anno LII - n. 13 - lire 250

RADIOCORRIERE TV

23/29 marzo 1975

CONCORSO 4
Mille premi per una ricetta
Ritagliare e incollare sulla cartolina postale

Vedere il regolamento a pag. 5

Romolo Valli a Gran Varietà

L'economia a carte scoperte

Anna Maria Rizzoli alla TV in «Alle sette della sera»

IX|C

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 13 - dal 23 al 29 marzo 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Anna Maria Rizzoli, romana di nascita, vive a Milano con i genitori e un fratello. Ha frequentato il liceo linguistico fino a quando gli impegni di ragazza-copertina glielo hanno consentito. Alle sette della sera, in cui si affianca a Christian De Sica insieme con Ingrid Schoeller, ha segnato il suo debutto televisivo. Ora le hanno proposto un paio di film. (Foto Giornalfoto)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

IX|C

lettere al direttore

La TV e i pensionati

« Egregio direttore, i pensionati durante le ore del giorno riescono a passare il tempo nelle forme più svariate, si trovano invece molto a disagio — specialmente in autunno ed inverno — per trascorrere le ore del pomeriggio dalle 17 alle 20, ossia dopo che è cessata la luce del giorno e la temperatura si fa più rigida.

Vedrebbero quindi con piacere se la TV trasmettesse qualche volta la settimana, nelle ore sopra indicate, qualche film su uno dei due programmi.

Sono certo avrebbero un pubblico numeroso in ascolto poiché, specialmente nei piccoli centri, non esistono cinematografi oppure, se esistono, non effettuano spettacoli pomeridiani. Per i pensionati, almeno per buona parte di loro, le trasmissioni dopo cena non interessano in quanto si coricano presto » (Emilio Torchio ed altri - Lavagna).

« Egregio dottor Guerzoni, sono un povero vecchio pensionato di ben 89 anni e mi chiamo Adalberto Ricci. Lei che è un uomo di cultura, saprà meglio di me quali e quanti affanni e amarezze noi vecchi ci portiamo dietro a mano a mano che l'età avanza.

E così, per non sentirmi un peso per i miei parenti, io preferisco vivere da solo, in una villetta solitaria qui a Lido di Camaiore, con la sola compagnia di un bellissimo cane, della radio e della televisione e infine della sua bella rivista, il Radiocorriere TV, *che acquisto ogni settimana puntualmente credo da 23 anni o forse più, perché lo compravo già prima dell'avvento della televisione.*

Lei capirà che, avendo ben poco da fare, io dedico ai programmi televisivi gran parte delle mie giornate solitarie, cosa che io faccio molto volentieri perché, a parte alcune eccezioni, trovo che nel complesso essi siano molto interessanti, vari e divertenti.

Detto questo vorrei arrivare al dunque del problema, che per la prima volta mi ha spinto in 89 anni a scrivere ad una redazione di una rivista. Perché la RAI, che organizza dei programmi specifici per diverse categorie dei suoi telespettatori, non pensa mai a noi pensionati, ai suoi telespettatori più anziani, più fedeli e più assidui?

Ad esempio quello che pesa di più per noi che siamo in qualche modo costretti a stare tutto il giorno in casa è come passare le prime ore del pomeriggio dalle 14 alle 17: queste tre ore in cui non ci sono le trasmissioni TV sono per noi interminabili.

Perché la RAI non cerca di darci uno spettacolo dedicato particolarmente a noi anziani proprio in questa collocazione? Non è che chieda troppo, a me personalmente basterebbe un programma pomeridiano al sabato e al mercoledì fatto di belle commedie in replica o di vecchie operette o concerti sinfonici e lirici. Così in questi due giorni insieme alla domenica avremmo un programma distensivo cui ricorrere nei momenti di solitudine.

So che la RAI ha tanti problemi e difficilmente prenderà in considerazione le mie proposte, comunque io le ho gettate là e se qualche dirigente di buona volontà volesse far felici anche noi pensionati saprà come fare. Per finire un appunto che rivolgo al suo giornale: perché non tornate all'impaginazione dei programmi adottata nel dicembre del '74? Gli attuali caratteri sono così piccoli che alle volte non si riesce a leggerli. Grazie e auguri » (Adalberto Ricci - Lido di Camaiore).

Milanesi a Courmayeur

« Egregio direttore, ho visto, nel periodo natalizio, la trasmissione televisiva Giochi sotto l'albero *alla quale partecipava (per l'Italia) la squadra di Courmayeur-Monte Bianco.*

Dunque, o c'era un errore in buona fede, o qualcuno si diverte a ingannare gli spettatori, cosa questa ultima che ritengo assai più probabile.

Della cosiddetta squadra di Courmayeur non c'era un solo rappresentante di quella località. Tutti i partecipanti erano non solo milanesi, ma anche appartenenti a gruppi sportivi di Milano, e più precisamente: Crispino, Corri, Vivaldi, Campisi, Mazzola, Broglia dell'Hockey Club Turbine di Milano; Locatelli e Bertelè dell'Associazione Pattinaggio Artistico Ambrosiana di Milano; Rosario Oriana della Delegazione di Zona FISG di Milano.

Sarebbe possibile conoscere il perché di tale giochetto?

Sappiamo, notoriamente, che Milano supplisce a tutti i vuoti degli altri, ma almeno dare a Cesare quello che è di Cesare, non le pare? » (Sergio Fonzo - Milano).

Risponde Ernesto Baldo: « La scelta dei componenti delle squadre che partecipano ai *Giochi sotto l'albero* o ai *Giochi senza frontiere* è demandata alle città che vengono prescel-

segue a pag. 5

i würstel che superano la prova della griglia

anche ai bambini i würstel

Wü

CITTERIO

digeribili e gustosi perché fatti con
le carni scelte di Casa Citterio

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 2

te. Non esiste una rigida regolamentazione. Effettivamente la squadra che ha rappresentato Courmayeur nella trasmissione natalizia *Giochi sotto l'albero* era composta da tutti milanesi. Ed i telecronisti, nel citare i componenti della squadra di Courmayeur, si sono comportati più o meno come i colleghi chiamati a commentare le partite del Milan o dell'Inter. Nando Martellini ad esempio quando deve parlare di Gianni Rivera dice " il capitano del Milan Gianni Rivera " e non "l'alessandrino capitano del Milan " ».

La battaglia delle arance

« *Egregio direttore, nell'inserto redazionale del n. 51* (Calendario gastronomico 1975) *il pur bravo compilatore è incorso in un errore: nell'elenco delle sagre, fiere e feste di febbraio, la battaglia delle arance dell'ultimo giorno di Carnevale viene attribuita a Chivasso, anziché a Ivrea.*

A Chivasso si svolge la battaglia delle caramelle, mentre quella delle arance è un'esclusività mondiale di Ivrea.

La battaglia si svolge negli ultimi tre giorni di Carnevale: domenica, lunedì, martedì.

Alla presente alleghiamo una pubblicazione illustrata sul Carnevale eporediese e 3 fotografie a colori » (Il Comitato Esecutivo dello Storico Carnevale di Ivrea).

La « battaglia delle arance » durante il Carnevale di Ivrea

Il mito di Amico

« *Egregio direttore, leggo con sentito piacere già da qualche settimana il* Radiocorriere TV: *non lo avevo mai consultato. Mi perdoni la mia schietta franchezza ma ero convinto che si trattasse di un semplice elenco relativo all'informazione sui vari orari delle trasmissioni RAI e a tutto ciò che ad esse è inerente. Invece, e con mio rammarico per aver trascurato chissà quante cose utili ed interessanti, apprendo ora " de visu " che il* Radiocorriere TV *è, non credo di esagerare, uno dei più seri e coerenti informatori che esistano oggi in Italia sotto molti aspetti e relativamente ai vari livelli culturali.*

Dopo attento esame e lettura dei vari servizi in esso riportati ho notato che vi sono delle rubriche che hanno destato molto interesse nel mio piuttosto avido senso del sapere e cioè La lirica, Il naturalista, Come e perché, Padre Cremona, *ecc. Rubriche che chiariscono molte cose a mio avviso e che riescono di valido aiuto in molte circostanze. Per cui, se mi è consentito di approfittare anch'io di questo servizio, vorrei avere risposta a un quesito.*

A me risulta che Castore e Polluce sono due dei famosi argonauti, uno dei quali pare sia colui che uccise in lotta un principe-re, padrone, capo di un'isola (non so quale con esattezza ma era certo iracondo, fiero e molto forte e si nomava Amico).

Le sarei grato (mi perdoni se approfitto di lei dopo essere diventato un suo lettore e soltanto da poco) se molto cortesemente mi desse notizie più precise al riguardo » (Giuseppe Amico - Agrigento).

Secondo il mito, Amico, figlio del dio greco Poseidone e re dei Bebrici, popolazione dell'Asia Minore, era solito sfidare a una gara di pugilato tutti gli stranieri che capitavano nel suo regno e naturalmente ne usciva vincitore e uccideva i malcapitati avversari. Fu proprio uno dei Dioscuri, e cioè Polluce, che pose fine a questa serie di violenze misurandosi a sua volta con Amico e battendolo definitivamente. Il mito di Amico è una elaborazione greca di un motivo narrativo molto diffuso nella mitologia universale: un essere malva-

segue a pag. 6

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 5

gio che sfida i passanti a lottare con lui e li uccide dopo averli vinti. Questo essere rappresenterebbe in sostanza la morte. Probabilmente, l'origine del mito è da ricercarsi nelle civiltà più antiche dedite alla caccia, vale a dire nel frutto dell'immaginazione di popoli avvezzi ad addentrarsi nei boschi e ad affrontare animali selvaggi non di rado sconosciuti.

Dal vino all'aceto

« Egregio direttore, chiedo scusa, ma mi levi una curiosità sul procedimento che porta dal vino all'aceto. Per noi che lo facevamo in casa era una cosa molto semplice: si acquistava del buon vino, anche se non di gran marca, e col " fungo " ricavato naturalmente dallo stesso procedimento dopo un mese-un mese e mezzo l'aceto era ben pronto e ricco di aromi.

Ora, da un po' di tempo, anche con vari altri vini, il vino non si trasforma più in aceto. Come mai? Ho sentito dire che l'aceto riesce solamente se ricavato da vero vino d'uva. Oppure c'è un'aggiunta di qualche altro espediente che agevola la conservazione dello stesso e impedisce che il vino si alteri? » (Anna Pezzoli - Milano).

Risponde Enrico Guagnini:

« Il vino non si trasforma più in aceto perché è migliorato. Una volta si mandavano in commercio vini che oggi porterebbero in galera produttori e commercianti. Infatti, per legge, " i vini che presentano una acidità volatile superiore a quella consentita devono essere ceduti e spediti soltanto agli acetifici e alle distillerie ". Il nome di " aceto " o " aceto di vino " è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione acetica dei vini e dei vinelli, che presenta una acidità totale espressa in acido acetico non inferiore a grammi 6 per cento millimetri, un quantitativo di alcool non superiore all'1,5 % in volume. Una volta invece il vino si trasformava facilmente in acido acetico perché era già alto di acidità volatile e, soprattutto, non era cautelato dai produttori come oggi attraverso una produzione enologica razionale ed igienica.

Le riproduco gli articoli 18 e 19 della legge sull'aceto:

Art. 18 - Il nome di " aceto " o " aceto di vino " è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione acetica del vino o del vinello, avente il 5 % di acidità totale espressa in acido acetico, senza alcuna aggiunta di materie coloranti, ivi compresa l'enocianina, o di acido acetico anche se puro o di altre sostanze.

E' vietato produrre o detenere per la vendita, vendere o mettere comunque in commercio per uso commestibile qualsiasi altro aceto, ad eccezione di quello ottenuto dalla fermentazione acetica dell'alcool etilico. Tale aceto deve essere venduto col nome di " aceto di spirito " e può essere commerciato esclusivamente per la conservazione dei prodotti agricoli.

E' vietato mescolare lo aceto di spirito con l'aceto di vino o colorarlo artificialmente.

La denominazione di " aceto di spirito " deve essere segnata sopra ai recipienti che lo contengono, nonché nelle fatture, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto e in ogni altro documento destinato a comprovarne la vendita o la somministrazione.

L'acido acetico che si trova nei locali in cui si produce aceto si presume, in ogni caso, destinato alla preparazione di aceto commestibile o al taglio con aceto commestibile, in contravvenzione al disposto del presente articolo.

Art. 19 - E' vietata, per uso commestibile, la vendita di aceto ottenuto per diluizione dell'acido acetico grezzo od acido pirolegnoso, nonché di aceto ottenuto per diluizione dell'acido acetico di buon gusto (acido acetico puro). E' vietata anche la vendita di conserve alimentari preparate con tali aceti ».

Una precisazione

« Egregio direttore, come moglie del consigliere culturale dell'Ambasciata dei Paesi Bassi e come persona molto interessata alla musica, mi permetto di scrivere a lei in relazione all'articolo sulla nostra Concertgebouw Orchestra (pag. 93 del Radiocorriere TV *n. 8). Nella seconda colonna Willem Mengelberg è descritto come " ungherese ". Questo è uno sbaglio abbastanza serio: Willem Mengelberg era figlio di genitori tedeschi che abitavano a Colonia (Germania). Egli nacque dopo il trasferimento della famiglia a Utrecht (Olanda) e divenne olandese. La sua collaborazione con i tedeschi durante la guerra è stata presa malissimo dagli olandesi, anche dai suoi tanti ammiratori.*

Sarei contenta e grata se lei volesse correggere l'errore sul prossimo Radiocorriere TV.

Voglio ringraziarvi d'aver fatto vedere questo bel programma, interessante e molto educativo » (Elisabeth Schulte Nordholt-Leclercq - Roma).

È importante poter esprimere la propria personalità anche nelle cose di ogni giorno.

Bassetti ti dà nuove idee.

È vero, puoi esprimere la tua personalità nel lavoro, nell'educazione dei figli, nel vestire. Ma in una casa gli impegni si rinnovano sempre uguali e non sono molti quelli in cui puoi sbizzarrire la tua fantasia.

Per questo Bassetti è dalla tua parte. Per aiutarti a creare un ambiente piú tuo, per parlare della tua simpatia o della tua tenerezza. Bassetti, ad esempio, ti dà idee nuove per la tavola.

Tutta una collezione di bellissime tovaglie che danno alla tavola l'aspetto di un fresco giardino. Fantasie che ricordano la primavera e la sua allegria. Disegni romantici o brillanti colori.

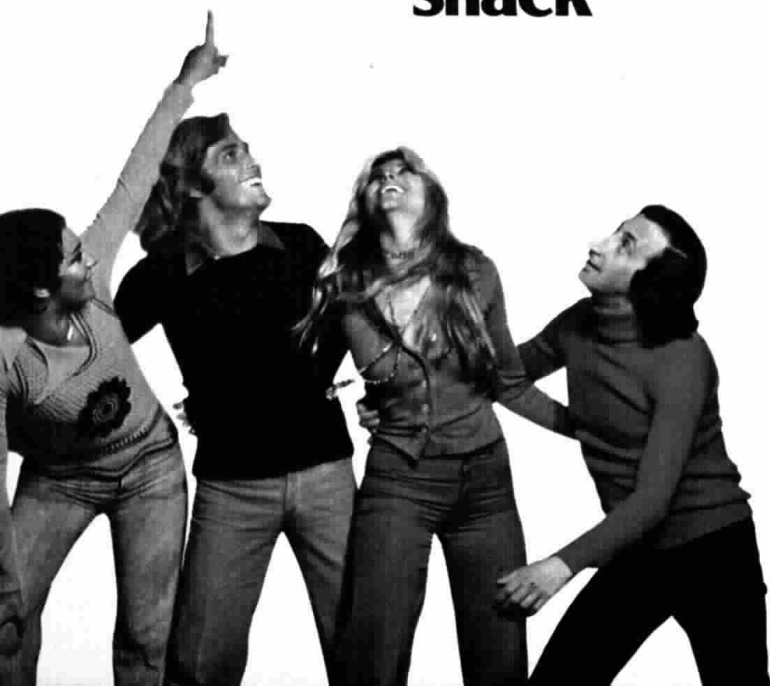
In tutte le misure: rotonde, ovali, rettangolari; per quattro, sei, otto, dodici persone.

Bassetti ti dà la piú ampia libertà di scelta in una qualità che dura nel tempo. Ogni capo Bassetti porta un'etichetta proprio perché tu possa essere certa della qualità.

Bassetti ti dà nuove idee, almeno per quanto riguarda il difficile compito di essere responsabile di una casa.

Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.

Bassetti è dalla parte della donna. Sempre.

IX|C

5 minuti insieme

Per uno studente di Cagliari

ABA CERCATO

« *Leggo sul* Radiocorriere TV *n. 5 la lettera dello studente Walter B. di Cagliari e la sua risposta. Se lo studente lo permette, vorrei aiutarlo a continuare gli studi di medicina intrapresi sempre che egli dia prova ed assicurazione di dedicarsi allo studio con la massima serietà. Penso che dovrebbe essere disposto a trasferirsi a Milano, dove risiedo, per poter trovare una forma più completa di inserimento e di concorde intesa.*

Sono laureata, mi avvio verso la pensione, di sani principi, senza preoccupazioni finanziarie, in ottima salute, vivacemente attenta alla vita sociale, lontana da ogni forma di violenza, disposta a continuare la mia vita di studio e di lavoro, che mi ha dato parecchie soddisfazioni, aiutando chi sa impegnarsi a fondo come ho fatto io. Veda lei se e come comunicare quanto sopra a Walter B. che dovrebbe farmi pervenire la sua risposta » (Dott. L. G. - Milano).

Mi è impossibile comunicare la sua generosa offerta al signor Walter B. perché questi non mi inviò a suo tempo l'indirizzo. Sono perciò costretta mio malgrado, perché so che lei non lo desidera, a pubblicare la sua lettera mantenendo però l'anonimato. Mi auguro che il giovane di Cagliari continui a seguire la mia rubrica e si metta rapidamente in comunicazione con me, altrimenti il suo altruismo e la sua non comune generosità saranno vani. Mi permetta, comunque, di ringraziarla pubblicamente per quanto ha fatto.

Giocattoli di stoffa

« *Sul* Radiocorriere TV *del 29-12-74 ho letto che esiste un volume sui giocattoli di stoffa. Qui non mi è stato possibile trovarlo, quindi mi rivolgo a lei. Sono una persona anziana e mi interesso di questi lavori di stoffa per " pesche benefiche "* » (Claudia L. - Suzzara, Mantova).

Il libro d'oro dei giocattoli di stoffa di Mabs Tyler, edito da Mursia (L. 7.500) con foto di Gina Harris e disegni di John Kingsford, l'ho trovato dal mio solito, fornitissimo libraio, Micozzi, via Ferrari, Roma, al quale lo può richiedere, se vuole, ma penso che a Mantova non manchino davvero delle buone librerie!

L'insalata secondo Tognazzi

« *In una puntata di* Gran varietà, *andata in onda alla radio approssimativamente un mese fa, Ugo Tognazzi diede alcune rapide ricette per condire le insalate. Me le ero scritte ma il foglietto è sparito e non lo trovo più. Me le può ripetere lei?* » (Rosanna C. - Roma).

Secondo il simpatico Tognazzi l'indivia deve essere condita con olio, sale, pepe più 50 grammi di pancetta tagliata a quadretti e fatta rosolare sul fuoco; la cicoria, tagliata finissima, con cipollina fresca tagliata molto sottile, olio sale e pepe; il radicchio rosso va lasciato a ciuffi interi anche con un poco di gambo e condito con olio, sale, pepe e parmigiano a fettine; le zucchine e i fagiolini lessi con olio, limone, sale e pepe e foglioline di prezzemolo; le patate lesse calde con olio, sale, pepe, aceto e uno spicchio di aglio tagliato a metà; i cavolfiori con olio, sale, pepe, olive nere, capperi e acciughe; i pomodori tagliati a spicchi con olio, poco limone, sale e pepe, il tutto battuto, aggiungendo un poco di aglio grattato con la forchetta e foglie di basilico intere. E' bene aggiungere anche un cucchiaio d'acqua.

Infine una ricetta per i cetrioli che dovranno essere tagliati a rondelle, sulle quali si verserà una salsa preparata mescolando bene insieme: 2 barattolini di yogurth, 1 cucchiaio di olio di oliva, 1 cucchiaio di aceto, sale, prezzemolo e aglio.

La musica di Delon

« *Nella prima trasmissione del programma televisivo* Incontri 1974 *che presentava* Un'ora con Alain Delon *ho ascoltato la sigla di chiusura che mi sembra appartenesse alla colonna sonora del film* Borsalino. *Mi può dare tutte le indicazioni necessarie per poterlo reperire nei negozi di musica della mia città?* » (Greta L. - Trieste).

Il brano si intitola *Theme Borsalino*, autore Bolling, inciso per la Paramaunt, sigla 3C/06291252.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

la gente ama Mira

la sapon[illegible]entile sulla pelle

LO STUDIO

MIRA

con figurina

nuova

Forse per questo due milioni di famiglie come la tua la usano da vent'anni.

Da sempre semplice e vera. Gentile sulla pelle, giusto equilibrio di delicati ingredienti. **Oggi nella sua nuova veste.**

Da oggi anche Mira Gold con un profumo diverso, pregiato, più giovane.

Sempre con le figurine del concorso MIRALANZA

dalla parte dei piccoli

Ho qui sul tavolo, freschi di stampa, due libri di matematica destinati ai bambini di prima e seconda elementare. Basta sfogliarne le pagine per rendersi conto di come, in questi ultimi anni, l'insegnamento della matematica sia cambiato. Noi, da bambini, si incominciava dall'aritmetica e si continuava per tutte le elementari a far di conto. La matematica ci attendeva in prima media, come un traguardo. Oggi il saper fare calcoli precisi e rapidi non è più così importante: i calcolatori fanno prima e meglio di noi, e corrono alla velocità della luce. E' più necessario invece imparare a formulare ipotesi, impostare e risolvere problemi. Quindi si inizia subito, fin dalla prima elementare, con la matematica, che poi non è più neanche quella della nostra scuola media, ma è nuova, è la matematica che ha permesso i voli spaziali. Tra le tante correnti didattiche di nuovo tipo, giungeva nel 1968 anche in Italia, dall'Inghilterra, il *Progetto Nuffield per la matematica* destinato ai primi approcci dei bambini con la materia. Il progetto dava, come le correnti americane, buono spazio alla logica, ma si caratterizzava subito per l'importanza data all'esperienza diretta, alla manipolazione degli oggetti, per arrivare a scoprire le leggi fondamentali. *Se faccio capisco* era il titolo del primo dei quaderni del progetto, e non si trattava di una massima moderna, come potrebbe sembrare, bensì dell'ultima parte di un antico proverbio cinese: «Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco». Il merito dell'edizione italiana del *Progetto Nuffield per la matematica* va alla prof. Alba Rossi Dell'Acqua, affiancata da un gruppo di esperti dell'AIES (Associazione Italiana per l'Educazione Scientifica). Quei volumi, editi da Zanichelli a partire dal 1968, costituiscono ancor oggi uno dei capisaldi della nuova didattica.

La matematica

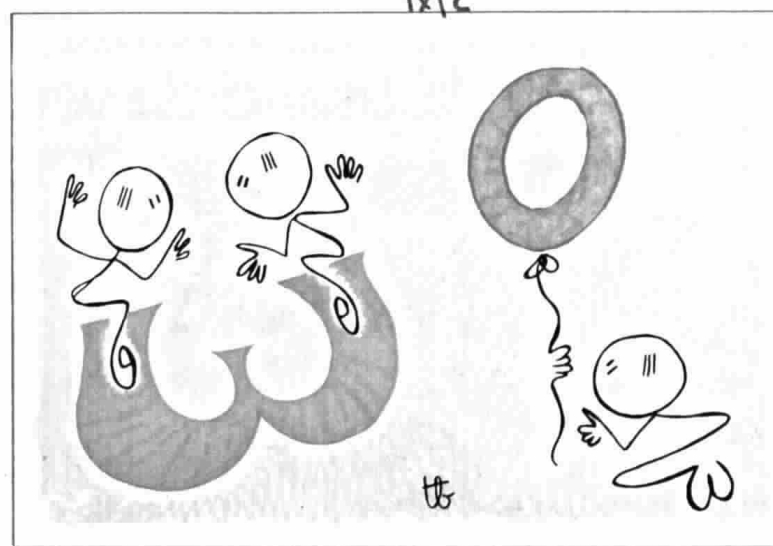
Molti insegnanti hanno avuto ed hanno qualche difficoltà nel rapportare le direttive del *Progetto Nuffield* ai programmi vigenti. E qui ancora la Rossi Dell'Acqua, che in questi anni si è particolarmente interessata al problema, viene in aiuto. I due libri che ho sul tavolo sono appunto il primo frutto della sua fatica, e costituiscono appena una parte di una serie che, con il titolo *La matematica*, comprenderà cinque quaderni (uno per ogni classe delle elementari) destinati ai ragazzi e due guide (una per ogni ciclo della scuola primaria) destinate agli insegnanti. I volumi sono stati redatti da un'équipe costituita da insegnanti e direttori didattici (Livio Agostini, Rita Badinotti, Luisa Bonvini, Rina Lazzetti, Clelia Moggi, Piera Sacco) diretta dalla Rossi Dell'Acqua e sono editi da Zanichelli. I quaderni sono costituiti da una serie di schede contenenti ciascuna un problema da risolvere. Incominciamo a sfogliare il primo quaderno, quello per i più piccini. La prima scheda riporta fiori diversi, in un disegno a colori. Il bambino deve riconoscere tra questi fiori due margherite, e chiuderle in un circoletto. Nella seconda scheda vi sono animali: questa volta il bambino dovrà tracciare un circoletto rosso attorno a ogni animale domestico e un circoletto blu attorno a ogni uccello. Non è che l'inizio di un lungo cammino sulla strada della riflessione e della classificazione, che si lega anche alle altre materie. Su questa strada, i numeri arrivano solo in un secondo tempo.

I numeri

I numeri, verso la metà del quaderno di prima, vengono presentati come «parole speciali» usate dagli uomini per capirsi, parole che per fare più in fretta possono essere indicate anche da segni, appunto i numeri. Ecco un modo semplicissimo ed efficace per spiegare la loro presenza nella nostra vita. Da questo momento in poi i numeri appaiono nelle schede accanto ai disegni, ma la loro presenza è sempre legata a delle esperienze. Non accadrà più oramai che un bambino non ricordi se la sottrazione sia quella con il + o quella con il —, come non gli capiterà di sommare asini con patate, o sottrarre lire da chilometri. Non vi sono più regolette da mandare a memoria e i problemi vanno risolti a fil di logica, ragionando con la propria testa. E' un modo nuovo di imparare che scarta il nozionismo inutile: la scuola non è più un duro dovere ma un'appassionante occasione di nuove scoperte. Per questo i bambini oggi la trovano divertente e sono capaci di impegnarsi molto di più di quanto non facessero i loro genitori.

Per i genitori

I genitori potranno sfogliare utilmente questi quaderni per ritrovare le stesse cose studiate nella loro infanzia, presentate in altro modo. E molti, un tempo negati per questa materia, potranno scoprire invece di averne il cosiddetto bernoccolo. Comunque un'avvertenza, sul retro di copertina dei quaderni, li invita a non anticipare questi esercizi in casa, coi loro bambini, ma consiglia di aspettare che l'insegnante stesso vi sia giunto. E questo sempre per l'importanza che questo metodo dà alla sperimentazione diretta, alle attività legate alla scoperta delle regole generali. Potranno comunque fare questi esercizi dopo, coi figli, come fruttuoso ripasso. E allora resteranno sorpresi nel constatare che i bambini procedono per le strade della logica con molta maggiore rapidità di quella che riescono a raggiungere i grandi, impastoiati dai legami ormai inutili dell'apprendimento mnemonico.

Teresa Buongiorno

IX C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

OLIO DI RICINO

« Mi ricordo », scrive il signor Cesare Lamberto di Firenze, *« che nella mia fanciullezza un purgante cui si ricorreva frequentemente era l'olio di ricino. Da tempo, invece, non se ne sente più parlare. Mi potreste dare delle informazioni su questa medicina e spiegarmi le ragioni per cui oggi viene così poco usata? »*.

L'olio di ricino è ottenuto per spremitura a freddo dei semi sbucciati del Ricinus communis, una Euforbiacea, pianta dalle foglie eleganti che viene coltivata ed usata anche per scopi ornamentali.

L'olio, limpido, giallognolo e di sapore disgustoso ha come componente principale la ricinoleina. Esso deve essere spremuto a freddo, come si è detto, perché a caldo i semi cedono una sostanza molto velenosa contenuta nella buccia: la ricina. L'olio di ricino che era già noto ai greci e ai romani che lo usavano come combustibile, oltreché come purgante, fu dimenticato nel Medioevo per essere riutilizzato nel XVIII secolo.

Si tratta di un purgante sicuro e ben graduabile, che agisce 2 o 3 ore dopo l'ingestione. La sua azione è dovuta alla ricinoleina che si scinde nell'intestino in glicerina ed acido ricinoleico ad opera della lipasi pancreatica. L'acido ricinoleico poi, a sua volta, stimola direttamente e indirettamente la muscolatura liscia dell'intestino.

Esso tuttavia non irrita l'intestino e non provoca un aumento della circolazione sanguigna negli organi del bacino, per cui può essere somministrato in gravidanza, come pure non influenza la secrezione lattea, e quindi è indicato anche durante l'allattamento.

L'olio di ricino può venir somministrato come tale oppure in capsule gelatinose che ne nascondono il sapore caratteristico come pure la viscosità, cioè i suoi difetti principali. La diminuzione dell'uso di questa medicina oltre che dovuta al sapore poco gradito è anche legata al fatto che attualmente si prescrivono assai di rado purganti ad azione rapida. Si preferisce infatti ricorrere a purganti ad azione blanda e protratta nel tempo, in particolare a quelli sintetici, i cosiddetti lassativi di contatto, i quali hanno, oltretutto, il grande vantaggio di non presentare il sapore sgradevole caratteristico dell'olio di ricino.

IL CUORE DELLE FORMICHE

« Vorrei sapere se le formiche hanno il cuore e il sangue », ci chiede Vincenzino Badalassi, un ragazzo di Conegliano, ridente cittadina in provincia di Treviso.

Certo, anche le formiche, come tutti gl'insetti, hanno il sangue ed il cuore. A scoprire il cuore degl'insetti fu un italiano, Marcello Malpighi, considerato a buon diritto il fondatore dell'anatomia microscopica. Nella sua dissertazione sul baco da seta, pubblicata nel 1669, il Malpighi descrive ed illustra chiaramente il vaso pulsante di questo insetto.

Quando il baco è ben sviluppato, guardando bene il suo dorso rivestito dalla cuticola, cioè da una pelle tesa e sottile, è facile vedere in trasparenza come una sottile riga scura e, osservandola bene, si può pure avvertirne le pulsazioni.

Il vaso dorsale sta, infatti, subito sotto la pelle. E' un tubicino che si presenta più largo nella parte posteriore, più stretto verso la testa. Alla parte posteriore è stato dato il nome di cuore, perché pulsa per richiamare il sangue e spingerlo in avanti, mentre al tubicino anteriore è stato dato il nome di aorta. Esso, infatti, è il maggior vaso sanguigno e ha la funzione di distribuire il sangue al resto del corpo.

Mentre nell'uomo e, in generale, nei vertebrati, la circolazione è chiusa, ossia avviene sempre entro appositi canali, e cioè nelle arterie all'andata e nelle vene al ritorno, negli insetti invece la circolazione è vaso-lacunosa. Infatti dall'aorta il sangue si distribuisce, ventralmente, alle lacune e alle cavità del corpo e di qui viene richiamato, dorsalmente, al cuore, entro cui penetra attraverso dei piccoli fori, detti « ostioli », che si aprono solo dall'esterno all'interno.

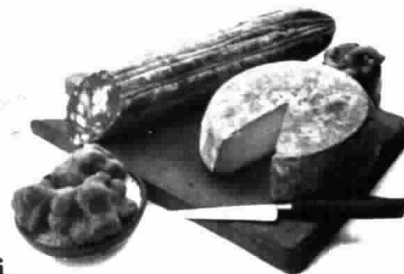
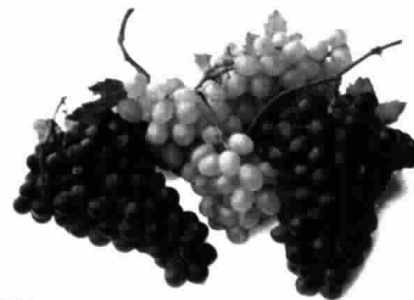
Il sangue delle formiche e della maggior parte degl'insetti non è rosso, perché manca di emoglobina: è invece giallognolo ed è fatto di plasma in cui nuotano cellule simili ai nostri leucociti o globuli bianchi mentre mancano del tutto i globuli rossi. Il sangue degl'insetti è dunque più simile alla linfa che non al sangue dei vertebrati ed è perciò chiamato « emolinfa ».

Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte. Del Piemonte ha la forza, il profumo, il sapore.

Le Langhe.
Questo è il cuore del Piemonte, le Langhe, terra di contadini e di artisti, come Cesare Pavese.
Dal Tanaro alla Bormida è tutto un susseguirsi di fattorie, di castelli e di viti.
I grandi vini Piemontesi, Barolo, Barbera e Dolcetto, nascono in questa terra ricchissima.
Anche Grappa Montalba.

Le fattorie.
Il gusto per la tradizione e il carattere sobrio tipici dei Piemontesi emergono anche dal tipo di architettura delle fattorie.
Qui la raccolta delle uve avviene secondo antichissime regole.
Le graspe e le vinacce che rimangono dopo la spremitura servono poi per la distillazione della grappa.

La tavola.
Entriamo in una fattoria Piemontese. L'arredamento e le cose che vediamo hanno il sapore intatto della vita rustica e pacifica a cui i Piemontesi non hanno rinunciato.
La tavola contadina, i cibi e gli oggetti, il vino, la grappa, tutto dice come nel Piemonte il rispetto per la genuinità sia ancora profondo.

Gli oggetti.
Nel Piemonte certe abitudini sono rimaste da sempre.
Si fuma ancora la pipa, magari fatta dai nonni o dai padri. E si usa il coltello a grande lama, il boccale di peltro per il vino o la grappa, l'orologio a cipolla.
E spesso queste cose portano le cifre del proprietario, come per fermare il tempo.

I cibi.
Nel Piemonte contadino il cibo è una necessità e un rito.
Qui si fà la famosa toma, un formaggio molto saporito, e ancora si mangiano i salami all'aglio, gli stufati, la bagna caôda.
E ancora si trovano i tartufi bianchi d'Alba, frutto prezioso di una terra generosa.
Un contadino Piemontese non rinuncerebbe mai ai suoi cibi tradizionali.

Le uve.
A Settembre nelle Langhe il profumo dell'uva è dappertutto: nelle case, sui campi, nell'aria. E il vino è fatto secondo regole tramandate da secoli.
Come il Barolo, fatto di uve Nebiolo nelle varietà Michet, Lampia e Rosé.
Grappa Montalba è fatta con lo stesso amore, dalle vinacce delle migliori uve Piemontesi, che le danno il gusto morbido-abboccato ma deciso, definito dagli intenditori "gusto Piemontese".

Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte.

Ogilvy & Mather

la posta di padre Cremona

Cesare Pavese e la riconciliazione

« E' stato portato sulle scene, in varie città d'Italia, un dramma intitolato Il vizio assurdo, *di Diego Fabbri e di Davide Lajolo, dove si rievoca la tragica esistenza dello scrittore Cesare Pavese. Ad un certo punto sulle labbra del protagonista, appunto Cesare Pavese, impersonato dall'attore Luigi Vannucchi, gli autori del dramma mettono un discorso che ha il sapore di una inderogabile riconciliazione e prorompe da un istinto dominante di pietà anche per l'avversario. A me e a tutto il pubblico ha destato viva impressione questo messaggio di fratellanza di un uomo molto impegnato. Ma è un'interpretazione del drammaturgo o sono sue parole autentiche? »* (Angelo d'Ippoliti - Milano).

Quando *Il vizio assurdo*, di cui lei parla, fu rappresentato a Roma, io vi ho assistito e, debbo dire, con molto interesse. La figura di Cesare Pavese, così contraddittoria e non pervenuta alla sua piena realizzazione spirituale (io credo sarebbe stata di più positiva ricchezza la sua vita se non fosse rimasta stroncata dal suicidio), esercita, come la sua opera, un indubbio fascino anche sui giovani. Bisogna avere un grande rispetto verso chi, nella vita, ha intimamente sofferto, anche se l'esasperazione della sofferenza, chissà per quali componenti psicologiche, si è conclusa con il più irrazionale dei gesti. Pavese aveva una disperata sensibilità per il prossimo e un grande bisogno di dialogo. Ancor prima di suicidarsi cercò disperatamente di mettersi in contatto con persone amiche. Ma non ne trovò disponibili e l'ultima tragica parola su se stesso la disse lui.

Ancora una volta di più bisogna riflettere che la solitudine è la più grande sventura dell'uomo, che essa si vince con l'amore perseverante per il prossimo, con la fede negli altri, oltre ogni nostra personale delusione. Dagli altri, comunque si comportino verso di noi, attingiamo a piene mani e quanto noi possiamo loro donare costituisce il nostro arricchimento. Inutile dire che solo in una prospettiva cristiana di vita la possibilità di un dialogo generoso è potenziata e solo con essa si supera la solitudine e l'egoismo. La storia della vita di Pavese non può essere la storia di una vita completa, ma il dramma di un naufragio, senza che questo comporti un giudizio sulle responsabilità dell'uomo, che spetta solo a Dio. Quel messaggio cui lei accenna e che ha certamente un valore di riconciliazione umana tra gli estremismi, oggi attuale ed urgente, mi sembra quello riportato verso la conclusione del dramma, dove, in un presunto discorso pubblico, Pavese dice: « Non si tratta di andare solo verso il popolo o verso la classe operaia e basta, come se tutto il resto non esistesse più da questo momento. Si tratta, se mai, di andare verso l'uomo. Perché la crosta da rompere è proprio questa: la solitudine dell'uomo, di noi, degli altri. Questi anni di angoscia dovrebbero averci insegnato almeno una cosa: l'apertura dell'uomo verso l'uomo. Questo ha un senso, questa è una proposta di speranza per tutti » (Fabbri-Lajolo, *Il vizio assurdo*, Ediz. Gli associati 1974, pag. 110).

Iniziando il disegno l'Oratore ammoniva: « Ora che è finita la guerra, molti di noi scrittori si vergognano. Abbiamo capito che il sangue che è corso per terra non è uno scherzo. Ci vergogniamo di non averci pensato prima e vorremmo riparare. Non è facile. Io non ho fatto, purtroppo, la guerra partigiana, non ho fatto nessuna guerra, ma ho percorso i luoghi su in collina, nelle mie Langhe, dove si è combattuto e sono rimasto sconvolto. Ho visto i nostri morti, ma ho visto anche i morti sconosciuti, quelli del nemico, quelli repubblichini. Sono questi che mi hanno svegliato qualcosa... Il nemico, anche vinto, è qualcuno, e dopo averne sparso il sangue bisogna placarlo, dare una voce a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso. Ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione. Al posto del nemico morto potremmo essere noi e non ci sarebbe differenza. Per questo ogni guerra è una guerra civile. E dico, se vogliamo tornare a sperare e a vivere: pietà, pietà anche per il nemico ucciso » (ibid. pag. 108).

Ora che non già le nostre Langhe ma le strade delle nostre città tornano a rigurgitare di odio e ad imbrattarsi di sangue, dovremmo saper raccogliere questo messaggio di Pavese che, nonostante il suo dramma personale, è un messaggio di pace, cristiano. Quanto all'autenticità letterale, poiché è fuori discussione la fedeltà ricostruttiva dei due autori del dramma, posso rilevare che molta parte dell'ultima importante citazione su riportata sono parole di Pavese, che si leggono, quasi alla lettera, a pag. 254 del suo libro *Prima che il gallo canti*, edito da Einaudi. Quando io assistetti alla rappresentazione de *Il vizio assurdo*, il teatro Valle di Roma era gremito di giovani e, a quella scena, applaudirono con appassionato consenso.

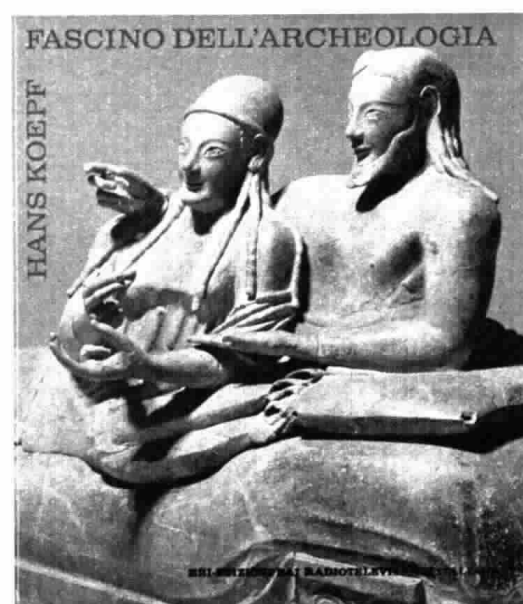
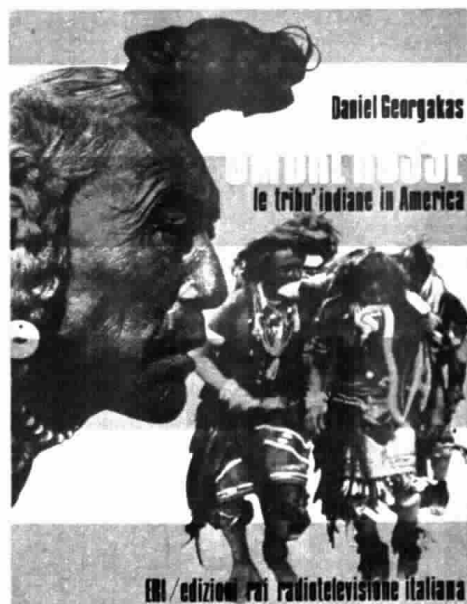
Testamento come « alleanza »

« Perché la Sacra Scrittura va anche sotto il nome di Testamento? » (Letizia Panzetti - Torino).

Testamento, nel gergo biblico, non significa ultime volontà. E' la traduzione approssimativa dell'ebraico « berit » che significa in generale « patto » « alleanza », « accordo ». Il termine greco « diateké » significa più o meno la stessa cosa. Dapprima solo il Deuteronomio passava sotto questa denominazione, poi l'intera serie dei libri ispirati. Il « patto » o « alleanza » si riferisce al rapporto di amicizia tra Dio e il Popolo Eletto per mezzo dei Patriarchi; tra Dio e la Chiesa, cioè la nuova umanità, per mezzo di Gesù Cristo.

Padre Cremona

ai vecchi e nuovi abbonati

a coloro cioè che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta il RADIOCORRIERE TV offre in omaggio a scelta uno dei seguenti volumi:

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale.

Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale, 41 - 10121 Torino. - Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. - Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

XII H Medicina

il medico

PSICANALISI

Il signor G. F. di Asti ci scrive che gradirebbe leggere qualcosa sulla psicanalisi.

Freud, applicandosi, con direttive tutte sue personali, allo studio prolungato e profondamente analitico delle psiconevrosi, creò la « psicanalisi », che, associata al suo nome, si è rapidamente diffusa nel mondo, discussa e criticata aspramente o entusiasticamente accolta, a seconda delle tendenze dei popoli e degli individui. La letteratura sull'argomento è immensa, avendo la dottrina suscitato nell'ambiente scientifico, letterario ed artistico il più intenso movimento intellettuale della nostra epoca.

La psicanalisi si può definire « la esumazione di stati psichici più o meno lontani, perduti al controllo della coscienza ma vincolati da questa, e che in particolari condizioni genererebbero quei quadri patologici che prendono il nome di psiconevrosi, i quali scomparirebbero quando i detti stati fossero liberati da ogni vincolo ».

Il metodo indagativo creò la tecnica della psicanalisi, le osservazioni psicologiche che ne derivarono crearono la dottrina, le applicazioni pratiche crearono il metodo di cura. Perno di tutto ciò è il presupposto che la causale delle psiconevrosi sia il fattore sessuale, la « libido », esponente di quell'istinto fondamentale su cui si impernia la conservazione della specie, trascurando completamente il più formidabile istinto, l'impulso primordiale più travolgente, che è quello della conservazione di se stesso. Di qui le sottili ricerche, dirette a indagare le parti più remote della psiche del soggetto, rivolte sempre alle espressioni del sesso, alle sue manifestazioni più lontane, anche della primissima infanzia.

La psicanalisi rivolge la sua attenzione all'incosciente o subcosciente, vale a dire a quella parte della psiche che sola può permettere l'intera comprensione, poiché in essa sono depositati il materiale ereditato, gli istinti primordiali ed elementari, tutti gli impulsi bruti individuali e di razza. Nel nostro subcosciente infatti vi sono due strati: uno individuale, fatto di ricordi e di percezioni estranee all'attenzione; l'altro collettivo, che contiene le più antiche immagini degli antenati, il ciclo solare, le idee religiose e mitiche. Per Freud tutti gli atti psichici sono in primo tempo fenomeni incoscienti, né si modificano nella loro essenza e natura divenendo coscienti. L'incosciente costituirebbe il materiale originario della vita psichica, del quale la coscienza diverrebbe consapevole solo parzialmente ed in particolari circostanze, quando un'ondata che sale dall'inconscio, primitivo ed istintivo, vi si infiltra, dando libera azione ai suoi componenti e facendoli prevalere sulla ragione, vigilatrice ed ordinatrice.

E' indubbio che molti fenomeni, che si osservano in patologia psichiatrica, non sarebbero spiegabili se non si ammettesse l'intervento disordinato e prepotente degli elementi dell'inconscio, come si verifica d'altronde nel sogno ed in quei deliri che sanno di sogno. I fatti si svolgerebbero, secondo il Moglie, nel seguente modo: il materiale si agita in fondo alla psiche come quello di un vulcano, apparentemente spento e sul cui cratere si estenda un lago limpido e luminoso, che sarebbe la coscienza. Di tanto in tanto gli elementi in ebollizione nel fondo cercano di aprirsi un varco e agitare le onde tranquille che si adagiano sul cratere, ma finché la base di questo è « in condizioni normali » i tentativi della massa sottostante rimangono vani. Questa base costituirebbe la nostra « censura », il tribunale che è dentro ciascuno di noi, vigile custode del limite tra cosciente ed incosciente. Se, infatti, la censura (che è costituita dall'insieme dei freni morali, i quali sono in buona parte acquisiti dall'ambiente e dalle influenze familiari, sociali, religiose, ecc.) perde la sua funzione di controllo, il limpido specchio della coscienza viene inquinato dal materiale subcosciente, che, secondo Freud, avrebbe un contenuto prevalentemente sessuale e, come tale, dominerebbe il complesso degli istinti e dei sentimenti.

In ogni individuo ed in ogni momento della sua vita esisterebbe dunque un conflitto tra cosciente ed inconscio, tra elementi superiori ed inferiori. Se nella lotta prevarranno le forze superiori della coscienza, le forze incoscienti assumeranno il carattere di « respinti » o di « rifiuti »; se invece le forze del subcosciente prevarranno, diverranno padrone del campo e genereranno quel complesso di disordini affettivi e ideativi che costituiscono la psiconevrosi, così diffusa.

Secondo gli psicanalisti, alcune ingiustificate aberrazioni del pensiero, della condotta e del contegno altro non sarebbero se non alcune momentanee distrazioni della censura, che consentirebbero il rivelarsi, non richiesto, di elementi psichici inferiori e deteriori e di istinti più o meno primitivi.

Normalmente l'incosciente si rivela nel sogno, talvolta da padrone assoluto, dominando per un tempo di variabile durata l'intera coscienza dormiente. Al subcosciente si contrappone l'alta funzione moderatrice, correttiva e deviatrice della censura, della coscienza. La censura è in parte un prodotto della civiltà, in parte è costituzionale ed è questa la « coscienza morale » individuale. E' questo l'Io cosciente che deve predominare sul subcosciente, che deve dominare gli istinti.

La psicanalisi come terapia si prefigge quale scopo che il soggetto, sofferente per i complessi istintivi e ribelli all'azione respingente della coscienza o perturbatori di questa perché in essa insidiosamente infiltratisi, mettendo a nudo la sua psiche davanti al medico, riveli il complesso erotico che lo mantiene in stato di tensione e, rivelandolo, lo scarichi privandolo della sua potenza di nuocere.

La psicanalisi è molto sviluppata in tutti i Paesi più civili e moltissimi sono i casi di guarigione ricordati anche se molte sono le perplessità intorno alla validità del metodo. Vi è infatti chi sostiene che la psicanalisi sia dannosa perché agita i respinti dalla coscienza, desta i peggiori istinti che forse dormirebbero profondamente e che andrebbero sopiti. « Si rischia », dice il Moglie, « di cadere nell'errore di alcuni confessori poco esperti o troppo zelanti ».

Mario Giacovazzo

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

Forfora

(dal latino furfur = crusca)

Come combatterla scientificamente?

■ *Capita spesso di scoprire della forfora nei capelli. Ma cos'è esattamente la forfora?*

Ogni giorno miliardi di cellule morte si staccano dalla pelle e sono sostituite da cellule nuove.

Sulla pelle questo fenomeno, detto ricambio, avviene in modo impercettibile.

Sul cuoio capelluto, invece, è spesso visibile perchè le cellule morte che si staccano sono trattenute dai capelli e soprattutto dal sebo (grasso).

La forfora, perciò, in quanto desquamazione di cellule cheratinizzate, cioè morte, è un fenomeno del tutto normale.

Diventa però un vero problema quando il distacco di cellule dal cuoio capelluto è o eccessivo in termini quantitativi o prematuro.

In questi casi il problema va affrontato non in modo generico, ma scientificamente.

La forfora è un reale problema quando le cellule si distaccano dal cuoio capelluto in modo prematuro o eccessivo e diventano degli agglomerati visibili di scaglie biancastre.

■ *Da tempo mi affligge il problema della forfora. Lo smog e l'inquinamento atmosferico, oggi così diffusi, possono essere causa, anche indiretta, di questo sgradevole disturbo?*

Certo. Come si sa, la forfora in quanto distacco prematuro di cellule non ancora morte, rivela un disturbo del cuoio capelluto.

Questo disturbo è causato da diversi fattori.

Uno dei fattori più diffuso, e qui rispondo alla sua domanda, è certamente dato dalle aggressioni atmosferiche, chimiche o fisiche, cui la nostra testa è esposta più di ogni altra superficie corporea.

Le sostanze chimiche e tossiche presenti nell'atmosfera inquinata (anidride solforosa, piombo, sostanze carboniose e sali arseniosi) irritano il cuoio capelluto provocando il distacco prematuro delle cellule irritate da tale processo tossico.

Allo stesso modo agiscono altre sostanze chimiche, non garantibili dal punto di vista scientifico, usate nel lavaggio dei capelli. Si tratta di vere e proprie bombe chimiche che possono produrre disturbi al cuoio capelluto e danni per i capelli.

■ *E' vero che la forfora può essere causata da disturbi di fegato?*

Sì, tra i fattori interni che possono provocare problemi di forfora vanno segnalate le disfunzioni epatiche e della digestione. Ciò in quanto sembra che, riducendosi la funzione disintossicante del fegato, parte delle tossine del nostro organismo, non essendo neutralizzate a livello epatico, vengono eliminate anche per via cutanea e quindi anche attraverso il cuoio capelluto determinando fenomeni di sofferenza locali.

■ *Per me la forfora è un vero problema dei capelli che non riesco a risolvere. Cosa posso fare?*

La forfora è un reale problema dei capelli che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora.

Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto. Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Occorre rimuovere il ristagno della forfora, scientificamente, con un trattamento regolare che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato un trattamento particolare, Hégor PL, che si presenta in due bottiglie separate perchè altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con un'azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare l'irritazione del cuoio capelluto.

Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo-trattamento speciali della linea Hégor, è in vendita nelle farmacie.

IX|C

leggiamo insieme

Due libri di fantapolitica

SATIRE DEL FUTURO

La fantapolitica si distingue dalla fantascienza per un grado minore di approssimazione alla verosimiglianza. E la ragione è molto semplice. La scienza obbedisce a delle regole certe, che in una qualche misura sono prevedibili. La politica è una creazione perpetua, come la vita, e nessuno è in grado di anticipare quale potrà essere lo svolgimento di una vita nel futuro. Vi sarebbero infinite prove a sostegno di ciò, ma ne vogliamo arrecare solo una che è a ricordo di tutti e rientra nell'esperienza comune. Il popolo italiano sino a pochi anni or sono era giudicato uno dei più laboriosi e ordinati del mondo, non perché ciò fosse imposto dall'alto, come è stato detto, ma spontaneamente. « Gli italiani ci hanno insegnato la gioia del lavoro », disse una volta il primo ministro australiano. Nello spazio di meno di dieci anni le cose sono cambiate a tal punto che l'Italia detiene il primato, non più della laboriosità, bensì dell'assenteismo. Ma non è detto che, per uno di quei misteri che nessuno riuscirà mai a spiegare, le cose non debbano cambiare nuovamente nel prossimo decennio, seguendo il gioco del meccanismo misterioso che si chiama vita.

Questa premessa era necessaria prima di parlare di due libri di fantapolitica che hanno fatto molto rumore e sono senza dubbio interessanti, non tanto per il loro contenuto, quanto per lo spirito satirico che circola in essi: l'uno di un Anonimo, *Berlinguer e il Professore* (ed. Rizzoli, 134 pagine, 3000 lire), l'altro di Bruce Marshall, *Urbano IX* (ed. Longanesi, 282 pagine, 3500 lire). L'accostamento non è casuale. Il libro di Bruce Marshall apparve nel 1973 e destò, come abbiamo detto, molto interesse. Questo dell'Anonimo ripete lo schema di quello, non solo, diciamo così, nella parte strutturale, ma anche nel carattere generale e nello stile, sicché si sarebbe tentati a dire che è della stessa mano. Può anche trattarsi di una imitazione ben riuscita e persino di una coincidenza, perché nulla è impossibile a questo mondo ove le situazioni, anche spirituali, si ripetono all'infinito.

Identica è la situazione finale, delineata come sbocco della società politica italiana ed europea alla fine di questo secolo: un mondo in cui la « coesistenza pacifica » delle due superpotenze si è mutata in prevalenza ideologica e di fatto dell'URSS, col suo regime divenuto merce di esportazione, e ciò attraverso il disfacimento graduale delle due società, civile e religiosa, che convivono ora in Italia e in buona parte del vecchio continente. Questo punto di approdo, per il nostro Paese, non avviene attraverso una rivoluzione più o meno cruenta, ma per la resa degli ordini civili e religiosi che sostengono l'attuale sistema. Il desiderio del miglioramento senza l'accordo delle parti diverse di cui si compone una società; la libertà senza limiti che riduce lo Stato a una larva; il venir meno graduale dei servizi comuni; il generale lassismo — nella organizzazione civile; e la contestazione dell'insegnamento antico e tradizionale della Chiesa; la negazione dei dogmi; l'interpretazione in senso puramente umano e positivistico del Vangelo — per quel che riguarda il cattolicesimo producono risultati opposti a quelli che si sarebbero voluti. E' qui la satira, o meglio il comico, di queste false situazioni. La licenza di scioperare, di uccidere, di accoppiarsi, ecc., in nome della libertà, genera il più mostruoso totalitarismo che si possa immaginare; alla fine, sterilizzata l'Italia dal pregiudizio della libertà, basteranno solo nove guardie municipali per disciplinare Roma: la città diventerà un congegno di orologeria. Quando tutti gli uomini saranno ridotti a formiche, disciplinatissimi ed obbedientissimi, sembra dire alquanto beffardamente l'Anonimo, si realizzerà il paradiso sulla terra. E similmente, dopo che la Chiesa avrà fatto qualche altro passo sulla via delle innovazioni, quando la dea Ragione si sarà installata al posto della Fede, quando vi sarà un papa che assumerà il nome Marx I, ogni tentativo di tornare sulla vecchia strada, pur compiuto volenterosamente da un pontefice tradizionalista come Urbano IX, sarà destinato a fallire perché Dio ormai è morto nel cuore degli uomini.

Abbiamo parlato di questi libri per non sottrarci al dovere d'informare i nostri lettori e anche perché la loro lettura può riuscire istruttiva e utile a chi ancora nutrisse illusioni sul significato di certe prospettive. Quanto a noi, non siamo tanto pessimisti sul futuro dell'umanità, anche perché il pessimismo non giova a risolvere situazioni che, per quanto difficili, hanno bisogno di positivi e costruttivi contributi.

Italo de Feo

in vetrina

Geografia moderna

Francis J. Monkhouse: « Dizionario di geografia ». *I grandi dizionari vengono scritti per menzionare l'unità, non solo linguistica, di una nazione: si pensi al Webster, al Tommaseo, allo Zingarelli. Ma non soltanto popoli divisi si uniscono: anche discipline, settori di ricerca trovano o ritrovano una loro unità; è ciò che sta avvenendo alle varie tecniche di ricerca collegate con lo studio del nostro pianeta e della presenza su di esso dell'uomo, cioè alla geografia.*

Per tali motivi la serie dei dizionari specializzati Zanichelli si arricchisce di questo nuovo volume. Il lettore vi troverà le definizioni e le spiegazioni di circa 4000 termini; vi

potrà leggere cos'è un altopiano o una corrente di marea, cosa si intende per clima equatoriale e vi troverà anche le nozioni di autarchia, collettivismo, colonia. Ma cercherà inutilmente il nome di località famose o di paesi sconosciuti.

Perché dunque un dizionario di geografia « scientifica »? La geografia, al pari delle altre scienze, procede ormai lungo linee di specializzazione sempre più spinta. I problemi di cui si occupa non sono di sua esclusiva competenza, come non lo sono neppure delle altre scienze: i prelievi di termini, fra discipline affini o vicine, sono la conseguenza necessaria per chi si occupa dei medesimi problemi. In più, il linguaggio geografico è fatto spesso di vocaboli di uso corrente ma che sottintendono un impiego scientifico e restrittivo.

Di qui la necessità del dizionario specializzato, destinato anche agli studiosi, ma particolarmente a tutti coloro che leggono articoli e libri di divulgazione scientifica.

In questo dizionario — tradotto da Marcello Manzoni — sono stati inclusi tutti i termini più usati, che sono stati scelti sulla base della letteratura scientifica corrente: essi abbracciano tutti i campi di studio della geografia moderna, dalla morfologia terrestre alla geografia urbana, dalla climatologia alla geografia della popolazione e degli insediamenti, dalla cartografia alla geografia politica, dal suolo e dalla vegetazione alla geografia economica. Il dizionario comprende anche molti termini che si riferiscono a questioni metodologiche, alle recenti tecniche quantitative ed alla pianificazione territoriale. (Ed. Zanichelli, 382 pagine con 224 illustrazioni, 9800 lire).

In Cile e in Brasile

Alessandro Leonarduzzi: « Educazione e società nell'America Latina ». *Il Cile rappresenta una dolorosa pagina della storia di questi nostri giorni. I problemi dell'oggi possono però, anche in questo caso, essere meglio compresi se si proietta lo sguardo nel passato specialmente studiando quel momento essenziale del processo sociale rappresentato dall'educazione e dalle istituzioni scolastiche.*

Il professor Leonarduzzi, reduce da un lungo soggiorno nel Cile pregolpista durante il quale ha approfondito lo studio dei nodi cruciali della società latino-americana, in questo libro traccia una ricostruzione della genesi e degli sviluppi della società e dell'educazione del Sud America, soffermandosi su due esempi particolarmente significativi rappresentati dal Cile e dal Brasile, nel quale è stato operante l'impegno educativo di Paulo Freire. D'altra parte proprio

segue a pag. 20

Verso il Duemila: voci di speranza

La parola « futurologia » si è tinta, nell'uso corrente orecchiato dai più attraverso i « mass-media », di un colore oscuro, quasi che i cultori di questa scienza relativamente nuova fossero soltanto Cassandre votate a dipinger di nero l'avvenire del mondo. E' vero che quest'ultimo scorcio del secondo millennio pare dominato — come lo fu quello del primo, del resto — dalla moda delle profezie più sinistre; e d'altro canto, se i futurologi non riescono ad essere del tutto ottimisti, basta guardarsi indietro e attorno per capire che i pericoli dell'avvenire hanno le radici nel passato e nel presente, nel dissennato sperpero che l'uomo ha fatto di sé e dell'ambiente.

E tuttavia, tra gli investigatori del futuro, non mancano gli alfieri della speranza. Se ne fa portavoce Robert Jungk, giornalista diventato famoso con libri come Il futuro è già cominciato, Gli apprendisti stregoni, La grande macchina. *Il suo nuovo, amplissimo reportage ha un titolo significativo,* L'uomo del millennio *(ed. Einaudi): ed è una ricerca sistematica dei sintomi di speranza, appunto, rintracciabili nell'attività, nelle battaglie combattute da piccole avanguardie di studiosi. Dagli incontri con questi personaggi, dalla discussione Jungk fa nascere le sue ipotesi di salvezza, di sviluppo dell'umanità: dall'avvento di una nuova tecnologia « dal volto umano » alla rivalutazione della fantasia creatrice, da una rivoluzione degli indirizzi educativi alla estensione massima della consapevolezza e della democrazia.*

E' un libro per molti versi sorprendente. E la tesi di fondo è facilmente individuabile: se è vero che « così non si può andare avanti », è anche vero che tutti e ciascuno siamo chiamati, con urgenza, a riprogettare, inventare il futuro e soprattutto un uomo nuovo.

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione in copertina di « L'uomo del millennio » (ed. Einaudi)

segue da pag. 19

un'analisi documentaristica e differenziata della parabola esistenziale ed educativa di Paulo Freire costituisce l'asse portante del volume intorno a cui ruotano gli avvenimenti tragici e drammatici che hanno « segnato » in modo decisivo la storia dei Paesi latino-americani dagli anni Cinquanta e Sessanta.

La costante attenzione pedagogica coniugata ad una sensibilità socio-istituzionale non irrilevante garantisce al libro la capacità di una provocazione spessa e salutare, oltre che di porsi come uno dei più utili strumenti a disposizione del lettore italiano per penetrare la realtà sud-americana e per spiegare il retroterra da cui sono nate le esplosive proposte della descolarizzazione e del rivoluzionarismo pedagogico. In effetti il volume è fruibile anche per scoprire attraverso quali meccanismi ideologici ed istituzionali viene spesso impedito, in realtà, ogni superamento della dolorosa realtà del sottosviluppo sociale ed educativo. (Ed. La Scuola, 328 pagine, 4800 lire).

L'iniziazione

Mircea Eliade: « La nascita mistica ». *E' affermazione corrente che il mondo moderno, tra altre caratteristiche, si distingua per la scomparsa del processo dell'iniziazione. Essa, rivestita di importanza capitale nelle società tradizionali, è praticamente assente nella società occidentale dei nostri giorni. E' vero che le varie confessioni cristiane mostrano ancora, in misura variabile, ben riconoscibili tracce del mistero iniziatico. Ma il cristianesimo ha appunto trionfato ed è divenuto religione universale solo perché si è liberato dal clima dei misteri greco-orientali — in cui s'era immesso non all'origine ma nel III-IV secolo — e s'è proclamato una religione di salvezza, accessibile a tutti. L'iniziazione comunque, con il simbolismo dei suoi miti e dei suoi riti, rimane un cammino che Eliade ritiene ineluttabilmente umano e che egli vede riapparire copertamente, in forma secolarizzata, anche tra noi. L'autore studia successivamente i diversi tipi di iniziazione: dai più diffusi e universali, i riti di pubertà dei primitivi, alle cerimonie d'ingresso nelle società segrete maschili e femminili, alle iniziazioni militari o degli « eroi » e sciamaniche, ai misteri greco-orientali, alle pratiche induiste e buddiste, fino alla sopravvivenza di motivi iniziatici nell'Europa cristiana, nel folklore, nella favola e, da ultimo, ai rapporti tra elementi iniziatici e certi temi letterari. Non sono esclusi dalla ricerca i movimenti occultistici ed esoterici del mondo moderno. L'opera ha valore fenomenologico e intento ermeneutico insieme.*

Al di sotto della superficie scientifica s'affaccia una sensibilità capace di mediare tra le più alte espressioni della cultura moderna e il mondo dell'uomo arcaico. (Ed. Morcelliana, 208 pagine, 4500 lire).

Paperbacks

La collana « Universale Paperbacks », che il Mulino ha iniziato a pubblicare nel marzo dello scorso anno, si arricchisce in questi giorni di due nuovi titoli che hanno già trovato un ampio consenso di critica e di pubblico nelle precedenti edizioni. La conoscenza storica di Henri-Irénée Marrou *(328 pagine, 2300 lire), qui ripubblicata, costituisce la versione, aggiornata dallo stesso autore, presentata al pubblico francese negli ultimi mesi. Si tratta di una introduzione allo studio della storia, che è insieme una discussione rigorosa di metodologia della ricerca storica e un esame del mestiere di storico. La definizione di storia, la sua inseparabilità dallo storico e dai documenti, le condizioni e i mezzi per la comprensione del fatto storico, l'utilità e la verità della storia e, soprattutto, la coscienza che questa verità è sempre parziale e progressivamente conquistata sono alcuni dei temi di fondo che l'autore svolge in questo libro in maniera chiara e stimolante.*

Le origini del socialismo di George Lichtheim *(328 pagine, 2500 lire). L'autore, ormai noto in Italia per le sue numerose opere tradotte in questi anni (sono recentissime la* Storia dell'imperialismo *e* L'Europa del Novecento. Storia e cultura*), disegna un quadro storico di particolare acutezza e chiarezza che rintraccia le origini del socialismo in Francia, negli eredi della Rivoluzione francese (egualitari, utopisti, sansimoniani), in Inghilterra nei critici della rivoluzione industriale e in Germania nel pensiero filosofico tedesco prima di Marx. Tre elementi che confluiscono nella sintesi marxiana e in essa trovano una loro unità.*

Le canzoni di Bowie

David Bowie, a cura di Paolo Giaccio. *La casa editrice Arcana, che aveva pubblicato poco tempo fa la biografia di Mick Jagger scritta dal critico e regista californiano J. Marks-Highwater, dedica ora un volume a David Bowie, il musicista inglese erede di Lou Reed che con il suo rock decadente ha imposto la moda d'un nuovo dandysmo, visto frettolosamente da qualcuno come una espressione di contro-cultura. Bowie, il cui vero nome è David Robert Jones, ha studiato l'arte del mimo e negli spettacoli porta il suo gusto per l'equivoco, usando belletti, gioielli e atteggiamenti effeminati come strumenti d'un paradosso grottesco basato sull'ambiguità e spingendo alle estreme conseguenze la dimensione dionisiaca della musica.*

Il libro, curato da Paolo Giaccio, non è una biografia ma una raccolta dei testi delle canzoni più famose di David, da Space Oddity *a* Diamond Dogs *(le traduzioni sono di Piero Dorfles). Private della suggestione della musica rock, queste canzoni rivelano meglio la loro sostanziale gracilità. Prodotti tipici d'una cultura di massa che ha i suoi punti di riferimento principali nella letteratura « condensata » e nella fantascienza di seconda scelta, i testi di David Bowie si configurano spesso come rimasticature di temi epici e surrealistici malamente orecchiati, anche se affiorano qua e là spunti poetici non privi di originalità.*

s. b.

IX|C

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

L'altro Placido

Gerardo Placido, fratello minore dell'ormai popolare Michele (Caleb nel « Mosè » televisivo), sarà sui teleschermi partner di Claudia Marsanti, l'attrice che Luchino Visconti ha lanciato accanto a Burt Lancaster in « Gruppo di famiglia in un interno ». I due giovanissimi attori sono stati infatti scelti dal regista Antonio Calenda come protagonisti dello sceneggiato « La signora Ava », tratto dall'omonimo romanzo di Francesco Jovine e adattato per la televisione in tre puntate da Gianni Guaita e Roberto Mazzucco. Le riprese sono cominciate negli studi del Centro TV di Napoli: gli esterni saranno girati nel Molise.

Per Gerardo Placido, che ha appena terminato il servizio militare, questo impegno televisivo rappresenta la prima grande occasione, benché abbia già all'attivo interpretazioni teatrali sotto la guida di registi esigenti come Guicciardini e Missiroli. Ne « La signora Ava » la Marsanti sarà Antonietta, discendente di una nobile famiglia del Molise, che si innamora di Piero (Gerardo Placido), un contadino centromeridionale. Attorno alla contrastata storia d'amore si sviluppa la vicenda ambientata in un non ben definito paesetto del Molise, poco distante da Termoli.

Robinson Crusoe tra Milano e il Portogallo

Massimo Monaco (Venerdì) e Carlos De Carvalho (Robinson) protagonisti del « Robinson Crusoe » televisivo

Si stanno concludendo in questi giorni negli studi di Milano le riprese dello sceneggiato a puntate « Robinson Crusoe » per la regia di Guido Stagnaro. Sono interpreti della produzione televisiva un giovane attore portoghese, Carlos De Carvalho, che già il nostro pubblico conosce poiché ha partecipato al Corso di lingua inglese « Hallo Charlie », e Massimo Monaco, milanese, un giovane attore del « Piccolo » di Milano. La parte di Robinson è affidata a De Carvalho e quella di Venerdì a Monaco. La sola parte femminile, quella della madre di Robinson Crusoe, è affidata a Sonia Gessner.

A teatro con Laura e Carmelo

E' ripresa con ritmo settimanale, e va in onda ogni sabato alle 15,40 sul Secondo Programma radiofonico, « Il quadrato senza un lato », la trasmissione di spettacolo sullo spettacolo, che presenta, dibatte e ironizza particolarmente fatti di teatro. « Il quadrato senza un lato » è curato da Franco Quadri e conta quest'anno sulla regia di Claudio Sestieri. La trasmissione è articolata su una serie di rubriche fisse, dal « ritratto d'attore » a inchieste problematiche, a prove registrate, a confronti tra interpreti di ieri e di oggi; ogni volta si risentiranno le opinioni del pubblico, unitamente a ormai storiche voci dello spettacolo di qualche anno fa. Ma la novità dell'anno è costituita dall'istituzione di una rubrica di posta che consente di rispondere alle molte lettere degli ascoltatori; per i primi due mesi di trasmissione, settimana per settimana, si alterneranno a controbattere o soddisfare la corrispondenza due personaggi tra i più imprevedibili e controcorrente del teatro italiano, Carmelo Bene e Laura Betti.

Nuovi sceneggiati in cantiere alla radio

Con le registrazioni di nuovi sceneggiati è ripresa in pieno l'attività negli studi radiofonici dove già si è al lavoro per i programmi dell'autunno. A Trieste Ottavio Spadaro sta realizzando un suo originale in dieci puntate, « Il muro di nebbia », con Giancarlo Zanetti, Lidia Kosslovich e Marisa Bartoli. A Bologna il regista Piero Formentini, esordiente per questo genere di sceneggiati, ha cominciato « L'uomo che non è mai esistito », un originale in dodici puntate scritto da Tito Guerrini e interpretato da Warner Bentivegna, Maria Grazia Marescalchi, Teresa Ricci e Paolo Modugno. A Catania c'è Umberto Benedetto che sta preparando le registrazioni de « Il cadetto di casa Spinalba », un romanzo di Salvatore Ventura adattato per la radio, in 15 puntate, da Luigi Quattrucci. Protagonista della vicenda Andrea Lala, Corrado Gaipa, Ida Carrara, Fioretta e Guido Leontini. A Firenze Sergio Graziani, il non dimenticato interprete di Nicola, fratello di Levin in « Anna Karenina », sta impersonando per la radio Rasputin accanto a Fulvia Mammi, Aldo Reggiani, Sandra Cacialli e Daniela Tedeschi nell'originale scritto e diretto da Romano Bernardi.

Bacchetta d'oro a De Fabritiis

I 656

Uno dei più popolari direttori d'orchestra italiani, Oliviero De Fabritiis, ha ricevuto pochi giorni fa la « Bacchetta d'oro », omaggio dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma in occasione dei suoi 50 anni di attività artistica. Il maestro ha svolto gran parte della sua carriera all'Opera di Roma dove è stato anche segretario artistico per undici anni, a fianco di Tullio Serafin, alternandosi alla direzione dell'orchestra con grandi maestri, da Victor De Sabata a Marinuzzi, da Guarnieri a Vitale, Strauss, Reiner

D'Agata di moda in Polonia

« Il Gattopardo » nella riduzione in sei puntate di Salvatore D'Agata è stato nei giorni scorsi trasmesso dalla radio polacca: da noi andò in onda nel '69. A Varsavia, per una singolare coincidenza, Salvatore D'Agata è in questo momento di moda; lo dimostra il fatto che prossimamente dello scrittore siciliano verrà programmato anche un radiodramma, « Il venditore CL 402 », realizzato nell'autunno scorso negli studi della capitale polacca da Vittorio Melloni, nel quadro degli scambi che avvengono tra la Radio italiana e quella della Polonia. A Roma il regista polacco Zdislav Nardelli ha appena finito di registrare un radiodramma, « Non omnis moriar », scritto da Jeremi Przybory, impostato su un uomo che per la morte del suo carceriere è costretto a sorvegliare se stesso in un Paese dominato dalla dittatura.

Dall'apertura dell'Anno Santo 1975 sono trascorsi appena tre mesi. Un primo sommario bilancio è prema

Due suggestivi momenti della tradizionale « Via Crucis » del Venerdì Santo al Palatino. Nella foto grande la folla ascolta Paolo VI. Sullo sfondo, illuminati dai riflettori, i ruderi del Colosseo

turo, un orientamento no

Ancora un'immagine della « Via Crucis » alla quale partecipa ogni anno una folla imponente di fedeli

XII/E Pasqua III/7913

Il volto giovane del Giubileo

di Ettore Masina

Roma, marzo

Il giorno di Pasqua 150 giovani di venti diverse nazioni e di diversa religione entreranno in piazza San Pietro. Insieme alla tradizionale « Via Crucis » del Venerdì Santo al Palatino, intorno ai ruderi del Colosseo, questa ventata giovanile sarà forse l'immagine più suggestiva che le telecamere ci offriranno della celebrazione del Giubileo 1975.

In mezzo ai pellegrini giunti in treno o in jet, quei giovani testimonieranno di aver compreso che la riconciliazione con Dio e fra gli uomini, meta dell'Anno Santo, non è un evento che si compia in un batter d'occhio ma un cammino che richiede ogni giorno nuova decisione. Giungeranno, infatti, a Roma dopo una marcia di 200 chilometri che in sette giorni li porterà da Assisi alla tomba di Pietro, con soste a Foligno, Spoleto, Terni, Otricoli, Civitavecchia, Morlupo e nel quartiere Tor di Quinto. Lungo il tragitto si accompagneranno loro, per una tappa, anche coetanei delle località toccate dalla marcia. Moltissimi di questi sconosciuti amici avrebbero voluto seguire i marciatori per tutto il tragitto; ma è stato impossibile per questioni logistiche.

« Ecco », dicono i funzionari della « Peregrinatio romana », una delle centrali organizzative dei pellegrinaggi, « oggi ci troviamo in grossi guai a dover sistemare chi viene a Roma per il Giubileo. Nonostante l'accurato censimento di alberghi, pensioni, istituzioni religiose ecc., le richieste superano ogni disponibilità ricettiva. E noti che ci sono pellegrinaggi-lampo, come quelli dei tanti fedeli che arrivano la mattina a Roma, in voli charter, per rientrare in serata nelle loro case di Bruxelles o di Parigi ».

Padre Raimondo Spiazzi, domenicano, che con il vescovo monsignor Mazza e con il laico signor De Habicht compone la commissione esecutiva del Comitato centrale per il Giubileo, dice: « Calcoliamo che in gennaio i pellegrini siano stati 50 mila; in febbraio, 100 mila. Ma sono cifre presuntive perché, a differenza di quanto avvenne per l'Anno Santo 1950, molti pellegrini non si affidano alle grandi organizzazioni ma vengono in gruppi familiari o in piccole comitive ». Questi venticinque anni hanno sprovincializzato i turisti: nel '50 viaggiare era ancora difficile, oggi un viaggio anche lungo non impensierisce più nessuno se non per la questione economica.

Sono soprattutto gli esponenti delle nuove generazioni i pellegrini più numerosi. Il giorno di Pasqua, dopo una marcia di 200 km, centocinquanta giovani di 20 diverse nazioni e religioni entreranno in piazza San Pietro. Insieme con la tradizionale Via Crucis al Palatino sarà questa l'immagine più suggestiva che ci offriranno le telecamere

Tanto meno impensierisce i giovani. Che questo Anno Santo abbia il volto dei giovani lo dicono un po' tutti. Tanto per fare qualche esempio, i due grandi raduni al Palazzo dello Sport dell'Eur, l'8 febbraio e il 1° marzo, organizzati rispettivamente dalle Religiose dell'Assunzione per celebrare la beatificazione della loro fondatrice, Maria Emilia Milleret, e dal Movimento dei Focolari, si sono svolti all'insegna del « tutto esaurito »: « Due mesi prima della manifestazione dovevamo già rifiutare i biglietti d'ingresso », dicono gli organizzatori. « Questi giovani, poi », aggiunge padre Spiazzi, « sono davvero ammirabili. Basta vedere come, in quelle due occasioni, si sono autodisciplinati ». E' un fatto: gli inservienti del palazzo che non raramente assistono agli assalti di giovani « guerriglieri della canzone » sono rimasti sbalorditi.

Ma i giovani, grazie al cielo, non si accontentano di cantare o di sentir cantare. Ogni giorno, com'è consigliato dal Comitato (ma non è un mistero per nessuno che l'idea è partita dal Papa stesso), si ritrovano in una cappella delle Tre Fontane per pregare, meditare e scambiarsi esperienze. La chiesetta è quella delle Piccole Sorelle di Gesù, una congregazione femminile che Paolo VI ama particolarmente per il prezioso silenzioso apostolato che essa svolge fra i poveri, a Roma come nelle zone più misere del Terzo Mondo. Altri punti di ritrovo dei giovani sono le catacombe di san Callisto e la chiesa di santa Cecilia in Trastevere, ove ogni sabato sera si celebra la « loro » messa.

A San Callisto, se saranno ottenuti i necessari permessi, sarà installata anche la « grande tenda » dei giovani: « Non una tendopoli », chiarisce padre Spiazzi, « ma un " telone " da circo che permetta, sull'esempio della celebre cittadella ecumenica di Taizé, di tenere riunioni per 6 o 7 mila persone ».

Sono ancora i giovani a dare un volto nuovo al Giubileo, dimostrando di considerare sacra la città di Roma non solo perché c'è il Papa, ci sono le tombe degli Apostoli e le catacombe ma anche perché, come e più che in tante altre metropoli, ci sono poveri nei « ghetti di borgata » e questi poveri, come ha detto il Concilio, sono « sacramento visibile del Cristo ». Qualcuno, inevitabilmente, tende a fare del « turismo a sensazione », cioè va semplicemente a curiosare. Altrettanto inevitabilmente questo qualcuno viene bruscamente respinto dalle parrocchie più povere o dai gruppi spontanei che lavorano più duramente a servizio dei fratelli della periferia. Ma i più, seriamente, riescono a stabilire contatti, a condividere esperienze, ad assumere impegni convergenti.

Questo risolve, in parte, il problema della mancanza, a Roma, di persone del Terzo Mondo povero, che i giovani avrebbero incontrato con slancio. E' un problema ben presente al Comitato centrale, anche perché è stato fortemente sottolineato da alcuni vescovi. Quelli del Madagascar, per esempio, hanno annunziato che non verranno a Roma: « Ci troveremmo a guidare comitive di soli ricchi ». « Per trovare una soluzione », dice monsignor Virgilio Levi, vicedirettore dell'*Osservatore Romano*, « sono stati organizzati comitati locali che sono già riusciti a realizzare qualcosa. E' annunziato, per esempio, un pellegrinaggio di circa settecento esquimesi provenienti dalla Groenlandia fino

→

XII/E Pasqua

←

all'Alaska: ciò vuol dire che anche questi fratelli che sono poverissimi e vivono di caccia alla foca sentono il desiderio di venire a Roma, di testimoniare la propria fede; e si trova il modo di farli partecipare ». Padre Spiazzi aggiunge un altro esempio di questo fraterno aiuto: il 19 ottobre giungeranno nella capitale 300 catechisti indigeni, preziosi collaboratori dei missionari. Dal canto suo il cardinale Poletti, vicario per Roma, ha chiesto alle parrocchie della Capitale di praticare generosamente l'ospitalità.

Ed ecco alcune tappe significative del Giubileo previste per i prossimi mesi: il 19 marzo, festa delle famiglie; il 6 aprile, giubileo degli sportivi; il 13 aprile, giornata degli sposi (in San Pietro il Papa benedirà le nozze di alcune coppie dei vari continenti); il 1° maggio sarà la volta del pellegrinaggio dei lavoratori cristiani e il 13 della giornata degli operatori delle comunicazioni sociali e degli uomini di cultura. A Pentecoste si svolgerà un convegno internazionale dei 10 mila cattolici detti appunto « pentecostali »: un discusso movimento di spiritualità che dà la massima importanza all'« ispirazione » dei fedeli, cioè alla loro capacità di farsi, per dono del Signore, interpreti della sua volontà non attraverso le vie della ragione ma attraverso un silenzio interiore che lasci emergere la voce di Lui. Il 29 giugno, Paolo VI consacrerà personalmente 500 nuovi sacerdoti; il 7 settembre si celebrerà la giornata della donna; il 21 dello stesso mese ci sarà il pellegrinaggio degli ammalati e dei sanitari, il 26 ottobre il toccante raduno internazionale degli handicappati, poi quello dei militari ecc. Infine, l'8 dicembre, una rappresentanza dei vescovi di tutto il mondo si stringerà intorno al Papa per celebrare il decennale della conclusione del Concilio Vaticano Secondo.

« Tutto questo », dice ancora padre Spiazzi, « senza alcun trionfalismo. La Chiesa non ne ha bisogno e i suoi figli non lo desiderano. Non un " anno miliardario ", come qualcuno ha scritto con grossolana polemica, ma un anno di meditazione e di preghiera, di legami nuovamente tessuti con Dio e tra fratelli: questo vuole essere il Giubileo. A due mesi e mezzo dal suo inizio, è naturalmente troppo presto tentare un bilancio. Si può dire però che fino ad ora i pellegrini hanno dato prova di una maturità religiosa più che consolante, così come il loro afflusso ha superato le nostre previsioni ».

Ettore Masina

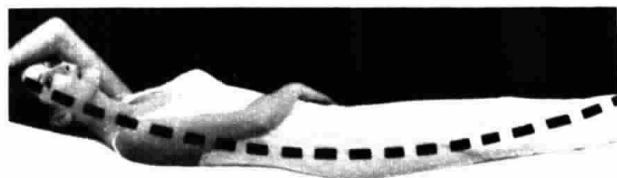
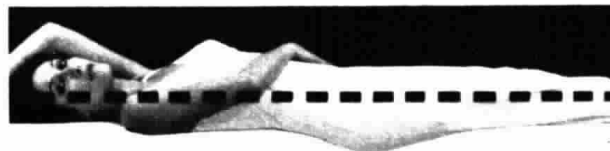
Il rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI viene trasmesso in Eurovisione venerdì 28 marzo alle ore 20,55 sul Secondo TV.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex

il famoso materasso a molle

difende il tuo riposo

Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.

posizione dannosa

Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi-anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà.
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Ronconi, infi

L'«Orlando furioso» TV ha provocato nel Paese una battaglia culturale che non ha precedenti. Dopo aver pubblicato i giudizi dei critici, diamo ora la parola al regista

di Pietro Pintus

Roma, marzo

La gran tempesta è passata. Orlando e i paladini, Angelica e Olimpia dormono il sonno quieto delle immagini arrotolate. Nelle bobine, sugli scaffali, giacciono l'Orca, l'Ippogrifo e quei gran cavalloni alla Verrocchio che avanzavano rumoreggiando sulle rotaie; a fotogramma spento, placate le polemiche, le donne i cavalier l'arme e gli amori attendono, nel silenzio, una nuova vita televisiva, quella a colori. E' come l'indomani di una « prima » clamorosa, o meglio di una tempestosa « prova generale » durata sino all'alba; ma nel caso dell'*Orlando furioso* di Ronconi la « prima » o la « prova generale » sono durate più di un mese, nell'arco di cinque settimane; e il pubblico è stato immenso, non paragonabile ad alcuna platea, decine e decine di milioni di persone. E in quell'enorme platea si è discusso e rumoreggiato, opponendo le lodi ai rifiuti, intrecciando recriminazioni ed entusiasmi, in un gran rimescolio di giudizi che vanno da quello del docente universitario al parere della casalinga, con opposti schieramenti, tenaci detrattori da una parte, appassionati difensori dall'altra. Una battaglia culturale che non ha precedenti, che ha coinvolto tutti. Al paragone, il « caso letterario » de *La Storia*, il romanzo della Morante (e quello che si sta profilando per *Horcynus Orca*, il romanzo di Stefano D'Arrigo), o quello cinematografico del film di Bertolucci, *Ultimo tango a Parigi*, appaiono fenomeni circoscritti, in qualche modo marginali. Non è questa una conclusione trion-

Tre momenti dell'« Orlando » TV: Doralice (Grazia Maria Spina) con Mandricardo (Spiros Focas); Alcina (Marilù Tolo) e

Se il mio spettacolo fosse andato in onda il sabato in contrapposizione al varietà nessuno scandalo sarebbe scoppiato. Credo che uno «scandalo» di questo genere sia positivo. Purtroppo il bianco e nero smorza, livella tutto. Il colore mette in evidenza la dimensione fiabesca. La realtà è che, a differenza dei bambini, da noi c'è disamore per la categoria della favola. Difendo il diritto di non capirci niente. E poi il dissenso stimola, scuote la pigrizia e gli abiti mentali

e lei
ne che ne dice?

Ruggiero (Luigi Diberti); Orlando (Massimo Foschi) con Marfisa (Paola Gassman) e, a destra, Bradamante (Edmonda Aldini)

Alla corte di Carlo Magno (Ettore Manni, al centro con la corona). Si riconoscono, in primo piano, Bradamante e Marfisa (Edmonda Aldini, Paola Gassman). Il primo a sinistra è Astolfo (Peter Chatel); gli ultimi due a destra, Orlando e Rinaldo (Sergio Nicolai). Nell'altra scena a sinistra Cimosco (Giancarlo Celli) e Bireno (Guido Mannari)

falistica, è semplicemente una constatazione; un invito a considerare quelle che sono le capacità reali, e potenziali, della televisione.

Nell'atmosfera ancora un po' frastornata del dopospettacolo, spente le luci e deserta la platea, incontro lui, Luca Ronconi, il regista di questo risonante *Orlando*. E' al centro di un vortice di impegni: è di qualche giorno fa la prima alla Scala del suo *Sigfrido* e già ad aprile a Vienna è annunciata una sua regìa de *Gli uccelli* di Aristofane; e poi Londra, Parigi, gli appuntamenti con la nostra televisione (sta portando a termine un'edizione, negli Studi di Napoli, di *La putta onorata* e *La buona moglie* di Goldoni, rivisitazione della sua prima regia, che fu al Teatro Valle di Roma, dodici anni fa).

Mi ricordo di una sua vecchia battuta e gliela dico: « C'è tutto uno strato di pubblico che, quando vede un mio spettacolo, non si sente più pubblico e capisce che a teatro non ci deve più mettere piede ». Ha pensato a quella frase quando ha diretto l'*Orlando*? Sorride. *« Il guaio è che continuiamo a dire pubblico, spettatori, ma ci dimentichiamo che ci sono tanti pubblici, tanti spettatori. I dodici, tredici milioni di spettatori dell'*Orlando *non sono certo un pubblico teatrale, cioè una platea in qualche modo assuefatta o perlomeno invogliata a percepire certi moduli espressivi. Mancano di consuetudine, mancano soprattutto di termini di riferimento. Ecco perciò una maggioranza, o una gran parte, dire: " Non capisco, non riesco a seguire ". Tra una edizione e l'altra di* Canzonissima *sono abituati a distinguere, a valutare, il metro di individuazione è abbastanza semplice. Ma qui? Il disorientamento è lo stesso che si prova di fronte a una pagina musicale che non si conosce; disorientamento tanto più grande quanto meno si ha familiarità con la musica. Ma poi a poco a poco, ascoltato il " pezzo " due tre quattro volte, la musica ci diventa familiare, ne scopriamo i movimenti che parevano misteriosi. Insomma, la diseducazione è diventata educazione ».*

In tal senso è stato perfettamente legittimo l'approccio il più vasto possibile. Una gran parte dei telespettatori e anche taluni critici tuttavia hanno rimproverato alla televisione la collocazione domenicale, quella dei grandi appuntamenti popolari, l'hanno giudicata una imposizione. Dice Ronconi: *« La critica che più mi ha dato fastidio è stata quella paternalistica, di chi dice: " A me questo spettacolo piace e me lo godo ma penso alla povera massaia... ". Bene, grazie a Dio anche la povera massaia beneficia in questo caso, alla domenica sera sul Nazionale, del diritto*

→

FITTING oggi

La grande occasione per acquistare oggi il vero mobile a componibilità totale.

La componibilità Fitting è davvero totale. Unica. Si può scegliere il mobile del tipo e della grandezza desiderati, modificarlo o ampliarlo anche successivamente, vestirlo con una gamma vastissima di accessori: letti a scomparsa, tavoli a ribalta, bar, cassetti, antine, ecc. ...e in più Fitting è garantito per due anni. Visitando le esposizioni presso i rivenditori Fitting potrete conoscere le interessanti condizioni offerte in occasione della operazione « FITTING OGGI » e ricevere, comunque, in omaggio la nuova Guida Fitting all'arredamento.

Piarotto Fabbricamobili - 30035 Mirano Campocroce (Venezia)

Luca Ronconi durante le riprese dell'« Orestea » televisiva andata in onda il 25 gennaio sul Secondo Programma TV

di non capirci niente. Certo, se l'Orlando fosse stato dato al sabato, in contrapposizione alla rivista e al varietà, ben pochi lo avrebbero visto e nessuno " scandalo " sarebbe scoppiato. Ma io penso non per me, ma per la televisione, che scandali culturali di questo genere non possono essere che positivi. Quale cinema, quale film sono in grado di aprire un dibattito di questo tipo, di convogliare l'attenzione e la passione di milioni di persone su un fatto di comunicazione, di comprensione, di leggibilità o meno di uno spettacolo? ».

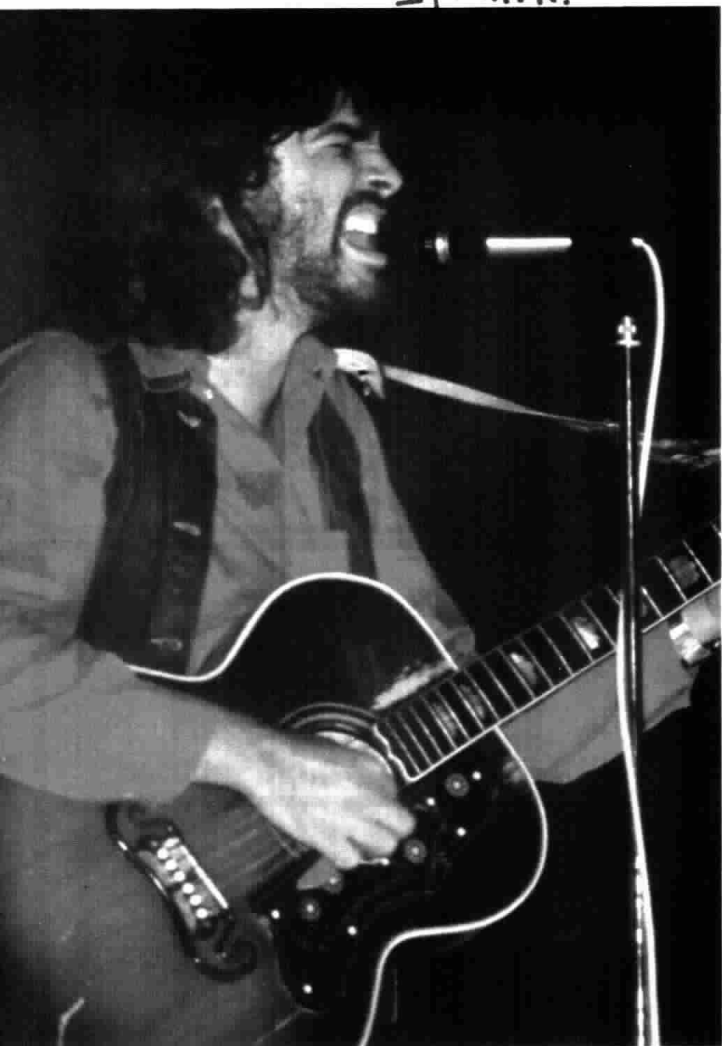
A proposito di comprensibilità si è detto che la mancanza del colore ha sottratto fascino all'*Orlando* televisivo; ma d'altra parte la presenza del colore, sottolineando gli elementi più antinaturalistici (le foglie rosa, i toni caravaggeschi), non avrebbe in un certo senso aumentato, per la gran massa del pubblico, il disorientamento? « *No* », risponde Ronconi, « *il colore mette in evidenza l'artificio, la dimensione fiabesca, tutto ciò insomma che è premeditatamente falso, all'opposto di una rappresentazione veristica. Il bianco e nero smorza, livella tutto, non aiuta a calarsi in un universo fantastico* ». *Lo possono fare i bambini, il cui sguardo — aggiungo — « inventa » i colori e accetta qualsiasi dimensione. E' forse questa una delle ragioni per cui bambini e ragazzi, per giudizio unanime, hanno seguito incantati tutte le puntate dell'Orlando* televisivo? « *Certo* », dice il regista, « *i ragazzi capiscono subito quali sono i meccanismi del " gioco ", sanno che devono " prendere " uno spettacolo come questo per quello che è: non un avvenimento al quale si assiste ma qualcosa cui si partecipa* ».

Ma allora se esiste una partecipazione, se si fa riferimento a una adesione non superficiale del pubblico, perché molti critici hanno insistito proprio sul fatto che a differenza dell'edizione dell'*Orlando* realizzata nelle piazze, che coinvolgeva il pubblico come in una grande sagra di paese o come in un gigantesco « happening », l'*Orlando* in TV — privo di quel coinvolgimento — mancava della sua maggiore attrattiva? « *Lo hanno detto perché non hanno capito che nell'edizione televisiva la partecipazione del pubblico era indiretta, ma paragonabile comunque al coinvolgimento provocato dall'artificio teatrale. Si era invitati a partecipare alla composizione e alla scomposizione di una favola, straordinaria, ma i cui elementi erano, in bella vista, messi allo scoperto. La realtà è che, a differenza dei bambini, da noi c'è disamore per la categoria della favola. Ma la favola non è gioco, non è divertimento soltanto (e con questo rispondo a quanti mi hanno rimproverato di avere fatto uno spettacolo decorativo e nella sostanza di evasione), la favola è anche atrocità, pazzia furibonda, incursioni di mostri, la favola è anche sangue e morte* ».

Franco Quadri, in un bellissimo saggio sul teatro di Ronconi (*Il rito perduto*, edito da Einaudi), da consigliare a quanti desiderano approfondire la conoscenza con questo regista alieno dalle mode e dalle facili tentazioni dell'« attualità impegnata », cita una dichiarazione dello stesso Ronconi rilasciata quando mise in scena nel '71-'72 un testo mai rappresentato del Seicento, la *Centaura* di Giovanbattista Andreini: « Gli stupori e le perplessità che le invenzioni dell'Andreini possono suscitare in noi sono soltanto la conseguenza normale della nostra disabitudine alla ricerca fantastica, allo sforzo d'immaginazione. Così come il divertimento e tutte le considerazioni che ne derivano, le rare volte che ci capita di divertirci a teatro, sono soprattutto le conseguenze della nostra disabitudine a divertirci. Credo che l'Italia sia uno dei pochi Paesi in cui divertirsi può costituire motivo di preoccupazione ». Se al posto della *Centaura*, osserva oggi Ronconi, si mette l'*Orlando furioso*, il discorso è sempre attualissimo: « *E' come se ci si vergognasse di abbandonarsi a una sollecitazione fantastica, a qualcosa che sfugge perché non possiamo delimitarne i contorni reali* ».

Anche la recitazione degli attori, in tal senso — non accademica, non realistica —, ha sconcertato il pubblico e ha fatto dire persino a Visconti che si è trattato di « un saggio di pessima recitazione ». Risponde Ronconi: « *Anche in questo caso chi ha criticato non ha capito l'operazione culturale dell'*Orlando *in TV. Ci siamo proposti un problema nuovo, la trascrizione visiva delle ottave di Ariosto. E a quei ritmi, a quella musica non può accompagnarsi una recitazione tradizionale, prosastica, che " faccia capire Ariosto ". Ma perché vogliamo capire tutto? C'è bisogno davvero di capire tutto? L'importante è percepire un'idea dell'*Orlando, *sapere che cosa può essere* ». E la fedeltà, l'annoso problema del maggiore o minore ossequio a un classico, dell'incidenza che può avere una trasposizione televisiva di un testo illustre nel fare aprire libri dimenticati o addirittura pagine mai sfogliate? « *E' come dire che Shakespeare ha scritto le sue tragedie per far conoscere Seneca. E' un controsenso. Ma, per carità, non parliamo di autori, parliamo di opere. Ed esiste un diritto comune ad appropriarsi delle opere, a sondarle, cavarne succhi, esprimerle e comunicarle* ». Per concludere: esiste un pubblico (misterioso, indecifrabile quanto si vuole, indeterminato, eccetera) al quale Ronconi idealmente si mette di fronte con il suo lavoro, anche in televisione? « *Io penso a un pubblico vero, e gli do immagini non convenzionali. Non si può operare sempre in termini di consenso. Il dissenso stimola, fortifica, induce alla riflessione, scuote la pigrizia e gli abiti mentali. Non si deve sempre andare incontro a un generico, medio gusto del pubblico, che probabilmente nemmeno esiste* ».

Pietro Pintus

I cantautori della nuova generazione che erano assenti all'ultimo Festival di Sanremo

Alan Sorrenti, 24 anni, napoletano. Usa la voce in funzione di strumento. Il suo disco di maggior successo è « Dicitencello vuje », uno speciale adattamento della famosa canzone napoletana. Qui a fianco Claudio Baglioni, 23 anni, romano: è l'autore di « Piccolo grande amore » e « E tu ». Nell'altra foto a destra, Francesco De Gregori, 23 anni, romano. Le sue canzoni parlano di egoismo, problemi sociali, urbanesimo

Provocatori di successo

Cocciante, Venditti, De Gregori, Sorrenti, Baglioni: li sentiamo spesso alla radio e li vediamo anche in TV. Il loro segreto risiede soprattutto nel linguaggio delle canzoni che scrivono e interpretano: molte frasi di gergo, un pizzico di sesso, una naturalezza istintivamente dissacrante

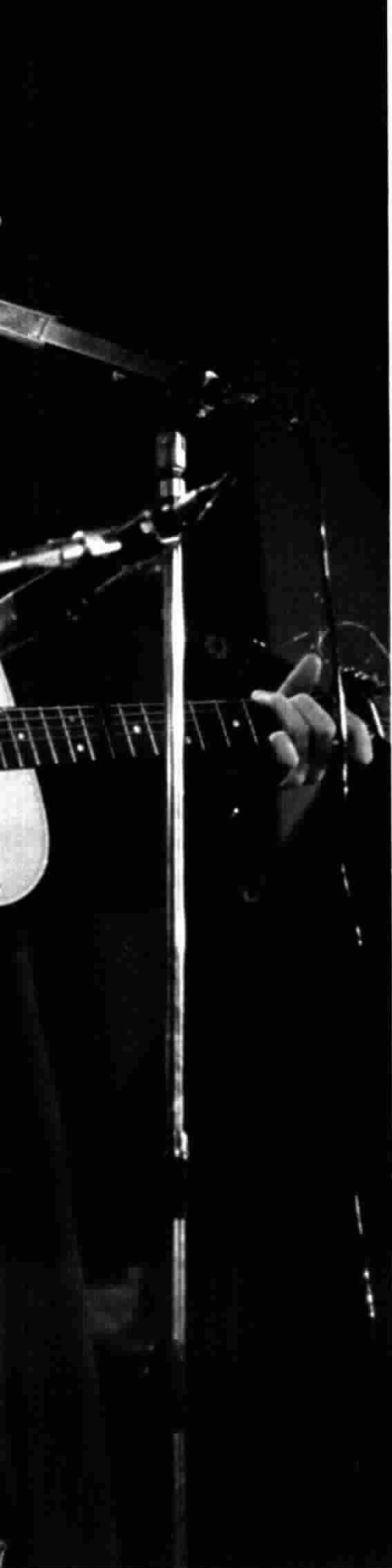
di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Per alcuni mesi una casa discografica italiana ha allegato ai dischi 33 giri di sua produzione un talloncino con la celebre frase di Marcel Proust che raccomandava di non disprezzare la musica leggera perché può dare gioia a tante anime semplici. Il mercato però è saturo da anni di canzoni scadenti che annoiano perfino le anime semplici, non solo, ma danno preoccupazioni ai rivenditori che vedono molti dischi inutili rimanere a impolverarsi negli scaffali dei negozi.

Tuttavia il settore discografico è stato risparmiato finora dalla crisi generale dell'industria, nonostante le difficoltà insorte nell'approvvigionamento delle materie prime. I dischi vengono fabbricati infatti con sottoprodotti della raffinazione del petrolio: dalla vinilite sulla quale si stampa il disco vero e proprio ai poliesteri per i nastri magnetici destinati alle registrazioni; dalla plastica che s'adopera per le buste interne dei « long-playing » alle cartucce per le musicassette, ecc. Sono aumentati anche i costi tipografici, perché la concorrenza impone confezioni sempre più elaborate (album con testi e fotografie, disegni d'autore, giochi di società, ecc.), ed è aumentata l'IVA.

Tutto questo ha avuto influenza sui prezzi che, dopo i ribassi degli anni del boom, sono tornati a essere piuttosto sostenuti, ma non ha provocato una recessione. C'è stato, semmai, un cambiamento. Il disco a 45 giri, che per molto tempo ha fatto da spina dorsale all'industria fonografica, sta tramontando. Il pubblico preferisce ormai i 33 giri o le musicassette. Non è il solo cambiamento, del resto, avvenuto nel mondo della musica di consumo. Per esempio i festival, sui quali i produttori facevano grande affidamento fino a cinque-sei anni fa, oggi servono a poco. Una canzone si impone più facilmente attraverso la radio e spesso basta addirittura che un cantautore della nuova generazione la presenti nel corso di una serata in uno di quegli scantinati che nelle predilezioni dei giovani hanno ormai preso il posto delle sale da ballo tipo Piper.

All'ultimo Sanremo, dove c'erano

Qui a fianco, Riccardo Cocciante, 25 anni, nato a Saigon da padre italiano. Vive a Roma. Tra le sue canzoni più note è « Bella senz'anima ». Nella foto sotto, Antonello Venditti, 25 anni, romano. Nei suoi dischi canta il problema della condizione femminile, la mancanza di quattrini, l'alienazione

I/D. N. H.

XII/P Musica leggera

molti cantanti giovani che s'erano imposti il modello dei vecchi, i cantautori della nuova ondata erano assenti.

Ce n'erano cinque invece (e dei più rappresentativi) alla « Caravella dei successi » di Gaeta, ripresa anche dalla TV. Erano, precisamente, Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Francesco De Gregori e Alan Sorrenti. Si deve a loro e agli altri cantautori della stessa età se la canzone italiana ha cambiato faccia negli ultimi tempi e se il disco ha potuto evitare la crisi.

Sette anni fa i discografici italiani adottarono per le loro campagne promozionali uno slogan d'importazione americana: « Il 45 giri è come il giornale e si butta; il 33 giri è come il libro e si conserva ». Allora le condizioni del nostro mercato non erano mature per un'operazione del genere. C'erano pochissimi personaggi che potessero reggere l'impegno d'un piccolo recital registrato (qual è appunto un LP). Inoltre i 33 giri che uscivano dei cantanti italiani più rinomati (da Domenico Modugno a Sergio Bruni, da Mina a Gino Paoli, da Massimo Ranieri a Milva, ecc.) erano in genere raccolte di pezzi usciti in precedenza nell'edizione a 45 giri.

Oggi invece i nuovi cantautori producono quasi esclusivamente LP e da questi si ricava a volte il disco piccolo con una funzione semplicemente promozionale. E' il caso di Riccardo Cocciante che l'estate scorsa fece furore con un brano, *Bella senz'anima*, tratto da un microsolco grande, *Anima*, che s'alternava in testa alla graduatoria delle vendite con un disco di Claudio Baglioni, *E tu*.

Il successo di Cocciante, che prima si faceva chiamare Richard (è nato 25 anni fa a Saigon da padre italiano e madre francese e dal 1956 vive a Roma dove ha fatto le medie allo « Chateaubriand »), è il risultato d'un lavoro di gruppo che inizialmente era orientato verso produzioni sperimentali. Poi Cocciante e i suoi collaboratori si convinsero che la cosa migliore era passare alle canzoni d'amore, specie a quelle con l'amore che finisce in malora.

Questo tema, apparentemente consunto, ha avuto un sorprendente rilancio con i testi intonati ai sentimenti e al linguaggio dei ragazzi che Riccardo Cocciante si fa preparare dai suoi amici Paolo Cassella, studente d'ingegneria, e Marco Luberti, venditore di dischi. Più o meno sulla stessa linea, ma con un pizzico di spavalderia in più, si muove Claudio Baglioni (23 anni, romano di famiglia umbra, studente d'architettura, collezionista d'oggetti curiosi, vincitore cinque anni fa d'un concorso per compositori e parolieri dilettanti).

Il segreto di questi giovani sta soprattutto nel linguaggio che rispecchia il modo d'esprimersi (e di pensare) dei ragazzi d'oggi: un po' di dialetto, molte frasi gergali, un pizzico di sesso, una naturalezza istintivamente dissacrante. Vantano inoltre buone letture, hanno viaggiato e ascoltato molto e inciampano più raramente dei parolieri d'una volta nella banalità del luogo comune.

Ai cantautori come Cocciante e Baglioni che, coi loro umori giovanili, rinnovano il filone che in quindici anni ha prodotto i vari Modugno, Paoli, Endrigo, Tenco, Lauzi, Battisti, ecc., se ne affiancano altri, forse più esigenti e ambiziosi, che seguono piuttosto la strada indicata da Fabrizio De Andrè e Francesco Guccini. Questi cercano d'avviare un altro tipo di discorso, ricorrendo ora all'aneddoto di gusto provocatorio, ora alla denuncia dei mali del mondo, prendendo a prestito temi della polemica ideologica, sociale ed economica propri della canzone d'estrazione popolare. Per esempio fra i temi toccati da Antonello Venditti (25 anni, romano, laureato in legge, tifoso arrabbiato della Roma alla quale ha dedicato un inno) ci sono il problema della condizione femminile, quello degli abusi di potere, la mancanza di quattrini, l'alienazione. Francesco De Gregori (romano, 23 anni, già partner di Venditti nel microsolco *Theorius Campus*) canta la difficoltà d'adattarsi alle convenzioni sociali, la solitudine nelle grandi città, l'egoismo, gli eccessi dell'urbanesimo.

Le innovazioni di Alan Sorrenti riguardano invece più le strutture musicali che i testi. Sorrenti (24 anni, nato a Napoli da padre italiano e madre inglese, due anni di medicina a Napoli, ora studente del corso di arti, musica e spettacolo all'Università di Bologna) usa la propria voce in funzione di strumento. « Le mie parole », dice, « vivono nella mia musica, ne sono deformate e diventano suoni che ti travolgono e ti trascinano dove vuoi ». Ha attraversato un momento di popolarità con uno speciale adattamento della famosa canzone napoletana *Dicitencello vuje*, ma i suoi interessi vanno soprattutto alla musica pop (ha collaborato con Jean-Luc Ponty, Dave Jackson, Francis Monkman, Toni Marcus e altri).

Con tutti i loro meriti e le loro buone intenzioni, però, nemmeno questi cantautori dell'ondata giovane sono riusciti (almeno finora) a darci quella che una volta si chiamava « la canzone dell'anno ». Proprio ora che le nostre giornate hanno un sottofondo musicale praticamente ininterrotto (attraverso le radioline, la filodiffusione, i mangianastri, ecc.) è scomparso il motivetto orecchiabile destinato a essere ricordato. Proviamo a immaginare un documentario sonoro del futuro dedicato — mettiamo — al 1974. La scelta degli autori sarà certamente facile nel campo dei grandi avvenimenti politici e culturali, dei fattacci, delle imprese sportive, ma diventerà difficile di fronte alle canzoni, nessuna delle quali probabilmente potrà essere indicata come un contrassegno dell'anno. Semmai se ne troveranno tante dai connotati stagionali, consumate in fretta e dimenticate prima ancora di diventare vecchie.

II II

Un commediografo, DIEGO FABBRI. Un attore, ROMOLO

Seduttore

II/10226

Il 9 marzo Romolo Valli è apparso alla TV in « Settimo giorno ». Tema della puntata: « Un attore fra due autori ». Valli infatti, nella stagione '74-'75, ha portato in scena « Il malato immaginario » di Molière e (foto a sinistra) « Tutto per bene » di Pirandello. Foto al centro: Valli a « Settimo giorno »

La definizione nasce spontanea dalla sua straordinaria capacità di creatore di atmosfere di prestigio attorno a uno spettacolo o dalla quasi aristocratica abilità di diplomatico nel tessere e nel disfare le fila delle relazioni all'interno di una compagnia teatrale

di Diego Fabbri

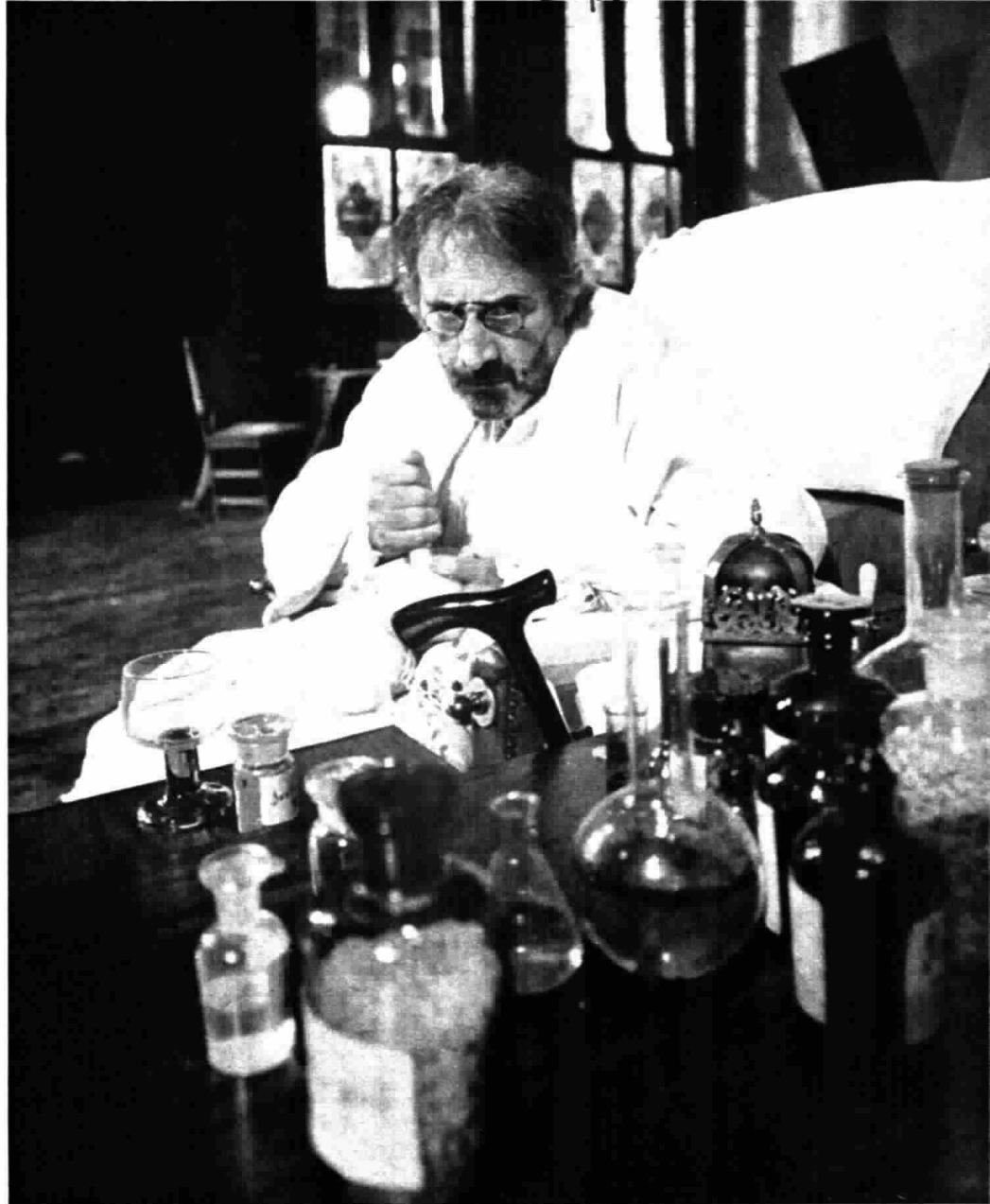
Roma, marzo

L'esordio di un attore è questione che intriga sempre — e incuriosisce tutti — anche se si tratta di un amico come Romolo Valli di cui si crede di saper già tutto.

Come mai, Romolo, nel 1949, con l'eco dei brontolii della guerra ancor nell'aria, appena ventiquattrenne, con la tua bella laurea in lettere sottobraccio, lasciasti la casa di Reggio Emilia e i cari affetti familiari, ti allontanasti dalla tua preziosa biblioteca già nutrita di tanti Proust, studi e autografi proustiani per intrupparti, girovago come un saltimbanco, nel « Carrozzone » di Fantasio Piccoli (García Lorca nostrano, emulo della ispanica « Barraca ») e intraprendere l'avventuroso mestiere del « comico » e proprio al modo del più indifeso « figlio d'arte »?

« Vocazione del teatro, non saprei rispondere altro; vocazione allo stato nativo, e cioè virulento, e perciò fuggiasco da ogni limitazione, direi quasi evangelico, scusami, Diego; insomma: "Lascia il padre e la madre, vieni e seguimi". Corsi al "Carrozzone" proprio come un monaco d'altre epoche. A quel tempo il "Carrozzone" era una sorta di fervida comunità raccolta attorno a Fantasio, fondatore e padre priore insieme. Su a Bolzano dove eravamo impiantati un po' pittorescamente, ci lasciavano in pace, e recitare era davvero un quotidiano "ora et labora" benedettino. Se ci ripenso adesso, e ci ripenso spesso, credimi, mi pare una favola. Furono tre anni di sodalizio indimenticabile con Fantasio Piccoli, appunto, e con compagni come Valentina Fortunato, Adriana Asti, Germana Monteverdi... E il repertorio? Poco dopo il mio ingresso fui addirittura il protagonista della *Leggenda di Liliom* di Molnár, ma poi mi cimentai nel classico e nel moderno (Euripide, Plauto, Shakespeare, Molière e Cecov: fui *Zio Vania*! Anouilh, la Bonacci dell'*Ora della fantasia*, Bompiani di *Albertina*...) con una convinta disinvoltura che potrebbe essere giudicata anche temerarietà, ma in fondo non lo era. Ti dirò che se il cominciare dalle scuole di recitazione e compiere poi la lunga trafila dai "ruoli" minimi a quelli progressivamente più impegnativi fino ad approdare ai protagonisti è la classica e faticata strada maestra dei più, anche quel nostro prender di petto, subito, i grandi personaggi è egualmente una scuola che insegna molto. Un grande personaggio aiuta come un maestro,

VALLI. Dialogo aperto per vocazione

II/10226

Il numero di « Settimo giorno » comprendeva brani filmati uno dei quali, realizzato da Walter Licastro, era dedicato fra l'altro al rapporto fra Valli e i giovani. Al dibattito hanno partecipato i critici Gerardo Guerrieri e Cesare Garboli con Gassman. A destra, Romolo Valli nel « Malato immaginario »

è di per sé, col suo comportamento, con le sue parole, una lezione per un attore anche inesperto. Si dice che Eduardo dovendo sostituire in fretta e furia a una replica la Filumena Marturano abbia ordinato: " Prendete una qualunque attrice poiché Filumena è parte che tutte sanno fare ", e in un certo senso era vero. In fondo, al " Carrozzone ", mi feci le ossa con personaggi da primattore e imparai a recitare prendendoci anche gusto e avendone soddisfazioni, il che non è mai cosa secondaria a teatro ».

Vorrei chiederti allora come mai hai impiegato oltre vent'anni per riassaporare lo stesso gusto e la stessa soddisfazione del primattore, se è vero che solo l'anno scorso hai esordito con una tua compagnia nel *Malato immaginario* di Molière e adesso nel pirandelliano *Tutto per bene*. Ma non vorrei saltare subito alla fine. Con te, Romolo, vorrei procedere con ordine, quasi cronologicamente, perché credo che lo sviluppo della tua « carriera » sia interessante, pieno di sorprese, sia in qualche modo una storia d'avventure. Dunque chiudi nel '52 col « Carrozzone » e passi all'altro carrozzone illustre che in quegli anni faceva parlare di sé il teatro italiano, voglio dire il « Piccolo Teatro della città di Milano ».

Valli annuisce, sorride. Mi lascia raccontare, controlla se le mie informazioni sono giuste. Certo è bene che le informazioni siano il più possibile esatte, ma anche le « voci che corrono » possono essere utili a disegnare un ritratto. Al « Piccolo » Valli entrò in punta di piedi, discretamente, come se si sentisse onorato nell'esservi accolto. Difatti, già da allora, Paolo Grassi andava predicando con autentica convinzione che « entrare al " Piccolo " doveva considerarsi un onore ». E Valli, ubbidiente, si sentì onorato: ma c'è chi racconta che l'incontro o come si dice l'impatto col nuovo attore non fosse improntato proprio a simpatia da parte del direttore Grassi. Ma non dovranno passare molti mesi che tra i due si stabilisce una corrente di amicizia, quasi di collaborazione, e Valli, pur senza mutar « ruolo », assume di fatto una posizione di privilegio. Come mai, cos'era accaduto di nuovo? Niente, solamente che Valli aveva messo in opera, spontaneamente ma irresistibilmente, le sue concrete qualità di « seduttore ». Aveva fatto sentire la consistenza della sua cultura e del suo gusto, la sua vocazione di creatore di atmosfere di prestigio attorno a uno spettacolo, la sua quasi aristocratica abilità di diplomatico nel tessere e nel disfare le fila di certe relazioni che si formano tra attori nell'interno di una compagnia. Era diventato qualcuno di diverso dagli altri pur non facendo in quei tre anni — dal '52 al '54 — parti di notevole spicco: fu il primattore nei *Sei personaggi*, Casca nel *Giulio Cesare* di Shakespeare, fu Perro nella *Mascherata* di Moravia; ma in quegli anni incontrò De Lullo che nel *Giulio Cesare* era Marcantonio e Rossella Falk che della *Mascherata* era la protagonista.

E nel '54, vedi caso, nascerà forse proprio da questi incontri occasionali al « Piccolo » di Milano (De Lullo e la Falk venivano da Roma come attori « straordinari ») la famosa « Compagnia dei Giovani » che avrà in De Lullo, la Falk e Valli i suoi durevoli e solidi punti di forza. Pare che anche stavolta — e magari saranno ancora voci — l'incontro tra Valli e De Lullo non sia

→

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
i fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà cosí tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo,
la bellezza
di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto *sembrano* yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma piú facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!

E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti nè coloranti, nè essenze, nè additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il piú ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi piú frutta scelta.

E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

Il maleducatore a Gran varietà

Mai come in questo periodo Romolo Valli è costantemente alla ribalta: cinema, teatro, radio e televisione se lo contendono. Sul grande schermo apparirà nei prossimi mesi in un ruolo per lui inconsueto, quello di figlio; il regista Bernardo Bertolucci (Ultimo tango a Parigi) lo ha scelto per il film Novecento, che è la storia tormentata di tre generazioni, ambientata in Emilia: e Romolo Valli sarà il figlio maturo di un padre che si chiama Burt Lancaster. In teatro Romolo Valli si è impegnato in questa stagione su due fronti: dapprima nel Malato immaginario di Molière ed ora con Tutto per bene di Pirandello. Un grande attore, dunque, tra due grandissimi autori. Ed è stato proprio questo il tema di un numero della rubrica culturale televisiva Settimo giorno che è andato in onda domenica 9 marzo, protagonista lo stesso Valli, conduttore Francesco Savio. Come se non bastasse da un paio di domeniche Romolo Valli è impegnato anche alla radio, nel programma più ascoltato, Gran varietà, dove interpreta il ruolo del « maleducatore », un classico personaggio controcorrente, come del resto denuncia chiaramente il titolo.

Il « maleducatore » ha iniziato il suo ciclo di conversazioni domenica 9 marzo, quando il cast di Gran varietà *è stato parzialmente rinnovato. A condurre lo spettacolo è sempre Johnny Dorelli; intorno a lui figurano adesso, oltre a Valli, Walter Chiari e Carlo Campanini, Aldo Fabrizi e Nino Taranto, Bice Valori e Catherine Spaak. Che Romolo Valli sia infaticabile lo dimostra, infine, il fatto che tra una recita teatrale e un intervento radiofonico o televisivo, trova anche il tempo di lavorare all'organizzazione del prossimo Festival dei due Mondi di Spoleto (20 giugno-13 luglio) di cui è direttore artistico.*

←

stato all'inizio dei più travolgenti, fatto sta comunque che dopo poco il « seduttore » Romolo Valli tiene già in mano sua le fila, e le sorti, dei « Giovani », e si deve a lui se la vita di questa formazione così significativa e di cui s'è tanto parlato durerà così a lungo, fino al '72, diciotto anni!

Romolo Valli è davvero un uomo eccezionalmente dotato: a parlare di lui e dei suoi vari incanti si finisce inconsapevolmente per fargli quasi torto perché si rischia di mettere sullo stesso piano ammirativo le qualità dell'attore, dell'animatore, del tessitore, dell'uomo di cultura, di quello di mondo e dell'amico impareggiabile. Spesso andandolo a trovare si parla di tante cose, si indugia in così varie considerazioni che solo alla fine si accenna alle sue fatiche e alle sue risorse di grande attore, come se Romolo non fosse anzitutto un attore e di questo non si dovesse anzitutto discorrere. Ma è lui quasi sempre a dirottare il discorso verso altre plaghe, è lui a parlare degli altri, prima che di sé, è lui a dirti in confidenza quasi alla vigilia di una « prima » che « dopo essermi dovuto occupare di tutte queste cose dovrò pur occuparmi anche del mio personaggio, e ancora non l'ho fatto. Pensa che non so nemmeno la parte, non sono riuscito a impararla bene... », benché sia un mostro di memoria. Credo che uno dei motivi che l'hanno sospinto, pur tra mille cautele e dubbi, a farsi una sua compagnia con la collaborazione assidua di De Lullo sia stato proprio quello di potersi finalmente impegnare per intero sui problemi delle sue interpretazioni. Fare cioè compiutamente l'attore. Non si può essere il « malato » molieresco o Martino Lori del *Tutto per bene* di Pirandello senza calarsi fin dal primo istante nel personaggio, non distratto da altro, come Valli era tentato o addirittura costretto a fare troppe volte in passato.

Non che, beninteso, non ci avesse già dato piena misura di sé e non si fosse già rivelato attore pieno, ricchissimo, grande attore: a cominciare da quel sontuoso e tortuoso cardinale Cibo del *Lorenzaccio* di De Musset con cui s'inaugurò un po' tempestosamente l'attività dei « Giovani ». Fu in quella veste porpora di cardinale che lo incontrai la prima volta; bazzicavo da quelle parti poiché avevo già più che imbastito *La bugiarda* che diventerà uno dei cavalli di battaglia della compagnia.

Un cronista dal nome non trascurabile scrisse di Valli su una autorevole pubblicazione: « E' uno dei migliori " promiscui " italiani ». Se voleva significare che non v'è varietà di personaggio a cui Valli non riesca a dare personale e spesso indimenticabile rilievo poteva essere un complimento azzeccato; ma se intendeva separare secondo antichi schemi un « promiscuo » dal « primattore » ed escludere Romolo da quelle interpretazioni piene che sono appunto del primattore è un torto o un misconoscimento che Valli non meritava nemmeno al tempo ('63) in cui la notazione fu scritta. Perché c'erano già state le interpretazioni del dott. Frank nel *Diario di Anna Frank*, del conte Adriano nella *Bugiarda* e soprattutto del « padre » nei *Sei personaggi*. Il « padre » è primattore autentico e Valli lo rese con una così dolorosa, stravolta vergogna da fissarlo in maniera indimenticabile, come se fosse proprio lui il solo, l'autentico « padre » che Pirandello incontrò un giorno a casa sua quando era solito « dare udienza » a certa gente che batteva con insistenza alla sua porta per essere ascoltata.

→

←

Il « padre » è, almeno per noi, oggi, non più il sanguigno e un po' incanaglito e vizioso borghese di estrazione provinciale che si era solitamente visto, bensì il funzionario di qualche dignità che custodisce nel portafoglio, tra l'immagine sacra e la tessera d'identità, l'indirizzo di madama Pace e vi corre a testa bassa a certe scadenze di prorompente lussuria: è il « padre » ben messo e ben pettinato, tutto stravolto dentro, che Valli ci ha dato.

E se l'incontro con Pirandello (occasione: una tournée in Unione Sovietica dove doveva pur essere presentato un classico del nostro teatro moderno!) è stato la chiave più felice della « Compagnia dei Giovani » (per le regie di De Lullo e le interpretazioni femminili della Falk), per Valli è stato un incontro reiterato per confermarsi sempre più vantaggiosamente primattore di razza. Sia che dia spicco e ricchezza di variazioni alla ambigua e spietata « dialettica della crudeltà » nel *Gioco delle parti* o che fronteggi in una irresistibile scherma in crescendo la implacabile determinazione dell'*Amica delle mogli*, sia che diventi la figurazione dello stesso Pirandello che non sa, in fin dei conti, quale sia la « verità » e debba accontentarsi, non potendola rivelare, solo di seguirla, indagarla, curiosarla nelle sue varie sfaccettature di sempre più sorprendente ambiguità come fa, appunto, il Laudisi nel *Così è (se vi pare)*. E sia che si dispieghi in tutta la sua bravura nella sbalordita meraviglia e poi nella sofferenza e nella vergogna (ancora la vergogna, l'onta!) non creduta e sempre più disperatamente cocente di questo recentissimo *Tutto per bene*. A un sentimento di vendetta, a una ribellione di crudeltà Pirandello riserva, stavolta, appena un sussulto subito sommerso dalla volontà che ogni cosa torni in un suo ordine esteriore, « tutto per bene ».

Ho scoperto tardivamente, e me ne scuso, che *Tutto per bene*, che pur vidi egregiamente recitato prima dal Ruggeri e poi dal Ricci, è dopotutto un monologo sapientemente articolato in atti, scene e momenti musicalmente scanditi (chi si occuperà della musica e musicalità in Pirandello? Ci sarebbe da proporlo a un bravo studente come tesi di laurea vuoi letteraria o musicale). Ma scanditi, musicalmente, non tanto sotto l'aspetto drammaturgico — l'opera, anzi, ha avvii e ristagni di lentezze che non si riscontrano mai, per esempio, nel *Così è (se vi pare)* — ma nello sviluppo interiore del protagonista, Martino Lori, nel suo monologo. Il suo tono base, il suo colore di fondo è « sentirsi affranto », sempre, prima e dopo la rivelazione del tradimento della moglie già morta. E' questa la sua condizione esistenziale: e la tragedia gli è vietata, non gli si addice costituzionalmente. L'« essere affranto » si manifesta con l'immagine prima della svagatezza, poi dello stupore, dello sbigottimento o da un atteggiamento di puntigliosa, ma inane, rivalsa. E tutto ciò Valli lo sente e lo costruisce con una somma di notazioni che desta meraviglia: Ruggeri, nel Lori, ci ricordava Aligi, Ricci il benelliano Tignola, Valli vi effonde accenti suoi di connaturata identità. E perché non provarsi allora anche nell'*Uomo dal fiore in bocca?* Che Martino Lori non abbia antagonisti veri come avrebbe invece potuto, e direi dovuto, avere (è a mio sentire la carenza di questo dramma) è il pericolo dello spettacolo in cui anche le scene a più voci sono, in sostanza, il discorso d'uno solo, ma Valli proprio qui ha dato il meglio di sé, poiché il vero primattore è colui che può fare, quando occorre, tutto da sé, e riempire del suo dramma il palcoscenico e tollerare che gli altri che gli si muovono attorno siano soltanto poco più di ombre.

E mi si lasci concludere col *Malato immaginario* dove Valli non può, e non deve, solo monologare avendo, a un certo momento, come suo interlocutore nientemeno che lo stesso Molière. E' in questa scena che la paura, l'angoscia, la malinconia, lo sgomento si animano di straziante, spietata, crudele, lucida poesia, e il personaggio diventa l'emblema di una modernissima condizione umana che raramente ci era stato dato di sentire anche in opere che vogliono rivelarci l'attualità dell'uomo e della società.

A Valli, come a tutti i veri attori che intendono far sul serio e dirci qualche cosa che conti, ma a lui direi più che ad altri, si impone, urgente, un problema di repertorio. Certo Valli non ha una corda sola, ma penso sia ancora presto, per lui, impegnarsi nei personaggi di « costruzione » che rappresentano gli approdi ultimi per ogni attore. Valli deve allora consolidare se stesso, esprimere ancora quello che lui è: assestarsi nella offerta di se stesso, della sua autentica personalità interiore. Seguire la sua vocazione, fare quel che gli piace di più in quanto corrisponde meglio a quello che lui è. E lui, più che altri, per essere se stesso, deve sempre correre verso un suo « carrozzone »: e poiché già può farlo, lo faccia fin che può, coraggiosamente.

Diego Fabbri

oggi
che la tua auto
vale molto...
trova il tuo
"giusto
tempo"
tra un cambio
olio e l'altro
SHC

a cura di Carlo Bressan

Pupazzi animati

IL GENERALE ORSO

Mercoledì 26 marzo

Se mi farai venir sul tuo cavallo — ti darò una collana di corallo — e quel cavallo entrambi porterà — verso una grande felicità. — E se poi ti sposerò — anche le perle ti darò... ». Così canta un suonatore ambulante nella storia a pupazzi animati *Il generale orso* prodotta dalla Sojuzmultfilm di Mosca, sceneggiatura di E. Tade, musiche originali di V. Kuprievic e regia di I. Ufimtsev.

Il programma è stato tratto da alcune poesie del noto poeta russo Nikolaj Aleksejevic Nekrasov (1821-1877), il quale aveva esordito giovanissimo, nel 1840, con una raccolta di poesie che la critica ufficiale aveva recensito con severità. Più tardi intraprese con abilità una serie d'iniziative editoriali che gli diedero l'agiatezza. Nel 1854 scrisse *Vlas*, nel 1861 il poema *Gli ambulanti* comprendente la famosa *Canzone del vagabondo*. Del 1863 è *Gelo, naso rosso*, in cui idealizza la figura della contadina russa sullo sfondo grandioso d'una foresta gelata. L'ultima opera di Nekrasov, *Chi è felice in Russia?*, è anche il suo capolavoro.

La storia del *Generale orso* ha per sfondo un allegro e coloritissimo mercato pieno di bancarelle, di mercanti, di suonatori, di giocolieri. C'è il venditore che decanta le meraviglie delle sue stoffe, quello che offre aghi che non si spezzano mai, spilloni luccicanti, nastri variopinti, quello che si fa in quattro per presentare boccette di profumo, vasetti di pomata per i capelli, cerotti per i calli e bottigliette di acqua « della salute ». C'è anche un simpatico vecchietto chiamato zio Jakov che vende giocattoli, libri di fiabe e bellissimi sillabari nuovi (ai quali però i bambini guardano con un certo sospetto).

Sul più bello ecco arrivare uno zingaro accompagnato da un enorme orso bruno il quale s'è messo sul testone un berretto nuovo fiammante da generale e si dà un sacco di arie. « Col berretto da generale — più non sembra un animale », dice lo zingaro e chiede di salire sulla diligenza insieme al suo ingombrante e pauroso compagno. Il cocchiere è inorridito, ma lo zingaro insiste: « Non temere, è una bestia civile e di alto grado, non ti pentirai di averlo accolto tra i viaggiatori ». Quando la diligenza si ferma alla stazione, ecco il mastro di posta accorrere premuroso e, vedendo il berretto famoso, fa un profondo inchino: « Benvenuta, Eccellenza, cosa posso servire? ». Poi si accorge che sotto il berretto c'è il muso dell'orso e resta allocchito: « Misericordia! Lavoro qui da quarant'anni e ne ho visti di generali passare, anche se male in arnese o magari in fuga precipitosa... ma di così bestie non ne avevo mai visti. Evidentemente adesso usano così... ».

Sei artisti della Sezione pupazzi animati fanno agire i personaggi di questa divertente storia, piena di notazioni umoristiche e che si avvale di una gustosa scenografia creata da T. Poletika.

L'attore Roberto Brivio, la cantante-mima Donatina e il percussionista Toni Esposito nella fiaba « Hänsel e Gretel » che va in onda venerdì 28 marzo in « Fantaghirò »

L'ultimo film di Robert Flaherty

LOUISIANA STORY

Giovedì 27 marzo

Si conclude questa settimana il ciclo di trasmissioni dedicato al regista nordamericano Robert Flaherty (1884-1951) con l'ultimo film della sua carriera, *I racconti della Louisiana* (*Louisiana story*), realizzato tra il 1946 e il '48, del quale fu anche produttore associato e scenarista in collaborazione con la moglie Frances. « Con questo film », dice Sebastiano Romeo, curatore del ciclo, « Flaherty ha inteso celebrare un patto di pace tra la bellezza primitiva della natura e il lavoro dell'uomo, che la viola. Torna ancora una volta quello che è il tema fondamentale di Flaherty: l'uomo e la natura a confronto, ma svolto con minore sapore polemico e con una più intensa accentuazione lirica ».

Nelle paludi della Louisiana, dove un ragazzo di nome Latour (Joseph Boudreaux) vive in familiarità con gli animali selvaggi, arrivano i bulldozer e le sonde e si scopre un giacimento di petrolio. Così il film si snoda seguendo due spunti paralleli: da un lato la vita semplice di una famiglia di immigrati francesi, quella di Latour, appunto, e dall'altro l'arrivo delle maestranze della grande società petrolifera. « Flaherty tenta di contemperare », osserva Romeo, « le esigenze della macchina con il respiro genuino della natura. Il contrasto tra il paesaggio idillico e silenzioso e la rumorosa macchina moderna è visto quasi sempre con gli occhi meravigliati e divertiti del ragazzo, simbolo della semplicità e della schiettezza destinata a scomparire dinanzi all'implacabile avanzata della civiltà industriale ».

Anche per questo film, come per *Toomai degli elefanti*, trovare il ragazzo adatto fu la cosa che richiese maggior tempo. Lo stesso Flaherty così ha narrato l'origine del film: « L'azione avrebbe dovuto avere come centro un "derrik" che si sposta su una palude con silenziosa maestà e lascia dietro di sé un paesaggio immutevole come prima del suo passaggio. Ci occorreva un eroe, un vero ragazzo "cajun" (popolazione che parla un curioso dialetto francese) e un operaio che divenisse l'amico di questo figlio della natura e finisse per trionfare sulla sua timidezza e la sua reticenza. Volevamo che queste parti fossero affidate a gente che non avesse mai affrontato la macchina da presa... ».

Più di tre mesi vennero dedicati alle sole sequenze del ragazzo con gli animali. Si passò poi alla registrazione dei rumori della macchina (« vi sono sette suoni distinti nella scena di trivellazione »), degli animali, della natura e infine del silenzio. Otto mesi furono necessari per il montaggio che utilizzò duemila dei centomila metri girati.

Fra le sequenze più suggestive del film vanno ricordate: il « derrik » in azione, le passeggiate del piccolo Latour nelle paludi, la sua lotta con il coccodrillo. Questa sequenza richiese a Flaherty diverse settimane di lavorazione, per renderla drammatica, visto che il nostro piccolo eroe (che non aveva ancora compiuto i dodici anni) era in tanta dimestichezza con gli alligatori che ci giocava come con dei cagnolini! Ed ora una piccola avvertenza ai nostri telespettatori: molte scene vennero girate di notte, poiché secondo Flaherty è di notte che la febbrile attività della trivellazione acquista una sua forza vitale. Per tale motivo si noteranno sul teleschermo delle immagini troppo scure e poco nitide.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 marzo

BRACCIO DI FERRO. Il programma domenicale è interamente dedicato al famoso personaggio creato da Dave Fleischer. Vedremo l'intrepido lupo di mare in una serie di esilaranti avventure e di imprese disperate. Ma niente paura: nel momento critico, che potrebbe preludere alla sua sconfitta, Braccio di Ferro ricorre ad una scatola di spinaci per sviluppare una tremenda offensiva. E la vittoria sarà sua!

Lunedì 24 marzo

SEME D'ORTICA diretto da Yves Allegret. Nona puntata: *In Algeria*. Papà Florentin è stato arrestato dalla Gestapo per aver nascosto dei bambini ebrei. Il piccolo Paul è disperato. Per fortuna incontra il suo vecchio amico Bruno, il giovanotto italiano che lo ha sempre aiutato e protetto. Bruno promette a Paul che lo condurrà nel paesino dove vive la sua mamma; ma quando vi giungono, vengono a sapere che ella si è trasferita in Algeria presso il suo figlio maggiore. Per pagarsi un passaggio clandestino, Bruno vende una medaglia d'oro, ricordo di famiglia, e col denaro ricavato riescono ad imbarcarsi su una bananiera che fa rotta verso Algeri. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 25 marzo

SPAZIO a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmesso un servizio di Gentilini e Martelli sul tema *L'anno della riconciliazione*, cioè l'accordo tra l'Italia e la Santa Sede — 11 febbraio 1929 — concretato nei Patti Lateranensi e concernenti il riconoscimento del Regno d'Italia da parte della Santa Sede e la creazione della Città del Vaticano.

Mercoledì 26 marzo

DISNEYLAND: *Il Paso Fino di Portorico*, telefilm diretto da Norman Wright. E' la storia dell'amicizia tra un ragazzo, Chaco, ed un cavallo di nome Cristobalito. In seguito ad una brutta caduta il cavallo riporta una frattura ritenuta inguaribile, per cui dev'essere abbattuto. Il ragazzo lo porta via; raggiunge un villaggio di pescatori e lo fa curare. Poi lo allena per farlo partecipare al gran premio di San Juan. Segue il cartone animato *La canna e la quercia* della serie *Le favole di La Fontaine*.

Giovedì 27 marzo

FLAHERTY: *L'uomo e la natura*, a cura di Sebastiano Romeo. A conclusione del ciclo verrà trasmesso il film *I racconti della Louisiana* (*Louisiana story*) interpretato dal piccolo Joseph Boudreaux. E' questa l'ultima opera della carriera del grande regista nordamericano.

Venerdì 28 marzo

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza di padre Guida, regia di Furio Angiolella. Assisteremo alla visita all'istituto « La nostra famiglia » di Bosisio, dove vengono accolti e curati bambini spastici. L'istituto ha, in tutta Italia, 17 centri di rieducazione. Su questa visita la puntata svolge il concetto « la vita » inteso nel senso evangelico, e cioè: quando aiutiamo un nostro fratello noi collaboriamo alla sua resurrezione, mettendo in pratica l'insegnamento di Gesù. Il programma è completato dal terzo episodio del telefilm *Il cavallo di terracotta*.

Sabato 29 marzo

TRE INVERNI AL POLO: *L'eroica impresa di Kridtjof Nansen*, scienziato ed esploratore norvegese in Groenlandia e al Polo Nord, fondatore dell'Istituto Nazionale Nansen per i Profughi. Premio Nobel per la pace (1922). Il film è stato prodotto dall'International Sales Office, la regia è di Sergej Mikaeljan.

TV 23 marzo

N nazionale

9,30 Da Piazza San Pietro in Vaticano
BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA DELLA PASSIONE
Celebrata da Sua Santità Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
La suocera innamorata
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Raf Vallone
Regia di Gigliola Rosmino

BREAK

15 — SORELLE MATERASSI
di Aldo Palazzeschi
Sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Franco Monicelli
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Teresa: *Sarah Ferrati*; Carolina: *Rina Morelli*; Fellino: *Ivano Staccioli*; Moglie di Fellino: *Siria Betti*; Parroco: *Alfredo Bianchini*; Agnese: *Norma Martelli*; Niobe: *Ave Ninchi*; Giselda: *Nora Ricci*; Palle bambino: *Rolando Peperone*; Un bambino: *Fabio Leoncini*; Fidalma: *Cesarina Cecconi*; Delfina: *Nella Barbieri*; Monsignore: *Cesare Bettarini*; Segretario del Monsignore: *Dante Cona*; Marchesa: *Nais Lago*; Signorina Danila: *Maria Grazia Sughi*; Pigionale: *Giovanni Rovini*; Una ragazza: *Donatella Pini*; Un giovanotto: *Roberto Benigni*; Augusta: *Evelina Gori*; Remo bambino: *Fabrizio Cerroni*; Un uomo: *Rinaldo Mirannalti*; Direttrice: *Nietta Zocchi*; Contessa russa: *Dina Sassoli*
Musiche di Piero Piccioni
Scene di Sergio Palmieri - Costumi di Piero Tosi e Vera Marzot
Regia di Mario Ferrero
(Il romanzo « Sorelle Materassi » è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore)
(Replica)

16,20 SEGNALE ORARIO

---

la TV dei ragazzi

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO
in
— **Club a orario continuato**
— **Il Gran Capo cerca moglie**
— **Malato d'amore**
— **Fuga sui tetti**
— **A protezione dei deboli**
Cartoni animati di Dave Fleischer
Prod.: United Artist Television

GONG

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,30 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

17,55 TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,30 IN NOME DI SUA MAESTA'
Processo per l'uccisione di Evelina Cattermole
LA CONTESSA LARA
Sceneggiatura di Massimo Franciosa, Luisa Montagnana
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La Contessa Lara — *Anna Maria Guarnieri*
De Gubernatis — *Erasmo Lo Presto*
Giornalista — *Giorgio Lopez*
Ferruccio — *Roberto Bisacco*
Pierantoni — *Carlo Valli*
Febea — *Marisa Bartoli*
Portinaia — *Giovanna Mainardi*
Portinaio — *Andrea Aureli*
Luisa — *Rina Mascetti*
Delegato Spada — *Giovanni Pallavicino*
Dottor Parboni — *Renato Moltalbano*
Rubichi — *Fabrizio Jovine*
Letterato — *Roberto Bruni*
Presidente Tribunale — *Riccardo Mangano*
Cancelliere — *Dante Cona*
La Difesa — *Mario Valgoi*
Parte Civile — *Massimo Mollica*
Moglie di Giansanti — *Gianna D'Auro*
Galimberti — *Giovanni Brusatori*
Di Nova — *Claudio Trionfi*
Giansanti — *Enzo Liberti*
Posteggiatore — *Vittorio Alescio*
Primo Viaggiatore — *Vittorio Zizzari*
Secondo Viaggiatore — *Antonio Radaelli*
Terzo Viaggiatore — *Fausto Banchelli*
Don Boccafforni — *Mario Righetti*
Mancini — *Giorgio Bonora*
Rapisardi — *Marcello Mandò*
Un amico di Lara — *Gioacchino Soko*
Procuratore del re — *Mico Cundari*
Bennati — *Mario Valdemarin*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Pucci De Stefano
Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

10-12,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI: FINALI COPPA DEL MONDO
Slalom parallelo maschile
Telecronisti Guido Oddo e Alberto Nicolello
Regista Mario Conti

---

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI: FINALI COPPA DEL MONDO
Slalom parallelo maschile
Telecronisti Guido Oddo e Alberto Nicolello
Regista Mario Conti
(Registrazione)

17,30-18 REGGIO CALABRIA: CICLISMO
Giro della Provincia di Reggio Calabria
Telecronista Adriano De Zan

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

19 — HAWK L'INDIANO
Libri preziosi
Telefilm - Regia di Tom Donovan
Interpreti: Burt Reynolds, Diane Baker, John Karlen, Ken Kercheval, Mary Gordon, David Hurtd, Wayne Grice, Jason Wingreen, Michael Lombard, Luis Van Rooten, Charles Baxter, Michael Prince
Distribuzione: Screen Gems

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
IL GRAN SIMPATICO
Biografia musicale di un uomo strano, ma non troppo
Scritta da Marcello Marchesi con la collaborazione di Alessandro Belei, Leo Chiosso, Guido Clericetti e Ludovico Peregrini
Personaggi ed interpreti:
Amedeo — *Enzo Cerusico*
Cesira — *Ave Ninchi*
Paola — *Giovanna Benedetto*
Patrizia — *Maria Cristina Miotto*
Filelfo — *Lucio Flauto*
La segretaria del tentatore — *Marianella Laszlo*
Il tentatore — *Gianrico Tedeschi*
Musiche originali di Aldo Bonocore
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Giuseppe Recchia
Seconda puntata

DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auserwählt in Jerusalem
Vom Leben in einer heiligen Stadt
Ein Film von Edmund Wolf
Verleih: Telepool

19,55 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum

20 — Sportgeschehen

20,10-20,30 Tagesschau

XII | V Varie

DOMENICA ORE 12

ore 11,30 nazionale

La Sacra Sindone, oltre ad essere l'oggetto di una secolare venerazione religiosa, rappresenta un prezioso documento storico e archeologico. Mons. Giulio Ricci, noto studioso della Sindone, espone nel corso di Domenica ore 12 quello che, attraverso le tecniche fotografiche più progredite, le ricerche di biologia e di medicina legale e le più minuziose ricostruzioni, egli è riuscito a « leggere » nel venerato sudario. In esso è come impressa la storia della passione e morte del Cristo. Mons. Ricci si sofferma in particolare su quanto si può dedurre dalla Sindone circa la salita al Calvario, dimostrando l'eccezionalità della procedura seguita dalle autorità romane in questa occasione.

XII | Q

L'OSPITE DELLE DUE: Raf Vallone

ore 14 nazionale

Nella rubrica curata da Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci, l'abituale incontro domenicale con l'ospite di turno è riservato all'attore Raf Vallone. Recentemente rivisto in televisione, per il ciclo dedicato a Germi nel film Il cammino della speranza, *Vallone, che ha partecipato anche a numerosissimi lavori televisivi, tra i quali il celebre* Mulino del Po, *costituisce un caso nel panorama del teatro italiano: infatti il suo nome è legato, quasi identificato con quello del protagonista di* Uno sguardo dal ponte, *il dramma di Arthur Miller rappresentato con incredibile successo dall'attore italiano sia in Italia sia all'estero (tra l'altro ne è stata fatta una edizione televisiva andata in onda lo scorso anno). Ma Vallone è personaggio assai più complesso: in un colloquio informale, in una cordiale chiacchierata, l'attore parlerà di se stesso e ripercorrerà le tappe più importanti e significative della sua carriera, in compagnia, oltre che dello stesso Rispoli, di Pamela Villoresi e Ghigo De Chiara.*

XII | G Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si conclude in Val Gardena la Coppa del Mondo di sci, una manifestazione che ancora una volta ha visto protagonisti gli azzurri. Le gare di quest'anno sono state divise in due periodi: nel primo ogni atleta ha potuto conteggiare soltanto sei risultati utili sulle dodici prove in programma; anche nel secondo sei risultati, però su dodici gare si sono disputate tre « combinate » che hanno permesso ai partecipanti di raddoppiare i punteggi conquistati nella libera e nello slalom gigante di Wengen, Kitzbühel e Mégève. La gara di oggi, lo slalom parallelo, è tra le più spettacolari e agonisticamente avvincenti anche se discutibile da un punto di vista tecnico. E' stata inserita per la prima volta nelle prove di Coppa del Mondo. Il programma sportivo televisivo prevede anche il giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria, una corsa tra le più brillanti del calendario. Per il calcio, tre grossi incontri previsti nella ottava giornata di ritorno: il derby Lazio-Roma, la sfida Juventus-Inter e la gara di orgoglio fra Milan e Torino.

V | P Varie

HAWK L'INDIANO
Libri preziosi

ore 19 secondo

Mary Wheelis, bibliotecaria dell'università, rientrando a casa con un amico sorprende un ladro che però riesce a fuggire. L'episodio viene subito denunciato alla polizia e la ragazza viene interrogata senza che emergano indizi importanti. Il caso viene affidato ad Hawk che rimane colpito dalla grazia e dalla gentilezza di Mary. Intanto viene ucciso un vecchio rilegatore di libri, Eield, e tra le sue carte viene trovata l'inserzione di un collezionista che chiedeva alcuni volumi delle « Cronache Longleat ». Il poliziotto scopre il nome del collezionista il quale, avendo subito un furto, voleva mettersi in contatto con il ladro per riacquistare le « Cronache ». La vicenda si complica quando Hawk, dopo varie indagini, scopre che Mary Wheelis era direttamente interessata al caso ed era a conoscenza del furto dei libri preziosi. L'amico della ragazza, un certo John, si rivela suo complice e riesce a mettere in difficoltà Hawk, che comincia ad avere forti sospetti sul suo conto, costringendolo ad un difficile inseguimento. Quando Hawk riuscirà a raggiungere John, datosi alla fuga insieme con due suoi amici, scoprirà anche la prova decisiva per risolvere il caso. La regìa è di Tom Donovan.

II | S

LA CONTESSA LARA
Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Protagonista Anna Maria Guarnieri, con la regìa di Dante Guardamagna, comincia questa sera uno sceneggiato in due puntate su un clamoroso fatto di cronaca della fine dell'Ottocento. Novembre 1897: l'opinione pubblica italiana è scossa da un processo che si celebra davanti alla Corte d'Assise di Roma. L'imputato, Pierantoni, giovane pittore, è accusato di aver ucciso, forse per gelosia forse per interesse, la sua amante, Evelina Cattermole. Sarebbe un normale caso di cronaca nera, se la vittima non fosse una figura di primo piano nell'ambiente letterario e mondano di fine secolo. Infatti Evelina Cattermole, con lo pseudonimo di « Contessa Lara » è scrittrice, poetessa, giornalista fra le più note: le sue rubriche di moda, buon gusto e saper vivere l'hanno resa, fra il pubblico, modello di raffinata eleganza; le chiacchiere sulla sua vita privata, i riferimenti autobiografici dei suoi libri ne hanno fatto il prototipo di donna libera, spregiudicata. Le testimonianze mostrano invece una donna più complessa. Per gli amici più cari, De Gubernatis, Febea e soprattutto Ferruccio, ufficiale di marina che l'ha romanticamente amata, Lara era una donna fragile, divisa fra la donna-bambina e anticipazioni femministe.

II | S

IL GRAN SIMPATICO - Seconda puntata

ore 21 secondo

Amedeo è un bravo giovane assennato, contadino, figlio di contadini; ma anche lui, un certo giorno, segue la moda del tempo: lascia la campagna e si trasferisce in città, a fare l'idraulico. E qui cominciano i guai: non che la città sia sgradevole, soltanto è piena di tentazioni. Le tentazioni del facile guadagno, del successo immediato. Lui stesso, Amedeo, comincia a ricevere l'offerta di un ingaggio in una squadra di calcio; poi tocca alla suocera infermiera, la signora Cesira, che un editore invita a scrivere un libro di confidenze piccanti; e perfino la figlioletta Patrizia potrebbe essere scritturata per una serie di caroselli sulla moda infantile. Amedeo, che a causa del gran simpatico soffre di singhiozzo ogni volta che deve prendere una decisione importante, riesce sempre a rifiutare gli allettamenti della civiltà dei consumi. Così lo abbiamo lasciato la settimana scorsa, al termine della prima puntata, e così lo ritroviamo stasera, nella seconda: lo vedremo lottare, con la sua inflessibile prudenza di campagnolo, per evitare che la suocera diventi una pittrice naïve e che la moglie sia trasformata in una diva della canzone. I sogni e le fantasie sono lì, a portata di mano; ma la realtà è un'altra cosa...

radio

domenica 23 marzo

calendario

IL SANTO: S. Turibio.

Altri Santi: S. Vittoriano, S. Fedele, S. Felice, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,47; a Milano sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,41; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,23; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonte alle ore 18,27; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,23; a Bari sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, muore a Parigi lo scrittore Stendhal.

PENSIERO DEL GIORNO: La letteratura è arte liberissima e indipendente, quando è venale non val più nulla. (Ugo Foscolo).

Il pianista Erik Werba suona nel concerto in onda alle 22,05 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 Dalla Basilica di S. Pietro: Benedizione delle Palme, Processione e S. Messa della Passione concelebrata dal Santo Padre Paolo VI. Radiocronisti Don Pierfranco Pastore e Padre Ferdinando Batazzi. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45** Rendez-vous musicale: « Piccola Cantata del Venerdì Santo » per coro e orchestra di Jacopo Napoli. Orchestra Sinfonica e Coro della RAI di Milano diretti da Giorgio Semkov. Maestro del Coro Giulio Bertola. **13,15** Attualità della Chiesa di Roma. **13,30 Discografia Musicale:** « La Messa nella musica dalle origini a oggi », a cura di Sante Zaccaria: « Le Messe del periodo Postconciliare ». **14** Concerto per un giorno di festa: **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 49 (La Passione) (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati); **Francis Poulenc:** Due mottetti per un tempo di penitenza: « Timor et tremor »; « Vinea mea electa » (Coro René Duclos diretto da Georges Prêtre). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima: « Anno Santo: un anno di cammino nella riconciliazione », di S. E. Mons. Antonio Mazza - « Musiche Penitenziali », di Sante Zaccaria. **20,30** Refleksje rekolekcyjne (1). **20,45** Dimanche des Rameaux. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Okumenischer Bericht aus Irland. **21,45** Gathered in St. Peter's Square. « The New Man and His Cross ». **22,15** Ano Santo em Roma. **22,30** Domingo de Ramos fiesta de juventud - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica varia. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Polke e mazurke. **9,10** Conversazione evangelica del pastore Giovanni Bogo. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Helmut Zacharias. **10,30** Notiziario. **10,35** Dimensioni. **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Bande svizzere. **12,30** Notiziario - XVII tombola radiotelevisiva. Elenco dei numeri estratti. **12,45** Attualità Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare: Forest. **18,15** Melodie alla tromba. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Scienze umane. **20,30 Un uomo di Assisi.** Radiodramma in due puntate di Italo Alighiero Chiusano. Prima puntata. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Italo Alighiero Chiusano. **21,30** Juke-box. **22,15** Notiziario. **22,20** Studio pop. Jacky Marti commenta, Andreas Wyden mette in onda. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. **11,30** Radio Suisse Romande. **14** Paese aperto. La cultura nella Svizzera Italiana e vicinanze. **14,35** Musica pianistica. **Alexander Scriabin:** Sonata-Fantasia n. 2 in sol diesis minore, op. 19 (Pianista Igor Shukow). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15 Frederic Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra, op. 21 (Pianista Vladimir Ashkenazy - London Symphony Orchestra diretta da David Zinman). **15,50 Ernani.** Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. **18,05** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra di musica leggera RSI. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20** Musica pop. **20,15** Dimensioni. Incontro con le altre culture (Replica). **20,45-22,30** I grandi incontri musicali. Festival d'Olanda 1974. Orchestra filarmonica dell'Aia diretta da Jean Martinon. **Franz Liszt:** « Orfeo », poema sinfonico per orchestra (1854); Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi bemolle maggiore (Pianista Martha Argerich); « Fausto-Symphonie » in tre quadri da Goethe, con coro finale « Alles vergängliche ist nur ein Gleichnis » (Tenore Philipp Langridge - Coro maschile « Die Haghe Sanghers » (Registrazione del concerto del 26 giugno 1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in re maggiore: Allegro - Largo - Vivace (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Allegro, ma non troppo, dalla « Sinfonia n. 6 in fa maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) ◆ *Nicolò Paganini:* Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » (Violinista Aldo Ferraresi) ◆ *Robert Schumann:* Scherzo: Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 2 in do maggiore » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) ◆ *Frédéric Chopin:* Andante spianato e grande polacca, per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrowacewsky)

7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
I giorni dell'amarezza, editoriale di Costante Berselli - Domenica delle Palme, servizio di Mario Puccinelli - La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi

10,15 SALVE, RAGAZZI!
Tasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 — Pasquale Chessa presenta:
Bella Italia (amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI
1960-1975
Un programma di Luciana Della Seta (4°)

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

15 — Giornale radio

15,10 DUE ORCHESTRE, DUE STILI: TED HEATH E EDMUNDO ROS

15,40 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16 — Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — UNA VITA PER LA MUSICA
Mario Del Monaco
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Seconda trasmissione

Iva Zanicchi (ore 17)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 CANTANO I ROMANS

21,35 DETTO « INTER NOS »
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

22,05 Festival di Salisburgo 1974
Soprano **EDITH MATHIS**
Mezzosoprano **BRIGITTE FASSBAENDER**
Tenore **PETER SCHREIER**
Basso **WALTER BERRY**
Pianisti **PAUL SCHILHAWSKY** e **ERIK WERBA**
Johannes Brahms: Liebeslieder-Walzer op. 52, per quattro voci e pianoforte a quattro mani (su versi di G. F. Daumer da « Polydora »)
(Registrazione effettuata il 25 agosto dalla Radio Austriaca)

22,30 NOI DURI
Un programma di **Chiosso** e **Andreasi** con **Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero**
Musiche originali di **Puccio Roelens**
Regia di **Adriano Parrella**

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gaia Germani**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Domodossola, Guy Darrell e La Vera Romagna**
Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano • *Williams:* Drift away • *Bergamini:* Alfa sud • *Albertelli-Soffici:* Se hai paura • *Whitley:* I've been hurt • *Nicolucci:* Grazie maestro Secondo • *Sarti-Baldan:* Bembo • *Singer-Madara-White:* At the top • *Bergamini:* Leonetta B • *Miserocchi:* Strana combinazione • *Hawkins:* I put a spell on you • *Bergamini:* Prima visione • *Parazzini-Baldan:* Piazza S. Pietro
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Uova pasquali Perugina*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Sandra Milo** presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **ASSI ALLA RIBALTA: MIA MARTINI E ADRIANO CELENTANO**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Delia Scala** presenta:

Ciao Domenica

Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta, Peppino Di Capri** e **Gilda Giuliani**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*
Nell'int. (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe — *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio** - Bollettino del mare

18,40 **Enrico Simonetti** presenta:

TUTTAFESTA

Passatempo domenicale a cura di **Sergio Bernardini** - Testi di **Gianfranco D'Onofrio** e **Gustavo Verde** - Orchestra diretta da **Enrico Simonetti** - Regia di **Roberto D'Onofrio**

Franco Nebbia (ore 13)

Nunzio Filogamo (ore 21)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **ADDIO TRANSATLANTICO**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
4. L'epoca d'oro delle città galleggianti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Lorin Maazel**
dirige l'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • *Franz Liszt:* Missa solemnis per la consacrazione della Basilica di Gran, per soli, coro e orchestra (Sheila Armstrong, soprano; Alfreda Hodgson, contralto; Herman Winkler, tenore; Takao Okamura, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

9,55 I duecento anni del Werther, a cura di Giuseppe Bevilacqua

10,25 **PAGINE SCELTE DA « ELISABETTA, REGINA D'INGHILTERRA »**
Opera in due atti di Giovanni Schmidt
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Atto I: Introduzione e scena (Cavatina); Duetto Leicester - Matilde - Aria di Matilde - Duetto Elisabetta-Norfolk; Atto II: Duetto Elisabetta-Matilde - Terzetto Leicester-Matilde-Elisabetta - Coro - Duetto Lecister-Norfolk - Finale
Personaggi e interpreti:
Elisabetta — Maria Vitale
Matilde — Lina Pagliughi
Leicester — Giuseppe Campora
Norfolk — Antonio Pirino
Enrico — Ortensia Beggiato
Guglielmo — Mario Carlin
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Roberto Benaglio

11,25 **PAGINE ORGANISTICHE**
Georg Friedrich Haendel: Sei Fughette (Organista Edward Power Biggs) • *Dietrich Buxtehude:* Ciaccona in mi minore (Organista Helmut Tramnitz) • *Johann Sebastian Bach:* 9 Corali da « Orgelbuchlein »: « O Lamm Gottes, unschuldig » (BWV 618) - « Christe, du Lamm Gottes » (BWV 619) - « Christus, der uns selig macht » (BWV 620) - « Da Jesus an dem Kreuze studn » (BWV 621) - « O Mensch, bewein' dein' Sünde gross » (BWV 622) - « Wir danken dir, Herr Jesu Christ » (BWV 623) - « Hilf Gott, dass mir's gelinge » (BWV 624) - « Christ lag in Todesbanden » (BWV 625) - « Jesus Christus, unser Heiland » (BWV 626) (Organista Robert Köbler)

12,10 Paolo Marletta, scrittore solitario. Conversazione di Vittorio Frosini

12,20 **Musiche per film**
Sergei Prokofiev: Dalle musiche per « Ivan il Terribile » op. 116: n. 14 Eufrosimo e Anastasia - n. 15 Canzone del castoro - n. 17 Il giuramento dei pritehniks - n. 18 Canzone di Fedor Basmanov - n. 19 Danza degli Apritchniks - n. 20 Finale (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro diretti da Abraham Stassevitch) Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Funerale di Kijé (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Adrian Boult)

13 — **Intermezzo**
Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi (Oboista Pierre Pierlot - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • *Leonardo Leo:* Concerto in re maggiore, per quattro violini obbligati, archi e basso continuo (Violinisti Dieter Vorholz, Elfried Früh, Gyorgy Terebesy e Helga Schon - Orchestra da camera « Norddeutsches » diretta da Mathieu Lange) • *Carl Maria von Weber:* Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) • *Hector Berlioz:* Chant sacré, da « Irlande », op. 2 (da Goethe) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte - Coro « Monteverdi » diretto da John Eliot Gardiner) • *Robert Schumann:* Presto passionato (Pianista Karl Engel)

14 — **Folklore**
Lamine Konté: La kora del Senegal: Aria afrocubana - Casamache - Solo di Kira - Ritmo afrocubano - Aria del Casamache - Danza degli invasati (Lamine Konté, kora; Yvan Kabé Iofe, percussioni)

14,25 **CONCERTO DELLA PIANISTA INGRID HAEBLER**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 33 in re maggiore: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sonata in fa maggiore K. 332: Allegro - Adagio - Allegro assai • *Franz Schubert:* Quattro Improvvisi op. 142: in fa minore - in la bemolle maggiore - in si bemolle maggiore - in fa minore

15,30 **Selvaggi**
di **Christopher Hampton**
Traduzione di Marcella Bucalossi
Alan West: Raoul Grassilli; La signora West: Maria Grazia Sughi; Carlos Esquerdo: Rodolfo Traversa; Wess Crawshaw: Roberto Herlitzka; Il generale: Mario Bardella; Il procuratore generale: Dario Penne; Un investigatore: Carlo Simoni; Pereira: Gianni Bertoncin; Il maggiore Brigs: Carlo Ratti; Il reverendo Elmer Penn: Corrado De Cristofaro; Kumai: Luca Biagini; Guerriglieri e indiani: Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Maurizio Manetti, Vivaldo Matteoni, Paolo Pieri
Regia di **Massimo Manuelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,25 **Gioacchino Rossini**
Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore; Sonata a quattro n. 4 in si bemolle minore (« I Musici »)

18 — **CINQUANT'ANNI DI SURREALISMO**
a cura di **Antonio Bandera** e **Enrico Crispolti**
5. Dalla « scrittura automatica » alla figurazione onirica

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 Edilizia pubblica e privata. Conversazione di Luigi Bussadori

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: « La vita celestiale »: Bedächtig, nicht eilen; In gemächlichen bewegung; Ruhevoll; Sehr behaglich (Soprano Galina Viscnjevskaja - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

20,15 **UOMINI E SOCIETA'**
Grandi pittori nella scenografia moderna, a cura di **Bruno Cagli**
1. Adolphe Appia e il teatro di Wagner

20,45 **Poesia nel mondo**
John Milton classico e moderno, a cura di **Claudio Gorlier**
4. Il linguaggio di Milton

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO DELLA PIANISTA LYA DE BARBERIIS**
Carl Maria von Weber: Sonata op. 70 • *Claude Debussy:* Quatre Etudes pour les cinq doigts • *Francis Poulenc:* Suite françaises d'après Claude Gervaise (XVI siècle) • *Manuel de Falla:* Fantasia baëtica

22,30 Storia della minestra. Conversazione di Gilberto Polloni

22,35 **Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

UN'ALTRA AZIENDA «LEADER» HA SCELTO LA McCANN

Il Lanificio di Somma, dopo aver esaminato un certo numero di agenzie fra le più qualificate in Italia, ha deciso di affidare il proprio budget pubblicitario alla McCann-Erickson.
Come è noto, il Lanificio di Somma è una delle aziende più affermate in Italia nel settore delle coperte.
Il budget affidato riguarda la totalità dei prodotti di marca « Somma » e comprende quindi anche tappeti e copriletti.

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,55 Scuola Secondaria Superiore: *Il cielo* - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (3ª) **Gli strumenti astronomici**

10,15 Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche: a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *La dinamica della materia*, programma per le Scuole Secondarie Superiori, di Rinaldo Sanna, responsabile scientifico Enrico Bellone - Regia di Ansano Giannarelli - (3ª) **Meccanica e statistica**

10,35 Scuola Secondaria Superiore: *Il Sud nell'Italia unita* - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (3ª) **La classe politica**
(Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

10,55-11,30 ROMA: RITO CELEBRATIVO DELLE FOSSE ARDEATINE
Telecronista Giancarlo Santalmassi

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
Prima parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 29ª trasmissione (Folge 22) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Regia di Cesare Giannotti - (4ª) **La casa e le fonti di lavoro**

16,20 Scuola Media: *L'Energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini - Regia di Angelo Dorigo - (4ª) **Il moto perpetuo e il calore**

16,40 Scuola Elementare: I Ciclo - *Comunicare ed esprimersi* (4ª) - a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COLPO D'OCCHIO
su **Le ruote**
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SEME D'ORTICA
Tratto dal libro di Paul Wagner
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Nona puntata
In Algeria
Personaggi ed interpreti:
Paul — *Yves Coudray*
Bruno — *Jacques Zanetti*
Regia di Yves Allegret
Prod.: O.R.T.F. - Telcia Films

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
COLPO DI FULMINE
Film - Regia di Howard Hawks
Interpreti: Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Oscar Homolka, Dana Andrews, Dan Duryea, Henry Travers, S. Z. Sakall, Tully Marshall, Richard Haydn, Allen Jenkins, Gene Krupa
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Economia
— Quinta puntata
Il modello di sviluppo
— Sesta puntata
Il secondo decollo
a cura di Giancarlo Driggi
Regia di Roberto Piacentini

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL SELVAGGIO UGRYUM
dal romanzo di V. Sisckov
Sceneggiatura di V. Selivanov, I. Lapscin
Personaggi ed interpreti principali:
Anfissa — *I. Ciursina*
Prohor Gromov — *G. Epifanzev*
Piotr Gromov — *V. Cekmarev*
Ibraghim — *G. Tohadze*
Nina Kuprianova — *V. Ivanova*
Regia di Iaropolk Lapscin
Produzione della Televisione Sovietica
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Anton Bruckner: *Sinfonia n. 8 in do minore:* a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro moderato), c) Adagio (Lento solenne ma non trascinato), d) Finale (Solenne, non presto)
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die lieben Mitmenschen
Fernsehserie von Gerd Billing
6. Folge: « Kinder, Kinder »
Regie: Wolfgang Luderer
Verleih: Fernsehen der DDR

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'« Attualità » della settimana riguarda l'ideologia dei giovani. Questi i libri in presentazione: I valori difficili *di Carlo Tullio Altan;* Personalità e innovazione *di P. G. Grasso e G. Franco Secchiaroli;* Gioventù e innovazione *di P. G. Grasso. Per le « Interviste di Tuttilibri »:* La beffaria *di Giuseppe Bonaviri. Per « Biblioteca in casa »:* Le grandi esperienze religiose *di autori vari. « Lo scaffale della poesia » comprende:* La discesa al trono *di Bartolo Cattafi;* Dodici poesie e sette disegni *di Bartolo Cattafi e Ruggero Savinio. Infine il « Panorama editoriale » comprende:* De Gasperi scrive *a cura di Maria Romana De Gasperi;* Itinerario stilistico *di Giacomo Devoto;* Viaggio in Basilicata *di Edward Lear;* Sette poesie e otto disegni *di Trasanna e Zigaina;* Inibizioni dell'architettura *di Portoghesi;* Menzogna e verità nella cultura contadina del Sud *di Luigi M. Lombardi Satriani;* Pax boera *di Giusto Lucio Cerasi;* L'amico della ceramica *di Giorgio Batini;* Educazione e senescenza *di F. P. Minerva;* il decentramento è *la* Guida alle iniziative per il decentramento teatrale e musicale *di autori vari;* Lo spettacolo futurista in Italia *di G. Antonucci;* L'istituzione letteraria *di G. Corsini.*

IL SELVAGGIO UGRYUM - Quarta ed ultima puntata

ore 19 secondo

Siamo alla fine del lungo racconto. Ormai sono trascorsi alcuni anni. Prohor ha sposato Nina ed è diventato un potente e ricco industriale. Vive sul fiume Ugryum, dove aveva giurato di tornare. Possiede molte miniere d'oro ed esercita attività commerciali. E' assai cambiato però. S'è fatto autoritario, tirannico, corrotto. Vinto da smisurato desiderio di potere, Prohor dimentica le sue idee di un tempo e tratta con crudeltà e ingiustizia i suoi operai. Tra i suoi dipendenti, però, incominciano a serpeggiare le idee rivoluzionarie. Prohor rifiuta di concedere qualsiasi miglioramento e gli operai entrano in sciopero. Un incendio scoppiato nella sua taigà costringe Prohor a cedere ed a fare promesse sui miglioramenti salariali e normativi richiesti. Ma una volta che gli uomini hanno domato l'incendio rinnega tutto. Chiama anzi l'esercito a far strage degli operai che si erano rivoltati. Tutto è contro di lui. Il commissario di polizia del luogo sa che Prohor ha ucciso Anfissa e possiede le prove delle rapine e degli assassini del nonno, sicché lo ricatta. Prohor lo fa uccidere. Ossessionato dai suoi delitti si ammala; perseguitato dai fantasmi delle sue vittime si uccide gettandosi nel fiume Ugryum.

COLPO DI FULMINE

Gary Cooper, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

« Caratteristica essenziale di Howard Hawks », ha scritto Giulio Cesare Castello, « è l'eclettismo. Il possesso, cioè, di un mestiere talmente accorto e solido da consentire il disinvolto passaggio dall'uno all'altro " genere ". E si tratta, di solito, dei generi più tipicamente statunitensi: il nome di Hawks è infatti durevolmente iscritto nella storia dei film di gangsters come in quella del western e della commedia sofisticata, senza trascurare il thrilling e l'avventura. Oppure il film musicale ». Castello faceva queste osservazioni in apertura del giudizio critico su Venere e il professore, *che Hawks diresse nel '48.* Venere e il professore *ha questo di curioso: è la « copia », in chiave musicale appunto, di un film che lo stesso Hawks aveva diretto sette anni prima,* Colpo di fulmine. *I rifacimenti di pellicole di successo sono sempre stati di moda presso l'industria hollywoodiana. Singolare è tuttavia che a « rifarsi » sia stato lo stesso regista, a così breve distanza di tempo, e utilizzando pressoché per intero materiali e collaboratori di cui s'era servito nella prima occasione. Da un film all'altro restano gli stessi gli ideatori del soggetto, Billy Wilder, Charles Brackett e Thomas Monroe; gli sceneggiatori, Wilder e Brackett; e perfino l'operatore, il « maestro » Gregg Toland. Cambiano ovviamente gli interpreti. Nella prima edizione, intitolata nell'originale* Ball of Fire, *sono protagonisti Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Dana Andrews, Dan Duryea e Oskar Homolka e si vede e si sente Gene Krupa con la sua orchestra (segno premonitore della futura versione in chiave « musical »). In* Colpo di fulmine *si racconta d'un giovane filologo che dirige un gruppo di vecchi professori nella compilazione d'una monumentale enciclopedia. Un bel giorno egli si rende conto che le sue cognizioni hanno una grave lacuna: sono fondate unicamente sulla lingua « dotta », ignorano quella parlata che si adopera negli ambienti popolari. Così il glottologo decide di fare esperienza diretta e si dà a frequentare luoghi e persone che fino a quel punto gli erano rimasti del tutto sconosciuti. Nei suoi « scientifici » vagabondaggi incontra una bella attrice di varietà che se la fa con una banda di gangsters e che, per sfuggire alle ricerche della polizia, si rifugia nella villetta in cui lavorano i professori. Il giovane studioso si prende per lei una cotta irrimediabile, alla quale la ragazza dapprima corrisponde per pura convenienza. Ma finisce per innamorarsi e per sposare il professore.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 21 secondo

*Karl Böhm, alla testa della Sinfonica di Roma della RAI, è l'interprete dell'*Ottava sinfonia *di Anton Bruckner. Questa sinfonia è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria, il quale gradì moltissimo l'omaggio e volle sostenere le spese di stampa. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto del 1885, fu a più riprese rielaborata dall'autore, fino al marzo del 1890; fu presentata infine la prima volta al pubblico viennese che gremiva il 18 dicembre 1892 la sala grande del Musikverein. Sul podio c'era Hans Richter, che guidava i professori dell'orchestra dei filarmonici. Si tratta della partitura in cui il maestro di Ansfelden toccava, secondo Otto Schumann, « la sfera spirituale beethoveniana ». Per l'autore fu un trionfo senza precedenti. Cinque giorni dopo la prima, Hugo Wolf, in una lettera a Emil Kaufmann, scriveva: « Questa sinfonia è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti sinfonie del maestro... E' stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello ».*

radio

lunedì 24 marzo

calendario

IL SANTO: S. Romolo.

Altri Santi: S. Agapito, S. Marco, S. Timoteo, S. Pauside, S. Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,48; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,42; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,24; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,29; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,24; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, muore ad Amiens lo scrittore Giulio Verne.

PENSIERO DEL GIORNO: Le similitudini sono come le canzoni d'amore: dicono molto, ma non provano nulla. (M. Prioz).

Luciano Pavarotti è fra i protagonisti dell'opera « Madama Butterfly » di Puccini che viene trasmessa alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555»: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Settimana Santa: « La Pasqua come appello alla salvezza », di P. Antonio Lisandrini - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - Notiziari - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Refleksje rekolekcyjne (2). **20,45** La Semaine Sainte à Rome. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45** News from the Vatican. « Musical Element: Rhytm ». **22,15** Actualidades. **22,30** Un laicado diverso para una Iglesia renovada. **23 Ultim'ora:** Notizie - Settimana Santa - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **Franz Schubert:** Marcia militare op. 51 n. 1; **Léo Delibes:** La source, Suite da balletto (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15** Concertino meridiano. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Notiziario. **18,35** L'orchestra e il coro di Kai Warner. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Problemi del lavoro. **20,30 Mathieu Vibert:** « Humana Missa ». Messa per soli, coro e orchestra in memoria di Pio XII. Dedicata a Georges Filipinetti (Solisti, coro e orchestra della Suisse Romande diretta da Jean Meylan). **21,35** Due note. **21,45** Grandi opere della letteratura russa presentate da Ettore Lo Gatto: « Il canto della schiera di Igor ». **22,15** Notiziario. **22,20** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Hans Werner Henze:** Concertino per pianoforte, fiati e batteria (Pianista Rudolf Am Bach - Direttore Matthias Aeschbacher); **Andreas Pflüger:** Variazioni per orchestra (Direttore Louis Gay des Combes). **22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. **Jean-Jacques Rousseau:** Le devin du village, Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae); **Giovanni Battista Sammartini:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra della RSI diretta da Valerio Paperi); **Conradin Kreutzer:** Variazioni per clarinetto e orchestra op. 36 (Clarinettista Dieter Kloecker - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae); **Camille Saint-Saëns:** Suite per violoncello e orchestra op. 16 (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Daniel Lesur:** Pastorale (Pianista Jean Jacques Hauser - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci). **18,05** Nell'atelier del musicista. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Fantasia campagnola. **20,15** Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '75: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Benedetto Marcello: Introduzione, aria e presto (Complesso tedesco « Benedetto Marcello) ◆ *Johann Christian Bach:* Sinfonietta in do maggiore: Allegro - Rondò grazioso (« I Solisti di Vienna » diretti da Wilfried Boettcher ◆ *Gabriel Fauré:* Pavane (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Bernard Haitink)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Luigi Boccherini: Allegro non tanto dal « Concerto in mi maggiore », per chitarrra e orchestra (trascrizione di Gaspar Cassadò (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of the Air » diretta da Enrique Jordà) ◆ *Charles Gounod:* Faust: La notte di Valpurgis: Valzer - Insieme - Danza delle Nubiane - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena - Baccanale (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti
— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Doppio whisky, Alle porte del sole, Gocce di mare, Il fiume corre e l'acqua va, Dimme 'na vota sì, Una chitarra e una armonica, Torno da te, Quando quando quando

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Stefano Satta Flores**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Puccio Roelens**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
— *Crème Caramel Cammeo*

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Palmolive*

14 — Giornale radio

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 LE CANZONI DELL'EQUIPE 84
— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA
a cura di Carlo de Incontrera

18 — **Castaldo** e **Faele** presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Gianni Casalino**
(Replica)

Lelio Luttazzi (ore 13,20)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

19,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

20,20 **GIORGIO CALABRESE** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Ugo Facco de Lagarda intervistato da Carlo Della Corte sul suo nuovo libro « Cronistoria dei fatti d'Italia 1900-1950 » - Rodolfo Paoli: introduzione a Kafka - Nicola Ciarletta: « Tutto per bene » di Pirandello all'Eliseo di Roma

21,45 **LA STRABUGIARDA**
Rivistina della sera di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Lauretta Masiero**

22 — HENRY MYRVAL E LA SUA ORCHESTRA

22,15 **XX SECOLO**
« Il VI volume delle opere di Freud »
Colloquio di **Nino Dazzi** con **Vincenzo Cappelletti**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Pianista **RUDOLF SERKIN**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Gaia Germani**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Angeleri, Il Moto Perpetuo e The Lovelets**
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
M. Mussorgski: Kovancina: Aria di Marta (Msopr. I. Arkhipova - Orch. del Teatro Bolshoi dir. B. Khaik) ♦ *H. Berlioz:* La dannazione di Faust: « Nature immense » (Ten. R. Jobin - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistoulari) ♦ *G. Puccini:* Suor Angelica: « Senza mamma, o bimbo » (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. F. Molinari Pradelli) ♦ *G. Verdi:* Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » (Montserrat Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. J. Levine)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La Pasqua di Ivan**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Giacinto De Dominicis
Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi - *1° episodio*
Mitja — Ruggero De Daninos
Il signor Misail, direttore del carcere siberiano — Carlo Lombardi
Ivan — Gianrico Tedeschi
Il padre di Mitja — Carlo Ratti
Makin, studente e coetaneo di Mitja — Sebastiano Calabrò
La padrona del negozio — Mirella Gregori
Un'ostessa — Wanda Pasquini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
PASSEGGIATA SENTIMENTALE
di **Paul Verlaine**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Pomus-Schuman: A teenager in love (The Belmont) • *Phillips-Migliacci:* Il mio fiore nero (Patty Pravo) • *Cosby-Wonder-Robinson:* The tears of a clown (Billie Joy Simon) • *Bécaud-Delanoe:* L'orange (Gilbert Bécaud) • *Polizzy-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *White:* Can't get enough of your love babe (Barry White) • *Devilli-Parish-Carmichael:* Polvere di stelle (Fred Bongusto) • *Gibb:* Saved by the bell (Robin Gibb) • *Hayes-Porter:* Soul man (Sam & Dave)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Madama Butterfly**
Opera in due atti (tragedia giapponese) di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di David Belasco, tratto da una novella di John Luther Long
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Madama Butterfly — Mirella Freni
Suzuki — Christha Ludwig
Benjamin Franklin Pinkerton — Luciano Pavarotti
Kate Pinkerton — Elke Schary
Sharpless — Robert Kerns
Goro — Michel Senechal
Principe Yamadori — Giorgio Stendoro
Il bonzo — Marius Rintzler
Yakuside — Wolfgang Scheider
Il commissario imperiale — Hans Helm
L'ufficiale di stato civile — Sigfried Rudolf Frese
La madre di Cio-Cio-San — Evamaria Hurdes
La zia — Erna Maria Murhlberger
La cugina — Martha Heigl
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro Norbert Balatsch
(Novità discografica Decca - Registrazione del gennaio 1974)
(Ved. nota a pag. 82)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

Gilbert Bécaud (ore 14)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Bach op. 81, per pianoforte: Tema - Variazioni - Fuga (Pianista Willi Stech) ♦ *Richard Strauss:* Sonata in fa maggiore op. 6, per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante non troppo - Allegro vivo (Harvey Shapiro, violoncello; Jascha Zayde, pianoforte)

9,30 **Frédéric Chopin**
Tre Valzer: Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Grande Valzer brillante op. 34 n. 1 - Valzer in mi maggiore op. postuma (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

9,45 **Scuola Materna**
(Per i bambini): « Un cane ladro ma riconoscente », racconto sceneggiato di Anna Maria Poggi
(Replica)

10 — **Pagine rare di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in sol minore, su un tema del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Ornella Puliti Santoliquido, pf. Massimo Amfitheatrof, vc.); Due arie vocali: « Ma tu tremi o mio tesoro » (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux) — « Per pietà non dirmi addio » (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); Sinfonia in do maggiore, detta « di Jena » (attribuzione) (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II Ciclo Elementari)
La macchina meravigliosa: L'apparato cardiocircolatorio, a cura di Luciano Sterpellone
(Replica)

11,30 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

11,40 **La grande stagione della musica luterana**
Heinrich Schütz: Quattro Mottetti: Die himmen erzählen die Ehre Gottes - Herr, aus dich traue ich - Also hat Gott die Welt geliebt - Das ist Jesus gewisslich Wahr (Complesso vocale Norddeutscher Singkreis diretto da Gottfried Welters) ♦ *Dietrich Buxtehude:* Corale « Gelobet seist du, Jesu Christ » (Organista Marie-Claire Alain) ♦ *Johann Philipp Krieger:* Cantata « Herre, auf dich trauich » (Georg Jelden, tenore; Walter Kägi e Dieter Vorholl, violini; Josef Ulsamer, viola da gamba; Kurt Wolfgang Senn, organo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Roberto Goitre: Ritmogenesi (Pianista Ermelinda Magnetti) ♦ **Rodolfo Del Corona:** Canto elegiaco, per violino e pianoforte (Alfonso Mosesti, violino; Enrico Lini, pianoforte) ♦ **Giuseppe Gagliano:** Preludi e Toccata, per pianoforte: Preludio (Assai lentamente) - Toccata (Allegro molto) - Preludio (Adagio) - Toccata (Presto) - Preludio (Molto lento) - Toccata (Prestissimo) - Preludio (quasi adagio) - Toccata (Allegro) (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

13 — **La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'APPOGGIO AI FANTASMI
di Gianfranco Zàccaro
Paul Hindemith: Die junge Magd, cinque liriche per msopr. e orch. da camera (Msopr. E. Novsak - Ensemble « Slavko Ostere » dir. I. Petric); Concerto, per vc. e orch. (Vc. M. Amfitheatrof - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Rossi); Introduzione e Rondò, da « Nobilissima visione », suite per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Kurtz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Direttori d'orchestra **Guido Cantelli** e **Claudio Abbado**
W. A. Mozart: Sinfonia n. 29 in la magg. K. 201 • *L. van Beethoven:* Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93

15,20 **Canti alla corte di Carlo V**
D. Pisador: En la fuente del rosel ♦ *Anonimi del XV secolo:* Tre morillas me emmoran - Pase el agua - Ay linda amiga - De la vida de este mundo - Pastorcico, non te aduermas ♦ *C. de Morales:* De Antequera sale el moro ♦ *P. de Escobar:* Las mis penas, madre ♦ *Anonimi del XV secolo:* Dindirindin - De los alamos vengo - Que bien me lo veo (Sopr. Ana Maria Miranda - Gruppo di strumenti antichi di Parigi dir. Roger Cotte)

15,40 **Pagine clavicembalistiche**
Baldassare Galuppi: Due Sonate per clavicembalo

16 — **CIOTTOLINO**
Fiaba musicale in due atti su libretto di Giovacchino Forzano
Musica di **LUIGI FERRARI TRECATE**
Ciottolino: Jolanda Mancini; Nina, sua sorella: Odilia Rech; La mamma: Carla Botti; Il babbo: Giampaolo Corradi; Il nonno: Paolo Montarsolo; La fata Morgana: Carla Botti; Il giudice: Franco Iglesias; L'orco: Franco Iglesias; Il musicista: Odilia Rech
Direttore **Luigi Ferrari Trecate**
Maestro del Coro Amerigo Bertone

17 — Listino Borsa di Roma
— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
L'incontro fra Occidente e Terzo Mondo, di **Paola De Sanctis** - 5. e ultima. Gli europei e le civiltà indigene dell'America centrale e del Sud

17,40 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,10 Il cinema e la nostra storia: la creazione di Cinecittà. Conversazione di Tito Guerrini

18,15 **Musica leggera**

18,30 **Scuola Materna:** Per le educatrici e i genitori: « Lo sviluppo emotivo come crescente capacità di dominare tensioni e impulsi », a cura del prof. **A. Miotto**

18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Importanti contributi allo studio dei processi evolutivi - B. Accordi: I mutamenti geologici degli Appennini - G. Segre: Nuove ipotesi sulla prevenzione e la diagnosi del cancro della mammella - Taccuino

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Franco Caracciolo
Ildebrando Pizzetti: Tre Preludi sinfonici per l'« Edipo re » di Sofocle • *Carlo Cammarota:* Due Movimenti per orchestra d'archi ♦ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »: Andante con moto, assai animato
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

20,15 **Fogli d'album**

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **GOLEM**
Due tempi di **Alessandro Fersen**
Personaggi del ghetto:
Il Golem: Italo Gasperini; Rabbi Jehuda Lew Moreno Ben Bezal 'El, detto il Maharal: Mario Feliciani; Perl, sua moglie: Anita Laurenzi; Rabbi Sinai talmudista: Carlo Reali; Ishak Ben Simon e Jakob Ben Sasson, discepoli del Maharal: Brizio Montinaro e Giovanni Poggiali; Nahum: Francesco Di Federico; Avram: Giancarlo Cortesi; Blumele: Angiola Baggi
Personaggi di corte
L'imperatore Rodolfo II d'Asburgo: Arnoldo Foà; Hyeronimus Scoto, consigliere di Stato e alchimista: Carlo D'Angelo; Il generale Russworm: Luigi Bernardini; Il nunzio apostolico Spinelli: Giovanni Poggiali; Tycho-Brahe, astronomo e matematico: Brizio Montinaro; Donna Ursula, dama di corte: Violetta Chiarini; Makowsky, cameriere particolare di Sua Maestà: Francesco Di Federico; Un assistente di Hyeronimus: Giancarlo Cortese
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Sanremo maggiorenne - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 25 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Francesco Falcone e Rodolfo Mosca
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
Decima ed ultima puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
Diretto da Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 30ª trasmissione (Folge 23) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — En français: Corso integrativo di francese a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - **Voir et entendre** - 21ª trasmissione

16,20 Corsi di inglese per la Scuola Media: I Corso - Prof. Primino Limongelli: **Walter and Connie at the seaside** (I parte) - 17ª trasmissione

16,40 Hallo, Charley!: *Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare*, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - **Charley è Carlos de Carvalho** - Regia di Armando Tamburella - 5ª trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PROFESSOR GLOTT
Undicesima puntata
Dove si scopre che la lingua italiana cambia anche nello spazio
Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con **Harry Langdon** in
— *Tuttofare, nientefare*
— *Il sicario piagnucolone*
Presentazione di Francesco Savio
Distr.: Christiane Kieffer

18,10 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
Numero 136
L'anno della riconciliazione
di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 IN NOME DI SUA MAESTA'
Processo per l'uccisione di Evelina Cattermole
LA CONTESSA LARA
Sceneggiatura di Massimo Franciosa, Luisa Montagnana
Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La Contessa Lara — *Anna Maria Guarnieri*
Bennati — *Mario Valdemarin*
Giuseppina — *Mariolina Bovo*
Mancini — *Giorgio Bonora*
Ferruccio — *Roberto Bisacco*
Cancelliere — *Dante Cona*
La Difesa — *Mario Valgoi*
Presidente — *Riccardo Mangano*
Pierantoni — *Carlo Valli*
Enrico Cattermole — *Pierluigi Zollo*
Parte Civile — *Massimo Mollica*
Giornalista — *Giorgio Lopez*
Portinaia — *Giovanna Mainardi*
Rubichi — *Fabrizio Jovine*
De Gubernatis — *Erasmo Lo Presto*
Delegato Spada — *Giovanni Pallavicino*
Procuratore del re — *Mico Cundari*
Matilde Serao — *Elvira Cortese*
Febea — *Marisa Bartoli*
Madre di Ferruccio — *Nais Lago*
Giansanti — *Enzo Liberti*
Moglie di Giansanti — *Gianna D'Auro*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Pucci De Stefano
Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'

21,45
APPENA IERI
a cura di Mario Francini e Alberto La Volpe
con la collaborazione di Piergiovanni Permoli
Regia di Paolo Gazzara
Sesta puntata
La riforma agraria
di Giovanni Russo e Luigi Perelli

BREAK

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — A TAVOLA ALLE 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — CINEMATOGRAFO
I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Terza puntata
La strada del racconto

21,30 PASSAGGIO OBBLIGATO
Guida pratica dell'economia oggi
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Siro Marcellini
Consulenza di Pietro Armani, Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone

DOREMI'

22 — MALIMBA
Viaggio nel mondo musicale negro
Una trasmissione di Folco Quilici
Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora
Consulenza musicale di Roberto Leydi
Seconda puntata
La vita dell'uomo
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Er und Sie
6. Folge:
« Ein Spielchen in Ehren »
Regie: Leonard Stern
Verleih: CBS

19,25 Religiöse Früherziehung
Eine Sendereihe von Marielene Leist u. Ulrich Beer
5. Folge: «Festtag und Alltag»
Regie: Ernst Batta
Verleih: Tellux-Film

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Aspetti e problemi dei fenomeni migratori in Europa sono il tema che il periodico di attualità coordinato da Antonio Ciampaglia e Armando Pizzo affronta in questo 45° numero. Lo spunto è tratto dalla recente conferenza nazionale dell'emigrazione che ha portato alla ribalta la complessa ed annosa realtà italiana in questo campo, nel contesto di una situazione europea e mondiale caratterizzata da una ancora pesante crisi congiunturale e da una contrazione sensibile dei livelli occupazionali nei vari Paesi. Al servizio filmato, realizzato da Claudio Duccini, fa seguito una conversazione in studio tra esperti. Giorni d'Europa *si apre, come di consueto, con una nota di Francesco Mattioli da Bruxelles sull'attività comunitaria.*

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Anche l'uomo di oggi, che lavora, che si diverte, che vive insieme agli altri, è turbato dal dramma della solitudine che ha le sue radici più profonde nell'egoismo e nel peccato; per superare questa sofferenza vi è solo l'amore per Dio e per gli uomini. Per trattare questo tema Valerio Ferrua e il regista Carlo De Biase, in un filmato realizzato in varie località del Piemonte, hanno incontrato un artista, Carlo Rapp, che per creare una suggestiva Via Crucis in bronzo si è ispirato alla realtà di chi è rifiutato dagli altri perché malato e diverso. Inoltre hanno intervistato un gruppo di monaci e di laici che, per incontrare nel profondo Dio e gli uomini, hanno scelto di vivere in un luogo romito a poche decine di chilometri dalla metropoli.

LA CONTESSA LARA - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Alla Corte d'Assise romana, nell'anno 1897, si celebra il processo contro Giuseppe Pierantoni, colpevole dell'assassinio a colpi di pistola dell'amante Evelina Cattermole. La donna, nota scrittrice sotto lo pseudonimo di «Contessa Lara», incarna per il pubblico il modello di donna spregiudicata ed elegante: ma le rivelazioni, sia all'interno sia al di fuori dell'aula processuale, ne danno invece un'immagine più contraddittoria. Di lei offrono differenti ritratti alcuni letterati come la Serao, amici come De Gubernatis e Febea; l'uomo che l'ha amata romanticamente, sperando di darle una vita serena, Ferruccio Mancini, l'ex marito, separato da molti anni in conseguenza di un duello e di uno scandalo; ma soprattutto Pierantoni, il suo ultimo amante, divenuto il suo assassino, forse per interesse, forse per gelosia. Il movente del delitto risulta incomprensibile anche durante il dibattimento in aula, ponendo di fronte ai giudici una matassa assolutamente inestricabile, con il dilemma se riconoscere o meno le attenuanti e dare una pena più lieve.

Con la sentenza dei giudici romani si conclude lo sceneggiato di Dante Guardamagna che, attraverso la figura della enigmatica «Contessa Lara», ricostruisce uno spaccato tipico della società umbertina.

CINEMATOGRAFO: La strada del racconto

ore 21 secondo

Il cinema all'alba del XX secolo era diventato ormai un grosso fatto culturale e di costume, pur essendo ancora un ibrido fra curiosità e nuova arte. Se con Méliès si è scoperta la possibilità di creare il fantastico in modo realistico, rendendo vivo e vero ciò che non era mai stato possibile nelle finzioni sceniche, con l'esperienza anglo-americana cominciano i primi tentativi di realizzare il nuovo linguaggio cinematografico sfruttando quello che senza dubbio era l'elemento innovativo, cioè la possibilità di avvicinare l'obiettivo ai volti, cogliendone tutte le sfumature e trasformazioni d'espressione. La prima parte della puntata mostra alcuni film girati a Brighton da George Albert Smith e James Williamson, principali esponenti di quella che gli storici considerano una vera e propria scuola. Nei due, di cui vengono mostrati alcuni film, si può vedere la ricerca dell'espressione, pur a livello elementare e con conclusioni di tipico humour inglese: Il bambino con la lente, *del 1902, e* Un grosso boccone *mostrano come lo sfruttamento del primo piano unito a un sapiente montaggio sia il punto fondamentale di questi registi. Nella seconda parte il cinema della fantasia di Méliès (di cui nella puntata si mostra un altro esempio con* La locanda del buon riposo) *è contrapposto al cinema della realtà, cioè dei reportages di attualità e cronaca. All'attualità autentica — la guerra anglo-boera del '900 — fa riscontro l'attualità ricostruita come lo sbarco americano a Cuba nella guerra contro la Spagna del 1898 e l'attacco a una missione durante la rivolta dei Boxer in Cina nel '900. Proprio in America viene girato da Edwin S. Porter, nel 1903, il primo film con trama e situazioni poste ordinatamente in un racconto,* Vita di un pompiere americano. (Servizio alle pagine 94-95).

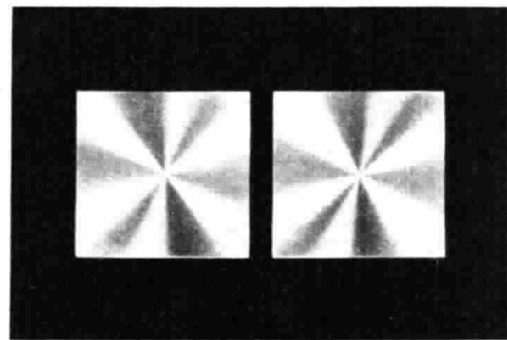
PASSAGGIO OBBLIGATO

ore 21,30 secondo

La rubrica, continuando oggi nell'intento di rendere accessibili a tutti i complessi problemi dell'economia, mostra un episodio tratto dal film Fantasia *di Walt Disney. Il cartone animato sta a dimostrare come per fermare il fenomeno dell'inflazione in un primo tempo si cerchi di ricorrere a dei palliativi (il calmiere ad esempio) mentre poi ci si rende conto che occorrono scelte più concrete. Si spiegano così i meccanismi della lotta all'inflazione e il perché di certi provvedimenti: stretta creditizia, una tantum, riduzione del consumo della carne, del gasolio, ecc. Ai telespettatori verranno infine forniti gli ultimi dati sui risultati della lotta all'inflazione.* (Servizio alle pagine 88-90).

APPENA IERI

ore 21,45 nazionale

La puntata odierna è dedicata alla rievocazione di una delle più qualificanti iniziative adottate dal governo repubblicano agli inizi degli anni Cinquanta: la riforma agraria. Come tutte le strutture economiche del Paese anche l'agricoltura era uscita dalla guerra e dalla sconfitta in condizioni disastrose. Ad aggravarle contribuirono le vecchie impalcature del grosso latifondo che nemmeno l'unità d'Italia e le iniziative adottate in seguito erano riuscite ad abbattere. De Gasperi presentò una legge mediante la quale si doveva spezzare il grosso latifondo, specialmente quello che lasciava molte terre incolte, per distribuire la terra, a riscatto, a famiglie contadine con l'intento di creare una nuova classe di piccoli proprietari. La legge fu avversata da sinistra (comunisti e socialisti non condividevano l'idea di indennizzare i proprietari espropriati e chiedevano una maggiore incisività della legge) mentre i liberali e l'estrema destra protestavano per le ragioni opposte. Al filmato che presenterà questo tema seguirà un dibattito al quale prenderanno parte il ministro Tommaso Morlino, il sen. Emilio Sereni, il sen. Manlio Rossi Doria e l'on. Agostino Bignardi. (Servizio alle pagine 102-104).

radio

martedì 25 marzo

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Quirino.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Pelagio, S. Ermelando, S. Lucia Filippini.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,50; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,44; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,30; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,25; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Pisa lo scienziato Antonio Pacinotti.

PENSIERO DEL GIORNO: La letteratura, come la crudeltà, è nel sangue. (Hazlitt).

I 3355

Leonard Bernstein dirige l'oratorio « Il Messia » di Haendel (14,55, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Settimana Santa: « Riconciliarsi nel sacramento della Penitenza », di P. Antonio Lisandrini - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - Notiziari - « Mane nobiscum » di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Refleksje rekolekcyjne (3). **20,45** Processions et pénitents. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Missionsgebetsmeinung. **21,45** Religious Events. « All Roads lead to Rome ». **22,15** A Doutrina Social da Igreja. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. Notas de la Semana Santa en Roma. **23 Ultim'ora:** Notizie - Settimana Santa - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Ballabili con l'Orchestra Radiosa. **13,15** Concertino meridiano. **13,30 L'ammazzacaffè!** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Marce di Johann Strauss. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Dischi vari. **20,55** Teatro dialettale: **Quand nissun dis da no. 21,45** Solo per orchestra. **22** Notiziario. **22,05 Il piccolo ABI.** Radiocomposizione di Elena Bono dall'opera originale della stessa autrice « Morte di Adamo ». Lo storico: Mario Bajo; Abi: Fabio Barblan; Tommaso: Renzo Scali; Giovanni: Roberto Colombo - Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Ketty Fusco. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Anton Bruckner:** Quattro piccoli pezzi per orchestra (Vier kleine Orchesterstücke) (Radiorchestra diretta da Mario Venzago); **Anonimi:** Due laudi filippine: « Anima mia, che pensi? » a tre voci; « Senza te, sacra regina », a quattro voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); **Julien-François Zbinden:** Divertissement op. 10 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mauro Poggio - Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); **Johannes Brahms:** Schicksalslied, per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Marc Andreae). **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** Il mondo dello spettacolo. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Canzonette. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Benedetto Marcello:** Sonata in la minore per fagotto e pianoforte (Thomas Schibler, fagotto; Mario Venzago, pianoforte); **Johann Sebastian Bach:** Tre fughe dall'« Arte della fuga » n. 1, 2 e 6 (Pianista Zoltan Kocsis); **Giovanni Bottesini:** Elegia per contrabbasso e pianoforte; Tarantella per contrabbasso e pianoforte (Ezio Pederzani, contrabbasso; Roberto Cognazzo, pianoforte). **20,45** Rapporti '75: Letteratura contemporanea. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Platée, suite n. 1 (Orchestra da camera « Les Musicholiers » diretta da Aviva Einhorn) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Cassazione in re maggiore, per quattro corni e archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile) ◆ *Carl Maria von Weber:* Der Beherrscher der Geister, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 (Quartetto Benthien) ◆ *Frederick Delius:* Schlittenfahrt (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) ◆ *Georges Bizet:* Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Partito per amore, Nessuno mai, L'orso bruno, Fresca, fresca..., Bastava una parola, Ieri avevo cento anni, Il mattino dell'amore, Che sarà

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Stefano Satta Flores**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Fabio Carpi incontra
Napoleone Bonaparte
con la partecipazione di **Sergio Graziani**
Regia di Fabio Carpi

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi fra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**
— *Mayonnaise Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 LE CANZONI DE I NOMADI
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL FILO DEL DISCORSO
a cura di Franco Passatore

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

Wilma D'Eusebio (ore 21,15)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

Il primo allarme
Radiodramma di **Edith Bruck**

Primo ragazzo — Mario Brusa
Secondo ragazzo — Santo Versace
Terzo ragazzo — Daniele Massa
Endre — Claudio Trionfi
Erika — Mariella Zanetti
Contadina — Winnie Riva
Una voce maschile — Claudio Parachinetto
La madre di Erika — Anita Laurenzi
Il padre di Erika — Mario Feliciani
Primo bambino — Massimiliano Diale
Secondo bambino — Maurizio Patrucco
Una vecchia — Anna Bolens
Una donna giovane — Clara Droetto
La madre di Endre — Wilma D'Eusebio
Il padre di Endre — Bob Marchese
Il banditore — Iginio Bonazzi
Pali — Stefano Oppedisano

Regia di **Silvio Maestranzi**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,05 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: **Bollettino del mare** (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni, Paul Mc Cartney and Wings e Tony Tomas**
E così per non morire, Helen wheels, Paris canaille, Che cosa c'è, Junior's farm, Le plus beau tango du monde, La voglia di sognare, Sally, Sour le ciel de Paris, Un mondo di più, Live end let die, J'ai ta main, La gente e me

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La Pasqua di Ivan**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Giacinto De Dominicis
Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi - 2° *episodio*
Ivan — Gianrico Tedeschi
Varvara — Giuliana Corbellini
Il padrone del negozio — Giampiero Becherelli
La padrona — Mirella Gregori
Un portinaio — Franco Morgan
L'oste — Franco Luzzi
Uno scrivano — Antonio Guidi
L'avvocato — Alfredo Bianchini
e inoltre: Giorgio Gusso, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
L'edera, O prima adesso o poi, Malata d'allegria, Segreto, India, Una farfalla non strappa il fiore, Gocce di mare, L'avvenire, Innamorati

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
A SILVIA
di **Giacomo Leopardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Shannon: I can't see myself leaving you (Aretha Franklin) • *Pareti*: La'... (Renato Pareti) • *David-Bacharach*: This guy's in love with you (Herb Alpert) • *Burgess-Norris*: Beatnik (The Champs) • *Facchinetti-Negrini*: Alessandra (I Pooh) • *Diamond*: Cherry cherry (Neil Diamond) • *Calabrese-Reverberi*: Ti amo (Sergio Endrigo) • *Neil*: Everybody's talkin' (H. Nilsson) • *Wonder*: You haven't done nothin' (Stevie Wonder)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,20 **ANNUNCIO**
11° - **« All'ora sesta - Epilogo »**
Conversazione quaresimale di **PADRE GIACOMO GIRARDI**
Missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere di Hong Kong

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Crema Clearasil*

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,29 **Nicola Muccillo**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

II 2448

Corrado Pani (ore 10,24)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore « Tristezza » (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) ◆ *Franz Liszt*: Totentans, parafrasi dal « Dies irae », per pianoforte e orchestra (Pianista Michele Campanella - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Aldo Ceccato) ◆ *Carl Nielsen*: Piccola Suite n. 1 in la minore, per orchestra d'archi (Orchestra da Camera « I Musici »)

9,30 **Léo Delibes**: Le roi s'amuse: Sei arie di danza (dalle musiche di scena per il dramma di V. Hugo) (Orch. « Royal Philharmonic » dir. Thomas Beecham)

9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini: « Un cane ladro ma riconoscente ». Racconto sceneggiato di Anna Maria Poggi
(Replica)

10 — **Pagine rare di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Le rovine di Atene, musiche di scena op. 113 per il dramma di August von Kotzebue (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - M° del Coro Roberto Goitre); Duetto in fa maggiore, per violino e violoncello (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I Ciclo Elementari)

— La vetrina del libraio: La vita di Gesù, di Giuseppe Fanciulli, adattamento di Franca Casale

— Tuttamusica: due corali di J. S. Bach - Regia di Silvio Gigli (Replica)

11,30 Gli artisti e la morte. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Suite in sol maggiore K. 399 (nello stile di Haendel): Ouverture; Allegro; Allemanda; Corrente; Sarabanda (Pianista Walter Klien); Fantasia in re minore K. 397; Rondò in la minore K. 511 (Pianista Joerg Demus - pianoforte del 1785); Dodici variazioni in mi bemolle maggiore K. 354 sull'aria « Je suis Lindor », dal « Barbiere di Siviglia » di Beaumarchais (Pianista Gerhard Puchelt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giuseppe Savagnone: Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo di caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ **Giacomo Saponaro**: Quattro Canti popolari napoletani, per soprano e orchestra: « 'A figlia d' 'o marenaro » (Non troppo vivo) (Antico testo popolare) - « Nonna nonna » (Andantino) (Antico testo popolare) - « Lamiento » (Adagio) (Antico testo popolare) - « Lettera amorosa » (Allegro sostenuto) (Salvatore Di Giacomo) (Soprano Angelica Tuccari - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ◆ **Franco Margola**: Sette Preludi per chitarra (Rev. di Renzo Cabassi): n. 1 Andante - n. 4 Comodo - n. 2 Andante - n. 3 Larghetto - n. 5 Andante - n. 7 Adagietto - n. 8 Maestoso (Chitarrista Enrico Tagliavini)

---

13 — **La musica nel tempo**
« MUSICISTI IN VIAGGIO »
di **Edward Neill**
Arthur Honegger: Pacific 231 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) ◆ *Florent Schmitt*: Rèflets d'Allemagne: Monaco e Norimberga (Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore) ◆ *Franz Liszt*: Les cloches de Génève (Pianista Aldo Ciccolini); Venezia (Pianista France Clidat) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski*: Allegro vivace, da « Souvenir de Florence » (Orchestra « The Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ *Richard Strauss*: Tra i ruderi di Roma, da « Aus Italien » op. 15 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) ◆ *Camille Saint-Saëns*: Andante, dal « Concerto n. 5 in fa maggiore op. 113 » per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo) ◆ *Edgar Varèse*: Ameriques (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) ◆ *Heitor Villa-Lobos*: Toccata: Il trenino di Caipira (Orchestra Sinfonica Janssen diretta da Werner Janssen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte

14,55 **Il Messia**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Musica di **G. F. HAENDEL**
(Versione secondo l'edizione Prout - 1902)
Adele Addison, soprano; Russell Oberlin, tenore-contralto; David Lloyd, tenore; William Warfield, baritono
Direttore **Leonard Bernstein**
« The New York Philharmonic Orchestra » e « The Westminster Choir » - M° del Coro John Finley Williamson

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**: Riflessi di vita americana, di **Gianfranco Bangone**
6. Il mito Hemingway

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA FONTE MAGICA**
Un programma di **Riccardo Aragno** realizzato dal Servizio Italiano della BBC
2. Come gli alleati si servirono del codice cifrato tedesco durante la seconda guerra mondiale. Lo rivela un funzionario del servizio informazioni britannico

---

19,15 **Concerto della sera**
Igor Strawinsky: Variations, in memoria di Aldous Huxley (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft) ◆ *Nicolai Rimski-Korsakov*: Due « Arioso » op. 49, per voce e orchestra: « Anciàr, l'albero della morte » - « Il profeta » (Basso Boris Christoff - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Miklos Erdelyi) ◆ *Edouard Lalo*: Namouna, balletto in due atti: Prélude; Serenade; Thème varié; Parade de foire; Fête foraine; Valse de la sigarette; Danses marocaines; Mazurca; Dolce far niente (La siesta); Pas de cymbales; Presto (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da Jean Martinon)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
LA DAMNATION DE FAUST
Leggenda drammatica in quattro parti, op. 24
Musica di **Hector Berlioz**
Direttore **Seiji Ozawa**
« Boston Symphony Orchestra », « Tanglewood Festival Chorus » e « Boston Boy Choir »
Maestri dei Cori John Oliver e Theodore Marier
(Ved. nota a pag. 82)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FERRUCCIO BUSONI: UN PROBLEMA CRITICO**
a cura di **Guido Turchi**
6° trasmissione: « Il Doctor Faust »

22,30 Libri ricevuti

22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2.30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 26 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 En français
Corso integrativo di francese

10,50 Corsi di inglese per la Scuola Media

11,10-11,30 Hallo, Charley!
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Terza puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il geologo
di Luca Ajroldi
Prima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN TALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Comunicazione ed espressione nella scuola elementare
Apprendimento e linguaggio nella scuola primaria
di Gabriele La Porta e Santi Colonna

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *Dentro l'architettura* - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (3°) **Il museo Salomon R. Guggenheim a New York**

16,20 Scuola Media: *Forze e materia* Un programma di Franco de Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Giudoni - Regia di Fernando Armati - (4°) **Perché le cose cadono**

16,40 Scuola Elementare: Il ciclo - *Comunicare ed esprimersi* (3°), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GENERALE ORSO
Pupazzi animati
da una poesia di N. A. Nekrasov
Prod.: Sojuzmultfilm

17,30 JASON
Disegno animato di Camilla Mickwitz e Bent Newmann
Prod.: Televisione finlandese YLE

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND
Il Paso Fino di Portorico
con Roberto Vigoreaux nella parte di Chaco
Regia di Norman Wright
Una Walt Disney Production

18,30 LE FAVOLE DI LA FONTAINE
La canna e la quercia
Cartone animato di Victor Antonescu
Prod.: Animalfilm Bucarest

GONG

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Giuseppe Di Vittorio
Consulenza di Davide Lajolo
Regia di Milo Panaro
Terza ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
DOVE VA L'AMERICA
Un programma di Furio Colombo
Ugo Stille e di Franco Lazzaretti
Prima puntata
La città americana

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio
Matera
Prima e seconda puntata
a cura di Tommaso Guralongo
Regia di Luigi Faccini

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
Condotto da Christian De Sica
con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Diciassettesima puntata

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Violista **Lina Lama**
Pianista **Paolo Bordoni**
Robert Schumann: *Märchenbilder, op. 113:* a) Non presto, b) Vivace, c) Rapido, d) Lento con espressioni melanconiche; **Benjamin Britten:** *Lachrymae*, Meditazione su un canto di Dowland
Regia di Vladi Orengo

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA
Presentazioni di Marcello Clemente
(I)
IL SIGNOR MAX
Film - Regia di Mario Camerini
Interpreti: Vittorio De Sica, Assia Noris, Rubi D'Alma, Umberto Melnati, Lilia Dale, Giovanni Barrella, Mario Casaleggio, Virgilio Riento, Walter Grant
Produzione: Astra

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Mac und Lea
« ... und die Flamingos »
Zwei Papageien besuchen ihre Nachbarn im Zoo
Verleih: Telepool
Zwei Bleistifte
Zeichentrickfilm
Verleih: N. von Ramm

19,20 Es kann jeden Tag geschehen
Ein Lawinenunglück in Sulden
Filmbericht von Sergio Barbonese
unter der Mitarbeit der Männer des Bergrettungsdienstes Sulden
Alpinistische Beratung: J. Hurton

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il geologo

ore 12,55 nazionale

Il ciclo sulle professioni fissa il suo obiettivo per tre puntate sul geologo, in un servizio realizzato da Luca Ajroldi. La geologia, scienza che permette di penetrare nella struttura e nelle vicende del globo terrestre, fornisce una precisa conoscenza dell'ambiente in cui viviamo e da cui abbiamo tratto e continuiamo a trarre gli elementi della vita, nella sua evoluzione passata e futura. L'utilità sociale di questa scienza si tocca con mano in molti momenti: una più approfondita e regolata conoscenza del suolo rende possibile evitare tante catastrofi naturali e permette alle industrie minerarie, all'agricoltura, alle costruzioni, ai trafori, di lavorare sul terreno evitando errori, poiché la natura del suolo in ogni sua caratteristica, dall'età dell'assetto tettonico, è specificata con esattezza. Tutto questo, però, si scontra nella realtà italiana con il difficile inserimento professionale dei geologi: infatti esiste nel nostro Paese una mancanza cronica di geologi e un mancato assorbimento di quelli esistenti. A ciò occorre aggiungere che non si dirige l'interesse dei giovani verso questa professione.

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

La fortunata rubrica musicale del mercoledì, condotta da Christian De Sica, con i testi di Maurizio Costanzo e Roberto Danè, ospita il complesso degli « UT » che eseguono il brano intitolato Homo, *il cantante Pierre Groscolas, la cantante napoletana Giulietta Sacco accompagnata da quattro mandolini, e il pianista Venturini. Partecipano inoltre Lando Fiorini, il cantante romano che unisce al repertorio di canzoni vecchie e nuove della sua città una nutrita attività di attore di cabaret, e Franco Califano che, già autore di musiche di ampio successo commerciale, ha scritto numerose canzoni romanesche interpretate oltre che da lui stesso anche dal duo dei Vianello.*

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

*Si trasmette stasera un concerto della violista Lina Lama e del pianista Paolo Bordoni. Nata a Faenza, la Lama si è formata presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Nella rassegna nazionale dei giovani concertisti, a Roma, venne classificata prima e sempre prima risultò al concorso alla cattedra di viola nel liceo musicale di Messina. Tra le altre tappe importanti della sua carriera ricordiamo le nomine a prima viola del San Carlo di Napoli, del Mozarteum di Salisburgo e della Scarlatti di Napoli. Infine è risultata vincitrice del concorso nazionale alla cattedra di viola nei conservatori di musica, al quale avevano partecipato i migliori violisti italiani. Tra i suoi concerti dati in tutto il mondo spiccano quelli per la BBC di Londra, dove ha avuto l'onore di suonare sotto la direzione di William Walton. E' attualmente titolare della cattedra di viola al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Il pianista che interpreta con lei l'*Opera 113 (« Märchenbilder ») *di Robert Schumann è uno dei migliori allievi usciti dalla celebre scuola di Vera Gobbi Belcredi. Si tratta di Paolo Bordoni che, docente di pianoforte principale al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è sovente invitato, e apprezzato, dalle migliori società musicali italiane e straniere.*

E' di questi giorni il suo impegno presso l'« Arcadia » di Roma, dove darà un'ulteriore prova della sua preparazione nel campo dell'estetica schumanniana in occasione di un festival dedicato appunto al grande compositore tedesco.

DOVE VA L'AMERICA - Prima puntata: La città americana

ore 20,40 nazionale

Va in onda stasera con La città americana *la prima puntata di un programma firmato da Furio Colombo, Ugo Stille e Franco Lazzaretti, sulla situazione presente e sulle possibilità future dell'America. L'oggi americano — fatto di contraddizioni molto spesso stridenti, volto al mito del benessere e del progresso con, al negativo, fenomeni di miseria spietata — e il futuro che dalle premesse si può prevedere sono considerati, nel primo incontro, attraverso l'aspetto della metropoli. Le grandi città tentacolari, sviluppatesi attraverso un enorme fenomeno di urbanizzazione, miraggio economico di intere masse, hanno rivelato in modo esasperato fenomeni di sviluppo e di crisi, facendo emergere parallelamente alla crescita economica e sociale elementi di conflitto. Ma contengono anche i germi di possibili cambiamenti nel futuro per un vivere migliore e più umano. Il programma si pone il più possibile all'interno della realtà americana, attraverso interviste con intellettuali, leader di comunità e uomini politici per offrire un quadro che, oltre ai problemi fondamentalmente politici nel dialogo internazionale, ha come caratteristica specifica un allargamento della partecipazione alla vita pubblica di nuove masse (giovani, negri, minoranze etniche, come ad esempio i portoricani). I problemi attuali e le potenzialità future sono osservati attraverso le più grandi città americane: New York, San Francisco e, nel centro dell'America, Seattle, Atlanta, Minneapolis.*

IL SIGNOR MAX

ore 21 secondo

Si inaugura questa sera un nuovo ciclo cinematografico dedicato al lavoro di regista e di attore di Vittorio De Sica, scomparso quattro mesi fa, il 13 novembre dello scorso anno. De Sica incominciò la sua carriera nel mondo dello spettacolo in veste di interprete, e raggiunse rapidamente un notevole successo presso la critica e presso il pubblico. Il signor Max *è uno degli esempi migliori di quella sua « prima maniera »: lo realizzò nel 1937 Mario Camerini, basandosi su un soggetto di Amleto Palermi del quale curò egli stesso la sceneggiatura in collaborazione con Mario Soldati. Recitavano con De Sica Assia Noris, Umberto Melnati, Rubi D'Alma e Virgilio Riento. Protagonisti della vicenda sono Gianni, un giovane giornalaio, e Lauretta, cameriera d'una ricca signora. Gianni ha un debole per la vita del gran mondo e appena può vi si mescola facendosi passare per il « signor Max ». In quell'ambiente conosce una bella dama e la corteggia; ma deve poi tornare al solito lavoro e viene riconosciuto dalla cameriera di lei, cosa che lo costringe a un equilibristico gioco di scambi di persona. Col tempo, però, la vita dell'alta società gli viene a noia, mentre egli s'accorge che l'affetto della cameriera Lauretta è pieno e sincero. Così decide di « sopprimere » il falso aristocratico e, tornato ad essere soltanto un bravo ragazzo che vende giornali, sposa la bella innamorata. Siamo, come si vede, in pieno cinema « rosa » ma non mancano al racconto, grazie all'eleganza e alla misura di Camerini e alla proprietà degli interpreti, accenti di verità e di ironia. I pregi del film, scriveva Giacomo Debenedetti all'indomani della sua uscita « consistono in una riproduzione quanto mai briosa e fedele degli intercalari in uso presso quello che si chiama " il bel mondo ". Per farci vedere quelle pose, Camerini ha ripreso la commedia del sosia contendandosi di alterare il sosia in un sosia di se stesso in due diversi ambienti: quello mondano e quello piccolo borghese. Il mondo piccolo borghese diventa pretesto alla macchietta e all'aneddoto come " il bel mondo " era diventato pretesto alla caricatura, stiamo per dire, in punta di obiettivo ».*

radio

mercoledì 26 marzo

calendario

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Costolo, S. Marciano, S. Tecla, S. Montano, S. Quadrato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,51; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,45; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,27; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,26; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Vienna Ludwig van Beethoven.

PENSIERO DEL GIORNO: Le opere che un autore fa con piacere sono spesso migliori, come i figli dell'amore sono più belli. (Chamfort).

Alberto Lupo fa da anfitrione negli « incontri in famiglia » della rubrica « Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei? » alle ore 12,40 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Settimana Santa: « Rinnovarsi nella comunione con Cristo », di P. Antonio Lisandrini - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - Notiziari - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Refleksje rekolekcyjne (4). **20,45** Grandes audiences pontificales. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45** Holy Week Pilgrims. **22,15** A Quaresma do Ano Santo. **22,30** La gran audiencia del miércoles Santo. **23 Ultim'ora:** Notizie - « Settimana Santa » - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15** Concertino meridiano. **13,30 L'ammazzacaffè!** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18 Misty.** Un programma musicale di Giuliano Fournier. **18,30** Notiziario. **18,35** Capriccio d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Panorama musicale. **21** Cicli. Trasmissioni dedicate a Eleonora Duse a cura di Anna Canitano: « L'attrice, la donna, il mito » (3°). **21,30** Incontri: Testori. **22** Pianojazz. **22,15** Notiziario. **22,20 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. **22,45** Orchestra radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Les petits riens » Musica da balletto K.V. 10 (Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer); **Darius Milhaud:** Sinfonia n. 6 per quartetto vocale, oboe e violoncello (Annelies Gamper, soprano; Nelly Naef, contralto; Adriano Ferrario, tenore; James Loomis, basso; Giuseppe Scanniello, oboe; Egidio Roveda, violoncello - Direttore Francis Irving Travis); **Guido Turchi:** Cinque commenti alle « Baccanti » di Euripide per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); **Charles Ives:** Memoires; Religion; The World's Wanderers (John Duxbury, tenore; Karl Ruetti, pianoforte); **Johann-Baptist Hilber:** Dona nobis pacem, dall'Agnus Dei della « Messa in re minore » (Annalies Gamper, soprano; Kurt Gotthelf, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). **18,05** Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Canzonette. **20,15** Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta una scelta di opere eseguite in occasione delle Giornate Musicali di Donaueschingen 1974. Prima trasmissione. **Luciano Berio:** Points on the Curve to Find per pianoforte e 22 strumenti (Pianista Anthony Bonaventura - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour). **20,45** Rapporti '75: Arti figurative. **21,15** L'offerta musicale. Concerts d'été à Helsinki. Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Okko Kamu. **Pehr-Henrik Nordgren:** Concerto autunnale op. 18 per quartetto e orchestra (Yonin-no-kai Quartett); **Dmitri Sciostakovic:** Sinfonia n. 4 (Registrazione del concerto del 27 agosto 1974). **22,20-22,30** Due note.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ernest Chausson: Lento, allegro vivo, dalla « Sinfonia » in si bemolle maggiore » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler) ◆ *Franz Liszt:* Rapsodia ungherese n. 5 in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro spiritoso, dal « Concertone in do maggiore » per due violini, oboe, violoncello e orchestra (David e Igor Oistrakh, violini; Karl Steins, oboe; Heinrich Majowsky, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) ◆ *Claudio Monteverdi:* « Chiome d'oro », madrigale-canzonetta (Complesso vocale e strumentale « Purcell » diretto da Grayston Burgess) ◆ *Jacques Ibert:* Escales: Roma-Palermo / Tunisi-Nefta / Valencia (Orchestra Nationale de la Radiodiffusione Française diretta da Leopold Stokowsky)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Villa: La mia promessa (Claudio Villa) • *Frati-Casucci:* Gigolo (Rosanna Fratello) • *Bacalov-Rodari-Endrigo:* Ho visto un prato (Sergio Endrigo) • *Bertero-Guarnieri:* 40 giorni di libertà (Anna Identici) • *De Gregori:* Bene (Francesco De Gregori) • *Cioffi-Marigliano-Buonafede:* Casarella 'e piscatore (Gloria Christian) • *Limiti-Pareti:* Carovana (I Nuovi Angeli) • *Bargoni:* Concerto d'autunno (Manuel)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Stefano Satta Flores**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Ottochiacchiere con **Castellano e Pipolo**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Mayonnaise Kraft*

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 LE CANZONI DE I CAMALEONTI

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico a cura di **Paolo Petroni** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
CHE BEL GIOCO IL TEATRO!
a cura di Stefano Rotondi
Realizzazione di Claudio Viti

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

Sergio Endrigo (ore 8,30)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

Mina (ore 20,20)

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Il femminismo nel teatro moderno
Presentazione di **Lietta Tornabuoni**
UNA DONNA LIBERA
di **Armand Salacrou**
Traduzione di Mario Luciani

Lucia Blondel	Gianna Giachetti
Celestina	Grazia Radicchi
Zia Adriana	Maria Fabbri
Giacomo Miremont	Gianni Giuliano
Paolo Miremont	Gianfranco Ombuen
Cher Ami	Dante Biagioni
Max	Dario Mazzoli
Un ragazzo	Paolo Lombardi

Regia di **Mario Ferrero**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **« Peseach »**
Conversazione del Dr. Sergio Sierra, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Torino
Canti tradizionali ebraici

7,55 **Buongiorno con Caterina Caselli, Luciano Rossi e Billy Stranger**

— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La Pasqua di Ivan**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Giacinto De Dominicis
Adattamento radifonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi
3° episodio
Ivan — Gianrico Tedeschi
Un compagno di cella — Dario Penne
Varvara — Giuliana Corbellini
Maria Semejovna — Nella Bonora
Gruska — Elena De Merick
Stepan — Massimo Foschi
Il medico del carcere — Giampiero Becherelli
Il carceriere — Gianni Pietrasanta
Un giovane paesano — Pieraldo Ferrante
e inoltre: Sebastiano Calabrò e Mirella Gregori
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,25 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
TANTO GENTIL E TANTO ONESTA PARE
di **Dante Alighieri**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int.: (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?**
Incontri in famiglia con **Alberto Lupo** - Allestimento di **Nella Cirinnà**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cooke: Another saturday night (Cat Stevens) • *B. & F. Bryant:* Bye bye love (The Everly Brothers) • *De André:* La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • *Darin:* Dream lover (Bobby Darin) • *Fabrizio-Albertelli:* Il viaggio (Mia Martini) • *Jardine-D.C.B. Wilson:* Friends (Beach Boys) • *Belafonte-Burgess:* Cocoanut woman (Harry Belafonte) • *Baird-Zesses-Fekaris:* Love me (Diana Ross) • *Depsa-Vistarini-Cicco:* Mai (Peppino Di Capri)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di « Ascolta, si fa sera »

20,50 **Supersonic**
con **Edoardo Bennato, Toni Esposito e La Nuova Compagnia di Canto Popolare**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche di **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

Caterina Caselli (ore 7,55)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento, Presto (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) ◆ *Frank Martin:* Otto Preludi per pianoforte: Grave - Allegretto tranquillo - Tranquillo ma con moto - Allegro - Vivace - Andante grazioso - Vivace - Vivace (Pianista Werner Genuit) ◆ *Igor Strawinsky:* In memoriam Dylan Thomas (Tenore Alexander Young - Complesso da camera « Columbia » diretto da Igor Strawinsky)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il pianto della Madonna, di Jacopone da Todi, presentato da Giovanni Gigliozzi

10 — **Pagine rare di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Tre Pezzi per pianoforte: in si bemolle maggiore, in si minore, in sol minore (Pianista Sergio Perticaroli); Tredici variazioni in la maggiore sulla romanza « Une fièvre brûlante », di Grétry (Pianista Marisa Candeloro); Il momento glorioso, cantata op. 136 su testo di Aloys Weissenbach, per soli, coro misto, coro di ragazzi e orchestra (Dorothy Dorow, Marjory Wright, sopr.i Giuseppe Baratti, ten. Enrico Fissore, bs - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Ruggero Maghini)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il Ciclo Elementari)
Alla scoperta del Vangelo: Il discorso della montagna, a cura di Giovanni Romano e Nino Amante

11,40 **ITINERARI OPERISTICI: La prima radiofonica di Ariadne auf Naxos di Strauss**, l'11 giugno 1936
Richard Strauss: Ariadne auf Naxos: « Es ist alles vergebens » - « Es gibt ein Reich » - « Die Dame gibt mit trüben Sinn » - « Grossmächtige Prinzessin »; « Hübsch gepredigt, aber tauben Ohren » - « Pst! Pst! Zerbinetta » - « Ein schönes Wunder » - « Circe, kannst Du mich hören » (Karl Hammer, baritono; Ilonka Holndonner, Erna Berger, Viorica Ursuleac e Meliza Korjus, soprani; Gertrude Rünger, contralto; Erich Zimmermann, Benno Arnold e Helge Rosvaenge, tenori; Eugen Fuchs, basso - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Clemens Krauss)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Armando Gentilucci: Diacronie, per violino e archi (Violinista Guido Furini - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); Rifrazioni, per archi (« I Solisti Aquilani » diretti da Vittorio Antonellini); Movimenti sinfonici, per orchestra: Misterioso - Lento - Mosso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ **Ottorino Gentilucci:** Antiche danze: Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

13 — **La musica nel tempo**
« L'ULTIMO VIAGGIO DI MOZART A PRAGA »: « LA CLEMENZA DI TITO »
di **Claudio Casini**
Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito: Atto I: Finale n. 12 e Atto II (Vitellia: Janet Coster; Servilia: Mietta Sighele; Sesto: Beverly Wolff; Annio: Maria Casula; Tito: Franco Bonisolli; Publio: Luigi Roni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz - M° del Coro Gianni Lazzari)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Francesco Maria Veracini: Largo ◆ *Antonio Vivaldi:* Concerto in mi minore op. 45 n. 2, per fagotto, archi e basso continuo (Revis. di Vittorio Negri); ◆ *Ottorino Respighi:* Vetrate di chiesa: La fuga in Egitto - San Michele Arcangelo - Il mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno

15,15 **Il disco in vetrina**
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Il cavallo scalpita » ◆ *Umberto Giordano:* Andrea Chenier: « Un di all'azzurro spazio » - « Nemico della patria » - « Come un bel di di maggio » ◆ *Giacomo Puccini:* La fanciulla del West: « Minnie della mia casa » ◆ *Richard Wagner:* Rienzi: Ouverture
(Dischi **RCA** - **Ricordi** - **Decca**)

15,50 **Avanguardia**
Hans Joachim Hespos: « Zeitschnitte », per trio d'archi (Trio à cordes français: Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello) ◆ *Girolamo Arrigo:* Infrarosso, per sedici strumenti (« Ensemble Musica Viva Pragensis » diretto da Zbygnec Vostrak)

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma
Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci**
1. La calcolosi renale

17,40 **Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Nuove scoperte sull'antica Sibari - A. Pedone: Il bilancio di un anno di austerità in Italia - T. Gregory: La polemica sul lusso nella Francia del '700 - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Jean Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) ◆ *Goffredo Petrassi:* Concerto n. 5, per orchestra: Molto moderato - Presto - Andantino tranquillo - Mosso con vivacità - Lento e grave (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) ◆ *Zoltan Kodaly:* Sinfonia in do maggiore: Allegro - Andante - Moderato - Vivo (Orchestra Filarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)

20,15 **L'VIII CENTENARIO DELLA RIFORMA VALDESE**
6. Il suo significato nel mondo d'oggi, a cura di **Vittorio Subilia**

20,45 Il cinema e la nostra storia: il cinema politicizzato e quello d'evasione. Conversazione di Tito Guerrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Terza trasmissione

22,40 **Boleslaw Szabelski**
Sinfonia n. 3: Passacaglia (Lento, allegro, moderato) - Vivace molto - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica della Radio di Cracovia diretta da Krzystof Missona)
(Programma scambio con la Radio Polacca)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 27 marzo

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Giuseppe Di Vittorio
Consulenza di Davide Lajolo
Regia di Milo Panaro
Terza ed ultima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PRINCIPE E IL POVERO
dal racconto di Mark Twain
Seconda parte
Disegni animati di B. Fosbery e A. Nicholas
Regia di Chris Cuddington
Prod.: API

la TV dei ragazzi

17,45 FLAHERTY: L'UOMO E LA NATURA
a cura di Sebastiano Romeo
Presenta Anna Maria Gambineri
I racconti della Louisiana
(1948)
con J. Boudreaux, L. Le Blanc, F. Hardey e C. P. Guedry
Regia di Robert Flaherty
Prod.: Stand. Oil Company

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Giubileo '75
di Egidio Caporello
Regia di Michele Scaglione
Settima ed ultima puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
ROMEO E GIULIETTA ALLA FINE DI NOVEMBRE
Telefilm - Regia di Jaroslav Balik
Interpreti: Karel Hoger, Dana Medricka, Antonie Hegerlikova, Libuse Svorova, Josef Langmiler, Zdenka Hadrolcova, Jan Teply
Produzione: Televisione Cecoslovacca

DOREMI'

22 — QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA
Un programma di Fortunato Pasqualino e Ludovica Ripa di Meana
con la collaborazione di Bruna Bellonzi Curzi
Regia di Ludovica Ripa di Meana
Seconda puntata
La prevenzione

BREAK

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17,45 NAPOLI: CICLISMO
Giro della Campania
Telecronista Adriano De Zan

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
La strada proibita
Regia di Derek Jones

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
SPACCA-QUINDICI
Gioco televisivo a premi
di Baudo, Perani, Rizza
presentato da **Pippo Baudo**
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
Un programma di Franco Simongini
Cesare Brandi ha scelto e commenta:
I templi di Paestum
Regia di Sergio Miniussi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Reisenotizen eines Pilgers
Ein Film von Joseph Hurton

19,20 Bischof Ketteler
Dokumentarspiel von Bernd Grote u. Hermann Kugelstadt
Die Personen u. ihre Darsteller:
Wilhelm von Ketteler — *Hans Caninenberg*
Paula von Ketteler — *Gisela Mattishent*
Ferdinand Lassalle — *Harry Engel*
Otto von Bismarck — *Detlef Krüger*
und andere
Regie: H. Dieter Schwarze
1. Teil
Verleih: Tellux-Film

20,10-20,30 Tagesschau

Pippo Baudo con le tre vallette di « Spaccaquindici », gioco a premi in onda alle 21 sul Secondo Programma

XII | V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

In occasione della prossima festività pasquale la rubrica presenta quest'oggi una sintesi dell'opera Il Messia *di* Haendel. *L'interpretazione è del coro interdenominazionale di Roma, che ascolteremo nel filmato registrato a Roma nella chiesa metodista di via XX Settembre. Dell'opera sono stati scelti alcuni brani della Passione che si riferiscono in particolare al Giovedì Santo; insieme a questi vengono interpretati anche passi del Nuovo Testamento che forniranno la traccia per una rilettura del testo biblico.*

XII | V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Dopo aver illustrato nella trasmissione precedente la figura di Mosè il prof. Daniel Toaff, rabbino capo di Roma, parlerà delle origini della Pasqua continuando l'intervista con Bice Migliau. Il significato del passaggio del Mar Rosso inteso non solo come elemento essenziale della liberazione politica, ma anche come liberazione della coscienza da ogni forma di schiavitù, sarà l'argomento principale della trasmissione che la rubrica dedica ai suoi telespettatori in occasione della Pasqua ebraica.

V | G

SAPERE: Giubileo '75

ore 18,45 nazionale

La settima ed ultima puntata del ciclo Giubileo '75, *a cura di Egidio Caporello, è interamente dedicata a come si preparano a vivere i giovani l'Anno Santo. Tema centrale, con la regìa di Michele Scaglione, è l'incontro, avvenuto la notte del 31 dicembre scorso, tra giovani di tutto il mondo nella « Città dei ragazzi », la stessa che alcuni anni fa era stata visitata, in occasione della Giornata Mondiale della Pace, da Paolo VI. I giovani hanno dato vita a spettacoli di canti e danze di grande significato umano e religioso, dimostrando, tra l'altro, quanto la musica dei giovani sia entrata anche nel mondo religioso. Dopo aver visto nelle precedenti puntate come la riconciliazione giubilare sia vissuta tra gli emarginati, gli umili, gli emigranti, tra le più forti tensioni nello stesso mondo del lavoro, si conclude questa serie con la quale si è cercato di illustrare al pubblico i significati culturali e sociali dell'Anno Santo.* (Servizio alle pagine 22-24).

V | D

ATLANTE: La strada proibita

ore 19 secondo

Il Brasile è una terra immensa con una superficie di poco più di 8.000.000 e mezzo di km², con una rete stradale di circa 100.000 km. Da questi dati si può vedere la malattia cronica del Brasile, cioè lo sviluppo irrisorio delle comunicazioni stradali (negli USA con una superficie di poco superiore si ha uno sviluppo stradale di circa 6.000.000 di chilometri). Il documentario della BBC, in onda oggi per la serie Atlante, *punta il dito proprio su questa piaga, seguendo le difficoltà incontrate nella costruzione di una strada in Amazzonia. Da Manaus, una delle poche grandi città dell'interno, nel centro della regione attraversata dal Rio delle Amazzoni, è partita una strada che avrebbe dovuto raggiungere le rive dell'Atlantico: in realtà si è fermata a soli 250 km da Manaus. La più grossa difficoltà, oltre ad un territorio in gran parte ancora inesplorato e con una vegetazione inestricabile, sono state le popolazioni indigene, che al centro dell'Amazzonia sono costituite da tribù indios con tradizioni di vita primitiva, rare volte avvicinate, quasi mai amalgamate alla civiltà. Questi indios e soprattutto gli Atroari hanno reagito violentemente alla violazione del loro habitat. Le comunicazioni possono così avvenire solo attraverso i fiumi; la stessa troupe televisiva si è spostata su overcraft.*

V | P Varie

ROMEO E GIULIETTA ALLA FINE DI NOVEMBRE

ore 20,40 nazionale

L'ingegnere di 73 anni Carlo Pluhar, un vedovo in pensione, conosce in un bar Maria, una vedova sulla sessantina, che lavora come maschera al Teatro dell'Opera di Praga. La donna vive con la sorella Blanche, una zitella che risponde sempre agli annunci matrimoniali senza avere poi il coraggio di presentarsi. Questa volta è stata Maria a venire al suo posto, scusandosi per Blanche (e non sa neanche perché lo ha fatto), e così si instaura fra Maria e Carlo una forte simpatia che presto si tramuta in un tenero, apprensivo amore. La famiglia di Pluhar, sconvolta dal comportamento del vecchio si rifiuta di conoscere Maria quando Carlo annuncia che intende sposarla. E d'altro canto la donna, che ha nascosto alla sorella quanto le è accaduto, fugge quando si rende conto di avere contro di sé tutta la famiglia Pluhar. Il pensionato, per la prima volta, va in casa di Maria: e qui Blanche, ferita dal « tradimento », rivela all'uomo che la sorella — che ha un figlio a Pilsen — nasconde un segreto: il figliolo è in carcere, per rapina, e anche il marito era un poco di buono. Carlo raggiunge Maria e, poggiando sul proprio ottimismo di fronte alla realtà della vita, decide di stare con lei. (Servizio alle pagine 92-93).

XII | H Medicina

QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA - Seconda puntata

ore 22 nazionale

Nella puntata odierna del programma di Pasqualino Fortunato e Ludovica Ripa di Meana si prende in esame la situazione all'Ospedale Maggiore di Trieste dove le donne in attesa di un bambino vengono accuratamente seguite con i più svariati accertamenti medici, durante tutto il corso della gravidanza. Il nosocomio, in cui è stata filmata eccezionalmente momento per momento una nascita, ha la caratteristica di disporre nella sala parto di un pediatra specializzato in « neonatologia », una branca di recente formazione nell'ambito della medicina infantile. La sua presenza si può rivelare preziosa se non indispensabile, dal momento che i primi cinque minuti di vita sono fondamentali perché al nascituro siano risparmiate quelle menomazioni, minorazioni spastiche, mentali, cecità, sordità che possono essere causate da una cattiva gravidanza, per non dire delle difficoltà respiratorie possibili dopo la nascita. Sempre a Trieste è stato istituito « l'ambulatorio del bambino sano », allo scopo di seguire il piccolo nel suo sviluppo psico-fisico fino al terzo anno d'età. Viene poi effettuata una visita all'Istituto Rizzoli di Bologna specializzato nella cura delle forme gravi di scoliosi (ne parla il prof. Savini). Seguono visite in due asili-nido di Reggio Emilia e interviene lo psichiatra prof. Jervis.

V | L

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE: I templi di Paestum

ore 22,15 secondo

Il nuovo programma culturale di Franco Simongini, iniziato la scorsa settimana, presenta riflessioni critiche sul mondo dell'arte lasciando la parola a uno specialista tra i più noti internazionalmente, Cesare Brandi. L'argomento di cui si occupa questo giovedì riguarda l'arte greca tra il VI e il V secolo a. C. e in particolare i templi di Paestum. La piana su cui si erigono non era solo un luogo di culto ma una città prospera dedita ai commerci, finché, ridotta a una borgata malarica, la boscaglia la sommerse. Le costruzioni rividero la luce solo nel Settecento in seguito ai lavori ordinati da Carlo III.

radio

giovedì 27 marzo

IX|C

calendario

IL SANTO: S. **Ruperto.**

Altri Santi: S. Alessandro, S. Lazzaro, S. Narsete, S. Giovanni **eremita**.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,52; a Milano sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,46; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,28; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,32; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,27; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, viene rappresentata al Teatro del Casinò di Montecarlo *La rondine* di Puccini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il fare un libro è fare men che niente, se il libro fatto non rifà la gente. (G. Giusti).

I|7509

La pianista Ornella Vannucci Trevese esegue musiche di Giovanni Ugolini nella trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17 In collegamento RAI: **Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa « in Coena Domini » concelebrata dal Santo Padre Paolo VI:** Radiocronista P. Ferdinando Batazzi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Settimana Santa: « L'Eucaristia, rinnovatrice per Cristo in Cristo », di S. Em.za il Card. Pietro Palazzini - « L'interpretazione musicale del Giovedì Santo », di Sante Zaccaria. **20,30** Wielki Czwartek. **20,45** Le Pape à Saint Jean de Latran. **21 Recita del S. Rosario.** 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Meditation zum Gründonnerstag. **21,45** The Lord's Supper. Ecumenical News. **22,15** Temas de cultura religiosa. **22,30** Jueves Santo del Ano Santo. Cronicas y comentarios. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15** Concertino meridiano. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** Notiziario. **18,35 Wolfgang Amadeus Mozart:** Tre danze KV 605 e Contradanza KV 535 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Carlo Zecchi). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Solisti strumentali. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Severine, Max Fournier (fantasista) e Enrico Macias. **22** Cori della montagna. **22,15** Notiziario. **22,20** Per gli amici del jazz: **Canned Heat** (Festival del jazz di Montreux 1973 - Registrazione effettuata il 1º luglio 1973). **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Rondò in do minore dalla V raccolta (W. 59); Sonata n. 1 in mi minore dalla V raccolta (W. 59) (Fortepiano Luciano Sgrizzi); **Alfredo Casella:** « L'adieu à la vie » (poesie di Rabindranath Tagore, tradotte da André Gide) (Paola Ferrarese-Pieroni, contralto; Donna Brunsma, pianoforte); **Giambattista Viotti:** Quartetto concertante in si bemolle maggiore (Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Mauro Poggio, violoncello). **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista Maria Grazia Filippi all'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino. **Johann Sebastian Bach:** Preludio al corale « Schmücke dich, o liebe Seele » BWV 654; Fantasia in sol maggiore BWV 572. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Selezione operettistica. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '75: Spettacolo. **21,15** La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). **22-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Minuetto (Oboista Miguel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) ◆ *Christian Cannabich:* Pastorale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ *Giovanni Battista Pergolesi:* Concertino n. 2 in sol maggiore, per archi: Largo - A cappella - Largo affettuoso - Allegro (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Tartini: Quartetto in sol maggiore: Presto - Andante - Allegro assai (Quartetto d'archi Danese) ◆ *Alexander Borodin:* Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da A. M. Pachajew) ◆ *Claude Debussy:* Jeux de vagues, dai tre schizzi sinfonici « La Mer » (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Stefano Satta Flores**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Nelo Risi incontra
La signora Tolstoj
con la partecipazione di **Elsa Albani**
Regia di Nelo Risi

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 LE CANZONI DE I DIK DIK
— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Armando Adolgiso**

17 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Santa Messa « in Coena Domini »
CONCELEBRATA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 **Le cantate di Bach per il Tempo Pasquale**
Johann Sebastian Bach: « Cantata n. 182 « Himmelskönig, sei willkommen » (Herrad Vehrung, soprano; Franche Haasemann, contralto; Johannes Hoefflin, tenore; Wilhelm Pommerien, basso - Complesso Strumentale « Bach » e Cantori della Vestfalia diretti da Wilhelm Ehmann)

I|1494

Corrado (ore 7,23)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **La Passione di Cristo nella musica** (I)
a cura di **Luigi Bellingardi**

IV|F 'Per voi giovani'

Raffaele Cascone (ore 15,10)

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Concerto dell'organista Robert Owen**
Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in re minore (BWV 565) ◆ *Max Reger:* Benedictus op. 59 n. 9 ◆ *Franz Liszt:* Preludio e Fuga sul nome BACH

21,45 **NESSUNO CONOSCE LA MIA PENA...**
Il messaggio evangelico negli Spirituals
Cantano **Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe**

22,15 **Giuseppe Verdi:** dai: « Quattro pezzi sacri: Ave Maria, per coro a quattro voci - Stabat Mater, per coro e orchestra - Laudi alla Vergine Maria, per coro femminile a quattro voci (testo dal XXXIII canto del Paradiso di Dante (Contr. sol. Yvonne Minton - Orch. Filarm. e « Master Chorale » di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

22,45 **Antonio Vivaldi:** Concerto in sol minore op. X n. 2 « La Notte », per flauto, orchestra d'archi e cembalo (a cura di Wolfgang Fortner e Walter Kolneder) (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ray Charles, La Nuova Compagnia di Canto Popolare ed Eumir Deodato**
Born to lose, Vurria ca fosse ciarla, Rhapsody in blue, Hit the road Jack, Tammuriata nera, Moonlight serenade, I can't stop loving you, Li Sarracini adorano lu sole, Spirit of summer, Worried mind, Cicerenella, Così parlò Zaratustra, Georgia oh my mind

— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La Pasqua di Ivan**
di **Leone Tolstoj** - Traduzione di Giacinto De Dominicis - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi
4° *episodio*
Ivan — Gianrico Tedeschi
Maria Semejovna — Nella Bonora
Mitja — Ruggero De Daninos
Liza — Anna Menichetti
Il giudice — Lucio Rama
Un carceriere — Paolo Santangelo
Un sergente di polizia — Carlo Ratti
Un oste — Vivaldo Matteoni
Un contadino — Adolfo Fenoglio
La vecchia madre di Maria — Lina Acconci
Un bambino — Carla Torrero
La voce del diavolo — Corrado De Cristofaro
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
PADRE SE ANCHE TU NON FOSSI IL MIO
di **Camillo Sbarbaro**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio** presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Simon: Cecilia (Simon & Garfunkel) • *S. & M. Fabrizio:* Piccola canzone (Maurizio Fabrizio) • *Ferrer:* La pelle nera (Nino Ferrer) • *King-Gallo:* What is soul (Ben E. King) • *Bowie:* Space oddity (David Bowie) • *Bardotti-Dalla:* E dire che ti amo (Lucio Dalla) • *Johnston:* Eyes of Silver (The Doobie Brothers) • *Damele-Perri-Zauli-Serengay:* Vestita di ciliegie (I Flashmen) • *Whitfield-Strong:* Funky music sho nuff turns me on (Ivonne Fair)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 LA VOCE DI BRUNO MARTINO

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **PAGINE SINFONICHE**
Georg Friedrich Haendel: Ouverture in re maggiore: Largo, Adagio, Allegro (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) ♦ *Franz Schubert:* Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Wilhelm Furtwaengler) ♦ *Johannes Brahms:* Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Emil Ghilels, pianoforte; Ottomar Borwitzky, violoncello solista - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum)

21,55 **Maestri dell'interpretazione:** Mezzosoprano **MARILYN HORNE**
Georg Friedrich Haendel: Rodelinda: « Scacciata dal suo nido » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis) ♦ *Gioacchino Rossini:* La Cenerentola: « Non più mesta » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis) ♦ *Gustav Mahler:* Rückert-Lieder, per voce e orchestra: Ich atmet' einem Linden Duft - Liebst du um Schönheit? - Blicke mir nicht in die Lieder - Um Mitternacht - Ich bin der Welt abhanden gekommen (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore (BWV 830), per pianoforte (Pianista Alexis Weissenberg) ♦ *Alban Berg:* Suite lirica (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello)

9,30 **Canti di casa nostra**
Canti folkloristici del Piemonte: La vien giù dalle montagne - La Luigina - A Torino piazza San Carlo - Colombe bianche - Me pais n. 5 (Coro « La Baita », Sezione C.A.I. di Cuneo, diretto da Nino Marabotto); Quattro Canzoni folkloristiche romane: Alla finestra affacciati - L'amore se ne va - Tarantella della bellona - Il figlio a la sediola (Canta Sergio Centi con accompagnamento di chitarra)

10 — **Pagine rare di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quindici Variazioni in mi bemolle maggiore sull'« Eroica » (Pianista Sergio Perticaroli); Concerto in re maggiore op. 61, per pianoforte e orchestra (trascrizione di Beethoven del Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra) (Pianista Maurizio Pollini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

11 — **CONCERTINO**
Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart (Chitarrista Narciso Yepes) ♦ *Nicolò Paganini:* I palpiti (Violinista Zino Francescatti - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) ♦ *Béla Bartok:* Sei danze rumene (Arpista Osian Ellis) ♦ *Dmitri Sciostakovic:* Katerina Ismailova: Canto dei deportati (Baritono E. Korenev - Orchestra e Coro del Teatro Stanislavskij di Mosca diretti da Guennady Provatorov)

11,40 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per organo, due oboi, archi e basso continuo: Larghetto - Allegro - Ad libitum per organo solo - Larghetto - Allegro (« Concentus Musicus » di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) ♦ *Nicolò Paganini:* Sonata n. 3 in do maggiore (dal Centone di Sonate), per violino e chitarra: Introduzione (Prestissimo) - Larghetto cantabile (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra) ♦ *Benjamin Britten:* Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte: Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo (Mstislav Rostropovic, violoncello; al pianoforte l'Autore) (Dischi **Telefunken** e **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Jacopo Napoli: Piccola cantata del Venerdì Santo, per soli, coro e orchestra (testi di Juliano Dati del XVI secolo) (Irma Bozzi Lucca, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Walter Alberti, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Georg Semkov - Maestro del Coro Giulio Bertola) ♦ **Giovanni Ugolini:** Tre Pezzi, per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

13 — **La musica nel tempo**
« TOTI DAL MONTE: UN MITO RICONQUISTATO »
di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca »; Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » ♦ *Vincenzo Bellini:* La Sonnambula: « Ah non credea mirarti » ♦ *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Ardon gl'incensi » - « Spargi d'amaro pianto » ♦ *Giuseppe Verdi:* Rigoletto: « Caro nome » - « Lassù, in cielo » (duetto) ♦ *Georges Bizet:* I pescatori di perle: « Siccome un dì » - « Brahma! Gran Dio » ♦ *Ambroise Thomas:* Mignon: « Io son Titania » ♦ *Pietro Mascagni:* Lodoletta: « Flammen, perdonami » ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Le nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore:**
Giovanni Sgambati
(1843-1914)
Quintetto in fa maggiore, op. 4, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; Sinfonia in re maggiore op. 16, per grande orchestra

15,40 **Musica alle corti della Baviera**
« Thurn und Taxis »
Franz Xaver Pokorny: Concerto in fa maggiore, per due corni, due flauti e orchestra d'archi ♦ *Karl Friedrich Abel:* Concerto in si bemolle maggiore, per violino, oboe, clarinetto e orchestra (Cadenze di Jaap Schröder) ♦ *Franz Anton Hoffmeister:* Concerto in si bemolle maggiore, per clarinetto e orchestra

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA** - Riflessi di vita americana, di **Gianfranco Bangone**
7. La nascita del ceto medio

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Tre personaggi inglesi. Conversazione di Piero Galdi

18,25 **Fogli d'album**

18,45 **LO JUDICIO DE LA FINE DEL MONDO**
Sacra rappresentazione piemontese di anonimo del XVI secolo, a cura di **Rosa Ferrero**
Introduzione di Gian Luigi Beccaria
Prendono parte alla trasmissione: T. Barpi, A. Bertolotti, A. Bolens, R. Bongiovanni, I. Bonazzi, M. Brusa, E. Busso, E. Cappuccio, A. Caravaggi, W. Di Donato, C. Droetto, G. Farassino, E. Irato, R. Lori, M. Mandò, A. Marchè, M. Mordeglia Mari, G. Mavara, C. Parachinetto, L. Randi, R. Rizzi, O. Rizzini, F. Vaccaro, S. Versace
Regia di **Massimo Scaglione**

19,45 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Rafael Frühbeck De Burgos
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Elijah. Oratorio in due parti op. 70, per soli, coro e orchestra (Elisabeth Harwood, soprano; Anna Reynolds, mezzosoprano; Anthony Rolfe Johnson, tenore; John Shirley Quirk, basso)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro « London Symphony » diretto da Arthur Oldham
(In collaborazione con il British Council)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Il poema sinfonico - 0,36 Pagine pianistiche - 1,06 Il Quartetto - 1,36 Una sinfonia romantica - 2,06 Musica sacra - 2,36 Solisti celebri - 3,06 Le Ouvertures di Beethoven - 3,36 Preludi e Fughe per organo - 4,06 Musiche di Geminiani e Corelli - 4,36 I Preludi di Chopin - 5,06 Concerto in miniatura - 5,36 Album musicale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 28 marzo

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Giubileo '75
di Egidio Caporello
Regia di Michele Scaglione
Settima ed ultima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 FANTAGHIRO'
Un programma di fiabe
a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja
con la partecipazione di Donatina ed Ettore De Carolis e Toni Esposito
Roberto Brivio racconta:
Hansel e Gretel
Tratto dal volume «Fiabe» dei Fratelli Grimm edito da Einaudi
Regia di Raffaele Meloni

17,40 PIP + ZIP (PIGGY BAUK)
Disegno animato di Balthazar Lippitsch
Distribuzione: Televisione olandese NOS

la TV dei ragazzi

17,45 IL CAVALLO DI TERRACOTTA
Terzo episodio
La leggenda del Graal
Personaggi ed interpreti:
Bob Jackson *Godfrey James*
Maggie Jackson *Kristine Howarth*
Linda Jackson *Lindy Howard*
David Jackson *Patrick Murray*
Dan Walters *James Warwick*
Avian Sannit *Norman Scace*
Regia di Christopher Bond
Una B.B.C. Production

18,10 VANGELO VIVO
a cura di Gianni Rossi
Consulenza di Padre Antonio Guida
Regia di Furio Angiolella

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Profili di protagonisti
S. Agostino
Realizzazione di Agostino Ghilardi

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CHE TEMPO FA

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,30

STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

21,40 ADESSO MUSICA
Edizione speciale
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Giuseppe Anedda è il protagonista del concerto che viene trasmesso alle ore 19,45 sul Secondo Programma

2 secondo

17-17,30 MILANO: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Partecipazione e rappresentanza politica
Prima serie
— Quinta puntata
di Francesco Malgeri
Regia di Libero Bizzarri
— Sesta puntata
di Piero Melograni
Regia di Maurizio Rotundi

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LA SETTIMANA SANTA A BUTERA
Cronaca di Fortunato Pasqualino
Regia di Paolo Gazzarra

19,45 CONCERTO DEL MANDOLINISTA GIUSEPPE ANEDDA
al pianoforte Franco Barbalonga
Giovan Battista Gervasio: *Sonata in re maggiore*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro
Regia di Siro Marcellini

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

20,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*

RITO DELLA VIA CRUCIS CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLO VI

22 — Origini della Pasqua
IL VECCHIO E IL NUOVO PANE
a cura di Leonardo Valente

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Warten auf die nächste Dürre
Filmbericht
Regie: Klaus Müller-Gräffshagen

19,25 Bischof Ketteler
Dokumentarspiel von B. Grote und H. Kugelstadt
In der Titelrolle: Hans Caninenberg
Regie: H. Dieter Schwarze
2. Teil
Verleih: Tellux-Film

20,10-20,30 Tagesschau

FACCIAMO INSIEME

V/C Serv. cult. TV
V/C Serv. cult. TV

Il curatore della rubrica, Antonio Bruni, intervista il fotografo olandese Peter Mulder

ore 12,55 nazionale

A Milano un gruppo di giovani ha deciso di dedicare le ore libere alla fotografia per realizzare un'indagine sulla dimensione e i problemi spirituali dell'uomo. L'idea è venuta a uno di loro dopo aver scattato alcune immagini durante un viaggio in Asia.

« Alcune espressioni umane sono comuni a persone di diverse razze perché l'anima non ha colore », hanno dichiarato i componenti del gruppo milanese a Vincenzo Gamna che li ha intervistati per la puntata di oggi della rubrica Facciamo insieme *a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano. Con la macchina fotografica si può fissare in bianco e nero l'anima di una persona, basta cogliere l'espressione del volto in un momento particolare, evitando la posa e il sorriso stereotipato. Nel corso della trasmissione sarà intervistato Peter Mulder, il fotografo olandese che vive e lavora a Roma da diversi anni. Mulder spiegherà come è cominciata la sua appassionante ricerca della presenza divina attraverso la fotografia dalla quale sono nati due libri:* Il negativo di Dio *e* Il positivo di Dio *(ed. Paoline).*

XII/V Settimana Santa

LA SETTIMANA SANTA A BUTERA

ore 19 secondo

E' il ritorno di un qualsiasi abitante di una grande città al suo paese di origine dove riscopre l'immutabilità dei riti celebranti la Pasqua. Dalla fanciullezza ad oggi nulla sembra essere cambiato: gli stessi simboli, l'identica elementare euforia tra i protagonisti della grande processione pasquale che attraverserà il paese il Venerdì Santo. Attraverso il dialogo con questi protagonisti, vecchi e giovani, che sembrano difendere con convinzione la sopravvivenza di una ritualità religiosa quasi folkloristica, l'uomo della città indaga sui sentimenti e sulle motivazioni che stanno alla base di questa sacra rappresentazione.

Da questi rinnovati incontri, da questo dialogo emerge il senso di una religiosità moderna, proiettata nella ricerca del significato più autentico della Resurrezione come speranza storica, che riporta nei giusti limiti il significato simbolico della rappresentazione che sta per compiersi.

XII/E Pasqua

RITO DELLA VIA CRUCIS

ore 20,55 secondo

Particolare rilievo è dato quest'anno al sacro rito della Via Crucis, che si svolge come sempre nel magnifico scenario del Colosseo e del Palatino, cui partecipa Papa Paolo VI. In occasione dell'Anno Santo, infatti, milioni di pellegrini si riversano a Roma. Il Papa, pellegrino tra i pellegrini, ripercorrerà, attraverso le quattordici stazioni della Via Crucis, il cammino doloroso che segnò gli ultimi avvenimenti umani del Cristo, dall'orto del Getsemani alla deposizione della croce. E' questo, per tutta la Chiesa cristiana, un momento di preghiera comunitaria molto intenso: il mistero della incarnazione di Gesù è rivissuto nella giornata del Venerdì Santo in tutta la sua trascendente drammaticità. Come sempre il rito verrà trasmesso in Eurovisione permettendo così ai tanti cristiani sparsi per il mondo di seguire le fasi più salienti di questa commovente rievocazione.

V/E

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

La rubrica musicale curata da Adriano Mazzoletti presenta stasera, oltre a molte novità assolute, due gruppi folk sudamericani ancora poco noti: si tratta di José Valtolini e Graziella Guevara, provenienti dall'Argentina, e del complesso cileno di Inti Illimani. Attraverso le voci folk di questi giovani emerge l'aspetto doloroso e drammatico della vita dei loro popoli, raggiungendo, grazie all'atmosfera struggente della musica tradizionale sudamericana, punte di profonda espressività. La trasmissione è presentata dalla coppia Nino Fuscagni-Vanna Brosio.

XII/E Pasqua

IL VECCHIO E IL NUOVO PANE

ore 22 secondo

*Questo programma, curato dal giornalista Leonardo Valente, si propone di aiutare i telespettatori a « riscoprire » attraverso le sequenze di alcuni film e sceneggiati televisivi, vecchi e recenti (*I dieci Comandamenti, Mosè, La più grande storia mai raccontata, Gli Atti degli Apostoli *ed altri), il vero significato della Pasqua di Resurrezione, la festività più importante della religione cristiana, partendo dall'origine e dal significato di liberazione della Pasqua ebraica. Si vuole cioè mettere in evidenza ciò che di comune, ma anche di diverso e di « nuovo », vi è, per le due religioni, nella massima celebrazione della fede. Dopo i filmati parteciperanno al dibattito in studio alcuni noti teologi e biblisti.*

radio

venerdì 28 marzo

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Sisto papa.

Altri Santi: S. Prisco, S. Castore, S. Doroteo, S. Speranza.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,53; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,48; a Trieste sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,29; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,28; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Morra Irpina il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni lagrima insegna ai mortali una verità. (Ugo Foscolo).

Magda Laszlo è fra gli interpreti di « Job » in onda alle 18,30 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 **Musica e Preghiera.** 8 e 13 1a e 2a **Edizione di: « 6983555»:** Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17 In collegamento RAI: **Dalla Basilica di San Pietro: Azione Liturgica commemorativa della morte del Signore, presieduta dal Santo Padre Paolo VI.** Radiocronista P. Antonio Lisandrini. 19,30 **Orizzonti Cristiani:** Settimana Santa: « Per la Passione di Cristo, la riconciliazione tra l'uomo e Dio », di S. Em.za il Card. Pietro Pelazzini - « L'interpretazione musicale del Venerdì Santo », di Sante Zaccaria. 20,30 Droga Krzyzowa. 20,45 Chemin de croix du Jubilé. 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Meditation zum Karfreitag. 21,45 « Scripture for the Layman: Good Friday ». 22,15 A Quaresma do Ano Santo. 22,30 La Iglesia canal de la Redención. Cronicas del viernes Santo. 23 **Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,35 Concerto dell'orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 9,30 Culto evangelico. 10,15 Dischi. 10,30 Notiziario. 10,35 **Jacopone da Todi:** Laudi umbre. 11 **Franz Liszt:** « Totentanz » per pianoforte e orchestra; « Dante », Sinfonia per grande orchestra e coro femminile (da « La Divina Commedia »). 12 **Blanik.** Dal ciclo di poemi sinfonici « La mia Patria » di Bedrich Smetana. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Concierto de Aranjuez. Per chitarra e orchestra di Joaquín Rodrigo (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odon Alonso). 13,30 **L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 24 in do minore per pianoforte e orchestra KV 491 (1786) (Pianista Géza Anda - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo). 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 **Benedetto Marcello.** Concerto per oboe e orchestra d'archi in do minore. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,40 Dalla Cattedrale di San Lorenzo. « I concerti di Lugano 1975 ». Prima serata: Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Edwin Löhrer - Luciano Sgrizzi, cembalo; Mario Venzago, organo. **Antonio Vivaldi:** « Al Santo Sepolcro »; Sinfonia in si minore per archi (F. XI n. 7), a cura di Antonio Fanna. **Claudio Monteverdi:** « Pianto della Madonna » per voce sola, archi e cembalo sopra il « Lamento di Arianna » (trascrizione di Luciano Sgrizzi); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Requiem » per soli, coro, orchestra ed organo (KV 626) (edizione di Franz Beyer »; « Ave verum Corpus », Mottetto per coro, archi ed organo (KV 618). 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,55 **Robert Schumann:** Sonata in sol minore per pianoforte op. 22. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale con musiche di Jean Sibelius, Frederic Chopin e Eric Satie.

II Programma

18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Musiche organistiche di **Correa de Arauxo** e **Hans Studer.** 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 **Henry Purcell:** Suite n. 7 in re minore per clavicembalo. 19,40 Diario culturale. 19,55 **César Franck:** Prélude, Fugue et Variation op. 18 (Elena Bollatto-Perrino e Folco Perrino, pianoforti); Sinfonia in re minore (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Carlo Alberto Pizzini). 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 **Johann Sebastian Bach:** « I corali ». Dalla Passione di N.S. Gesù Cristo secondo S. Giovanni (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). 21,35 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,05-22,30 **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 44 in mi minore.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore « La Passione » (Orchestra « Philharmonia Hungarica » diretta da Antal Dorati)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Notturno per quattro corni (Cornisti E. Modenesi, G. Zeni, G. Grott e S. Covizzi) ◆ *Giovanni Pierluigi da Palestrina:* Improperia per il Venerdì Santo (« I Cantori Romani di Musica Sacra ») ◆ *Antonio Vivaldi:* Sinfonia « Al Santo Sepolcro » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Richard Wagner:* Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Culto evangelico**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Franz Schubert: Serenata (trascrizione da concerto di F. Liszt) (Pianista Franco Mannino) ◆ *Carlos Salzedo:* Chanson dans la nuit (Arpista Nicanor Zabaleta) ◆ *Antonio Lotti:* Crucifixus per coro a sei voci (Kircken Musikschule di Ratisbona)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **MUSICHE DEL MATTINO**

9,15 **MATTHÄUS PASSION**
(La Passione secondo San Matteo)
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)
Musica di **Johann Sebastian Bach**
Prima parte
Evangelista: Peter Pears, tenore; Gesù: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Moglie di Pilato: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Pietro: Walter Berry, basso; Ponzio Pilato e Gran Sacerdote: Otakar Krauss, baritono; Giuda: John Carol Case, baritono
Christa Ludwig, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Janet Baker, contralto; Geraint Evans, baritono; Helen Watts, contralto; Wilfred Brown, tenore
Direttore **Otto Klemperer**
« The Philharmonia Orchestra », « The Philharmonia Choir » e « Boys of the Hampstead Parish Church Choir »
Maestri dei Cori: Wilhelm Pitz e Martindale Sidwell

11 — **INCONTRI** - Un programma a cura di **Dina Luce**

11,20 **Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli**
Claude Debussy: da « Images »: Reflets dans l'eau (Andantino molto) - Hommage à Rameau (Lent et grave) - Mouvement (Animé) ◆ *Maurice Ravel:* Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **La Passione di Cristo nella musica** (II)
a cura di **Luigi Bellingardi**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
DIALOGHI DELLE CARMELITANE
di **George Bernanos**
Traduzione di Giulio Attilio Piovene
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
con **Anna Miserocchi**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Piotr Ilijch Ciaikowski**
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso, Andante) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch)

15 — **Giornale radio**

15,10 **MATTHÄUS PASSION**
(La Passione secondo San Matteo)
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)
Musica di **Johann Sebastian Bach**
Seconda parte: n. 36-55
(Ved. locandina ore 9)

16 — **IL SANTO SEPOLCRO**
Ricostruzione storico-religiosa a cura di **Fernando Berardo Rossi**

16,35 **Ludwig van Beethoven**
Sonata in do minore op. 13 « Patetica »: Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Pianista Rudolf Serkin)

17 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Azione Liturgica commemorativa della morte del Signore
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 **JOB**
Una sacra rappresentazione
Testo e musica di **Luigi Dallapiccola**
Storico: Leonardo Monreale, basso; Job: Scipione Colombo, baritono; Dio e Satana: Coro; 4 Messaggeri: Magda Laszlo soprano, Anna Maria Anelli contralto, Amedeo Berdini tenore, Paolo Pedani baritono; Elifaz di Teman, Baldad di Suach e Zofar di Naama (amici di Job): Magda Laszlo soprano, Anna Maria Anelli contralto, Amedeo Berdini tenore
Direttore **Bruno Maderna**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il Cristo**
Due tempi di **José Martin Recuerda**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Consuelo	Carla Comaschi
Juana	Gianna Giachetti
Rosa	Maria Grazia Sughi
Amelia	Anna Maria Sanetti
Teresa	Paola Megas
Berta, la sagrestana	Pina Cei
Juan il Banderas	Orso Guerrini
Leocadio	Vittorio Battarra
Paco	Pieraldo Ferrante
Evaristo	Renzo Rizzoli
La vecchia col carretto	Dora Calindri
Carmela, sua figlia	Emanuela Fallini
Miguel	Giancarlo Padoan
Ignacio	Andrea Lala
Carmen Nuñez	Nella Bonora
Angustias Ruiz	Wanda Pasquini
Rosalia Sebastian	Grazia Radicchi
Rocio Almudena	Giovanna Mainardi
Il padre Juan	Walter Maestosi
Zacarias Nuñes	Corrado De Cristofaro
Nicolas Ruiz	Giuseppe Pertile
Roque Sebastian	Adolfo Geri
Anton Benitez	Carlo Ratti
Il Vicario	Franco Luzzi
Il cieco	Francesco Gerbasio

Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Fernando Previtali
Soprano **Elisabeth Harwood**
Mezzosoprano **Beverly Wolff**
Tenore **Veriano Lucchetti**
Basso **Ruggero Raimondi**
Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e continuo: Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen (Elab. di Alfredo Casella) ◆ *Gioacchino Rossini:* Stabat Mater, per soli, coro e orchestra: Stabat Mater dolorosa - Cuius animam gementem - Quis est homo - Pro peccatis - Eja Mater - Sancta Mater - Fac ut portem - Inflammatus - Quando corpus morietur - Amen
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

— Al termine: Novantanove punti in difesa delle Alpi. Conversazione di Gianni Luciolli

22,40 **Johann Sebastian Bach**
Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Organista Martin Galling)

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **MUSICA PER ARCHI**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA** (I parte)
R. Wagner: Tannhäuser: « Beglückt darf nun dich » (coro dei pellegrini) ◆ *G. Verdi:* La forza del destino: « Madre, pietosa Vergine » ◆ *M. Mussorgski:* Kovancina: Intermezzo ◆ *F. Flotow:* Alessandro Stradella: « Jungfrau Maria », preghiera di Alessandro Stradella ◆ *U. Giordano:* Mese Mariano: Intermezzo ◆ *L. Refice:* Cecilia: « Grazie sorelle », morte di Cecilia ◆ *J. Massenet:* Don Chisciotte: Preghiera e Aria ◆ *G. Verdi:* Nabucco: « Va pensiero sull'ali dorate »

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA** (II parte)
G. Verdi: La forza del destino: « La Vergine degli angeli » ◆ *G. Rossini:* Otello: Canzone del salice e preghiera ◆ *R. Wagner:* Parsifal: « Nur eine Waffe taugt » finale dell'opera

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La Pasqua di Ivan**
di **Leone Tolstoj**
Traduzione di Giacinto De Dominicis
Adattamento radiofonico di Anna Maria Meneghini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi - 5° *ed ultimo episodio*
Ivan: Gianrico Tedeschi; Mitja: Ruggero De Daninos; Liza: Anna Menichetti; Il giudice: Lucio Rama; La moglie del giudice: Renata Negri; Natalia: Elisa Mainardi; Il pope: Carlo Lombardi; ed inoltre: A. Archetti, A. Bassi, G. Becherelli, R. Benini, S. Calabrò, C. De Cristofaro, G. Gusso, C. Lombardi, F. Luzzi, R. Mascetti, L. Mannucchi, G. Pietrasanta, G. Radicchi, G. Vannini - Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

9,50 **Musica per archi**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LETTERA ALLA MADRE
di **Salvatore Quasimodo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
Johannes Brahms: Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67, per archi ◆ *Franz Schubert:* Quartetto n. 12 in do minore op. postuma, per archi (« Quartettsats »)

11,30 **Giornale radio**

11,35 SPIRITUALS PER SOLA ORCHESTRA

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Preludi e intermezzi da opere**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **César Franck**
Corale in si minore, da « Trois Chorals pour grand orgue » (Organista Fernando Germani)

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Salotto musicale**
Gabriel Pierné: Impromptu-Caprice op. 9, per arpa (Arpista Bernard Galais); Sonata per flauto e pianoforte: Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Barbizet, pianoforte)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **MUSICHE PER IL TEMPO DI PENITENZA**
di **Alessandro Scarlatti**
(Trascrizione di Mario Fabbri)
Undici Mottetti per la Quaresima, a quattro voci miste: « Miserere mei Deus » - « Exaltabo Te Domine » - « Unam petii a Domino » - « Domine vivifica me » - « Intellige clamorum meum » - « Salvum fac populum tuum » - « Ad Te, Domine, levavi » - « Ad Dominum cum tribularer » - « Domine, in auxilium meum » - « Exurge Domine » - « Justitiae Domini » (Corpus integrale dal manoscritto 443 dell'Accademia Filarmonica di Bologna) (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **La Passione di Cristo nella musica** (III)
a cura di **Luigi Bellingardi**

17,45 **Golgotha**
Oratorio in due parti per soli, coro misto, orchestra e organo, dai Vangeli e dai testi di Sant'Agostino
Musica di **FRANK MARTIN**
Wally Staempfli, soprano; Marie-Lise de Montmollin, contralto; Eric Tappy, tenore; Pierre Mollet, baritono; Philippe Huttenlocher, basso cantabile; Paulette Zanlonghi, pianoforte, André Luy, organo
Direttore **Robert Faller**
Orchestra Sinfonica e Coro dell'Università di Losanna
Maestro del Coro Michel Corboz
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,20 **Fogli d'album**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Musica Antiqua**
Robert Ballard: Ballade - Allemanda - Corrente - Branle de la cornemuse - Ballet des Insencez ◆ *Diego Ortiz:* Il passamezzo antico (trascrizione di Giovanni Pacoloni) ◆ *Nicholas Laniere:* Though I am young - See how in gathering ◆ *Filippo Azzaiolo:* Canti e Danze popolari italiane del XVI secolo (trascriz. di Giovanni Pacoloni)

20,15 **CONCERTO BAROCCO**
Domenico Zipoli: Adagio per oboe, violoncello, archi e organo ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6, per arpa, liuto e orchestra ◆ *Giuseppe Tartini:* Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra d'archi ◆ *Tomaso Albinoni:* Sinfonia a quattro in si bemolle maggiore, per archi e basso continuo

21 — **ITINERARIO MUSICALE**
Johann Pachelbel: Fantasia in sol minore, per organo (Org. M.-C. Alain) ◆ *Francesco Maria Veracini:* Largo, per orchestra da camera (H. Krebbers, vl.; L. van der Lee, clav. - Orch. da camera di Amsterdam dir. M. Voorberg) ◆ *Tomaso Albinoni:* Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2 per oboe e archi (Ob. P. Pierlot - Orch. « Oiseau Lyre » dir. L. De Froment) ◆ *Giovan Battista Martini:* Largo, per organo (Org. G. Zanaboni) ◆ *Arcangelo Corelli:* Concerto grosso in do minore op. 6 n. 3 (G. Prencipe e A. Gaudino, vl.; G. Caramia, vc. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Gracis) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Die sieben letzen Worte unseres Erlösers am Kreuze (Le sette ultime parole di Cristo sulla Croce), per orchestra (Orch. da camera di Praga dir. M. Münclinger) ◆ *Johann Sebastian Bach:* 5 Corali da « Orgelbuchlein »: n. 24 « O Mensch, bewein' dein Sünde gross » - n. 25 « Mir danken dir, Herr Jesu Christ » - n. 26 « Hilf Gott, dass mir's gelinge » - n. 27 « Christ lag todesbanden » - n. 28 « Jesus Christus, unser Heiland » (Org. H. Walcha)
Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la

Via Crucis
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in la maggiore, per violoncello e orchestra: Allegro - Largo mesto - Allegro assai (Robert Bex, violoncello; Huguette Dreyfus, clavicembalo - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) ◆ *Niccolò Jommelli:* Miserere, per due soprani e orchestra d'archi: Adagio - Andantino - Andante cantabile - Larghetto - Andante comodo - Larghetto con un poco di moto - Largo - Moderato (Soprani Ester Orell e Bruna Rizzoli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

9,30 **Livio Luzzatto**
Cantata n. 2 (Cantata di dolore e di speranza), per soli, coro e orchestra (Simona dell'Argine, soprano; Rena Garazioti, mezzosoprano; Aldo Bertocci, tenore; Orazio Mori, baritono; Lorenzo Gaetani, basso; Angela Cicorella e Gianni Bartolotto, recitanti - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Verchi - Maestro del coro Giulio Bertola)

10,30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Sancta Maria Mater Dei », graduale K. 273 (Coro da camera di Bergerdorf e Quartetto d'archi « Wührer » diretti da Hellmut Wormsbächer); « Litaniæ Lauretanæ », K. 195: Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina angelorum - Agnus Dei (Jennifer Vyvyan, soprano; Uancy Evans, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso - Orchestra « Boyd Neel » e Coro « St. Anthony Singers » diretti da Henry Lewis)

11,10 **Pagine rare di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Primo amore, scena e aria per soprano e orchestra (Soprano Elly Ameling - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers); Sonatina in do maggiore, per pianoforte: Allegro - Adagio (Pianista Gino Gorini); Serenata in re maggiore op. 8, per violino, viola e violoncello: Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo - Allegro molto, Adagio - Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto - Allegro (Marcia) (Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello); Sei danze campestri, per due violini e bassi (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch)

12,10 Meridiano di Greenwich: Immagini di vita inglese

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Pannain: Stabat Mater, per tenore, coro e orchestra (Tenore Ennio Buoso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Gabriele Ferro) ◆ **Carlo Cammarota:** Preludio, Adagio, Toccata, per pianoforte concertante e orchestra (Pianista Armando Renzi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL PONTE DI MENDELSSOHN
di **Diego Bertocchi**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei romanze senza parole op. 30; Sei romanze senza parole op. 38 (Pianista Annie D'Arco); Sei romanze senza parole op. 53 (Pianista Daniel Adni); Le Ebridi, ouverture op. 26 (La grotta di Fingal) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler); Die Schone Melusine, ouverture op. 32 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Franz Schubert: Grande Marcia funebre in sol minore op. 55, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones) ◆ *Ludwig van Beethoven:* (Sei) Gestliche Lieder op. 48, su testi di Christian Gellert: Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tòde - Die Ehre Gottes aus Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busslied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* « Beati mortui », mottetto op. 115 per coro; Salmo 22 op. 78 n. 3 « Mein Gott, warum », per tenore e coro (Tenore Ian Thompson - Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington) ◆ *Paul Hindemith:* Nobilissima visione, suite dal balletto: Introduzione e Rondò - Marcia e pastorale - Passacaglia (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Joseph Keilberth)

15,30 **Liederistica**
Arnold Schoenberg: Quindici Lieder su testi tratti da « Das Buch der hängenden gärten », per voce e pianoforte (B. Scherler, msopr., K. Billing, pf.)

15,55 **Concerto del pianista Dino Ciani**
Claude Debussy: Sei Preludi, Libro I, dal n. 1 al n. 6: Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige

16,20 **Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: Kontakte, per suoni elettronici, pianoforte e percussione (Gerard Frimy, pianoforte; Jean Pierre Drouet, percussione - Nastro magnetico realizzato da Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Le malattie del rene, di **Ulrico Bacci**
2. I tumori del rene

17,40 **Fogli d'album**

18 — **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio** - Regia di **Bruno Perna**

18,25 Il cinema e la nostra storia: dalle commedie ai telefoni bianchi. Conversazione di Tito Guerrini

18,30 **Antonio Vivaldi**
Sonata in do maggiore op. 13, per flauto e clavicembalo (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, clav.)

18,45 **PICCOLO PIANETA**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

---

19,15 **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 4 « Christ lag in Todesbanden » (BWV 4), per soli, coro e strumenti (Herrad Wehrung, soprano; Frauke Hassemann, contralto; Johannes Höfflin, tenore; Wilhelm Pommerien, basso - Complesso strumentale « Bach » e Coro « Cantori della Westfalia » diretti da Wilhelm Ehmann) ◆ *Gabriel Fauré:* Requiem op. 48, per soli, coro e orchestra: Introito - Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei - Libera me - In Paradisum (Suzanne Danco, soprano; Gerard Souzay, baritono - Orchestra della Suisse Romande e « Union Chorale de la Tour de Pailz » diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Robert Marmoud - Organista: Eric Schmidt)

20,15 **I GRANDI TEMI DELL'ALIMENTAZIONE UMANA OGGI NEL MONDO**
5. Qualità della dieta e qualità della vita, a cura di **Aldo Mariani**

20,45 Alla ricerca del Graal. Conversazione di Daniele Lombardo

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore

Dialoghi davanti a Gerusalemme
Radiodramma di **Giorgio Prosperi**

Lo storico	Giancarlo Sbragia
Simone Pietro	Mariano Rigillo
Giuda Iscariota	Roberto Herlitzka
Erode	Salvo Randone
Caifa	Tullio Carminati
Pilato	Franco Graziosi
Tribuno	Massimo Foschi
Giacomo	Gabriele Lavia

Regia di **Orazio Costa**
(Registrazione)

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica sinfonica - 0,36 Il Concerto grosso - 1,06 Musica sacra - 1,36 Il Trio - 2,06 Musiche per organo - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Piccola antologia musicale - 3,36 Dal repertorio violinistico - 4,06 Musiche del '700 italiano - 4,36 Pagine scelte - 5,06 Il virtuosismo della musica strumentale - 5,36 Fogli d'album.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 29 marzo

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Profili di protagonisti
S. Agostino
Realizzazione di Agostino Ghilardi
(Replica)

12,55 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI
Ludwig Van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21:* a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace), d) Adagio - Allegro molto e vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alda Grimaldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14
TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 LA VITA DI GESU'
dall'opera del Beato Angelico
Consulenza di Padre Antonino Silli O.P.
Animazione e regia di Jan Trmal

la TV dei ragazzi

17,35 TRE INVERNI AL POLO
L'eroica impresa di F. Nansen
con Knut Wigert, Veslemoy Haslund, Rolf Sand, Arne Aas, Joachim Calmeyer, Jack Fjeldstad
Regia di Sergej Mikaeljan
Prod.: Int. Sales Office

GONG

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'alpinismo
Regia di Sergio Barbonese
Seconda parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
UOMO !
Una storia che il mondo ha dimenticato
Spettacolo musicale di Franco Chillemi e Vito Sanacore
Scena di Gianni Villa
Costumi di Mario Ambrosino
Movimenti coreografici di Renato Greco
Arrangiamenti, orchestra e coro di Nello Ciangherotti e Vito Sanacore
Regia teatrale di Mario Landi
Regia televisiva di Giancarlo Nicotra
(Registrazione effettuata dal Teatro Auditorium di Roma)

DOREMI'

21,45 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Stati Uniti: La ricerca di un leader
di Rodolfo Brancoli

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Renato Greco è il coreografo di « Uomo! » in onda alle 20,40 sul Nazionale

2 secondo

18,30 MIRANDOLA: CICLISMO
Gran Premio Mirandola
Telecronista Adriano De Zan

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ALLA SCOPERTA DI PARCHI NAZIONALI
I canyon dell'Utah
a cura di Giordano Repossi

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
LA NAVE DEGLI INNOCENTI
Un episodio della vita di Papa Giovanni
Telefilm - Regia di Buzz Kulik
Interpreti: Raymond Burr, Erik Braeden, John Colicos, Henry Darrow, Don Galloway, David Opatoshu, Scott Hylands, Alizia Gur, Penny Santon, Peter Von Zerneck, Clete Roberts, Michael Rupert
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

21,50 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WOLFGANG SAWALLISCH
Franz Schubert: Messa n. 5 in la bemolle per soli, coro ed orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, Benedictus, e) Agnus Dei
Margherita Rinaldi, *soprano*
Gertrude Jahn, *mezzosoprano*
Lajos Kozma, *tenore*
Franc Petrusanec, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie
Beobachtung von Fauna und Flora
7. Folge: « Schwalben werden seltener »
Regie: W. A. Tichatschek
Verleih: Polytel

19,25 Sacra Romana Rota
Ein Film von Eckart Bruchner

20,10-20,30 Tagesschau

I|S

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI

ore 12,55 nazionale

Dedicata al barone von Swieten la Prima sinfonia in do maggiore opera 21 *di* Beethoven, *interpretata stasera da* Mario Rossi *alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, fu presentata al pubblico viennese il 2 aprile 1800. Afferma giustamente il Bruers che essa « aderisce ancora allo schema della sinfonia prebeethoveniana, ma già rivela accenti che distinguono la personalità e la tecnica innovatrice di Beethoven e che furono allora considerati come bizzarrie o come difetti ». Se oggi ascoltiamo la* Prima *con entusiasmo, sforzandoci di scorgere l'autentico spirito beethoveniano anche lì dove si elevano al contrario maniere e linguaggi tipici di Haydn e di Mozart, non dobbiamo però dimenticare che queste stesse battute scandalizzarono Berlioz il quale nel* Rondò *finale scopriva « puerilità, musica fredda e talvolta meschina ». E concludeva il proprio giudizio dichiarando « qui non c'è Beethoven ». A queste osservazioni non corrispondono altre analisi più generose e serene: come quella di Carlo Maria von Weber che dell'Opera 21 disse: « magnifica, chiara: si stende come un torrente di fuoco ».*

V|B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La domenica di Pasqua, festa centrale dell'anno liturgico, è tutta penetrata dal giubilo della Resurrezione. Nel commentare i testi biblici della Messa Mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea come la esperienza della Pasqua trascenda la storia. Le donne al sepolcro hanno visto la tomba vuota ma sarà solo dopo l'incontro con il Risorto che gli apostoli e i discepoli crederanno. Con la morte in croce del Cristo sembrava che tutto fosse terminato, con la Pasqua nasce invece la prospettiva di una nuova esistenza per tutta quanta l'umanità.

XII|E Pasqua

UOMO!: Una storia che il mondo ha dimenticato

ore 20,40 nazionale

In occasione del Sabato Santo la televisione, con la regia di Giancarlo Nicotra, ha ripreso uno spettacolo musicale un po' particolare interpretato da un gruppo di giovani al teatro dell'Auditorium di Roma. Si tratta di un genere già abbastanza noto in Italia, che si inserisce nel filone di Godspell *e di* Jesus Christ superstar. *La sua particolarità sta nel fatto che lo spettacolo questa volta è stato realizzato da autori e messo in scena da impresari e attori tutti italiani. La « storia che il mondo ha dimenticato » è una storia eterna, sempre attuale, che però gli uomini, nella loro folle corsa verso il benessere ed il progresso, sembra abbiano perso di vista: la storia del Vangelo. Uomo! ripropone il Vangelo in alcuni episodi tra i più famosi: la lapidazione della Maddalena, la natività, la strage degli innocenti, la resurrezione di Lazzaro. Pochi sono gli interventi di prosa rispetto al totale rappresentato da musiche che toccano vari generi dal « rhythm and blues » al « jazz », al « pop-rock », al melodico. Infine il personaggio di Uomo!, che ha la veste di commentatore, a volte benevolo a volte polemico, rappresenta un uomo dei nostri giorni e vive le nostre stesse angosce. E' lo stesso « uomo » che, ad un certo punto, veste i panni di Pilato stando a significare che la mancata presa di posizione, il mancato coraggio, la rinuncia sono debolezze che l'umanità possiede sempre, oggi non meno di allora. Autore dell'opera è Franco Chillemi che, insieme con il maestro Vito Sanacore, si è occupato anche della realizzazione delle musiche; gli interpreti sono tutti ragazzi tra i 18 e i 19 anni che studiano musica, molti al conservatorio di Santa Cecilia, ma che non avevano mai avuto esperienze del genere.*

V|P Varie

LA NAVE DEGLI INNOCENTI

ore 21 secondo

Questa sera rivedremo l'attore Raymond Burr, abbandonate le vesti di Perry Mason e di Ironside, nella rievocazione di un episodio legato alla vita di papa Giovanni, quand'era — nel corso della seconda guerra mondiale — nunzio apostolico in Turchia. Una nave, sulla quale si trovavano 647 bambini ebrei, è bloccata nel porto di Costantinopoli: privi come sono di documenti, le autorità turche hanno concesso solo 48 ore di tempo, negando peraltro l'asilo agli scampati nel timore che un atteggiamento diverso sia interpretato dai tedeschi come una violazione della neutralità. Roncalli si incontra con Von Papen, comandante della Gestapo, ma inutilmente: alla fine, quando sta per scadere il tempo fissato e i nazisti sono già sulla nave, il nunzio si presenta con un plico di documenti e l'ambasciatore portoghese: si tratta di certificati di battesimo per i piccoli ebrei che il Portogallo accetta come sufficienti per dare asilo politico agli scampati.

V|C

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 21,45 nazionale

Il Watergate, un presidente e un vice-presidente per la prima volta nella storia americana non eletti dal popolo, la crisi economica di proporzioni tanto vaste da richiamare la depressione, tensioni sociali che sembravano scomparse per sempre negli anni del benessere, un quadro internazionale in cui nuovi elementi tendono a sconvolgere consolidati rapporti di potere: sono questi gli elementi che fanno da sfondo al programma, centrato su un esame delle possibili conseguenze politiche di una situazione economica e sociale che condizionerà fortemente le elezioni presidenziali del prossimo anno. L'America sente che è ad una svolta, che si chiude un ciclo, che il suo sistema politico, economico e sociale è sottoposto ad una tensione fortissima. Per questo negli Stati Uniti la campagna per le presidenziali del novembre 1976 è incominciata con due anni di anticipo: è incominciata la ricerca di un leader, in un momento in cui si avverte fortissima una carenza di leadership.

I|S

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SAWALLISCH

ore 21,50 secondo

Le Messe scritte da Franz Schubert *sul testo della liturgia cattolica sono sette: la* Prima *in fa maggiore fu composta a soli 17 anni nell'estate del 1814. Quella in onda stasera è la* Quinta, in la bemolle per soli, coro ed orchestra, *alla quale il musicista austriaco aveva lavorato tra il novembre del 1819 e il settembre del 1822. Tali opere sacre schubertiane non sono eseguite sovente né spiccano oggi nei repertori chiesastici. E' quindi un'occasione rara quella di oggi, quando potremo ascoltare la* Quinta *sotto l'autorevole direzione di Wolfgang Sawallisch sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del coro Gianni Lazzari). Anche se nella* Messa *in la bemolle l'autore non raggiunge le vette espressive dell'ultima sua* Messa *in mi bemolle scritta nel 1828, tuttavia mostra già di sapere equilibrare le esigenze spirituali con quelle più esteriori del culto. Non si dimentichi che in quei mesi Schubert esordiva come compositore teatrale con* Die zwillingsbrüder.

radio

sabato 29 marzo

calendario

IL SANTO: S. Secondo.

Altri Santi: S. Giona, S. Barchisio, S. Pastore, S. Saturo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,55; a Milano sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,49; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,31; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,29; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Beverly Hills (California) il compositore e pianista Sergej Rachmaninov.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi siamo savi e rassegnati in proporzione di ciò che abbiamo sofferto. (Abate Galiani).

Arthur Grumiaux suona pagine di Henri Vieuxtemps nella trasmissione « Filomusica » che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Musica e Preghiera. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Settimana Santa »: « La Resurrezione, garanzia di totale rinnovamento », di S. Em.za il Card. Pietro Palazzini - « L'interpretazione musicale del Sabato Santo », di Sante Zaccaria. **20,45** Vigile pascale. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Wort zum Festtag. **21,45** News Round-up. « Symbols of the Jubilee ». **22 Dalla Basilica di San Pietro: Veglia Pasquale con Battesimo e confermazione di adulti, presieduta dal Santo Padre Paolo VI.** Radiocronista P. Antonio Lisandrini.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Le consolazioni. **7** Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Orchestra di musica leggera RSI. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Brani mandolinistici. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** XVII Tombola Radiotelevisiva a favore del Soccorso svizzero d'inverno. **20,05** Il documentario. **20,35** London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. **21,05** Radiocronache sportive d'attualità. **22,15** Notiziario. **22,20** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. **23** Jazz. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. Musiche di **W. A. Mozart, Johann Nepomuk Hummel, Maurice Ravel, Darius Milhaud, Pierre Alexandre Mousigny e Vincenzo Bellini. 13,30** Registrazioni storiche. **14,10** Musica sacra. **14,30** I grandi interpreti: Direttore d'orchestra Karl Richter: Musiche di **G. F. Haendel, J. S. Bach. 15** Squarci. **17** Pop folk. **17,30** Musica in frac. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Potpourri di Csardas. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40** Diario culturale. **19,55** Canzonette. **20,30** Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. **20,55-22,30** I concerti del sabato: **Frank Martin:** Golgotha (Registrazione effettuata nella Cattedrale di Losanna).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Louis Spohr: Jessonda, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) ◆ *César Franck:* Hulda, intermezzo III « Pastorale » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Finale: Allegro con fuoco, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore « Polacca » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Moshe Atzmon)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Allegro e minuetto in sol maggiore, per due flauti (Flautisti Frans Vester e Martine Bakker) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Capriccio per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) ◆ *Bela Bartok:* Danze popolari rumene (Arpista Suzanne Mildonian) ◆ *Edward Elgar:* The Spanish lady, suite: Burlesca - Sarabanda - Bourrée (Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Georg Philipp Telemann: Fantasia in si bemolle maggiore per flauto solo: Allegro - Adagio - Vivace - Allegro (Flautista Franz Brüggen) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Fantasia in re minore K. 397 (Pianista Jörg Demus) ◆ *Isaac Albeniz:* Granada, dalla « Suite española » (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ◆ *Geronimo Jimenez:* La boda de Luis Alonzo, intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) ◆ *Antonin Dvorak:* Danza slava in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **MUSICHE DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Stefano Satta Flores**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **MATTHAUS PASSION**
(La Passione secondo San Matteo)
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)
Musica di **Johann Sebastian Bach**
Seconda parte: n. 55-67
(Ved. locandina Programma Nazionale, ore 9, di venerdì 28-3)

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 MUSICA PER ARCHI

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
I calcolatori elettronici in astronomia. Colloquio con Giuseppe Forti

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **La Passione di Cristo nella musica**
(IV ed ultima)
a cura di **Luigi Bellingardi**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Un « collettivo » musicale guidato da **Boris Porena**
Diciassettesima trasmissione

18 — NARRATIVA, SAGGI E LIBRI D'ARTE
commentati da **Walter Mauro**

18,45 **Johann Pachelbel**
Preludio, Fuga e Ciaccona (Organista Jiri Reinberg)

Boris Porena (ore 17,10)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

Herbert von Karajan (ore 7,30)

19,35 **I Lombardi alla prima Crociata**
Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Arvino	Jerome Lo Monaco
Pagano	Ruggero Raimondi
Viclinda	Desdemona Malvisi
Giselda	Cristina Deutekom
Pirro	Stafford Dean
Priore della città di Milano	Keith Erwen
Oronte	Placido Domingo
Sofia	Montserrat Aparici
Acciano	Clifford Grant

Direttore **Lamberto Gardelli**
Orchestra « Royal Philharmonic »
Coro « The Ambrosian Singers »
Maestro del Coro John Mc Carthy
(Ved. nota a pag. 82)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,20 **Poesia del mio paese**
di Bernardo D'Arezzo

22,50 Il quinto evangelio secondo Mario Pomilio. Conversazione di Gino Nogara

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The Swingle Singers, Aretha Franklin e Andrés Segovia** — *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Giovanna d'Arco: Introduzione e Coro di apertura ◆ *Gaetano Donizetti:* Maria di Rohan: « Havvi un Dio » (preghiera e cabaletta) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Fidelio: « O welche Last », coro di prigionieri ◆ *Gaspare Spontini:* Agnes d'Hohenstaufen: « O re dei cieli » ◆ *Jules Massenet:* Thaïs: Intermezzo (Méditation) ◆ *Giuseppe Verdi:* Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti » ◆ *Richard Wagner:* Il crepuscolo degli Dei: « Marcia funebre di Sigfrido »

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PASSIONE E RESURREZIONE
Dramma sacro di **Juan del Encina**
Traduzione di Celestino Capasso
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il figlio: Alberto Marchè; Il padre: Angelo Alessio; Veronica: Anna Caravaggi; L'Angelo: Luigi Sportelli; Giuseppe: Giulio Oppi; Maddalena: Marisa Bartoli; Luca: Giorgio Bandiera; Cleopa: Natale Peretti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

10,05 LA VOCE DI MAHALIA JACKSON

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Le sonate a quattro di G. Rossini eseguite da « I Musici »**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore; Sonata a quattro n. 2 in la maggiore; Sonata a quattro n. 4 in si bemolle minore (Orchestra d'archi « I Musici »)

11,20 **Fogli d'album**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Giovanni Gigliozzi** e **Silvio Gigli**
Diciottesima puntata: « I Culturali »
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Canti gregoriani**
« Christus factus est », graduale (« Schola Cantorum » degli studenti di Amsterdam diretto da Wim van Gerven); Tre Canti dall'« Adorazione della Croce »: « Ecce lignum Crucis », antifona - « Crucem tuam », antifona - « Crux fidelis », inno (Coro dei Monaci dell'Abbazia di St.-Pierre de Solesmes diretto da Joseph Gajard)

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Pagine pianistiche**
Ludwig van Beethoven: Due sonate: in fa maggiore op. 10 n. 2 - in do minore op. 13 « Patetica » (Pianista Wilhelm Backhaus)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Musiche corali**
Giovanni Gabrieli: « Domine Deus in nomine Tuo », mottetto dal Salmo 53 per l'Ufficio del Venerdì e del Sabato Santo (« The Gregg Smith Singers » diretti da Gregg Smith e « The Texas Boys Choir » diretto da Georg Bragg) ◆ *Antonio Lotti:* « Crucifixus », per sei voci miste (« Les Chanteurs de St. Eustache » diretti da Emile Martin) ◆ *Johann Georg Reutter:* « De profundis », salmo per quattro voci e organo (Organista René Saorgin - « Wiener Motettenchor » diretto da Bernhard Klebel) ◆ *Anton Bruckner:* « Afferentur Regi », offertorio a quattro voci e tre tromboni (Ludwig Laberer, Joseph Hahn e Alfons Hartenstein, tromboni - Coro della Radio Bavarese diretto da Eugène Jochum - Maestro del Coro Wolfgang Schubert) ◆ *Francis Poulenc:* Quattro Mottetti « pour un temp de penitence », per soprano e coro: Timor et tremor - Vinea mea electa - Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea (Soprano Vlasta Mlejnkova - Coro misto « Kühn » diretto da Pavel Kohn)

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **ARTHUR FIEDLER E LA BOSTON « POPS » ORCHESTRA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giovanni Platti:** Sonata in re maggiore: Adagio - Allegro - Andantino cantabile - Tempo di Minuetto ◆ **John Stanley:** Sonata n. 6 in re maggiore: Largo - Allegro, Andante - Largo - Minuetto, Allegro - Variazione (Elaborazione di Bruno Canino) (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intevallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **TU C'ERI QUANDO CROCIFISSERO IL MIO SIGNORE?**
Passione e morte di Gesù negli spirituals
Cantano **Marian Anderson, Louis Armstrong, Sister Rosetta Tharpe**

20,15 **CANTI GREGORIANI DELLA SETTIMANA SANTA**
a cura di **Antonio Bandera**

21,15 **MATTHÄUS PASSION**
(La Passione secondo San Matteo)
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (BWV 244)
Musica di **Johann Sebastian Bach**
Seconda parte: n. 68-78
(Ved. locandina Programma Nazionale, ore 9, di venerdì 28-3)

22 — **MUSICA NELLA SERA**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Donatella Moretti (ore 6)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 1 in sol minore op. 4 n. 1, per organo e orchestra (a cura di Helmut Walcha) (Organista Karl Richter - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Karl Richter) ◆ *César Franck:* Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Aronovitch)

9,30 **Liederistica**
Franz Joseph Haydn: Tre Lieder: She never told her love - A pastoral song - The spirit's song (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) ◆ *Antonin Dvorak:* Quattro Duetti op. 32, per due soprani e pianoforte (Judith Blegen e Chloe Owen, soprani; Charles Wadsworth, pf.)

10 — **Pagine rare di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Re Stefano, ovvero il primo benefattore d'Ungheria, Musiche di scena op. 117 per il dramma di August von Kotzebue (traduzione dei dialoghi di Boris Porena) (Re Stefano: Arnoldo Foà; Giula: Carlo Simoni; Gisella: Vittoria Lottero; Un guerriero: Alberto Marchè; Un vecchio: Gastone Ciapini; L'ambasciatore di Baviera: Natale Peretti - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Roberto Goitre)

11 — **Musiche del nostro secolo**
Olivier Messiaen: Reveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra (Pianista Marie-Cecile Milan - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris de Vinogradov) ◆ *Arnold Schoenberg:* A Survivor from Warsaw, op. 46, per voce recitante, coro maschile e orchestra (Voce recitante Rolf Tasna - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Giulio Bertola)

11,30 Università Internazionale G. Marconi (da Roma): Enrico Terracini: Umberto Saba a Parigi

11,40 **Civiltà musicali: la scuola americana**
Edward Alexader MacDowell: Concerto n. 2 in mi minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pianista Mirella Zuccarini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) ◆ *Aaron Copland:* Lincoln Portrait, per recitante e orchestra (traduz. di Anton Gronen Kubiski) (Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Federico Ghedini
Responsori per la Settimana Santa a quattro voci dispari: Recessit pastor - O vos omnes - Ecce quomodo moritur - Velum templi; Lectio Jeremiae Prophetae, cantata da camera per soprano, coro e orchestra; « Jesu, dulcis memoria »; Cantico del sole di S. Francesco d'Assisi

---

13 — **La musica nel tempo**
« POLITIQUE, D'ABORD: ovvero " LES NATIONS " DI FRANÇOIS COUPERIN »
di **Alberto Basso**
François Couperin: La Piemontoise - La Impériale, da « Les Nations, Sonade »: Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Rondeau - Gigue; L'impériale - La Astrée, da « Les Nations, Sonade »: Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Bourrée - Gigue - Rondeau - Chaconne - Menuet (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)

14,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

15,10 **ORATORIO BAROCCO IN ITALIA**
Gian Francesco De Majo:
Gesù sotto il peso della Croce
Azione sacra in due parti per soli, orchestra e organo (Revis. di Guido Pannain)
Maria — Rita Orlandi Malaspina
Maddalena — Carmen Gonzales
Giovanni — Ennio Buoso
Direttore **Josif Conta**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

16,30 **Fogli d'album**

17 — La cupola di Parma. Conversazione di Giovanni Passeri

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **BONAVENTURA DA BAGNOREGIO MINISTRO DI FRANCESCO D'ASSISI**
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigi**

18,10 Roma nell'Anno Santo: ritorno a San Pietro. Conversazione di Pasquale Pennisi

18,15 **Fogli d'album**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Karl Böhm
Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Festoso, Allegro, non troppo)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,40 **Fogli d'album**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Ernest Chausson: Poème, per violino e orchestra (Vl. J. Heifetz - Orch. della RCA dir. I. Solomon) ◆ *Johannes Brahms:* Due Pezzi op. 118, per pianoforte: Romanza in fa maggiore - Intermezzo in si bemolle maggiore (Pf. J. Katchen) ◆ *Gustav Mahler:* Due Lieder, dai « 7 Lieder aus Letzer Seit »: « Um Mitternacht » - « Ich atmet einen Linden Duft » (Bar. D. Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) ◆ *Richard Strauss:* Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pf. F. Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. F. Gulda) ◆ *Maurice Ravel:* Introduzione e Allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arpista O. Ellis - Complesso « Melos Ensemble ») ◆ *Henri Vieuxtemps:* Concerto n. 5 in la minore op. 37, per violino e orchestra (Vl. A. Grumiaux - Orch. Lamoureux di Parigi dir. M. Rosenthal)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e venerdì: « Calavrisiannu »; giovedì e sabato: « Oggi nei nostri studi ».

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti » Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige ». Programma di Nicolò Rasmo a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Fente na canta » programma di Mauro Marcantoni e Lucia Maccani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. - Dibattiti ». Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. La Val di Genova. Romanzo di Giovanna Borzaga.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Una sera per hobby, a cura di Sandra Tafner.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Giacomo Carissimi: « Jephte » oratorio per soli coro e orchestra - Solisti: Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Luise Gallmetzer, contralto; Paul Neuner, basso; Vincenzo Manno, tenore - Coro del Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano diretto da Johanna Blum - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Dir.: Othmar Trenner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'ëna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15 trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: La funzion dla bànches te l'economia d'encuëicundi; Merdi: Canche l'era el giudizio sa Vich; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La « Gocia » e la « Sièsena »; Venderdi: Discusciun de religiun; Sada: A' pa Gherdëina mo bujën de àutra scòles àutes?

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi di G. Cergoli e G. Safred. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 20).
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con « Piccolo atlante » Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - « Fidarse xe ben », superstizioni popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - A. Perosa: « Piccola suite » per oboe e fagotto; F. Dominutti: « Tempo di valzer » - « Giochi di bimbi » per oboe, fagotto e pianoforte; A. Janes: « Tribus verbis » per soprano, oboe e fagotto - Esec. E. De Martin, sopr.; R. Denti, ob.; G. Cesar, fg.; D. Zanettovich, pf. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo ». Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,45-17 Complesso « In divieto di sosta ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma di arte varia presentato da E. Bortolussi - Regia di R. Winter. 16 « Passaggio a Trieste » di Aurelia Gruber Benco (5º) - Partecipa P. Merkù. 16,20-17 Concerto del Complesso « I madrigalisti di Gorizia » dir. da Orlando di Piazza - Musiche di de Antiquis Venetus, F. Azzaiolo, J. Arcadelt, P. L. da Palestrina, O. di Lasso, L. Marenzio (reg. eff. il 26-2-1975 dal Palamostre di Udine durante il Concerto organizzato dalla Sezione Friulana dell'AGIMUS). 19,30-20 Cronache del lavoro e della economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Musica da camera. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Omaggio a Luigi Dallapiccola » di G. Viozzi. 15,55-17 Concerto sinfonico diretto da Nino Verchi - L. Luzzatto: « Cantata n. 2 » (Canto di dolore e di speranza) per soli, recitanti, coro e orch. Sol.: S. Dell'Argine, sopr.; R. Garazioti, mezzosopr.; A. Bertocci, ten.; O. Mori, br; L. Gaetani, bs.; A. Cicorella, G. Bortolotto, rec. - Orch. sinf. e coro di Milano della RAI - Mº del coro G. Bertola. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Musica da camera. Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Concerto sinfonico diretto da Gianandrea Gavazzeni. P. A. Locatelli, rev. C. Abbado: Concerto grosso in do minore opera 1 n. 2; G. Donizetti: « Messa da Requiem » per soli, coro ed orchestra. Solisti: S. Gherra, sopr.; M. Pecile, contr.; A. Moretti, ten.; A. Cassis, bar.; E. Michalopulos, bs. - Orch. e coro del Teatro Verdi - Mº del coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 18-5-1973 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 16,30-17 « Nuovo almanacco ». Programma in collab. con l'Associazione Friulana Scrittori, a cura di G. Passalenti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti popolari del tempo di Passione. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 I servizi giornalistici. 15 « Eva: miele amaro » - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30 « La piramide » incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie della Sardegna realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Radiocruciverba », parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Cori folkloristici. 19,30 « Di tutto un po' sulla Pasqua ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-16 « Studio Zero ». Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15-15,30 « Vietato ai maggiorenni » programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Musica da camera. 19,30 Pagine pianistiche. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Voci poetiche della Sardegna d'oggi », a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 « I concerti di Radio Cagliari ». 19,30 « Settegiorni in libreria », a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Musica per organo. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, pregol, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Gli Albanesi in Sicilia, di Francesco Giunta con Laura Lanza. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollarolo. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Sicilia da scoprire, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoja. 15,30 Appunti e contrappunti con Marilena Monti. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana di Franco Sapio Vitrano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4º edizione.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Emma Montini. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Voci sul Golgota a cura di Stefano Giordano. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Dolore che salva, a cura di Stefano Giordano. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 23. März: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Übertragung des Weltpokal - Parallelslaloms der Herren in Gröden. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Franz Molnar-Ingrid Mayr: • Die Jungen der Paulstrasse •. 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Geschichten, Satiren und Humoresken von Ludwig Thoma • Liebe um Liebe •. Es liest: Inga Schmidt-Hosp. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate in B-Dur, KV. 454; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonate in f-moll, op. 4; Luciano Chailly: Sonata Tritematica Nr. 8 (1955). Ausf.: Duo Renato Biffoli, Violine; Andrea Bambace, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Märchen aus Europa: • Vierzig mal vierzig •. 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • Die Dame filmt •. 7. Folge: • Vollgas •. Kriminalhörspiel in acht Folgen von Lester Powell. Mitwirkende: A. C. Weiland, B. Dryander, F. Willot, E. Schiffner, H. Naumann, S. Wäsche, G. Grellmann, M. Woettki, G. Roll. Regie: A. C. Weiland. 20,50 Rendesvous mit Mantovani und seinem Orchester. 21 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: Szenen aus der Oper • Lohengrin •. Ausf.: Josef Greindl, Wolfgang Windgassen, Eleanor Steber, Hermann Uhde, Astrid Varnay, Hans Braun, Chor und Orchester des Festspielhauses Bayreuth. Dir.: Josef Keilbert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Europa: • Vierzig mal vierzig •. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Hans Watzlik: • Heilige Saat •. 17 Nachrichten. 17,05 Gioacchino Rossini: Stabat Mater. Ausf: Pilar Lorengar, Yvonne Minton, Luciano Pavarotti, Hans Sotin; London Symphonie Orchester und Chor. Dir.: Istvan Kertesz. 18 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Alexander Lernet-Holenia: • Die Flucht nach Paris •. Es liest: Sonja Höfer. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 • Doctor Morelle •. Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Texte und Dokumente: • Federico Garcia Lorca •. 11-11-50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Anton Webern: 6 Stücke für Orchester. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 3 Es-Dur op. 55 • Eroica •. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Eliahu Inbal. Joseph Haydn: Notturno Nr. 2 C-Dur (A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo). 21,25 Künstlerbriefe über Kunst. 21,32 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. März: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Robert Schumann: Symphonie Nr. 4 d-moll op. 120. Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dir.: Rafael Kubelik. 17 Nachrichten. 17,05 • In Schwarz will ich mich kleiden... •. Ein Tiroler Ölbergsingen. Mitwirkende: Erler Sängerinnen, Linberger Buam, Romedi Singer, Naviser Bläser, Viktor Holy, Orgel. Verbindende Worte: Norbert Wallner (Bandaufnahme des ORF-Studio Tirol vom 6-4-1974). 18,10 Franz Schubert: Streichquartett Nr. 13 a-moll D. 804. Ausf.: Amadeus Quartett: Norbert Brainin und Siegmund Nissel, Violine; Peter Schidlof, Viola; Martin Lovett, Violoncello. Johann Sebastian Bach: aus • 3stimmige Inventionen • Nr. 4 d-moll, Nr. 9 f-moll, Nr. 3 D-dur. Ausf.: Jascha Heifetz, Violine; William Primrose, Viola; Gregor Piabigorski, Cello. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Beda Weber. 2. Sendung. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • Prozess Jesu • 1. Teil. Hörspiel von Diego Fabbri. Sprecher: Karl Heinz Köhn, Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Oswald Waldner, Gretl Bauer, Rita Wolf, Peter Mitterrutzner, Bruno Hosp, Luis Oberrauch, Luis Überbacher, Klaus Gamper, Volker Krystoph, Lothar Dellago, Andreas Hapkemayer, Gerti Rathner, Karl Heinz Böhme, Rudolf Heissl, Christian Ghera, Edith Boewer. Regie: Erich Innerebner. 22,10-22,12 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. März: 6,30 J. S. Bach: Chromatische Fantasie und Fuge d-moll (Ralph Kirkpatrik, Cembalo) - 4 Choralvorspiele über Passionslieder (Helmut Walcha, Orgel). Heinrich Ignaz Franz Biber: Sonata VI • Der für uns im Garten Blut geschwitzt hat • (Ulrich Grehling, Violine; Johannes Koch, Viola da qamba, Rudolf Ewerhart, Positiv; Walter Gerwing, Laute). Francesco Durante: Concerto a-moll für Streichorchester und Basso continuo (Collegium Aureum Ltg. Rolf Reinhardt). 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 J. S. Bach: Triosonate für Flöte, Violine, Violoncello und Cembalo aus dem • Musikalischem Opfer • (Aurele Nicolet, Querflöte; Otto Büchner, Violine; Fritz Kiskalt, Violoncello; Karl Richter, Cembalo). Francesco Durante: Concerto D-dur für Streichorchester und Basso continuo (Collegium Aureum; Ltg. Rolf Reinhardt). 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Richard Wagner: Parsifal: Vorspiel und Karfreitagszauber (Wiener Philharmoniker, Dir.: Rudolf Kempe). 16,30 Heinrich Ignaz Franz Biber: Sonata X. • Der für uns ist gekreuzigt worden • (Ulrich Grehling, Violine; Johannes Koch, Viola da gamba; Rudolf Ewerhart, Positiv; Walter Gerwig, Laute). Joseph Haydn: Die sieben letzten Worte des Erlösers • Weinet nicht, Töchter •. Hilde Güden, Sopran; Julius Oatzak, Tenor; Clara Ölschläger, Alt; Hans Brauun, Bass; Salzburger Mozarteum Orchester und Chor; Ltg.: Josef Messner. Gioacchino Rossini: aus dem Stabat mater • Cujus animam • (Lorenz Fehenberger, Tenor; Salzburger Mozarteum Orchester und Dom Chor). 17 Nachrichten. 17,05 J. S. Bach: Matthäus-Passion (Auszüge) (Laurence Dertoit, Sopran; Maria Nussbaumer, Alt; Erick Majkut, Evangelist; Harold Buchsbaum, Jesus; Wiener Kammerorchester, Wiener Kammerchor, Ltg.: Ferdinand Grossmann); • Sei gegrüsset, Jesu gütig • (Helmut Walcha an der kleinen Orgel von St. Jakobi, Lübeck). Max Reger: • O Haupt voll Blut und Wunden •. Kantate Nr. 3 zum Karfreitag (Gustav Banza, Tenor, Chor der Evangelischen Kirchenmusikschule Schlüchtern, Josef Singer, Oboe, Josef Hermann, Violine; Josef Voge, Orgel; Dir.: Werner Bieske). Johann Sebastian Bach: Choral • O Lamm Gottes unschuldig • (Helmut Walcha an der Schnitger Orgel in Cappel). 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. Dr. Peter Ortner: • Der Stilfser Joch Nationalpark •. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Anton Bruckner: Streichquartett c-moll (Keller-Quartett). 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 • Prozess Jesu • - 2. Teil. Hörspiel von Diego Fabbri. Sprecher: Karl Heinz Köhn, Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Oswald Waldner, Gretl Bauer, Rita Wolf, Peter Mitterrutzner, Bruno Hosp, Luis Oberrauch, Luis Überbacher, Klaus Gamper, Volker Krystoph, Lothar Dellago, Andreas Hapkemayer, Gerti Rathner, Karl Heinz Böhme, Rudolf Hiessl, Christian Ghera, Edith Boewer. Regie: Erich Innerebner. 21,45 Johann Sebastian Bach: Präludium und Fuge Nr 18 gis-moll (Wanda Landowska, Cembalo). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. März: 6,30 Johann Sebastian Bach: Partita Nr. 1 B-dur (Ralph Kirkpatrick, cembalo); Giuseppe Tartini: Konzert für Violine, Streicher und continuo d-moll (Jan Tomasow, Violine; Kammerorchester der Wiener Staatsoper); Johann Sebastian Bach: 6 stimmiges Ricercare aus dem • Musikalischen Opfer • (Irmgard Lechner, Cembalo; Stuttgarter Kammerorchester; Dir. Karl Münchinger). 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Antonio Vivaldi: Konzert für Violoncello, Streichorchester und Continuo c-moll (Pierre Fournier, Violoncello; Festival Strings Lucerne; Ltg.: Rudolf Baumgartner); Francesco Manfredini: Sinfonie Nr. 10 e-moll für Streicher und Cembalo (Das Orchester • Angelicum •, Mailand; Dir. Denes Marton); Heinrich Biber: Sonata Nr. 1 (Camerata Accademica, Salzburg; Dir. Bernhard Baumgartner). 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,45 Musik, Gesang und Plaudern. Volkskundliches zur Karwoche - eine Sundung von Hans Fink. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Antonio Vivaldi: Sinfonia Nr. 21 h-moll • Al santo Sepulcro • (Festival Strings Lucerne: Dir. Rudolf Baumgartner); Heinrich Schütz: Die sieben Worte Jesu Christi am Kreuz Oratorium für Solostimme, Chor - Bratschen, Bläser und Continuo (Max Meili, Tenor; Verona Hitzig, Alt; Hans Gnehm, Tenor; Margit Miriam Kunz, Sopran; Jean Jeuzer, Tenor in Altlage; Erick Goessler, Sopran; Marc Stehle, Bass; Johanna Münch, Alt; das Collegium Cantorum Turiceuse, Bläserensemble der Tonhalle Zürich; Ltg.: Max Meili). 17 Nachrichten. 17,05 • Reiter ans Meer •. Hörspiel von John Millington Synge. Sprecher: Edith Boewer, Helmut Wlasak, Sonja Höfer, Gretl Fröhlich, Erika Fuchs, Max Bernardi. Regie: Erich Innerebner. 17,35 Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 15 a-moll op. 132 (Amadeus-Quartett: Norbert Brainin und Siegmund Nissel, Violine; Peter Schidlof, Viola: Martin Lovett, Violoncello). Franz Schubert: Klaviersonate Nr. 15 C-dur (Wilhelm Kempff, Klavier). 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusik in der Stubn. 21 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,04 Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 24 c-moll KV. 491 (Wilhelm Kempff, Klavier; Bamberger Symphoniker; Dir. Ferdinand Leitner); Johannes Brahms: Variationen über ein Thema von Joseph Haydn (Radio Symphonieorchester Berlin; Dir. Ferenc Fricsay). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 23. marca: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Sonate Domenica Scarlattija za klavičembalo, orgle in klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder • Jurij Kozjak, slovenski janičar •. Napisal Josip Jurčič, dramatiziral Franc Jeza. Četrti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Nedeljski vestnik. 15,45 Nedeljski koncert. Mihail Glinka: Kamarinskaja; André Grétry: Koncert v c duru za flavto in orkester; Zoltán Kodály: Háry János, suita. 16,30 Šport in glasba. 17,30 • Šakuntala •. Napisal Kalidasa. Prevedla Vlasta Pacheiner. Radijska priredba in režija: Vlado Vukmirović. Izvedba: Radijski oder. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Adalbert Marković: Godalni kvartet št. 2. 22,25 Pesmi za vse okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 24. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). • Daleč od doma: emigracija •. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Georg Friedrich Händel: Koncert št. 1 v g molu za orgle in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Klavirski duo Alenka in Igor Dakleva. Igor Štuhec: Utrinek za dva klavirja; Igor Dekleva: Devet skladb za klavir štiriročno - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 25. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Sopranistka Victoria de Los Angeles, flavtist Fernand Dufrène, fagotist René Plessier, ansambel violončelov vodi Heitor Villa-Lobos. Heitor Villa-Lobos: Bachianas brasileiras št. 5 za sopran in osem violončelov; Bachianas brasileiras št. 6 za flavto in fagot. 18,50 Jazzovski trio Martina Josepha. 19,10 Italijanski dialektalni pesniki v Trstu: 6. oddaja, pripravlja Josip Tavčar. 19,30 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Richard Wagner: Parsifal, opera v treh dejanjih. Tretje dejanje. Orkester in zbor Festivala v Bayreuthu vodi Hans Knappertsbusch. 22 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 26. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol): • Iz Jezusovega življenja •. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Tržaška komorna skupina: sopranistka Gloria Paulizza, mezzosopranistka Elena De Martin, tenorist Giuseppe Botta, baritonist Paolo Loss, pianistki Roberta Lantieri in Neva Merlak, Pavle Merkù: Canto dell'erba secca; Giulio Viozzi: Tri tržaške ljudske pesmi. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 29. januarja letos v Kulturnem domu v Trstu. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aladar Janes. Sodelujejo sopranistka Anna My Bruni, altistka Margherita Rochow Costa, tenorist Stefano Ginevra in basist Carlo Del Bosco. Ottorino Respighi: Antične arije in plesi, tretja suita; Antonio Vivaldi-pred. Gian Francesco Malipiero: Magnificat za soliste, zbor in orkester; Giacomo Carissimi: Jephte, oratorij za soliste, zbor in orkester. Orkester in zbor • Jacopo Tomadini • iz Vidma. 21,50 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 27. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Klavirski duo Alenka in Igor Dekleva. Igor Štuhec: Utrinek za dva klavirja; Igor Dekleva: Devet skladb za klavir štiriročno - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pianist Gabrijel Devetak. Franz Joseph Haydn: Sonata v e molu. 17,15 Poročila. 17,20 Godalni orkesttri. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski zborovski skladatelji: Ciril Pregelj, pripravlja Milko Rener. 19,10 Zgodovina verskih gibanj v Italiji (13): • Verski položaj v novejšem času in katoliška obnova •, pripravlja Paolo Brezzi. 19,25 Za najmlajše: • Pisani balončki •, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 • Kaplan Martin Čedermac •. Roman, ki ga je napisal France Bevk. Dramatiziral Boris Grabnar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 21,40 Anton Bruckner: Simfonija št. 9 v d molu. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 28. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami: zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Violinist Alfonso Mosesti, pianist Enrico Lini. Arcangelo Corelli: Sonata v e molu, op. 5, št. 8. 17,15 Poročila. 17,20 Koncert orglarja Huberta Berganta in cerkvenega zbora od Sv. Ivana, ki ga vodi Nada Zerjal-Zaghet. Vilko Ukmar: Preambulum. Johann Sebastian Bach: Christ lag in Todesbanden; O Mensch, bewein dein Sünde gross; Kyrie - Gott Vater in Ewigkeit, Christe - aller Welt Trost, Kyrie - Gott heiliger Geist. Lojze Bratuž: Križ Zapuščeni. Matija Tomc: Strašno trpiš. Gregor Rihar: Počeščena leva rana. Vinko Vodopivec: Pod oljkami. Ugolin Satner: Tam na vrtu oljske gore. Johann Sebastian Bach: O Lamm Gottes, unschuldig; Preludij in fuga v c duru. Koncert je priredila Zveza cerkvenih pevskih zborov v Trstu in smo ga posneli 24. marca lani v cerkvi sv. Ivana v Trstu. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Lucijan Marija Škerjanc: Simfonija št. 4 za godala. 19 Kirsten Flagstad poje Griegove samospeve. 19,10 Slovenska povojna lirika (13) • Dva koroška križeva pota Antona Kuchlinga •, pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Italijanska instrumentalna glasba v romantiki. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Henryk Czyz. Sodelujejo sopranistka Stefania Woytowicz, baritonist Andrzej Hiolski, basist Bernard Ladysz in recitator Leszek Herdegen. Orkester, mešani zbor ter otroški zbor Krakovske Filharmonije. Krzysztof Penderecki: Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam. 22,10 Klavirska glasba Felixa Mendelssohna-Bartholdyja. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 29. marca: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izborr iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Komorne skupine. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16 Nabožni navdih v glasbi. 17,15 Poročila. 17,20 Glasba na temo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Klavirski duo Franco Agostini - Giuliana Gulli. Ferruccio Busoni: Kontrapunktična fantazija. 19 Karl Philipp Emanuel Bach: Jezus na vrtu Getsemani; Tema tik pred Jezusovo smrtjo za bariton in klavir. 19,10 Po društvih in krožkih: • Slovenski kulturni klub •. 19,25 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 • Skofjeloški pasijon •. Drama v enem dejanju, ki jo je napisal Oče Romuald - Lovrenc Marušič. Priredil Mirko Mahnič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mirko Mahnič. 21,35 Simfonične skladbe našega stoletja. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

UOVA SODE CON SALSA REMOLATA (per 4 persone) — Fate rassodare per 9 minuti 6 uova, sgusciatele e tagliatele a metà. Mettete le mezze uova su foglie di insalata oppure su fette di pomodoro disposte sul piatto da portata. A parte, in una salsiera, servite la salsa remolata preparata nel seguente modo: tritate mezza cipollina e 1/2 cucchiaio di capperi e mescolateli al contenuto di un vasetto di maionese MAYA, 1/2 cucchiaino di pasta di acciughe 1/2 cucchiaio di senape.

MALTAGLIATI CON SUGO DI ZUCCHINE (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina MAYA fate cuocere lentamente senza dorare 400 gr. di zucchine piccole e sode tagliate a fettine. Nel frattempo lessate 400 gr. di maltagliati. Togliete le zucchine dal fuoco, mescolatevi subito 2 uova sbattute con 2 cucchiai di latte, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e pepe e versatele sui maltagliati ben sgocciolati e bollenti. Rimestate e servite.

ORATA AL FORNO (per 4 persone) — Dopo aver preparato un'orata di circa kg. 1,200 per la cottura, conditela internamente con sale, pepe e succo di limone. Ai due lati praticate due incisioni e in ognuna introducete 1/2 spicchio d'aglio pestato, sale e pepe. Disponete il pesce in un tegame o pirofila unta di olio di semi di granoturco MAYA, cospargetelo di prezzemolo tritato, versatevi qualche cucchiaio di olio MAYA e 1 bicchiere e 1/2 di vino bianco secco. Fatelo cuocere in forno caldo per circa mezz'ora (sarà cotto quando gli occhi saranno sporgenti e completamente bianchi) e voltate delicatamente il pesce a metà cottura, bagnandolo di tanto in tanto con il suo liquido, che alla fine però dovrà essere quasi tutto assorbito.

ASPARAGI ALLA POLACCA (per 4 persone) — Lessate 2 kg. di asparagi e disponeteli caldi sul piatto da portata, cospargeteli con 4 tuorli d'uova schiacciati e mescolati con del prezzemolo tritato, poi cospargeteli con qualche cucchiaio di pangrattato rosolato in circa 100 gr. di margarina MAYA. Servite subito.

CARRE' DI AGNELLO (per 4 persone) — Dal macellaio fate preparare un carré di agnello e incidere alla base ogni costoletta (senza spaccarle). Rosolatelo in 40 gr. di margarina MAYA sul fornello, poi mettetelo in una pirofila unta, larga e bassa. Salate, pepate e ponete il carré in forno caldo (200°) a cuocere per 1/4 d'ora voltandolo a metà cottura. Preparate un miscuglio con 2 cucchiaiate di pangrattato, prezzemolo, mentuccia e aglio tritati, sale e pepe. Cospargetelo sulla parte grassa del carré premendolo per farlo aderire. Versatevi qualche cucchiaio di margarina MAYA sciolta e mettetelo in forno caldo per pochi minuti a gratinare.

BISCOTTINI DI MANDORLE — Sul tavolo setacciate a fontana 200 gr. di farina; al centro riunite 100 gr. di margarina MAYA a pezzetti, 80 gr. di zucchero, un tuorlo d'uovo, un pizzichino di sale e 80 gr. di mandorle precedentemente immerse in acqua bollente, sbucciate e macinate. Impastate bene, formate una palla, avvolgetela in carta oleata e lasciatela riposare al fresco per circa mezz'ora. Riprendete la pasta e con il matterello tirate una sfoglia non troppo sottile, poi ritagliatene dei biscotti nelle forme desiderate (stelle, ometti, animaletti, ecc.) che disporrete su una lastra del forno unta. Fate cuocere i biscottini in forno non troppo caldo per circa 15 minuti, finché diventeranno leggermente dorati. Toglieteli, spoverizzateli con dello zucchero a velo poi lasciateli raffreddare completamente su una gratella.

L.B.

tv svizzera

Domenica 23 marzo

9-55-12,30 In Eurovisione dalla Val Gardena (Italia): SCI: SLALOM PARALLELO MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 In Eurovisione da Stoccolma: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1975. Cronaca differita (a colori)

17,05 SALTO MORTALE. 5° episodio della serie (a colori)

17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18,05 I SEGRETI DI DISNEYLAND. Documentario della serie « Disneyland »

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Hans Swarowski. Regia di Sandro Briner (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,20 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori)

20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. « Un futuro per il nostro passato ». Programma speciale per l'Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 - 4. Giardini costosi. Servizio di Pierre Nicole (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 I RACCONTI DI THOMAS HARDY - 4. Una signora romantica. Sceneggiatura di William Trevor. Con Claire Bloom, Norman Rodway, Maureen Pryor. Regia di Gavin Millar (a colori)
Il ciclo dedicato ai Racconti di Thomas Hardy si conclude con uno sceneggiato dai toni più sfumati e moderni dei precedenti. Una signora romantica è il ritratto sottilmente ironico di Ella Marchmill, un'aspirante poetessa, la cui vicenda è colta attraverso un'analisi interiore, piuttosto che desunta dagli accadimenti esterni. Gode di un'esistenza tranquilla e agiata, ma un'immaginazione inquieta e l'« amore per la poesia » la allontanano gradualmente dal marito dal quale si stacca definitivamente quando, durante un soggiorno in una stazione balneare, si innamora di un poeta.

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 24 marzo

18 Per i bambini: IL SOTTOMARINO. Disegno animato della serie « I pinguini » (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - I WOMBILU' - 6. Le latte telefoniche (a colori) - TV-SPOT

18,55 LA PRIMA NOTTE FUORI. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » (a colori) - TV-SPOT
Ernie si presta volentieri a far da « baby sitter » ai tre gemelli (da notare che i tre gemelli di questa serie sono autentici fratelli. Infatti Baby Steve è « interpretato » da Guy, Baby Charley da Fartn e Baby Robbie da Gunnar Sqanson). In questo modo gli altri componenti della famiglia Douglas possono rispettare gli impegni del loro venerdì sera. Più tardi gli dà il cambio un'autentica « baby sitter » che si rivelerà alquanto eccentrica ma molto capace.

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)

20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Dino Origlia. Ospite: Giulietta Masina. Regia di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. La nostra emigrazione artistica. Documentario di Giuseppe Martinola e Sergio Genni - 1. Svizzera centro-occidentale (a colori)

21,45 L'INTERROGATORIO. Interpreti: Antonio Pierfederici e André Boss. Regia di Sandro Bertossa (parzialmente a colori)

22,30 JAZZ CLUB. Michael White al Festival di Montreux. 2ª parte (a colori)

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 25 marzo

8,10-9 TELESCUOLA: « La Svizzera in guerra: 1939-1945 » - 5. La bufera. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)

10-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: FU CROCIFISSO E FU SEPOLTO. « Via Crucis » e « Fontione dell'entierro » (dall'inedito settecentesco di Giovanni Maria Brusasco, rielaborato da Claudio Cavadini). Partecipano il Coro della Magistrale di Locarno e i solisti Maria Grazia Ferracini e Helmut Hunger. Regia di Chris Wittwer (a colori) - TV-SPOT

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ERA NOTTE A ROMA. Lungometraggio drammatico interpretato da Loo Genn, Giovanna Ralli, Renato Salvadori, Sergej Bondartchouck, Hannes Messemer, Peter Baldwin. Regia di Roberto Rossellini
Siamo nel 1943, in novembre. Imperversa la battaglia di Monte Cassino. Tre prigionieri di guerra alleati evadono da un campo di concentramento. Si tratta di un maggiore inglese, di un sergente russo e un sottotenente dell'aviazione americana. Una suora (in realtà si tratta di una bella ragazza), soccorre i tre e li accoglie a casa sua, dove li nasconde. Viene aiutata da amici, leali patrioti, generosi. Roma sta vivendo tempi difficili e pericolosi. Roberto Rossellini ha saputo creare mirabilmente l'atmosfera drammatica e particolare del momento, con i suoi risvolti tragici ed umani.

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 26 marzo

18 Per i bambini, LA SABBIA DEI SOGNI E' IN PERICOLO. Racconto (a colori) - PUZZLE. Incastro di musica e giochi - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Comunicare insieme. Incontro con il Cardinale Michele Pellegrino. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 L'AFRICA INDIPENDENTE. Documentario della serie « Cronache di ieri » - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL CAVALIERE SENZA ARMATURA. 3 atti di Italo Calvino. Con la partecipazione di Adolfo Geri, Loris Gizzi, Daniela Calvino, Loretta Goggi, Regina Bianchi, Nino Pavese, Ernesto Calindri. Regia di De Martino
Il professor Gagliano, che insegna nel collegio-convitto di una città di provincia, vive modestamente di uno stipendio esiguo, col quale mantiene la moglie e il figlio quindicenne, Ugo. Persona mite e schiva, incapace di compromessi, il professore si rifiuta di acconsentire alla proposta del preside della scuola, che lo esorta a promuovere ad ogni costo il figlio di un ministro. La sua posizione si aggrava maggiormente, quando suo figlio scappa di casa e viene ritrovato poco dopo in un ambiente poco rispettabile. L'episodio mette a fuoco l'atteggiamento dell'onesto professore verso la vita: quando Ugo confessa di aver voluto sfuggire alla meschinità della sua famiglia e alla prospettiva di un'esistenza stentata, il padre gli spiega come, pur in quell'apparente grigiore, egli combatta quotidianamente per serbare intatta una purezza di coscienza che ritiene il bene più prezioso. Si crea così una nuova intesa fra padre e figlio, mentre in piena coerenza con la sua linea di condotta, Gagliano si dimette dall'istituto, lasciando sbalordito il preside, che nel frattempo ha scoperto che Gagliano è amico d'infanzia del ministro.

22,45-22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 27 marzo

18 Per i bambini. FLIC E FLOC E LA FATA DEL RUSCELLO - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga - « LA CONCHIGLIA » E « LE OPERE D'ARTE DI ANETO » dalla serie « Le avventure di Prezzemolo » (a colori) - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO - 7. Rallye (a colori) - TV-SPOT

18,55 I GRANDI ZOO - 2. San Diego. Documentario (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. Incontro con il Cons. Federale On. Kurt Furgler, a cura di Achille Casanova (a colori)

20,10 SALISCENDI. Discorso semiserio intorno al successo. Varietà musicale di Franco Franchi presentato da Gianni Meccia con Toni De Vita. Regia di Mascia Cantoni - 4ª parte (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film: « Sous le toits de Paris ». Lungometraggio-commedia interpretato da Albert Préjean, Pola Illery, Edmond Gréville, Bill Bocket, Paul Oliver, Gaston Modot. Regia di René Clair (versione originale francese)

23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 28 marzo

17 Da Ginevra: CULTO EVANGELICO. Ritrasmesso dalla Chiesa S.te-Clotilde

18 Per i ragazzi: L'ISOLA DEL TESORO - 4ª puntata. Telefilm tratto dal romanzo di R. L. Stevenson (a colori)

19 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19,40 VENERDI' SANTO. Conversazione religiosa interconfessionale

19,55 CASACOSI'. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ANDREA CHENIER. Opera in 4 atti di Umberto Giordano. Libretto di Luigi Illica. Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra. Orchestra e Coro della RAI di Milano diretti da Bruno Bartoletti. Regia di Vaclav Kaslik. Presentazione di Arnaldo Marchetti (a colori)
L'azione si svolge in Francia durante la Rivoluzione. Il giovane poeta Andrea Chénier, accusato da Gerard, un ex servo diventato capo del Comitato di Salute Pubblica, viene condannato a morte. Gerard si pente in seguito del suo gesto ma è ormai troppo tardi. Andrea Chénier sale sulla carretta che lo condurrà alla ghigliottina e viene raggiunto dall'innamorata Maddalena che si sostituisce ad una condannata per seguire la sorte del suo amante.

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 29 marzo

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 28-3-75)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 KALEIDOS-POP. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,30 UN SERPENTONE PER VENEZIA. Servizio di Marco Nessi (a colori) (Replica dell'11-3-75)

15,55 INCONTRO CON IL CONSIGLIERE FEDERALE ON. KURT FURGLER, a cura di Achille Casanova (a colori) (Replica del 27-3-75)

16,20 IL FUTURO E' ANCORA LONTANO. Un incontro con Don Filippo Meneghini, missionario in Colombia. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (a colori) (Replica del 17-3-75)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (a colori) (Replica del 25-3-75)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: FU CROCIFISSO E FU SEPOLTO: « Via Crucis » e « Fontione dell'entierro » (Dall'inedito settecentesco di Giovanni Maria Brusasco, rielaborato da Claudio Cavadini) partecipano il Coro della Magistrale di Locarno e i solisti Maria Grazia Ferracini e Helmut Hunger. Regia di Chris Wittwer (a colori) (Replica del 25-3-75)

18 POP HOT. Musica per i giovani con Musigboggs - 2ª parte (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE. Rasatura perfetta - Il ritorno del figliol prodigo - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 TRAPEZIO (Trapeze). Lungometraggio sentimentale interpretato da Gina Lollobrigida, Burt Lancaster, Tony Curtis. Regia di Carol Reed (a colori)

22,40-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 4-10 maggio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 7 (9-15 febbraio 1975)

Dino Ciani interpreta Debussy

Ascolteremo il pianista Dino Ciani, recentemente scomparso, nell'interpretazione di pagine di Debussy in « Antologia d'interpreti », in onda domenica 23 marzo

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (escluso il sabato) ore 14: « La settimana di Franck »

	ore	
Domenica 23 marzo	9,40	Filomusica: Composizioni del Medioevo e del Rinascimento
	11,45	Ritratto d'autore: Dietrich Buxtehude (1637-1707)
	22,30	Antologia di interpreti (K. Böhm, I. Gitlis, B. Nilsson, D. Ciani, A. Toscanini)
Lunedì 24 marzo	21,40	La « Tetralogia » di Wagner diretta da Furtwaengler (La Walkiria: Atto I)
Martedì 25 marzo	19,10	Il pianista John Ogdon interpreta musiche di Beethoven, Liszt e Scriabin
	21,40	La Walkiria: Atto II
Mercoledì 26 marzo	9	Musiche da camera di Igor Strawinsky
	21,40	La Walkiria: Atto III
Giovedì 27 marzo	12,30	Ouvertures romantiche (Weber, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Berlioz, Wagner)
	20	Arturo Toscanini: riascoltiamolo (nella Sinfonia n. 6, « Patetica », di Ciaikowski e nelle Fontane di Roma di Respighi
Venerdì 28 marzo	8	Concerto d'apertura: Sinfonia n. 4 « Tragica » di Schubert e Threni di Strawinsky
	11	Intermezzo: Zubin Mehta interpreta il Preludio del Parsifal di Wagner e Otto Klemperer dirige Morte e Trasfigurazione, di Strauss
Sabato 29 marzo	12,30	Concerto del violinista Itzhak Perlman (Otto « Capricci » di Paganini e la Sonata n. 1 op. 80 di Prokofiev)
	23	Concerto della sera: Wolfgang Sawallisch dirige la Sinfonia n. 6 « Pastorale » di Beethoven

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 23 marzo	**8**	**Invito alla musica** *Gino Paoli: « Nonostante tutto »; Cochi e Renato: « E la vita la vita »; Iva Zanicchi: « Testarda io »*
Martedì 25 marzo	**12**	**Intervallo** *Massimo Ranieri: « Vent'anni »; Mersia: « Tu non mi manchi »; Lucio Battisti: « Il nostro caro angelo »*
Giovedì 27 marzo	**14**	**Colonna continua** *Peppino Gagliardi: « La mia poesia »; Mina: Non gioco più »; Fred Bongusto: « L'amore »*

ORCHESTRE FAMOSE

Lunedì 24 marzo	**8**	**Colonna continua** *Waldo De Los Rios: « Rondò 13 »; Count Basie: « Have a nice day »; Bert Kaempfert: « Theme from Shaft »; Quincy Jones: « Manteca »*
Martedì 25 marzo	**10**	**Meridiani paralleli** *Werner Muller: « Jalousie »; Perez Prado: « In a little Spanish town »*
Giovedì 27 marzo	**20**	**Quaderno a quadretti** *Aldemaro Romero: « El negro José »; Elmer Bernstein: « Frankie machine »*

COMPLESSI ITALIANI

Martedì 25 marzo	**8**	**Invito alla musica** *Equipe 84: « Risvegliarsi un mattino »; New Trolls: « Una notte sul Monte Calvo»; Alunni del Sole: « E mi manchi tanto »*
Mercoledì 26 marzo	**16**	**Scacco matto** *I Nomadi: « Voglio ridere »; I Camaleonti: « Amicizia e amore »*

POP

Domenica 23 marzo	**18**	**Scacco matto** *Suzi Quatro: « The wild one »; Joe Cocker: « If I love you»: Airto: «Cheek »; Leon Russell: « If I were a carpenter »*
Mercoledì 26 marzo	**16**	**Scacco matto** *Gilbert O' Sullivan: « Why oh why oh why »; Geordie: « Black cat woman »; Ekseption: « Flight of the bumble bee »*

filodiffusione

domenica 23 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer »: Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Sviatoslav Richter); **A. Rubinstein:** Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, cl.tto, corno e fagotto: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Pf. Renato Josi; fl. Severino Gazzelloni; cl.tto Giacomo Gandini; fag. Carlo Tentoni; corno Domenico Ceccarossi)
9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Després: Messa « Gaudeamus » (Sopr. Madeleine Ignal; msopr. Corinne Petit; contr. Regis Oudot; ten. Antonio Lapalombara - Le groupe des instruments anciens de Paris dir. Roger Cotte); **A. Gabrieli:** Missa brevis (Coro St. John's College Cambridge dir. George Guest)
9,40 FILOMUSICA
Anonimi del sec. XIII: Quindici laudi in lode della Vergine dal « Laudario di Cortona » (trascr. Clemente Terni) (Quartetto Polifonico Italiano: ten.i Clemente Terni e Arturo Perruccio; bar. Luciano Arcangeli; bs. Edoardo Cassuto); **Anonimo di Praga sec. XIV:** Tre danze gotiche a quattro (Compl. Pro Arte Antiqua: v.la discanto Ludvik Bretislav; v.la alto Jiri Baka; v.la da gamba Jan Simon; fl. a becco Jaroslav Horak); **Anon. di Kromeriz:** Danza per cornamusa (Solista Frantisek Pok); **Anon. del sec. XIII** (trascr. di Angelo Paccagnini): 1) Estampie (viella Mauro Catalani, percuss. Ersilia Colonna), 2) En mai la rousée per canto e campanelle (Ersilia Colonna), 3) Confitebor per flauto a becco, viella, org. portativo, percuss. (Fl. a becco Gian Luigi Gamba; viella Mauro Catalano; org. portativo Carla Weber; percuss. Ersilia Colonna); **Anon. sec. XVI:** Otto intavolature ital. del Rinascimento per liuto contr.: Villanella-Pavana « Se io m'accorgo » - Balletto - Ricercare - Madrigale « Or ch'io son giunto » - Pastorella « O pastorella cara » - Pavana « Dove sono quei fieri occhi » - Gagliarda (Liuto Franco Mealli); **A. de Halle:** Le jeu de Robin et Marion (Msopr. Andrea von Ramm; ten.i Willard Cobb e Nigel Rogers; bar. Karl-Heinz Klein - Studio der fruhen Musik dir. Thomas Binkley); **G. de Machault:** Due ballate: De petit po — Amours me fait désirer (Ten. Austin Miskell - Compl. di strum. antichi « Ricercare » di Zurigo); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto terza suite: Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)
11 INTERMEZZO
F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. (Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **F. Busoni:** Konzertstuck op. 31 a) per pianoforte e orchestra (Solista Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)
11,45 RITRATTO D'AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)
Sonata in re magg. per violino, v.cello e continuo: Adagio, Allegro - Largo - Andante - Arietta con variazioni - Largo - Vivace (Trio Alessandro Stradella: vl. Franco Cipolla; vc. Giacomo Pugliese; clav. Maria Luisa Salerni) — Suite n. 6 per clavicembalo: Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Double - Gigue (Clav. Mariolina De Robertis) — Te Deum per organo (Fantasia-corale): Praeludium - Te Deum - Tu devicto - Pleni sunt coeli et terra (Org. Marie-Claire Alain) — Cantata « Erbam dich mein, o herre Gott » (Sopr. Margot Guillaume; bs. Max Ernst Lühr; org. Marie-Luise Bechert - Orch. Bach di Monaco e coro « Musikrunde » dir. Marie-Luise Bechert)
12,45 IL DISCO IN VETRINA
P. M. Davies: Missa super « L'homme armé » per voce recit., flauto, fl. piccolo, cl.tto e cl.tto bs., harmonium, clav. celeste e pianola automatica, violino, v.cello e percuss. (Recit. Vanessa Redgrave e The Fires of London - dir. Peter Maxwell Davies); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (da A. Marcello) (Clav. Janos Sebestyen) — Concerto in do magg. (da Johann Ernst von Sachsen-Weimar) BWV 984 (Clav. Janos Sebestyen)
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
M. Tippet: Piccola musica per archi: Preludio (Maestoso) - Fuga (Moderato) - Aria (Andante espressivo) - Finale (Vivace) (Compl. Philomusica di Londra dir. George Malcolm); **S. Barber:** Sinfonia n. 1 (Orch. George Eastman dir. Howard Hanson)
14 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Preludio, aria e finale per pf. (Sol. Varda Nishry) — Cinque liriche: L'ange et l'enfant - Les cloches du soir - Lied - Le mariage des roses - Nocturne (Bar. Andrea Snarski, pf. Ermelinda Magnetti) — Variazioni sinfoniche, per pf. e orch. (Sol. Paul Badura-Skoda - Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg.: Allegro moderato - Adagio (sehr feierlich und sehr langsam) - Scherzo (sehr schnell) - Finale (Bewegt, doch nicht schnell) (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **O. Messiaen:** L'Ascensione, 4 meditazioni sinfoniche per orchestra: Maestà di Cristo che chiede gloria a suo Padre - Alleluja per un'anima che desidera il Cielo - Alleluja sulla tromba - Alleluja sul cembalo (Orch. Filarm. de l'ORTF dir. Jean Perisson); **H. Villa-Lobos:** Studio n. 1 per chitarra (Sol. Narciso Yepes); **A. Glazunov:** Fantasia Finlandese in do magg. op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov); **J. Strauss:** Marcia di Radetzky op. 228 (Orch. Filarmonici di Vienna dir. Hans Knappertbusch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo; **C. Debussy:** La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; **B. Bartok:** Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
18,30 PAGINE ORGANISTICHE
J. Cabanillas: Diferencias de Folias (variazioni) (Sol. Julio Garcia-Llovera); **D. Buxtehude:** Preludio e fuga in mi min. (Org. René Saorgin); **O. Messiaen:** 2 brani da « La Nativité du Seigneur »: Les bergers - Dieu parmi nous (Sol. Gaston Litaize)
19,10 FOGLI D'ALBUM
T. Albinoni: Sonata in re magg. op. VI n. 7 per violino e clavicembalo dai « Trattenimenti armonici » (rielab. di Riccardo Castagnone): Grave - Adagio - Allegro - Adagio (Vl. Giovanni Guglielmo; clav. Riccardo Castagnone)
19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La fileuse - Sicilienne - La morte de Mélisande (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); **L. Dallapiccola:** Marsia, Frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)
20 INTERMEZZO
C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg.: Introduzione - Allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ernest Bour); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi magg. per 2 pianoforti e orchestra (rev. Karl Heinz Kohler): Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro (Duo pf. Gorini-Lorenzi - Orch. A. Scarlatti della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)
21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Sei canti piemontesi: Quand'ch'j era giovo - A la moda d'j montagnon - Cansòn d'la crica - Spunta 'l sol - Marieme, veui marieme - La Monferrina (Canta Pinot Pautass con acc.nto strum.); **Anonimi** (adatt. Maria Carta): Tre canti sardi: Canto in re - Disisperada - Corsicana (Canta Maria Carta - chit. Aldo Cabitza)
21,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ITALIANE DI MOZART
W. A. Mozart: La finta semplice: Nelle guerre d'amore (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner) — Ascanio in Alba: Per la gioia — La finta giardiniera: Tu mi lasci (Sopr. Dodi Protero; ten. Andor Kaposy - Camerata Academica e Coro da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) — Il re pastore: L'amerò, sarò costante (Sopr. Lucia Popp - Orch. Haydn di Londra dir. Istvan Kertesz) — Idomeneo: Zeffiretti lusinghieri (Sopr. Teresa Stich Randall - Orch. Théâtre des Champs-Elysées dir. André Jouve) — Le nozze di Figaro: Riconosci in questo amplesso (Sopr. Rita Streich; msopr. Ira Malanjuk; ten. Murray Dickie; bar. Paul Schaeffler; bs.i Walter Berry e Oskar Czervenka - Orch. Wiener Symphoniker dir. Karl Böhm) — Don Giovanni: Madamina, il catalogo è questo (Bar. Geraint Evans - Orch. Suisse Romande dir. Bryan Balkwill) — Così fan tutte: Per pietà ben mio (Sopr. Teresa Stich Randall - Orch. Théâtre des Champs-Elysées dir. André Jouve)
22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE KARL BÖHM: **W. A. Mozart:** Sinfonia in fa magg. K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orch. Filarm. di Berlino); VIOLINISTA IVRY GITLIS: **Henry Wieniawsky:** Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 14 per violino e orch.: Allegro moderato - Preghiera - Rondò (Vl. Ivry Gitlis - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus); SOPRANO BIRGIT NILSSON: **Richard Wagner:** Il vascello fantasma: « Jo-ho-hoe » « Ballata di Senta » (Orch. Sinf. di Londra e coro John Alldis dir. Colin Davis); PIANISTA DINO CIANI: **Claude Debussy:** Sei Preludi dal Libro 1°: a) Ce qu'a vu le vent d'Ouest, b) La fille aux cheveux de lin, c) La sérénade interrompue, d) La cathédrale engloutie, e) La danse de Puck, f) Minstrels; DIRETTORE ARTURO TOSCANINI: **O. Respighi:** I pini di Roma: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orch. Sinf. NBC)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Stormy weather (Franck Pourcel); **Hangin' on** (Ann Peebles); **Sunset** (Augusto Martelli); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Il sole verde tornerà** (Charles Aznavour); **Stranger in Paradise** (Stanley Black); **I can't let you go** (Bee Gees); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **El cayuco** (El Chicano); **On the sunny side of the street** (Edmundo Ros); **Habana Keynote** (Cabildo); **If I didn't care** (David Cassidy); **Shang a lang** (Bay city Rollers); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Serpico** (Santo & Johnny); **Heave me the sunshine** (Perry Como); **Birth of the blues** (The Heath); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **Band on the run** (Paul McCartney & Wings); **The ballad of Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **Petite fleur** (Hengel Gualdi); **Distanze** (Mina); **E, la vita la vita** (Cochi e Renato); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Non gioco più** (Andy Bono); **Chained** (Rare Earth); **Caldonia** (Van Morrison & the Caldonia Soul); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Il mattino dell'amore** (I Romans); **A fine romance** (Yehudi Menuhin & Stephane Grappelly); **I come from Jamaica** (Clifford Brown); **Liza** (Joe Venuti); **Original Sharptwo** (Woody Herman); **Weeling** (Barney Kessel); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Love letters** (Armando Sciascia)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Just one of those things (Ray Conniff); **Afinidad** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **The music maker** (Donovan); **Jennifer Juniper** (Johnny Pearson); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **La porti un bacione a Firenze** (Nada); **An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Quand j'entends cet air la** (Mireille Mathieu); **Lullaby of birland** (Stanley Black); **Frio y calor** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di canto popolare); **Dicitencello vuje** (Alain Sorrenti); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Alturas** (Inti-Illimani); **Whirlwinds** (Deodato); **O velho e a floor** (Toquinho e Vinicius); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Jessica** (Allman Brother Band); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **All my trials** (Joan Baez); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Three o'clock in the morning** (Bert Kaempfert); **Il guerriero** (Mia Martini); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Song song blue** (A. Martelli); **El cumbachero** (Robert Denver)
12 INTERVALLO
I ragazzi del Pireo (Manos Hadjiadakis); **Michelle** (Percy Faith); **My world** (The Bee Gees); **Vagabondo** (Djiango & Bonnie); **L'avventura** (Domenico Modugno); **L'avventura è l'avventura** (dal film omonimo) (Francis Lai); **Non pensarci più** (I Ricchi e i Poveri); **Temptation** (Ray Conniff); **La mia canzone per Maria** (Anthony Donadio); **La pietra di luna** (Giancarlo Chiaramello); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Lover** (Les Paul); **Deep in the hearth of Texas** (Arthur Fiedler Boston Pops); **There will come a morning** (Don Powell); **Pull together** (Alvin Stardust); **He** (Il guardiano del Faro); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Stardust** (Piero Piccioni); **Hai stata tu** (Pippo Franco); **Eleanor Rigby** (Walter Carlos); **Lindberg** (Robert Charlesbois e Louise Forestier); **Can't get no grinding'** (Muddy Waters); **Lonely guitar** (Santo & Johnny); **Duelling banjo** (Weissberg & Mandel); **Violino zigano** (Werner Müller); **La mazurca variata** (Learco Gianferrari); **La spagnola** (Gigliola Cinquetti); **Torremolinos** (Gino Luone); **Right on** (Zappo); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **The Lazy whistler** (Los Milionarios); **Dancing machine** (Harry Pitch); **Only lies** (Greenfield & Cook); **T.S.O.P.** (MFSB); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Mellow yellow** (Donovan); **Io vivrò senza te** (Mina); **Step inside love** (Johnny Pearson)
14 COLONNA CONTINUA
There's a small hotel (Bob Thompson); **Feelin' free** (Sammy Nestico); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **These foolish things** (Frank Sinatra); **So danço samba** (Brasil '66); **Duelling banjos** (Weissberg & Mandel); **Solfeggetto** (Les Swingle Singers); **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); **Conquistador** (Procol Harum); **Non gioco più** (Mina); **Harmony** (Artie Kaplan); **Look for the silver living** (Ted Heath); **Don't get around much anymore** (Mosè Allison); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Mind games** (John Lennon); **Sonny** (N. Samale); **Ultimo movimento dalla Nona Sinfonia di Beethoven** (H. von Karajan); **An der schönen blauen Donau op. 314** (Johann Strauss di Vienna); **When I look into your eyes** (Santana); **Blue suede shoes** (Johnny Riders); **So tired** (Gloria Jones); **Firefly** (Tony Bennett); **Katy** (Micht Miller); **Tapestry** (Carole King); **Il buono il brutto il cattivo** (Ray Conniff); **River deep, mountain high** (Ike and Tina Turner); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Sing** (The Carpenters); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Law of the land** (The Temptations); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Gentle on my mind** (Bobby Gentry and Glen Campbell); **Love your brother** (Los Diablos); **Let me get to know you** (Paul Anka); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Rapsody in blue** (Bruno Battisti D'Amario)
16 IL LEGGIO
Jealousy (Frank Chacksfield); **Anna bell'Anna** (Lucio Dalla); **Get a little order** (The Sweet Inspirations); **Sei tornato a casa tua** (Iva Zanicchi); **Delilah** (Arturo Mantovani); **I got it bad and that good** (Frank Sinatra); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Waiting** (Santena); **Desafinado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Canto di ringraziamento** (Suan); **Papa was a Rolling Stone** (The Incredible Meeting); **Michelle** (Percy Faith); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Il miracolo** (Ping Pong); **A banda** (Herb Alpert); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Le tue mani** (Milva); **Ave Maria** (Deodato); **Sottopassaggio** (Antonello Venditti); **Space race** (Billy Preston); **Get it together** (Jackson Five); **Romance** (James Last); **So soon in the morning** (Joan Baez e Phil Wood); **Ironside** (Quincy Jones); **People** (Barbra Streisand); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **South rampart street parade** (Keith Textor); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **Aveva un cuore grande** (Milva); **Un anno fa** (Adamo); **El bimbo** (Bimbo jet); **Love theme** (Pino Calvi)
18 SCACCO MATTO
The wild one (Suzi Quatro); **The bangin' man** (Slade); **If I love you** (Joe Cocker); **Daydreamer** (David Cassidy); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Piccola città** (I Nomadi); **Cheek** (Airto); **If I were a carpenter** (Leon Russell); **Alba** (Mia Martini); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Conversation love** (Roberta Flack); **Lady Daisy** (Tony Ronald); **It's only rock'n'roll** (Rolling Stones); **The sixteens** (Sweet); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Free the people** (Olivia Newton John); **Ninety nine pounds** (Humble Pie); **Hey, Mr. Smith** (Les Humphries Singers); **Pazzia** (Simon Luca); **Là** (Renato Pareti); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Per sempre** (Marcella); **Meat man** (Jerry Lee Lewis); **India** (Le Orme); **Jazzman** (Carole King); **O prima, adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Osibirock** (Osibisa); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **I'm right, you're wrong I win!** (Gary Glitter); **Follow that with your performing seals!** (If)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Stormy weather (Ray Martin); **You're just in love** (Shorty Rogers); **Chega de saudade** (Gary Burton); **La tana degli artisti** (Ornella Vanoni); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Royal Garden blues** (Benny Goodman); **Hymne to freedom** (Oscar Peterson); **Chicago** (Tony Bennett); **Exotica** (John Coltrane); **You are the sunshine of my life** (Shirley Bassey); **Collage number three** (Duke Ellington); **Amore mi sbagliai** (Roberto Carlos); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Walking man** (James Taylor); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Corrida de Jangada** (Elis Regina); **Jungle strut** (Santana); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Winter moon** (Getz-Almeida); **Let it be** (Aretha Franklin); **I get a kick out of you** (Clifford Brown, Max Roach); **Prisoner of love** (Coleman Hawkins); **We have all the time in the world** (Louis Armstrong); **A tisket a tasket** (Ted Heath); **I'll be seeing you** (Lionel Hampton); **Sweet Lorraine** (Frank Sinatra); **The way you look tonight** (Dionne Warwick); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **L'amore è un'altra cosa** (Mina); **Baubles bangles and beads** (Laurindo Almeida); **Loose blues** (Francesco Forti); **Christopher Columbus** (Dave Brubeck); **Idea** (Gino Marinacci)

22-24
— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
I'd like to teach the world to sing; Baby, I'm a want you; Gypsies, tramps and thieves; Theme from « Summer of '42 »; Go away little girl; Brand new key; I've found someone of my own
— **La cantante Shirley Bassey**
Imagination; So in love; I'll get by; A lovely way to spend an evening; All of me; A foggy day
— **Il quintetto di Chet Baker:** Madison avenue; Lonely star; Wee, too
— **Il complesso del vibrafonista Gary Burton:** Vibrafinger; Boston marathon
— **Il complesso vocale e strumentale The Beatles**
Help!; You've got to hide your love away; We can work it out; Day tripper; Drive my car; Norvegian wood; Nowhere man; Michelle
— **L'orchestra Don Ellis**
Invincible; Image of Maria; Whiplash

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 24 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia in re magg. «Capriceuse»: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **A. Dvorak:** Waldesruhe op. 68 per v.cello e orch.; Rondò in sol min. op. 94 per v.cello e orch. (Rondò per il prof. Wihan) (Solista Maurice Gendron - London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **R. V. Williams:** Old King Cole, balletto per orchestra (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult)

9 CAPOLAVORI DEL '700

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2: Largo; allegro con fuoco - Poco andante - Allegro molto (Pf. Vladimir Horowitz); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4: Largo - Allegro - Adagio - Prestissimo (Vl. Franco Fantin, vc. Genuzio Ghetti - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per 2 trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Sol. Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard)

9,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Quintetto in mi min. per archi e chitarra: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Melos Quartett di Stoccarda - Chit. Narciso Yepes); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia di Londra John Alldis Choir dir. Otto Klemperer - M° del Coro John Alldis); **G. Donizetti:** L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» - «Prendi, prendi per me sei libero» (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. Teatro Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli); **P. I. Ciaikowsky:** Amleto, Ouverture-fantasia op. 67a (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chi. Narciso Yepes)

11 COMUS

Masque in 3 atti di John Milton (Adatt. di Johnn Dalton)

Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE

Comus — Elsie Morison
La signora — Margaret Ritchie
Il fratello — William Herbert

Ensemble Orch. de L'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers dir. Anthony Lewis

12,15 IL DISCO IN VETRINA

C. A. Tournemire: Improvisation sur le «Te Deum» (n. 3 da Cinq Improvisations) - Petite Rapsodie improvisée (n. 1 da «Cinq Improvisations) - Suite evocatrice op. 74 (Org. Nicolas Kynaston (all'org. della Catt. di Hereford); **J. Demessieux:** Répons pour le temps de Pasques; **C. Saint-Saëns:** Fantasie op. 157 pour orgue (Org. Nicolas Kynaston)
(Dischi «L'Oiseau Lyre»)

13 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Kindertotenlieder: Nun will die Sonn'so hell aufgehn' - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk'ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (Mscpr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

13,30 CONCERTINO

P. I. Ciaikowski: Valzer dalla Serenata in do magg. op. 48 (Vl. Jascha Heifetz); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **I. Strawinsky:** Concertino per quartetto d'archi (Quartetto bulgaro di Stato Dimov - Bläserensemble); **R. Strauss:** Serenata in mi bem. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del Niederländische dir. Edo De Waart); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve: Danza dei saltimbanchi (The Kingsway Symphony Orch. dir. Camarata)

14 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Fantasia n. 1 in do magg. (da Six pièces pour grand orgue) (Sol. Jeanne Demessieux) — Quintetto in fa minore per pianof. e archi (Quart. di Vienna) — Les Eolides, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 334: Allegro - Tema con variazioni - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò - Allegro (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna); **L. van Beethoven:** Fidelio: Gott! Welch'dumkel hier (Ten. James King - Orch. Filarm. di Vienna dir. Dietfried Bernet); **R. Wagner:** Tristano e Isotta (Preludio e morte di Isotta) (Sopr. Eileen Farrel - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch); **G. Bizet:** Sinfonia in do magg.: Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale»: Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegra festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Canto pastorale di ringraziamento dopo la tempesta) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux); **P. I. Ciaikowski:** Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75 per pianoforte e orch.: Allegro brillante (in un movimento) (Pf. Werner Haas - Orch. Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal)

18 MUSICA CORALE

C. Monteverdi: Salmo 121 per coro, organo e orch. (elab. di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini); **H. W. Henze:** «Musen Siziliens» concerto per coro per 2 pianoforti, fiati e timpani, su frammenti delle Egloghe di Virgilio (Duo pf.i Joseph Rollino e Paul Sheftel - Strum. dell'Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

18,40 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

M. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro del Conserv. del New England e Coro «Alumni» dir. Charles Münch - M° del Coro Robert Shaw)

19,40 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Kabalewsky: Concerto op. 3 n. 50 per pianoforte e orchestra: Allegro molto - Andante con moto - Presto (Pf. Eliana Marzeddu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Denes Marton); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tr. Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. Concerti Lamoureux dir. André Jolivet)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20,10 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re magg. K. 218 per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm di Berlino dir. David Oistrakh); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto (Orch. Filarm di New York e «Schola Cantorum» dir. Pierre Boulez - M° del Coro Hugh Ross)

21,10 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sei Momenti Musicali op. 16: in si bem min - in mi bem min. - in si min. - in mi min. - in re bem. magg. - in do magg. (Pf. Idil Biret)

21,40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Prima giornata: **LA WALKIRIA**
Opera in tre atti
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto primo

Siegmund — Wolfgang Windgassen
Sieglinde — Hilde Konetzni
Hunding — Gottlob Frick

Direttore **WILHELM FURTWÄNGLER**
Orch. Sinf. di Roma della RAI

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. B. de Boismortier: Suite in sol magg. per fagotto e basso continuo (realizz. e rev. di L. Bettarini): Largo - Allemanda - Aria - Giga (Fag. Georg Zukerman, vc. Giuseppe Martorana, cemb. Luciano Bettarini); **W. A. Mozart:** Quintetto in sol min. K. 516 per archi: Allegro - Minuetto - Adagio ma non troppo - Adagio, Allegro (Quartetto Heutling); **M. Ravel:** Trois chansons Madécasses per voce, flauto, v.cello e pianoforte: Nahandove, o belle Nahandove - Aoual Aoual Mefiez vous des blancs - Il est doux (Msopr. Carla Henius, fl. Sebastian Kelber, vc. Dieter Messlinger, pf. Ernst Groschel - Compl. Colloquium Musicale)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Come together all the people (Etta Cameron); **Rondò 13** (Waldo de Los Rios); **Papa** (Paul Anka); **Serena** (Gilda Giuliani); **The puppy song** (David Cassidy); **California dreamin'** (George Benson); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Have a nice day** (Count Basie); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Ukulele lady** (Arlo Guthrie); **Amazing grace** (Judy Collins); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Rock your baby** (George McCrae); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **18 anni** (Dalida); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Mother Africa** (Santana); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Satisfaction** (Tritons); **Manteca** (Quincy Jones); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Photograph** (Ringo Starr); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto)

10 INVITO ALLA MUSICA

Ob-la-di-ob-la-da (Herb Alpert); **Don't knock my love** (D. Ross e M. Gaye); **La pioggia di marzo** (Mina); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Bogotà** (Stan Kenton); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Samba de uma no'a so** (Joao Gilberto); **Blowing in the wind** (Percy Faith); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Lover man** (Barbra Streisand); **Take me home country roads** (John Denver); **Fiddler on the roof** (Ferrante-Teicher); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Walk on by** (Burt Bacharach); **Anna** (Lucio Battisti); **Diana** (Paul Anka); **Jazzman** (Carole King); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Angie** (Franck Pourcel); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Mille lire al mese** (Bruno Leuzi); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Lu cardillo** (Fausto Cigliano); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Supercar** (Nelson Riddle); **Happy children** (Osibisa); **Agapimu** (Mia Martini); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Desafinado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Love's theme** (Love Unlimited Orchestra); **Brow baby** (Billy Paul); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Hikky burr** (Quincy Jones)

12 MERIDIANI E PARALLELI

South of the border (Hugo Winterhalter); **A hard day's night** (Arthur Fiedler); **Champagne** (Peppino di Capri); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Wein, Weib und Gesang** (Willy Boskowsky); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **The beast day** (Marsha Hunt); **Saddle up** (The New Last City Ramble); **Paris canaille** (Will Glahé); **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov); **Afrikan beat** (Cargo 23); **España cani** (Arthur Fiedler); **Non gioco più** (Mina); **Sugar baby love** (La Quinta Faccia); **Yippi yi, yippi yo** (Sons of The Pioneers); **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Cicerenella** (N.C.C.P.); **Rock me baby** (David Cassidy); **Satisfaction** (The Count); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggarth); **Blue shadow** (Berto Pisano); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **Un sospiro** (Daniel Sentacruz Ensemble); **King creole** (Elvis Presley); **Io vivrò senza te** (Mina); **Gypsy violins** (Werner Müller); **Makin' woopee** (Nelson Riddle); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Adagio dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **Something on your mind** (King Curtis); **Tristango** (Astor Piazzolla); **Yellow submarine** (Arthur Fiedler)

14 INTERVALLO

Ain't misbehavin' (David Rose); **Raindrops keep fallin' on my head** (Claude Ciari); **Vola vola vola...** (Rosanna Fratello); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **You smile the song begins** (Herb Alpert); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **If you are thirsty** (Nana Moskouri & Harry Belafonte); **Drum boogie** (Gene Krupa); **When forever has gone** (Demis Roussos); **If you ain't got no money** (Willie Hutch); **Luna bianca** (Mia Martini); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **Your application's failey** (Roxy Music); **Dixie toot** (Rod Stewart); **L'avvenire** (Marcella); **Dixie girl** (Cher); **Love song** (John Mayall); **Tell me** (Middle of the road); **Blonde in the bleachers** (Joni Mitchell); **Mille storie di baci** (Fred Bongusto); **Madalena foi prômar** (Chico Buarque de Hollanda); **Lasciamo stare** (Peppino di Capri); **No balanco do jequiban** (Percy Faith); **If we can't trust eech other** (Ann Peebles); **Call me** (Al Green); **Soul pride** (James Brown); **I believe in music** (Liza Minnelli); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Bei dir war es immer so schon** (Helmut Zacharias); **There will never be another you** (Peter Nero); **Se todos fosem iguais a voce** (Charlie Byrd); **The man I love** (Living String); **Wigwam** (Caravelli); **Jarabe tapatio** (Stanley Black); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Joice's samba** (The Bossa Rio Sextet); **Charade** (Carmen Cavallaro)

16 SCACCO MATTO

Birdfingers (The Eleventh House); **Handbags and gladrags** (Chase); **Right on y'all** (The Elewenth House); **Boys and girl together** (Chase); **Yin** (The Eleventh House); **Hello groceries** (Chase); **Non c'è poesia** (Paf); **Raipure** (Pierrot Lunaire); **Theme from together brothers** (The Love Unlimited Orchestra); **Oh! doctor** (Richard Myhill); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Who do you think you are?** (Candlewick Green); **Solo no** (Oscar Prudente); **Passa il tempo** (Ibis); **Brighter day** (Keith Christmas); **Wild night** (Martha Reeves); **Whatever gets you thru'the night** (John Lennon); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Put out the light** (Joe Cocker); **Poco più piano** (Alan Sorrenti); **A zio Remo** (Loy-Altomare); **Rock me gently** (Andy Kim); **Sexy Ida** (parte 2°) (Ike and Tina Turner); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Then came you** (Dionne Warwick and Spinners); **Just not enough** (Barry White); **Caravel** (Mina); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **I can't leave you alone** (George McCrae); **Young girls are my weakness** (Bobby Walker); **Meglio** (Equipe 84); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Maggie** (Jeremy J. Scott)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Always (Bob Thompson); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Take the A train** (Stan Kenton); **Asa branca** (Brasil '77); **Green, green grass of home** (Tom Jones); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Due minuti di felicità** (Sylvie Vartan); **No matter how I try** (Gilbert O'Sullivan); **Take five** (Dave Brubeck); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Solitary man** (Neil Diamond); **Midnight cow-boy** (Santo e Johnny); **When I look into your eyes** (Santana); **Mellow yellow** (Donovan); **House in the country** (Don Ellis); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **This guy's in love with you** (Herb Alpert); **Para los rumberos** (Tito Puente); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll); **Hernando's hideaway** (Dick Schory); **Misty** (Oscar Peterson); **You've made me so very happy** (Blood Sweat and Tears); **Hymne à l'amour** (Milva); **Cabaret** (Arturo Mantovani); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Satisfaction** (José Feliciano); **Light my fire** (Woody Herman); **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (Ted Heath); **He's gonna on you again** (John Kongos); **Go tell it on the mountain** (Mahalia Jackson); **Boogie woogie on the Saint Louis blues** (Earl Hines)

20 IL LEGGIO

Wichita lineman (Jack Gold); **Cominciava così** (Equipe 84); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Little green apples** (Ginette Reno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Sora Menica** (Amalia Rodriguez); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **My sweet Lord** (George Harrison); **Sweet song of mine** (Artie Kaplan); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Quattro piccoli soldati** (Ofelia); **Thanks for the memory** (David Rose); **A passion play** (Jethro Tull); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The ballad of Hoolis Brown** (Bob Dylan); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Can the can** (Suzi Quatro); **5.15** (Who); **C'era un ragazzo** (Gianni Morandi); **Akwaaba** (Osibisa); **Valzer per un amore** (Fabrizio de André); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Obladì obladà** (The Beatles); **I'd love you to want me** (Lobo); **Adesso sì** (Sergio Endrigo); **Imagine** (Diana Ross); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

22-24

— **The Allman Brothers Band**
Don't want you no more; It's not my cross to bear; Black hearted woman; Trouble no more

— **Il complesso vocale The Jackson Five**
Dancing machine; The boogie man; Little bitty pretty one; ABC; Skywriter

— **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding**
Never my love; Saturday night is the loneliest night of the week; St. James Infirmay; Django; Try to remember

— **L'orchestra di Eumir Deodato**
Superstrut; Rapsodia in blu

— **Il cantante Joao Gilberto**
Manha de Carnaval; O pato; Corcovado; Trovo de quatro folhas; Um abraco no Bonfa; Se è tarde me perdoa; Discussao; A felicidade

— **L'orchestra Stan Kenton**
What are you doing the rest of your life?; Chiapas; Opus in pastels; Malagueña

filodiffusione

martedì 25 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do magg.: Largo, Allegro vivo, alla breve, più animato - Scherzo (Vivo, poco mosso, Coda) - Andante - Finale, Allegro moderato, tempo di Polacca (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re min. op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco, Allegro moderato (alla zingara) (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

9 PAGINE ORGANISTICHE
G. Gabrieli: Canzon, Toccata del I tono, Canzone del X tono (trascr. Sandro Dalla Libera) (Org. Sandro Dalla Libera); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi magg (Org. Gianfranco Spinelli)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
F. Schubert: Rosamunda, Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schönberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34: Pericolo minacciante - Paura - Catastrofe (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

10,10 FOGLI D'ALBUM
P. Hindemith: Sonata per arpa: Mässig schnell - Lebhaft - Lied (Arpa Osian Ellis)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI
Giovanna d'Arco: Scena e duetto di Giovanna e Lionel (Msopr. Irina Arkhipova; br. Sergej Yavkovenko - Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski) — Eugenio Onegin: Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. London Symphony dir. Alceo Galliera) — La dama di picche: Aria di Lisa (Sopr. Galina Vischnjevskaja - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexandre Melik-Pachaiev) — Iolantha: Aria di René (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

11 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU
Concerto per 2 orch. d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo; Andante; Adagio - Allegro; Poco moderato; Largo (Pf. Jan Panenka; timp. Josef Hejduk - Orch. Filarm. Czeca dir. Karel Sejna) — Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato (Fl. Severino Gazzelloni; pf. Margaret Kitchin) — Rapsodia-Concerto per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio - Allegro (V.la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini)

12,15 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Roussel: « Le festin de l'Araignée » balletto op. 17 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

12,45 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36: Andante sostenuto; Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

13,25 POLIFONIA
A. Banchieri: « La Barca di Venezia per Padova dentrovi la nuova mescolanza » (op. 12): Madrigali a cinque voci - Libro 2° (rev. di Piero Moro): Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza - Barcaiolo a 'passaggeri - Libraio fiorentino - Maestro di musica lucchese - Cinque cantori in diversi linguaggi - Veneziano e tedesco - Madrigale affettuoso - Madrigale capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebrei - Madrigale alla romana - Madrigale alla napolitana - Ottava rima all'improvviso del liuto - Seconda ottava all'improvviso del liuto - Aria a imitazione del Padesca alla piemontese - Barcaiolo, procaccio, e tutti al fin - Soldato svaligiato (Sestetto « Luca Marenzio »: sopr.i Liliana Rossi e Gianna Logue; ten. Guido Baldi; fals. Ezio Di Cesare; br. Giacomo Carmi; bs. Piero Cavalli)

14 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Les Djinns, per pf. e orch. (Pf. Frantisek Maxian - Orch. Filarm. Ceka. dir. Jean Fournet) — Sonata in la magg. per vl. e pf.: Allegretto ben marcato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso (Vl. Artur Grumiaux; pf. Istvan Hajdou) — Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 G. Martucci: Trio in do magg. op. 59: Allegro giusto - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Finale (Pf. Bruno Canino; vl. Cesare Ferraresi; vc. Rocco Filippini); **V. Bellini:** Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Scena della pazzia ed Aria finale dell'opera) (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro RCA dir. Carlo Felice Cillario); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'intorno » (Sopr. Montserrat Caballé; ten. Ermanno Mauro; br. Leslie Fysen; br. Tom McDonnell - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Chorus dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarthy); **F. Busoni:** La sposa sorteggiata, suite op. 45: Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali); **G. F. Ghedini:** Ouverture per un concerto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Water Music, suite: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e Andante - Giga - Aria - Musette - Bourrée e Hornpipe - Gavotta (Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (BWV 1043) per 2 violini e orch. d'archi: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Solisti Ziino Francescatti e Regis Pasquier - Orch. d'archi Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

18 CONCERTO DA CAMERA
F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per flauto, violino e violoncello: Allegro moderato - Poco adagio - Finale (Presto) (Strum. del Quartetto Danese: fl. Christian Lardé; vl. Arne Svendsen; vc. Pierre-René Honnens); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto per pianoforte e archi op. 110: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (agitato) - Allegro vivace (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer; vl. Anton Fietz; v.la Gunther Breitenbach e Wilhelm Hübner; vc. Ferenc Mihaly; contrab. Burghard Kräutler)

18,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA
P. Mascagni: Le maschere: Sinfonia (Orch. Stab. Teatro Com. di Bologna dir. Arturo Basile); **V. Bellini: Norma:** « Mira, o Norma » (Sopr. Joan Sutherland; msopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **F. Poulenc:** I dialoghi delle Carmelitane: « Mes filles voilà que s'achève » (Sopr. Leontyne Price - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

19,10 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON
L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. n. 29 op. 106: Allegro - Scherzo: assai vivace - Adagio sostenuto, appassionato e con molto sentimento - Largo; Allegro risoluto; **F. Liszt:** Mephisto valzer n. 3; **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis min. op. 19: Andante - Presto

20,10 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
I SOLISTI VENETI: **P. Locatelli:** Concerto per archi « a imitazione dei corni da caccia »: Grave - Fuga a cappella - Largo - Vivace - Allegro (Dir. Claudio Scimone) — VIOLONCELLISTA JOSEF SCHUSTER E PIANISTA ARTHUR BALSAM: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re magg. op. 58 per v.cello e pf.: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace — BARITONO HERMANN PREY E PIANISTA LEONARD HOKANSON: **H. Wolf:** Due lieder da « Gedichte von Edward Mörike »: Auf ein altes Bild - Schlafendes Jesuskind — PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY: **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, 2 violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Strum. dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) — DIRETTORE GEORGES PRETRE: **F. Poulenc:** Sinfonietta (1947): Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

21,40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO
Prima giornata: **LA WALKIRIA**
Testo e musica di RICHARD WAGNER
Atto secondo

Wotan	Ferdinand Frantz
Brünnhilde	Martha Mödl
Fricka	Elsa Cavelti
Siegmund	Wolfgang Windgassen
Sieglinde	Hilde Konetzni
Hunding	Gottlob Frick

Direttore **WILHELM FURWÄNGLER**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

23-24 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER
F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace); **I. Strawinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto e finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Dream baby (Bert Kämpfert); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Una notte sul Monte Calvo** (I New Trolls); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Viva fantasia** (Giorgio Laneve); **Jazzman** (Carole King); **A fine romance** (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); **Domani** (Peppino di Capri); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Hey Jude** (Ray Bryant); **Happiness me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Devil gate drive** (Suzi Quatro); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Tema del lupo** (Fossati-Prudente); **I belong** (Today's people); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Love song** (Johnny Harris); **L'uomo questo mascalzone** (Milva); **Superstition** (Sergio Mendes); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Jalousie (Werner Müller); **(You're) having my baby** (Paul Anka); **Si ricomincia** (Gilda Giuliani); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Come together all the people** (Etta Cameron); **In a little spanish town** (Perez Prado); **Niños** (Gato Barbieri); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Fino in fondo** (Georges Moustaki); **Dixie girl** (Cher); **Last time I saw him** (Ronnie Aldrich); **The long and winding road** (Vince Tempera); **La gatta** (Gino Paoli); **Amore baciami** (Elena Calivà); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **I'll be seeing you** (Bobby Hackett); **Bali Ha'i** (London Festival); **Domani** (Peppino di Capri); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Tu nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Marche de Babette** (Ivette Horner); **Eyes of love** (Quincy Jones); **A mourir pour mourir** (Barbara); **Hey look in the sun** (José Feliciano); **Danza ungherese in re bem. magg. n. 6** (Boston Pops); **Cavalleria leggera** (John Barbirolli); **Blue spanish eyes** (Mantovani); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Puszta melodies** (The Budapest Gypsy); **Invece no** (Ofelia); **Hora in a minor** (The Matyi Csanyi Gipsy Band); **Midnight flayer** (Ray Anthony)

12 INTERVALLO
Lucignolo (Bruno Nicolai); **Vent'anni** (Massimo Ranieri); **Amanti** (Mia Martini); **Primo giorno di primavera** (Dik Dik); **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **King of the rock'n roll party** (Lake); **Guarda se io** (Luigi Tenco); **Io corro da te** (Gilda Giuliani); **Casa mia** (Equipe 84); **Fate piano** (Mina); **Canto dei sanfedisti** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Ciao ragazzi** (Adriano Celentano); **Tu non mi manchi** (Mersia); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Questo amore un po' strano** (Giovanna); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Chiove** (Roberto Murolo); **Come potete giudicar** (I Nomadi); **La lontananza** (Domenico Modugno); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Ballata d'autunno** (Gino Paoli); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Orlando** (Donatella Moretti); **Vagabondo** (Nicola di Bari); **Pazza idea** (Patty Pravo); **America** (Fausto Leali); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Occhi spagnoli** (Milva); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Alice** (F. De Gregori); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

14 COLONNA CONTINUA
With a little help from my friends (Joe Cocker); **Superman** (Doc and Prohibition); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Eleanor Rigby** (Beatles); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **New morning** (Bob Dylan); **Squeeze me pleeze me** (Slade); **Trilogy** (Emerson Lake Palmer); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Ballad of Geraldine** (Donovan); **Piano man** (Thelma Houston); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Masterpiece** (Temptations); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Get up** (James Brown); **Half breed** (Cher); **Up on the roof** (Turner); **Silver train** (Johnny Winter); **Chicago** (G. Nash); **Stealin** (Huriah Heep); **La farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); **Don't ah ah** (Casey Jones); **Ruby tuesday** (Melanie); **Hush** (Deep Purple); **All right now** (Free); **We are an american band** (Grand Funk Railroad); **Bye bye blackbird** (Liza Minnelli); **St. Louis blues** (Louis Armstrong); **Theme one** (Van der Graaf Generator); **The witch queen of New Orleans** (Redbone)

16 INVITO ALLA MUSICA
Wandrin'star (Arturo Mantovani); **Un signore di Scandicci** (Sergio Endrigo); **It takes to long to learn to leave alone** (Eydie Gormè); **Por fora** (Irio De Paula); **Lady Pamela** (Johnny); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Band of the run** (Paul mc Cartney); **Se mi vuoi** (Cico); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Sunrise** (John Campbell); **It's too late** (Billy Paul); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Saturday night alright** (Elton John); **A song for Satch** (Bert Kämpfert); **Homo** (Ut); **Jealous mind** (Alvin Stardust); **Imagine** (Johnny Harris); **La ballata del cowboy** (Loy-Altomare); **Keep on truckin** (Eddie Kendricks); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Joy (P.I)** (Isaac Hayes); **I want to be happy** (Franck Pourcel); **Era la terra mia** (Rosalino); **Chim chim cheree** (Billy Vaughn); **Chained** (Rare earth); **Zoom** (Temptations); **Meglio** (Equipe 84); **Take your trouble... go** (Osibisa); **So brasa** (Irio De Paula)

18 SCACCO MATTO
T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Zoom** (Temptations); **The love I lost** (Harold Melvin and The Bluenotes); **Offerings** (Malo); **Carla** (Gruppo 2001); **I shall sing** (Garfunkel); **Stardust** (Alexender); **Barry's theme** (Barry White); **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **I belong** (Today's People); **Searchin' so long** (Chicago); **Teenage dream** (T. Rex); **Pretty lady** (Lighthouse); **Rock your baby** (George Mc Crae); **This child needs its father** (Gladys Knight and The Pips); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Tiger feet** (Mud); **Good bye mama** (John Allan); **It's too late to change the time** (The Jackson 5); **House of the king** (Jan Akkerman); **Che settimana** (Paf); **Nei giardino dei lillà** (Alberomotore); **Il pavone** (Opus Avantra); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Right place wrong time** (Dr. John); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Brow baby** (Billy Paul)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Summit soul (Stephane Grappelly, Svend Asmussend, Jean-Luc Ponty); **Perdido** (Sarah Vaughn); **Blueberry hill** (Louis Armstrong); **She rote** (Charlie Parker); **La ronde** (Modern Jazz Quartet); **Zip-a-dee-doo-dah** (Ray Conniff); **Sun Valley jump** (Glenn Miller); **Smile** (Frank Chacksfield); **Pitiful** (Aretha Franklin); **On green Dolphin Street** (Oscar Peterson); **Take five** (Paul Desmond e Dave Brubeck); **Nuages** (Stephane Grappelly e Barney Kessel); **A bençao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Tampico - Moonlight and roses - Song of India** (James Last); **Berceuse** (George Melachrino); **Doodlin'** (Ted Heat); **Three little foxes** (Maynard Ferguson); **Capitol punishment** (Stan Kenton); **I hear music** (Billie Holiday); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Dinah** (Hot Club de France); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **Jackie-ing** (Thelonius Monk); **Oo-shoo-be-doo-be** (The Double Six Of Paris); **Sambop** (Julian « Cannonball » Adderley); **Love me tender** (Bert Kämpfert); **Tristeza de nos dois** (A.C. Jobim); **Jazz** (The Crusaders); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Sugar hill** (Jimmy Smith); **Soft light and sweet music** (Percy Faith); **Soul pride** (James Brown)

22-24
— **L'orchestra di Johnny Harris**
Give peace a change; Foot prints on the moon; Light my fire; Wichita Lineman; Paint it black
— **Il cantante José Feliciano**
Younger generation; I'll be your baby tonight; Sleep late, my lady friend; And the sun will shine; She's too good to me
— **Il complesso The Dukes of Dixieland**
Ol' man river; Riverside blues; Up the lazy river; Dear ol' Southland; Down by the Riverside
— **Il complesso del sassofonista Paul Desmond**
Circles; Marthe e Romao Catavento; Latin chant; Crystal illusions
— **The Les Humphries Singers**
White bread; Susanne; Marshall Wright; Mother remember; Lot of muddy water; Little brown man
— **L'orchestra ed il duo pianistico di Ferrante e Teicher**
Also sprach Zarathustra; Send in the clowns; Killing me softly; Ben; Living together, growing together

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 77)

mercoledì 26 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

E. Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orch.: Fandango, Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca, In tempo molto moderato ed espressivo - Vinnalenna tamburina (Solista Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio Telev. Española dir. Odón Alonso); **J. Turina:** La oración del torero (Orch. Eastman Symphony dir. Frederic Feunell)

9 IGOR STRAWINSKI: LA MUSICA DA CAMERA

I. Strawinski: Tre pezzi per cl.tto solo (Clar. Giuseppe Garbarino) — Russian maiden's song (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttmann) — Quattro canti russi per voce e pianoforte: 1) Canard (Ronde) - 2) Chanson pour compter - 3) Le moineau est assis - 4) Chanson dissidente (Msopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino) — L'histoire du soldat, suite per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1a scena - Musica per la 2a scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valzer, Ragtime) - La danza del diavolo - Grande corale - Marcia trionfale del diavolo (Solisti dell'Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9,40 FILOMUSICA

G. Verdi: Il trovatore: Danze (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras); **F. J. Haydn:** Trio in sol magg. op. 73 n. 2 « Trio Zingaro »: Allegro - Poco adagio cantabile - Rondò all'ungherese (Trio di Trieste); **A. Dvorak:** Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Ah! Suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Com'è bello il mio costume - Nuvole sui monti Tatra (Sopr. Carmela Ambar, pf. Antonio Beltrami); **B. Bartok:** Scherzo per pianoforte e orch.: Allegro ma non troppo - Allegro, Andante - Adagio - Allegro vivace (Solista Erzebet Tusa - Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lebel); **J. Rodrigo:** Sarabanda per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **G. Bizet:** La poupée, da « Jeux d'enfants » op. 22 (Duo pf. Gold-Fizdale)

11 IL MURO DEL DIAVOLO

Opera comico-romantica in 3 atti di Eliska Krásnorská

Musica di BEDRICH SMETANA

Voc Vitkovic, Signore della Rosa, Supremo Maresciallo del regno di Boemia	Vaclav Bednár
Zavis Vitkovic	Ivana Mixova
Jarek, Cavaliere al servizio di Vok	Ivo Sidek
Hedvika, intendente al Castello di Rõmberk	Antoni Votava
Kátuška, sua figlia	Libuše Domaniska
Beneš, l'eremita	Karel Bernan
Barach, il diavolo	Ladislav Mrás

Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Zdeněk Chalabala

13,30 CHILDREN'S CORNER

C. M. von Weber: Otto pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro (tutto ben marcato) - Alla siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò (Duo pf.i Hans Kann e Rosario Marciano)

14 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Corale n. 2 in si minore (Organista Jeanne Demessieux) — Trio concertante in fa diesis min. per violino, violonc. e pianof. op. 1 n. 1: Andante con moto - Allegro molto - Allegro maestoso (Trio Foerster: vl. František Pospíšil, vc. Vaclav Jirovec, pf. Ales Bilek) — Finale, n. 6 da Six pièces pour grand orgue (Sol. Jeanne Demessieux)

15-17 W. A. Mozart: Quintetto in sol min. K. 516 per 2 violini, viola e v.cello: Allegro - Minuetto - Adagio ma non troppo - Adagio, Allegro (Sestetto Chigiano: vl.i Riccardo Brengola e Felice Cusano, v.la Tito Riccardi, vc.i Alain Meunier e Adriano Vendramelli); **H. Berlioz:** La mort de Cléopâtre, su testo di P. A. Vieillard (Sopr. Gwyneth Jones - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **C. Debussy:** 6 Preludi dal 1° Libro: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La Fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La Cathédrale engloutie - La Danse de Puck - Minstrels (Pf. Dino Ciani); **I. Strawinsky:** Ottetto per strumenti a fiato (The London Sinfonietta dir. David Atherton); **M. de Falla:** Interludio e danza da « La vida breve » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120: Lento assai, Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo, Vivace - Lento, Vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **B. Martinu:** Concerto n. 3 per pianoforte e orch.: Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (Pf. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

18 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. G. Cambini: Quintetto in fa magg. per flauto, oboe, cl.tto, fagotto e corno: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con brio) (Quintetto a fiati di Filadelfia); **A. Casella:** Serenata op. 46 bis, per cl.tto, fagotto, tromba, violino e v.cello: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Cl.tto Emo Marani, fag. Giovanni Graglia, tr. Renato Cadoppi, vl. Armando Gramegna, vc. Giuseppe Ferrari)

18,40 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 (Orch. New Philharmonia); **A. Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re min.: Misterioso - Scherzo - Adagio (Orch. Pro Musica di Vienna)

20,10 LIEDERISTICA

J. Brahms: Schicksalslieder op. 64 per coro e orch. (Royal Philharmonia e Beecham Choir dir. Thomas Beecham); **L. Dallapiccola:** 5 Canti per baritono e alcuni strumenti: Aspettiamo la stella mattutina - Dorati uccelli dall'acuta voce - Dormono le cime dei monti - Ardano attraverso la notte, assai lungamente (Bar. Mario Basiola jr. - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Hermann Scherchen)

20,40 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Musique d'enfants op. 65 (Pf. György Sandor); **F. Schubert:** Due Polacche op. 61 per pianoforte a 4 mani: n. 2 in fa magg. - n. 3 in si bem. magg. (Pf.i Piero Guarino e Lya De Barberiis)

21,10 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krenek: Concerto n. 2 per violino e orch.: Allegro animato - Adagio - Allegro vivace molto (Vl. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ernest Krenek)

21,40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO

Prima giornata: **LA WALKIRIA**

Opera in tre atti

Testo e musica di RICHARD WAGNER

Atto terzo

Brünnhilde	Martha Mödl
Sieglinde	Hilde Konetzni
Wotan	Ferdinand Frantz
Gerhilde	Gerda Schyres
Ortlinde	Magda Gabory
Waltraute	Dagmar Schmedes
Schwertleite	Hilde Rössl-Majdan
Helmwige	Judith Hellwig
Siegrune	Olga Bennings
Grimgerde	Elsa Cavelti
Rossweisse	Ira Malaniuk

Direttore **WILHELM FURTWÄNGLER**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Solista e dir. Geza Anda - Orch. Camerata Acc. del Mozarteum di Salisburgo); **R. Strauss:** Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Andante; Finale (Allegro) (Orch. Niederländische Bläserensemble dir. Edo de Waart)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Liza (Chick Webb); **Silver train** (J. Winter); **Tight rope** (L. Russel); **Theme from Shaft** (I. Hayes); **She's lookin' good** (W. Pickett); **Michelle** (The Beatles); **The continental** (F. Sinatra); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Why can't live together** (Timmy Thomas); **Light my fire** (Woody Herman); **Rondo** (The Nice); **Black night** (Deep Purple); **Ma** (Rare Earth); **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Red river pop** (Nemo); **From the beginning** (Emerson Lake Palmer); **Drifty away** (Dobie Gray); **Samba pa ti** (Santana); **Squeeze me pleeze me** (Slade); **Rock round the clock** (Bill Haley); **Nobody's sweetheart** (Eddie Condon's Chigagoans); **Whole lotta shaking** (Jimi Hendrix-Little Richard); **Marcia turca** (Ekseption); **Opus 300** (Lieutenant Pigeon); **Feelin'g alright** (Joe Cocker); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Rock'n roll music** (The Beatles); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Apache** (Rod Hunter); **Fire ball** (Deep Purple); **Masterpiece** (Temptations)

10 INVITO ALLA MUSICA

Holiday for strings (David Rose); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Giù la testa** (Gil Ventura); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Il mare e lei** (I Camaleonti); **Zoo** (Don Backy); **Gentle of my mind** (Boots Randolph); **Sonho de um carnaval** (Chico B. De Hollanda); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Oh be my love** (The Supremes); **La casa grande** (Formula Tre); **Mare nostalgico** (Armando Sciascia); **La folle** (Juliette Gréco); **Cristalina** (Los 7 Caracas); **Moonlight serenade** (David Rose); **Tu sei così** (Mia Martini); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **I say a little prayer** (Woody Herman); **The sound of silence** (André Kostelanetz); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **Let your hair down** (The Temptations); **This guy's in love with you** (Caravelli); **Piccolo amore mio** (I Ricchi e Poveri); **Face on the crowd** (James Last); **Adios pampa mia** (Malando); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **O fanciulla all'imbrunir** (Arturo Mantovani); **Hi ho summertime sunshine** (Jimmy Smith); **Rimani** (Drupi); **Cabeza arribal** (Baja Marimba Band); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Nosqueremos** (N.Q.B.); **Oh, pretty woman** (Al Green); **Light my fire** (Julie Driscoll); **Night and day** (A. Martelli & O. Canfora); **Clementine** (Ella Fitzgerald)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Song sung blue (Botticelli); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Verde** (M. De Angelis); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di canto popolare); **Carnival** (Les Humphries Singers); **La canta** (Casadei); **My love** (Paul Mc Cartney); **Molecole** (Bruno Lauzi); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Besame mucho** (Apollo 100); **Stardust** (Alexander); **Toccata** (Ekseption); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Jungle boogie** (Kool and The Gang); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Inno** (Mia Martini); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Pinball** (Brian Protheroe); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Inner city blues** (Brian Auger); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **They long to be close to you** (Frank Chacksfield); **Carla** (Gruppo 2001); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Leoa de Laoa** (I Delirium); **Ramblin man** (The Allman Brothers); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Tequila sunrise** (Eeagles); **Quelque chose et moi** (Paul Mauriat); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Light my fire** (Woody Herman)

14 INTERVALLO

Do you know the way to S. Jose (B. Bacharech); **Aquarius** (The Fifth Dimension); **Yail house rock** (E. Presley); **Summertime** (E. Fitzgerald-L. Armstrong); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Arcipelago** (Under Ground Set); **Eravamo in 100.000** (A. Celentano); **Nave bianca** (Mia Martini); **La canzone di Marinella** (F. De Andrè); **Io mi fermo qui** (Dik Dik); **Fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Le cose della vita** (A. Venditti); **Lu furastiere dorme stanotte sull'aia** (R. Fratello); **Tuxedo junction** (Ted Heat); **Stuck in the hiddle with you** (Stealer's Wheel); **My love** (P. Mc Cartney); **Hello Dolly** (L. Armstrong e B. Streisand); **Piano man** (T. Houston); **Brother Louie** (Stories); **Faceva il palo** (E. Iannacci); **Per simpatia** (P. Pravo); **Teresa** (S. Endrigo); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Lo paradiso** (G. Proietti); **Una ragazza che ci sta** (Marcella); **Come si fa** (G. Paoli); **Brazil** (R. Conniff); **He** (Today's People); **Bye bye blackbird** (L. Minnelli); **All because of you** (Geordie); **Roll of Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); **Also sprach Zarathustra** (E. Deodato); **Looking out my back door** (C.C.R.)

16 SCACCO MATTO

Good morning starshine (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My cherie amour** (Ray Briant); **You're so vain** (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diable** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **The laughing gnome** (David Bowie); **Flashback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Scarborough fair (Paul Desmond); **Little girl blue** (Diana Ross); **Moonshake** (Can); **Oh the sunny side of the street** (Werner Müller); **Mother Africa** (Santana); **Imagine** (John Harris); **As the years go passing by** (Maggie Bell); **My cherie amour** (Rav Briant); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Myself to you** (Chi Coltrane); **La tempesta di mare (III tempo)** (Roger Bourdin); **The cascades** (Gunther Schüller); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Panarea** (Gianni Basso); **Inner city blues** (Brian Anger); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Carly e Carole** (Eumir Deodato); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies); **Diamonds are forever** (Franck Pourcel); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **I haven't got anything better to do** (Stanley Turrentine); **There it is** (Tyrone Davis); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Prelude** (James William Guercio); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

20 IL LEGGIO

A hards day's night (Arthur Fiedler); **Girl** (Bud Shank); **Champagne** (Peppino di Capri); **Marina** (Pino Calvi); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **El condor pasa** (R. Lefèvre); **Spanish harlem** (King Curtis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **In he mood** (Glenn Miller); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **Long train running** (Doobie Brothers); **Lui e lei** (Angeleri); **La playa** (Mike Stanfield); **And when I die** (Blood Sweet and Tears); **Dinamica di una fuga** (B. Zambrini); **Piccola e fragile** (Drupi); **The last waltz** (Les Reed); **Tema dal film « Serpico »** (Orch. anonima); **Pe' Lungotevere** (Gabriella Ferri); **Perfidia** (F. Papetti); **Canzona** (Osanna); **They way we were** (Barbra Streisand); **Ti ho sposato per allegria** (G. Chiaramello); **Superstar** (Carl Anderson); **Hevenu shalom aleychem** (A. Martelli); **Mrs. Vanderbilt** (Paul Mc Cartney); **Dancing in the moonlight** (Norman Candler); **La discoteca** (Mia Martini); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Tell Tommy I miss him** (Marylin Michael); **Farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Mexican hat dance** (Percy Faith)

22-24

— **Herb Alpert e i Tijuana Brass**
A taste of honey; Tijuana taxi; Hello Dolly; A banda; Mame; Lollipops and roses; My favourite things

— **La cantante Lena Horne**
I surrender dear; I found a new baby; I understand; I let a song go out of my heart; I ain't nobody; I only have eyes for you

— **Il complesso Mongo Santamaria**
Hippo walk; Featherbed lane; Saoco; Afro walk; Congo blue

— **Il complesso del sassofonista Stanley Turrentine**
Salt dog; Storm

— **Ray Charles e la sua orchestra**
Georgia on my mind; Unchain my heart; Hit the road Jack; One mint julep; Ruby; I can't stop loving you

— **L'orchestra di David Rose**
Holiday for strings; Theme from « Sodom and Gomorrah »; Like young; Spartacus (love theme); The greatest story ever told

filodiffusione

giovedì 27 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Sonata n. 28 in mi bem. magg. per pianoforte: Allegro moderato - Minuetto - Finale (Presto) (Pf. Arthur Balsam); **J. Brahms:** Sestetto n. 2 in sol magg. per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Vl.i Pina Carmirelli e Jon Toth; v.le Philipp Naegelz e Caroline Lèvine; vc.i Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
G. Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Sol. Roger Voisin - Compl. Strum. di Ottoni); **J. J. Fux:** Serenata a 8 per tre cl.tti, 2 oboi, fagotto e 2 violini: Marcia, Allegro, Giga, Minuetto, Aria, Ouverture, Giga, Intrada, Rigaudon, Ciaccona, Giga, Finale (Compl. Strum. Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

9,40 FILOMUSICA
F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **F. Schubert:** Orpheus (testo di Georg Jacobi) (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **H. Büsser:** Preludio e scherzo per flauto e pianoforte (Fl. Bruno Martinotti, pf. Antonio Beltrami); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Severino Gazzelloni, v.la Dino Asciolla, arpa Maria Selmi); **I. Strawinsky:** Orpheus, balletto in 3 quadri (Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore); **Z. Kodaly:** Tre danze popolari ungheresi (Vl. David Oistrakh, pf. Wladimir Yampolsky)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ITALIANO E TRIO BEAUX ARTS
J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Finale (incisione 1932) (Pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); **A. Dvorak:** Trio in mi min. op. 90 per pianoforte, violino e violoncello: Lento maestoso - Poco adagio - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Beaux Arts: vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse, pf. Menahem Pressler)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA
A. Steffani: Tassilone: A facile vittoria - Piangete io ben lo so (Ten. Peter Schreier, tr. Willy Krug, ob. Hans Werner Watzig, clav. Robert Kobler - Kammerorchester di Berlino); **G. Bononcini:** Astarto: Mio caro ben (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) — **Griselda:** Troppo è il dolore (Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. Richard Bonynge); **G. P. Telemann:** Emma und Eginhard: Nimm dein Herz nur wieder an (Contr. Hertha Töpper, vl. Otto Büchner)

12,30 OUVERTURES ROMANTICHE
C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal (Le Ebridi) op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **R. Schumann:** Manfred op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); **H. Berlioz:** Le Roi Lear op. 4 (Orch. Soc. Concerti Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **R. Wagner:** Eine Faust: Ouverture (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

13,30 CONCERTINO
G. Martucci: Momento musicale (Orch. Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **G. Puccini:** E l'uccellino (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **E. W. Ferrari:** Dal Rondò Concertino in la magg. per oboe, 2 corni e archi op. 15 (Ob. Pierre Pierlot, corni Giacomo Grigolato, Giuliano Lapolla - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **E. Kalmàn:** Lied da La principessa della Czarda (Orch. Opera di Stato di Vienna e coro dell'op.tta viennese dir. Hans Hagen); **R. Halffter:** Tre pezzi per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **E. Dohnanyi:** Andante tzigano da Ruralia Hungarica (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson)

14 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. per organo (Sol. André Marchal) — Salmo 150 (Orch. di Filadelfia e « The Mormon Tabernacle Choir » dir. Eugene Ormandy) — Sinfonia in re minore: Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler)

15-17 W. A. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 428: Allegro non troppo - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto Amadeus); **L. van Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore « L'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo moderato - Scherzo e trio - Andante cantabile - Allegro moderato (Vl. Pinchas Zuckerman, vc. Jacqueline Du Pré, pf. Daniel Baremboim); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto - Suite n. 2 per orchestra: Balletto - Lauro soave - Danza rustica - Campanae Parisienses Bergamasca (Orch. Philharmonica Hungarica dir. Antal Dorati); **G. Donizetti:** L'Elisir d'amore: « Una furtiva lacrima » (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: « In quali eccessi »... « Questo è il fin... » (Sopr.i Suzanne Danco, Hilde Gueden e Lisa Della Casa, ten. Anton Dormota, bar. Walter Berry, bs. Fernando Corena - Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krips)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuette - Tambourins - Marche - Chaconne (Vl.i Jean-René Gravoin e Jean-Francis Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 314 per oboe e orch.: Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto) (Ob. Neil Black - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

18 IGOR STRAWINSKI: LA MUSICA DA CAMERA
I. Strawinski: Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Fl. James Pellerite, clar. David Oppenheim, fag.i Loren Glickmann e Arthur Weisberg, tr. Robert Nagel e Theodor Weis, tr.oni Keit Brown e Richard Hixon - Dir. Igor Strawinsky) — Concerto per pianoforte e strum. a fiato (Pf. Seymour Lipkin - Compl. di strum. a fiato della Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

18,40 FILOMUSICA
Anon. XIII sec.: Marie assumptio, per canto, flauto a becco, viella e organo portativo (trascr. Ghisi) (Canto Ersilia Colonna, fl. a becco Gianluigi Gamba, org. portativo Carla Weber Bianchi); **Anonimi:** Tre balli spagnoli del XVII sec.: intavolati per liuto contralto in la (da « Raccolte di Lucas Ruis de Ribayas ») (Liuto Franco Mealli) — Cinque antiche danze ungheresi del sec. XVIII (rev. Ferenc Farkas): Intrada - Chorea - Danza ungherese - Danza del principe di Transilvania - Danza di Lazar Apor (Clav. Janos Sebestyen) — Cinque canti popolari irlandesi per soprano e pianoforte (trascr. Howard Ferguson): The apron of flowers - I'm from over the Mountain - Caleno - The swan - My grandfather died (Sopr. Marjorie Wright, pf. Antonio Beltrami); **H. Berlioz:** L'origine de la harpe, dalla raccolta « Irlande » op. 2 (Sopr. April Cantelo, pf. Viola Tunnard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori (Orch. e Coro dell'opera di Dresda dir. Rudolf Kempe); **P. Liszt:** Fantasia ungherese (Pf. Michele Campanella - Orch. Opera di Montecarlo dir. Aldo Ceccato); **B. Bartok:** Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo Finale (Allegro) (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Incisione del 24 novembre 1947); **C. Respighi:** Fontane di Roma - La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. della NBC) (Esecuz. alla « Carnegie Hall » del 17 dicembre 1951)

21 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
T. Susato: « Mon amy » (Compl. Musica aurea dir. Jean Woltèche); **G. Antegnati:** L'Antegnata, canzona (Org. Gianfranco Spinelli) — Missa a 6 voci « Anch'io ch'io possa dire » (trascr. Guido Camillucci): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus (Fuga quator temporum in sub diapason) - Benedictus (Canon ubi arsis ibi tesis et contra) - Agnus Dei (Acc. Corale di Lecco)

21,30 IL DISCO IN VETRINA
C. M. Widor: Sinfonia gotica op. 70 per organo: Moderato - Andante sostenuto - Allegro - Variazioni - Allegro finale (Org. Jean Costa - Org. Cavaille-Coll della Chiesa abbaz. Saint-Ouen di Rouen)
(Dischi **Decca**)

22 AVANGUARDIA
G. Englert: Les avoins folles, per quartetto d'archi (Vl.i Enzo Porta e Umberto Olivetti; v.la Emilio Poggioni, vc. Italo Gomez); **I. Vandor:** Esercizi per 25 strumenti a fiato (Strum. dell'orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Daniele Paris)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Verdi: Don Carlos: « Tu che la vanità conoscesti » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Carlo Bergonzi - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
M. Locke: Quattro Voluntaries per organo in la min. - in fa magg. - in la min. - in re min. (Org. Thurston Dart); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio n. 2 in do min. op. 66 per pianoforte, violino e v.cello: Allegro energico e con fuoco - Andante espressivo - Scherzo - Finale (Trio Bell'Arte: pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees); **P. Hindemith:** da « Das Marienleben »: Geburt Mariä - Die Dastellung Mariä im Tempel - Mariä Verkündigung - Mariä heimsuchung (Sopr. Gerda Lammers, pf. Gerhard Puchelt)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Delicado (Werner Müller); **Olè guapa** (Stanley Black); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (Gens); **Stone liberty** (Diana Ross); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Primavera** (Equipe 84); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Amare per vivere** (Gino Paoli); **Those were the days** (Arthur Fiedler); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Jarabe tapatio** (Percy Faith); **Ma dico ancora parole d'amore** (Sergio Endrigo); **Monica delle bambole** (Milva); **Mon grand-père le militaire** (Gilbert Bécaud); **The first time ever I saw your face** (Shirley Bassey); **Tenderness** (Paul Simon); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Fire** (Osibisa); **Love** (Edwin Starr); **The light that has lighted the world** (George Harrison); **Here I am** (Melanie); **I will never stop loving you** (Bert Kämpfert); **Red roses for a blue lady** (Baja Marimba Band); **Bill Bailey, won't you please come home?** (Aretha Franklin); **Canto per lei** (Fausto Leali); **River** (Roberta Flack); **Lua do Brasil** (Edmundo Ros); **The man I never knew** (Arturo Mantovani); **La bicyclette** (Ives Montand); **La malattia** (Mia Martini); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Harmony** (Fausto Papetti); **Per due innamorati** (Lucio Dalla)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Poppa Joe (James Last); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S. dolino S. daletto** (Franco Cerri); **Summertime** (Paul Desmond); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Baubles bangles and beads** (Ted Heat); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Band on the run** (Paul e Linda Mc Cartney); **That lady** (The Isley Brothers); **1990** (The Tempations); **Ritornelli inventati** (Alunni del Sole); **Attenti a quei due** (John Barry); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Ligth my fire** (Woody Herman); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Keep on truckin'** (Eddie Kendricks); **It's too late to change the time** (The Jackson 5); **Che settimana** (Paf); **The letter** (Mongo Santamaria); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **Keep yourself alive** (Queen); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Under the influence of love** (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **It takes a whole lot of human feeling** (Gladys Knight and The Pips); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Garota de Ipanema** (Percy Faith); **Afro walk** (Mongo Santamaria)

12 INTERVALLO
Samba de uma nota so (Tito Puente); **Tristeza e solidão** (Vinicius De Moraes); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **Hikky burr** (Quincy Jones); **S.O.S.** (Wes Montgomery); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Vivi e lascia morire** (Gil Ventura); **I can't get started** (Woody Herman); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Attenti a quei due** (John Barry); **5,15** (The Who); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Manie** (Silvana); **Get it together** (The Jackson Five); **Teenage rampage** (The Sweet); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Un'altra poesia** (Alunni del sole); **Ba-tu-ca-da** (Percy Faith); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Mind games** (John Lennon); **Hair** (Edmundo Ros); **Fantasia di motivi** (Gilberto Puente); **Il mio nome è nessuno** (Gil Ventura); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Fly me to the moon** (Ted Heath); **Love's theme** (Harry Wright); **Dinamica della fuga** (Bruno Zambrini)

14 COLONNA CONTINUA
Always (Bob Thompson); **Malagueña** (Stanley Black); **Lei** (Charles Aznavour); **Oh, babe, what would you say** (Liza Minnelli); **Domino** (Maurice Larcange); **Tom Dooley** (Juggy's Jazz Band); **Green green** (The Minstreels); **Mexican hat dance** (Hugo Winterhalter); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Rock around the clock** (Bill Haley & The Comets); **Conquistador** (Procol Harum); **Non gioco più** (Mina); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Unchained melody** (Roger Williams); **... e stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Stella by starlight** (Pete Rugolo); **Panic room blues** (Johnny Griffin); **Cabaret** (A. Mantovani); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **Due minuti di felicità** (Sylvie Vartan); **Midnight cow boy** (Santo & Johnny); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Dune buggy** (Oliver Onions); **The magnificent seven** (Elmer Bernstein); **It's now or never** (Elvis Presley); **Pontieo** (Woody Herman); **L'amore** (Fred Bongusto); **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); **Bad, bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Idaho** (Count Basie); **Moon river** (Henry Mancini); **In the evening** (Memphis Slim); **Vibe boogie** (Lionel Hampton); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan & Billy Eckstime); **My melancholy baby** (Clebanoff Strings); **Song song blue - Imagine** (Franck Pourcel)

16 IL LEGGIO
The umbrellas of Cherbourg (Robert Denver); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Fingers** (Airto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Outside woman** (Blodstone); **Down by the riverside** (James Last); **Moonshake** (Can); **Java** (Klaus Wunderlick); **Speak low** (Teddy Reno); **Bellissima** (Adriano Celentano); **Go** (Gum Bisquit); **Sinfonia dei giocattoli** (Waldo de los Rios); **Live and let die** (Santo & Johnny); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Sadie Thompson's song** (Richard Hayman); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **Chi di noi** (Angeleri); **In a gadda da vida** (Incredible Bongo Band); **My chérie amour** (Ray Bryant); **It's only a rock and roll** (Rolling Stones); **Non gioco più** (Mina); **Love me like a rock** (Paul Simon); **The cascades** (Gunther Schuller); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Masterpiece** (Temptations); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Infiniti noi** (I Pooh); **Berimbau** (A. C. Jobim); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Myself to you** (Chi Coltrane); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Oh happy day** (Les Humphries)

18 SCACCO MATTO
Theme one (Van Der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Toast and marmelade for tea** (Tin Tin); **Venti o cento anni** (New Trolls); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Believe in yourself** (The Trip); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Try** (Janis Joplin); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Tears begin to fall** (Frank Zappa); **Travelin band** (Credence Clearwater Revival); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Oh woman oh why** (Paul Mc Cartney); **Roots of oak** (Donovan); **You've got a friend** (Carole King); **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); **How can you mend a broken hearth** (Bee Gees); **Maggie may** (Rod Stewart); **The banner man** (Blue Mink); **The end of the world** (Aphrodite's Child); **Psyche rock** (Pierre Henry); **Voodoo Chile** (Jimi Hendrix); **Chicago** (Vince Tempera); **I will return** (Springwater); **Maena** (Computers); **Marrakesh express** (Crosby Stills e Nash); **Indian reservation** (The Raiders); **Samba pa ti** (Santana); **Hard to keep my mind on you** (Jack Holmes); **Fortuna** (Procol Harum); **Lady Rose** (Mungo Jerry)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Good feelin' (Don Ellis); **Here's that rainy day** (Freddie Hubbard); **Garota da Ipanema** (Astrud e João Gilberto); **Stittsie** (Sonny Stitt); **Luck be a lady** (Frank Sinatra); **Sweet fire** (Roland Kirk); **Gypsy in my soul** (Trio Oscar Peterson); **El negro José** (Aldemaro Romero); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman); **Little girl blue** (Diana Ross); **New Orleans** (Lawson-Haggart); **The shadow of your smile** (Tony Bennett); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **Clarinet marmalade** (The Dukes of Dixieland); **Nature boy** (Bud Shank); **Winning the West** (Buddy Rich); **Smiling faces** (Blood Sweat and Tears); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Oh happy day** (Quincy Jones)

22-24
- **L'orchestra Raymond Lefèvre**
  La dolce; Quello che si dice; Aria; Concerto pour une voix; My love; Non si vive di paura
- **La voce di Richie Havens**
  Woman; What's going on; Tight rope; I know I won't be there; Mama loves you
- **Il quintetto di Coleman Hawkins**
  Bird of prey blues; My one and only love
- **Il trombettista Bobby Hackett e la sua orchestra d'archi**
  September song; The touch of your lips; All too soon; Nancy; If you were only mine; Stars in my eyes
- **La cantante Peggy Lee**
  You'll remember me; Bridge over troubled water; The thrill is gone; Something strange
- **L'orchestra James Last**
  Se a cabo; Sing a simple song; Hey ah masse-ga; Mamy blue; Mr. Giantman

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 75)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 28 marzo

Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 28 marzo alle ore 24 di sabato 29 marzo. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica» (Orch. Filarm. di Vienna diretta da Karl Münchinger); **I. Strawinsky:** Threni «Id est lamentationes Jeramiae Prophetae», per soli, coro misto e orchestra (Sopr. Mary Lindsey, msopr. Anna Ricci, ten. Louis Devos e Gerald English, bar. Peter Christoph Runge, bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Bruno Maderna - Mº del Coro Giulio Bertola)

9 PAGINE CORALI
F. Liszt: «Tristis est anima mea», da «Christus», oratorio per soli, coro, organo e orchestra (Bar. Sandor Nagy, ten. Jozsef Reti - Orch. di Stato Ungherese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kodaly Girl's Choir, dir. Miklos Forrai - M.i dei Cori Laszlo Kerecsényie e Ilona Andar); **H. Berlioz:** «Tantum ergo» (Armonium Peter Smith - Coro «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrigton); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** «Du bist den Herr», op. 23 n. 3 per doppio coro e organo — «Adspice Domine», op. 121, per coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

9,40 FILOMUSICA
G. Paisiello: Il balletto della regina Proserpina (Trascr. e Orchestr. di Adriano Lualdi) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **G. Spontini:** La Vestale: «Tu che invoco con orrore» (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto) — «O nume tutelare» (Sopr. Margaret Tynes - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà); **F. Kuhlau:** Sonata in do maggiore op. 20 n. 2 (Pf. Lya De Barberiis); **L. van Beethoven:** Canto elegiaco op. 118 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano dela RAI dir. Giulio Bertola); **R. Schumann:** Quattro Duetti (Sopr. Guendalyne Walters, msopr. Shirley Verrett, ten. George Shirley, pf. Charles Wandsworth); **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arpista Susanna Mildonian); **P. de Sarasate:** Fantasia su temi della «Carmen» di Bizet (Revis. De Guarnieri) (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami)

11 INTERMEZZO
R. Wagner: Parsifal: Preludio (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Ottetto di Vienna); **R. Strauss:** Tod und Verklärung (Morte e trasfigurazione) (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer)

12,05 PAGINE PIANISTICHE
O. Messiaen: da «Visions de l'Amen», per due pianoforti: Amen de la Création - Amen de l'Agonie de Jésus - Amen du Jugement - Amen de la Consommation (Pff. Olivier Messiaen e Yvonne Loriod)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA CECOSLOVACCHIA
F. X. Richter: Quartetto in do maggiore per archi (Quartetto Smetana); **A. Dvorak:** Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Royal Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
P. Creston: Suite per violino e pianoforte (Vl. Bronislav Gimpel, pf. Giuliana Bordoni Brengola); **H. W. Henze:** Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

14 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Grand Pièce symphonique (n. 2 da Six pièces pour grand orgue) (Sol. André Marchal) — Rédemption, poema sinfonico (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet) — Psyché, poema sinfonico: Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par le Zéphir - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

15-17 W. A. Mozart: Quartetto in si magg. K. 589 (Quartetto Italiano); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis magg. op. 60 (Sol. Martha Argerich); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 «Eroica» (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Pierre Monteux); **R. Wagner:** «Tristano e Isotta»: Preludio e Morte di Isotta (Sol. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 per pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pf. Alexis Weissenberg); **R. Schumann:** Trio n. 3 in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso, con spirito (Trio Bell'Arte: pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Masters: The Jazz Mass (Sopr. Loulie Jean Norman, ten. Clark Buttoughs - Strum. dir. Joe Masters); **G. P. da Palestrina:** Due Offertori: «Ad Te levavi» - «Dextera Domini» (Coro della Cappella Sistina dir. Domenico Bartolucci)

18,40 FILOMUSICA
G. P. da Palestrina: Ricercar del primo tono (American Brass Quintet: tr.e Gerard Schwarz e John Eckert, cr. Edward Birdwell, tb. ten. Arnold Fromme, tb. bs. Robert Biddlecome); **C. G. da Venosa:** «Mercé grido piangendo» — «Io pur respiro» — «Ardita zanzaretta» — «Ardo per te mio bene» (Sestetto Luca Marenzio); **A. Corelli:** Sonata n. 3 per violino e violone o arciliuto (Rev. Alvaro Company): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Giga (Vl. Sergio Dei, arciliuto Alvaro Company); **J. A. Hasse:** Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati dall'intermezzo «Piramo e Tisbe» (Rev. Barbara Giuranna): Grave o maestoso, Molto Allegro - Andantino - Allegro assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **F. Geminiani:** Concerto in do minore op. VII n. 5 per due flauti, archi e basso continuo: Andante - Allegro - Allegro (Fl.i Maxence Larrieu e Clementine Hoogendorn - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); **A. Vivaldi:** Ercole sul Termodonte: «Chiare onde» - «Da due venti» (Rev. Alfredo Casella) (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **N. Paganini:** I palpiti (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmila Kurakova); **G. Pacini:** Ottetto per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Vl.i Giuseppe Artioli, Cesare Cavalcabò e Massimo Marin, ob. Pierluigi Delvecchia, fag. Giuseppe Della Valle, cr. Mario Gessi, vc. Renzo Brancaleon, cb. Gianfranco Autano)

20 INTERMEZZO
B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (op. postuma): Andante sostenuto - Allegro giocoso - Molto sostenuto (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Roidestvenski); **A. Scriabin:** Il poema dell'estasi, op. 54 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20,45 IL DISCO IN VETRINA
C. G. da Venosa: In Monte Oliveti, responsorio del Giovedì Santo; **W. Byrd:** Lamentationes, per il Venerdì Santo; **T. L. de Victoria:** «Tenebrae factae sunt», responsorio per il Venerdì Santo («Ambrosian Singers» dir. John McCarthy)
(Disco **L'Oiseau Lyre**)

21,10 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI PLATTI
Sonata in la maggiore op. 3 per flauto e basso continuo, dalle «Sei Sonate per flauto traversiere solo, ovvero violoncello (Fl. Giorgio Zagnoni, clav. Antonio Ballista, vc. Alfredo Riccardi) — Sonata n. 17 in si bemolle maggiore (Pf. Giorgio Scotese) — Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone) — Miserere mei, Deus, Salmo 50 di David, per soli, coro misto, oboe obbligato, archi e organo (Sopr. Valeria Mariconda, contr. Elena Zilio, ten. Amilcare Blaffard, bs. Attilio Burchiellaro, ob. Bruno Incagnoli - Compl. da Camera di Siena e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
W. Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana - Vivace (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 33 in do magg.: Vivace - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orch.: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (Sol. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, suite dalla pantomima op. 19 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)

sabato 29 marzo

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
T. Albinoni: Adagio (Orch. da Camera del Württenberg dir. Jörg Faerber); **J. S. Bach:** Cantata n. 182 «Himmelskönig, sei willkommen», per la domenica delle Palme (Contr. Julia Falk, ten. Bert van T'Hoff, bs. Jacques Willisech - Orch. da Camera «Leonhardt Consort» e Coro «Monteverdi» di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **P. Hindemith:** Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di S. Francesco): Introduzione e Rondo - Marcia e Pastorale - Passacaglia (Orch. «Philharmonia» dir. Otto Klemperer)

9 PAGINE ORGANISTICHE
D. Buxtehude: Fantasia corale «Nun Freut euch, Lieben Christen g'mein» (Org. Finn Videro); **C. Merulo:** Toccata VI sul 7º tono (Org. Giancarlo Parodi); **P. Hindemith:** Sonata n. 2 per organo: Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Org. Lionel Rogg)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
F. Geminiani: La foresta incantata, pantomima sulla «Gerusalemme liberata» (Vl. Piero Toso, tr. Maurice André, cembalo Edoardo Farina - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone)

10,10 FOGLI D'ALBUM
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 5 in re maggiore per organo: Andante - Andante con moto - Allegro maestoso (Org. Hedda Illy Vignanelli)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: TEATRO MUSICALE ED ESPRESSIONISMO
A. Schoenberg: Due glücklide Hand op. 18 (Bar. Robert Oliver - Orch. Sinf. e Coro «Columbia Symphony» dir. Robert Craft); **A. Berg:** Tre frammenti sinfonici per voce e orchestra, da «Wozzeck»: Adagio, Tempo di marcia - Tema, Variazioni e Fuga - Lento, Adagio (Sopr. Mary Lindsay - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE VACLAV NEUMANN, PIANISTA SIEGFRIED STOCKIGT
B. Smetana: Tre poemi sinfonici dal ciclo «Ma Vlast»: n. 1 Vysehrad - n. 3 Sarka - n. 6 Blanik; **F. Liszt:** Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. della «Gewandhaus» di Lipsia)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. NBC Symphony dir. Arturo Toscanini); **G. Verdi:** Don Carlos: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharm. di Londra); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **M. Glinka:** Una vita per lo Zar: Aria di Sussanin (Bs. Boris Shtokolov - Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado dir. Sergei Yeltsin)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN
N. Paganini: Otto Capricci per violino solo: n. 1 in si magg. «Arpeggio» - n. 2 in si min. - n. 3 in mi min. «Ottave» - n. 4 in do magg. - n. 21 in la magg. - n. 22 in fa magg. - n. 23 in mi bem. magg. - n. 24 in la min. «Tema con variazioni»; **S. Prokofiev:** Sonata in fa minore n. 1 op. 80 per violino e pianoforte: Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegrissimo (Pf. Vladimir Ashkenazy)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
ARPISTA NICANOR ZABALETA: **J. Albrechtsberger:** Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera «Paul Kuentz» dir. Paul Kuentz); VIOLINISTA JOSEF SUK E PIANISTA JULIUS KATCHEN: **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace non troppo - Adagio - Allegro molto moderato; DUO PIANISTICO BRACHA EDEN-ALEXANDER TAMIR: **C. Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti; DIRETTORE RAFAEL KUBELIK: **L. Janacek:** Taras Bulba, rapsodia per orchestra: Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinf. della Radio Bavarese)

15-17 J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg.: Allegro - Andante - Presto; **W. A. Mozart:** Sinfonia in mi bem. magg. K. 543: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro); **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. «Italiana» op. 90: Allegro vivace, Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto); **R. Schumann:** Manfred, ouverture op. 115 (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Couperin: Sonata in sol min. «La piemontese» (dalla raccolta «Les Nations»): Ouverture (Gravement, Vivement, Gravement, Vivement et marqué, Air, Second Air, Gravement et marqué, Légérement) - Allemande - Courante - Seconde Courante - Sarabande - Rondeau - Gigue (Fl. Frans Brüggen; vl. Jaap Schröder; vc. Anner Bylsma; clav. Gustav Leonhardt; 2º vl. Marie Leonhardt; 2º fl. Frans Vester); **J. Myslivekcek:** Suite di danze: Allegro - Andante - Presto (V.la discanto Bretislav Ludvik; v.la sopr. Jaroslav Horak; v.la contr. Jiri Baka; v.la da gamba ten. Frantisek Slama; v.la da gamba bs. Jan Simon - «Pro Arte Antiqua»); **N. von Krufft:** An Emma, lied su testo di Schiller (Bar. Hermann Prey; pf. Leonard Hokanson); **F. Berwald:** Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Vl. Anton Fietz; v.la Gunther Breitenbach; vc. Ferenc Mihaly; cb. Burghard Kraütker; cl.tto Alfred Boskowsky; corni Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA: WILLEM MENGELBERG E BERNARD HAITINK
R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture - Fantasia (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir Bernard Haitink)

18,40 FILOMUSICA
M. Glinka: Jota aragonesa (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. David:** Le perle du Brésil: «Charmant oiseau» (Sopr. Emma Calvé; fl Darius Lyons); **G. Bizet:** I pescatori di perle: «Leila mia, Leila mia» (Sopr. Rosanna Carteri; ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Antonio Tonini); **A. Borodin:** Sinfonia incompiuta: Moderato asasi - Scherzo, vivo (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **N. R. Korsakov:** Au ciel vers minuit op. 40 n. 2 (Bs. Boris Christoff; pf. Serge Zapolsky); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) (Fl. Jean-Claude Masi; ob. Elio Ovcinnicof, Libero Gaddi; cl.tti Giovanni Sisillo, Antonio Miglio; corni Sebastiano Panebianco, Leonardo Provino; fag. Felice Martini, Ubaldo Benedettelli - Dir. Franco Caracciolo); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear; br. Thomas Stewart; pf. Erik Werba); **P. I. Ciaikowski:** Marcia slava op. 31 (Orch. Los Angeles Philharmonic dir. Zubin Mehta)

20 INTERMEZZO
A. Kaciaturian: Concerto per pianoforte e orch.: Allegro ma non troppo e maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **M. Ippolitov-Ivanov:** Schizzi caucasici op. 10: Sulle montagne - Nel villaggio - Nella Moschea - Corte del Sardar (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

21 TASTIERE
F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo (ordre VII): La Ménetou - Les Petits Ages: parte 1ª: La Muse naissante; parte 2ª: L'Enfantine; parte 3ª: Adolescente; parte 4ª: Les Délices - La Basque - La Chazé (Clav. Ruggero Gerlin)

21,30 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI BOCCHERINI E LUIGI CHERUBINI
L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 12: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); **L. Cherubini:** Due sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Ceccarossi): Larghetto - Largo, Allegro vivace (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino) — Sinfonia in re magg.: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Allegro (vivace assai) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

22,30 FOLKLORE
Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guedra - Chemra - Canto religioso dei Reguibat - 2 Guedras - Canto di fidanzamento - Melopea amorosa (Voci e strum. caratteristici); Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalon - The gipsy smith - Leestek a Teli havak - There are flowers in the gold forest - Mouth music - Reed pipe the straw plain (Compl. caratteristico)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale»: Allegro ma non troppo (Risveglio di sentimenti sereni all'arrivo in campagna) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Scherzo (Allegro raduno di paesani) - Allegro (Tempesta) - Allegretto (Canto di pastori, lieti e grati sentimenti dopo la tempesta) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); **Ernest Chausson:** Poeme op. 25 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin)

La semplice abitudine di bere un bicchiere a digiuno può contribuire a conservare la salute e la bellezza

In un mondo che si fa sempre piú aggressivo e complicato, si tende spesso a cercare la difesa della salute con accorgimenti altrettanto complicati.

Vi sono aspetti semplici della nostra vita quotidiana che meritano attenzione, in quanto possono esserci di notevole aiuto.

La scelta dell'acqua che beviamo, per esempio, non va sottovalutata.

L'acqua è un elemento fondamentale per l'equilibrio biologico del nostro organismo e per la vitalità delle nostre cellule. Il nostro corpo è formato infatti da miliardi di cellule e ciascuna cellula vive in un ambiente liquido composto prevalentemente di acqua e di sali. Da questo ambiente liquido la cellula trae le sostanze per alimentarsi e ad esso cede le sostanze del suo ricambio.

L'ambiente liquido, che è alla base della vita delle cellule, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico).

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità.

I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate.

L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica, depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule.

La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici.

Un momento particolarmente favorevole per purificare l'organismo è quello del mattino appena svegli.

Lo stato di riposo degli organi della digestione consente infatti una piú rapida assimilazione ed un migliore utilizzo dell'acqua.

Bere al mattino un bicchiere di acqua Sangemini è un'abitudine semplice che aiuta a purificare ed a rinnovare l'ambiente liquido interno che è alla base della vita delle cellule. L'acqua Sangemini aiuta a star bene.

Sangemini, acqua della nuova vita.

DECRETO N° 3759 del 11.1.74

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II/S

Il femminismo nel teatro moderno

Una donna libera

di Armand Salacrou (Mercoledì 26 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Paolo Miremont, rampollo d'una agiata famiglia di provincia trasferitosi a Parigi, torna nella villa di campagna per presentare ai parenti la sua futura sposa: Lucia Blondel, giovane e attraente parigina. Ma appena arrivata, Lucia si rende conto dell'errore che sta per commettere: tutto, nella villa di campagna dei Miremont, le appare meschino, opprimente, soffocante. Dopo un colloquio con Giacomo, il fratello minore di Paolo, Lucia decide di andarsene, seguita da Giacomo che s'è innamorato di lei. In un appartamento a Montparnasse, Lucia e Giacomo vivono insieme poveri e felici. Giacomo chiede a Lucia di sposarlo; ma la donna, per salvaguardare il carattere di quella libera unione, rifiuta; e poiché Giacomo insiste, si separa da lui. Giacomo è tornato alla casa paterna e s'è riconciliato con Paolo. I due fratelli pensano sempre e solo alla donna che hanno amato e che li ha lasciati. Richiamata da una falsa notizia Lucia accorre alla villa. E' diventata una celebre figurinista di mode, ha avuto un paio di amanti, è perfettamente indipendente. L'incontro con Giacomo si risolve in uno scontro. Giacomo l'accusa di tradimento. Lucia lo rimprovera d'essere ricaduto nei vecchi « pregiudizi » e si dice pronta a tornare con lui, purché Giacomo guarisca dalla gelosia. Giacomo rifiuta e Lucia se ne va. Tra le tante donne « libere » del teatro degli anni Trenta, Lucia Blondel è tra le più rappresentative d'un'epoca di crisi e di transizione del femminismo propriamente detto: cosciente ma non del tutto sicura, libera ma incapace di trasmettere agli altri tale libertà, soggettivamente generosa ma obbiettivamente egoista.

II/4391

Arnoldo Foà è fra i protagonisti di « Golem » di Alessandro Fersen, lunedì alle 21,30 sul Terzo

II/S

Con Mario Feliciani e Arnoldo Foà

Golem

Due tempi di Alessandro Fersen (Lunedì 24 marzo, ore 21,30, Terzo)

Ispirandosi alla leggenda del rabbino Lew di Praga, tramandata da Jacob Grimm in un testo del 1808 (sull'argomento ricordiamo anche uno splendido poemetto di Jorge Louis Borges), Alessandro Fersen ha scritto questo testo rappresentato in teatro con notevole successo di critica e di pubblico. Fersen pone l'azione alla fine del '500, alla corte di Rodolfo d'Asburgo a Praga. Presso Rodolfo trova buona accoglienza il gran rabbino, Jehuda Lew Moreno Ben Bezal'El, detto il Maharal, studioso della Kabbala. Rodolfo ama le scienze occulte e con Lew ne parla con piacere. Al contrario, le cure del regno lo sconvolgono, lo affaticano. La popolazione di Praga odia la minoranza ebraica e basterebbe un nonnulla per eccitarli alla strage, al progrom. Si tratta di costruire le prove, prove false che dimostrino come gli ebrei assassinino i bambini, e c'è qualcuno che ha interesse a generare e a fomentare il caos. Per difendere la sua gente Lew dà vita al mitico Golem, creatura prediletta dagli alchimisti al pari della pietra filosofale. La esistenza di Golem scatena un interesse spasmodico in Rodolfo e ancor più nel suo principale consigliere, alchimista anche lui, Hyeronimus Scoto. Hyeronimus riesce a sottrarre a Lew il segreto dell'animazione della straordinaria creatura; ma Lew, terrorizzato da ciò che potrebbe accadere, riporta all'incoscienza il Golem. Lo fa morire. Non è ancora venuto il tempo per essere come quello che lui ha creato: può diventare un terribile strumento nelle mani della casta militare o dei politici. Meglio la minaccia di un progrom che sapere il Golem al servizio di chi se ne potrebbe servire per desiderio di conquista.

A colloquio con due grandi

Le interviste impossibili

Fabio Carpi incontra Napoleone Bonaparte (Martedì 25 marzo, ore 11,10, Nazionale)

Nelo Risi incontra La signora Tolstoj (Giovedì 27 marzo, ore 11,10, Nazionale)

Due incontri di estremo interesse questa settimana nell'ambito delle « interviste impossibili ». Quello di Fabio Carpi con Napoleone Bonaparte e quello di Nelo Risi con la signora Tolstoj.

Ecco alcuni brani del colloquio immaginario di Fabio Carpi con Napoleone.

Napoleone: « Di dove siete? ».

Carpi: « Di Milano, Sire ».

Napoleone: « Ah, della Cisalpina ».

Carpi: « Però abito a Roma ».

Napoleone: « Nello Stato della Chiesa allora ».

Carpi: « Veramente la Chiesa non è più uno stato ».

Napoleone: « Bene mi fa piacere, è quello che io ho sempre sostenuto, la separazione dei poteri. Spirituale e temporale. Io ho avuto una lunga storia con il papato, perfino la scomunica. Dopo però ho fatto il concordato. Comunque il papa mi ha dato anche delle belle soddisfazioni. Nel 1804 lo saprete, Sua Santità mi ha incoronato... ».

Carpi: « Imperatore dei francesi, certo. E' proprio di questo che vorrei parlare ».

Napoleone: « Siate breve, vi prego. Non posso concedervi più di mezz'ora. Avete scelto male il momento, sapete. Di notte, qui nella mia tenda, alla vigilia di una grande battaglia. Non potevate venire all'Elba, piuttosto? Mi sono così annoiato! Dieci mesi sono lunghi da passare. Sareste stato il benvenuto, e io avrei potuto concedervi tutto il tempo che vi serviva per la vostra... come la chiamate? ».

Carpi: « Intervista. Se preferite, Sire, possiamo rimandare. Eventualmente verrò a Sant'Elena ».

Napoleone: « Sant'Elena? Dov'è? Non la conosco ».

Carpi: « E' anche questa un'isola, come l'Elba. Una piccola isola sperduta in mezzo all'Oceano Atlantico ».

Napoleone: « Ma guarda... e perché mai ci dovrei andare? Con tutto quel che ho da fare qui... tra l'altro detesto le isole... io ho bisogno di grandi spazi... ».

Carpi: « Come questa pianura ».

Napoleone: « Sì, Waterloo mi piace. E poi ha un bel nome, suona bene. E credetemi, il nome conta per la storia. Marengo, Austerlitz, Wagram... non sembra, eppure i nomi hanno una loro importanza per consacrare una vittoria ».

Radioteatro II/S

Il primo allarme

Radiodramma di Edith Bruck (Martedì 25 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Ambientata in un paesino ungherese negli anni immediatamente precedenti la guerra, si svolge la storia di un tenero amore tra due adolescenti. Lui, figlio di ricchi contadini, frequenta il ginnasio in città. Lei, di povera famiglia ebrea, aiuta la madre nelle più dure faccende domestiche. Unici momenti di gioia per la ragazza gli incontri clandestini con l'amico, la domenica, sul fiume gelato. Unico conforto durante la settimana le lettere scambiate con la complicità di un giovane postino. Finché la differenza della situazione economica e i pregiudizi razziali non staccheranno Endre da Erika. Le sue visite solitarie al fiume, il cui ghiaccio comincia pericolosamente a incrinarsi, acquistano ora un senso premonitore. C'è, è vero, un altro ragazzo che le vuole bene, il postino Pali, ma le nubi si addensano all'orizzonte.

Il radiodramma prende lo spunto da un racconto della stessa autrice contenuto nella raccolta *Andremo in città* dalla quale sono già stati ricavati due lavori di successo: il film omonimo e l'originale televisivo *Silvia*.

Un testo di Recuerda II/S

Il Cristo

di José Martin Recuerda (Venerdì 28 marzo, ore 19,30, Nazionale)

In un paese della Spagna, ogni anno, in un certo giorno, si svolge una processione in onore del Cristo effigiato in un vecchio quadro, onore e vanto degli abitanti. E su questa festa molti hanno speculato, guadagnato, ma così alla buona senza compiere atti particolarmente malgavi e indegni. Il nuovo parroco però non vuole la processione. La sua fede, una fede che ha cercato mortificando il corpo, abituandosi alla rinuncia, trovando nella sofferenza e nella astinenza il messaggio divino, non può accettare che sul Cristo sia stata intessuta una volgare speculazione. Ma la gente del paese considera il rifiuto di mandare in processione quel quadro come una offesa, un'offesa e basta. Addirittura un sacrilegio. E quando nel corso di una drammatica scena Don Juan arriva a trafiggere e a dilaniare con un coltello la santa tela, lo sdegno popolare raggiunge il colmo. Il vescovo manda il suo vicario e questi ascolta le lamentele della gente e le dure e fervide parole di Don Juan il quale spiega come sia difficile la via per arrivare alla fede e come occorra combattere la superstizione, le false credenze, il peccato. Il vicario riparte e nell'attesa delle decisioni del vescovo la chiesa rimane deserta. Nessuno vuole più sentire la messa celebrata da quel prete che ha sfregiato l'immagine del Cristo, nessuno vuole i propri figli battezzati da lui. Finalmente arriva l'assoluzione. Il suo atto è stato capito. Don Juan ha vinto. E il suo gregge lo seguirà.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La Tragica con Böhm

A Vienna, nella Sala Grande del « Musikverein », il 18 dicembre 1892, l'Orchestra dei Filarmonici sotto la direzione di Hans Richter eseguiva per la prima volta l'*Ottava Sinfonia in do minore* (detta « La tragica ») di Anton Bruckner. Si trattava del lavoro in cui il maestro di Ansfelden toccava, secondo Otto Schumann, « la sfera spirituale beethoveniana ». Per l'autore fu un trionfo senza precedenti. Cinque giorni dopo la prima, Hugo Wolf, in una lettera a Emil Kauffmann, scriveva: « Questa *Sinfonia* è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti sinfonie del Maestro... E' stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello ».

La *Sinfonia* è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria, il quale gradì moltissimo l'omaggio e volle sostenere le spese di stampa. La durata della « Tragica » è tale che normalmente occupa un intero programma di concerto. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto del 1885, fu a più riprese rielaborata dall'autore, fino al marzo del 1890. L'organico dell'orchestra, nutritissimo, comprende tre flauti, tre oboi, tre clarinetti, tre fagotti, otto corni, tre trombe, tre tromboni, una tuba contrabbassa, timpani, piatti, triangolo e il normale quintetto d'archi. Nel « Trio » e nell'« Adagio » entra anche l'arpa, la cui parte, per affermarsi con maggiore efficacia, è sovente sostenuta contemporaneamente da tre arpe. All'« Allegro moderato » in do minore segue lo « Scherzo » nella medesima tonalità, dal carattere fantastico e che richiama, nel corso del motivo principale, la natura tedesca, particolarmente romantica, di Anton Bruckner. Il « Trio » in fa minore si basa sopra una frase assai patetica enunciata dai primi violini. Poi le 291 battute in re bemolle maggiore dell'« Adagio » precedono solennemente il festoso « Finale » (« Allegro non troppo »).

Tra i più autorevoli interpreti dell'*Ottava* c'è oggi Karl Böhm, al quale è affidata appunto questa edizione (sabato, 19,15, Terzo; la stessa sarà trasmessa anche lunedì sera sul Secondo Programma TV), con la Sinfonica di Roma della RAI. Böhm, nonostante lo sforzo nel condurre la grande orchestra attraverso le peripezie dei fiati, degli archi e della percussione, mantiene, dalla prima all'ultima battuta, un formidabile atteggiamento giovanile. Nato a Graz il 1894, somiglia nei suoi primi anni a Robert Schumann. Anche lui indirizzato alla laurea in giurisprudenza. Ma la musica avrà la meglio. Così che a soli ventisei anni Karl Böhm dirigeva l'orchestra della città natale; nel '21 quella di Monaco di Baviera; nel '27 è a Darmstadt; nel '31 ad Amburgo e nel '57 gli viene offerta l'ambitissima direzione del « Metropolitan » di New York. Le sue esperienze di podio si ricollegano a quelle di Hans Richter, il primo direttore dell'*Ottava* bruckneriana. A questi il padre di Böhm aveva chiesto come si diventa direttori; « Si sale sul podio », fu la risposta, « e... o si è capaci di farlo o non lo si impara più ».

Giuseppe Savagnone è l'autore delle « Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo di caccia » in onda martedì alle 12,20 sul Terzo Programma. Dirige il maestro Ferruccio Scaglia

Contemporanea

Prismi sonori

Importante, fra gli appuntamenti con i musicisti d'oggi, quello con Giuseppe Savagnone (martedì, 12,20, Terzo), fecondissimo compositore, che, nato a Palermo nel 1902, ha dedicato molte sue energie alla didattica come docente di esercitazioni corali presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia. Qui il maestro ha pure diretto un corso di dodecafonia nonché di « prismatismo musicale »: una teoria, questa, di sua stessa invenzione. « Il prismatismo », precisa il maestro, « trova il suo fondamento estetico nelle sue stesse premesse critiche e nella sua attuazione tecnica. Le premesse non sono dissimili da quelle che mossero i dodecafonici all'ideazione della loro teoria. Ma se è vero che quattro secoli di musica tonale hanno pressoché esaurito le combinazioni armoniche possibili in quel sistema, non è altrettanto vero che anche le combinazioni melodiche tonali sono esaurite, tanto da stabilire come condizione " sine qua non " per la formazione di melodie originali l'impiego di serie dodecafoniche... Il prismatismo musicale propone schemi armonici di dodici suoni entro i quali la melodia, sempre concepita in assoluta libertà, può essere articolata acquistando un grado di tensione superiore a quello del sistema tonale e non inferiore a quello dodecafonico ».

Di Savagnone la radio trasmette le *Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo di caccia* (1957), interpretate da Ferruccio Scaglia sul podio della Sinfonica di Roma della RAI. Nella medesima trasmissione figurano lavori a firma di Giacomo Saponaro e di Franco Margola. Un altro appuntamento di rilievo sarà (lunedì, 19,15, Terzo) con Carlo Cammarota, di cui Franco Caracciolo alla guida della « Scarlatti » di Napoli offre la « prima » dei *Due movimenti per archi* (1972). In questo stesso concerto figurano lavori di Pizzetti e di Mendelssohn. Il nome di Cammarota torna (venerdì, 12,20, Terzo) grazie al suo « Preludio, Adagio e Toccata » per pianoforte e orchestra.

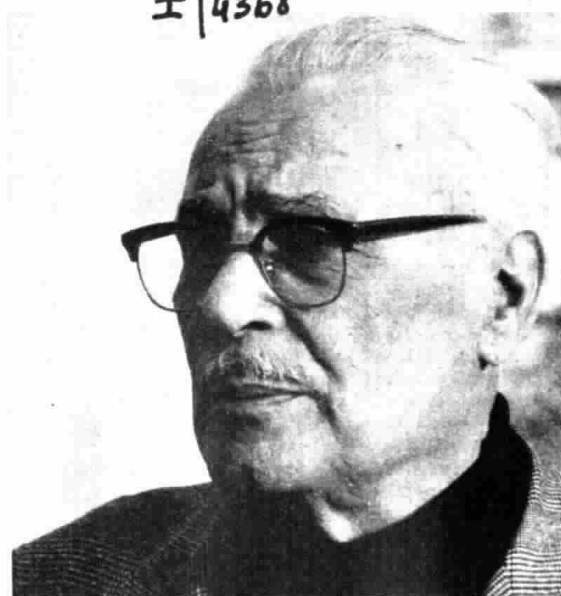
Cameristica

Velati di pacata tristezza

Su parole tratte da *Polydora*, una raccolta di canti folcloristici stranieri tradotti in tedesco dal Daumer, Johannes Brahms componeva tra il 1868 e il 1869 diciotto romanze popolari a tempo di valzer, per una, due e quattro voci con accompagnamento di pianoforte a quattro mani. E chiamò la colorita raccolta *Liebeslieder, op. 52*. Il maestro amburghese aveva pure confessato di avere scritto questi « valzer » semplicemente per riposarsi dalle fatiche del *Requiem tedesco*.

Walter Berry

Si tratta di squisiti « canti d'amore », che Brahms trascriverà anche per solo pianoforte a quattro mani e che questa settimana (domenica, 22,05, Nazionale) ascolteremo nell'esecuzione di un formidabile quartetto: il soprano Edith Mathis, il mezzosoprano Brigitte Fassbaender, il tenore Peter Schreier e il basso Walter Berry. Al pianoforte Paul Schilhawsky ed Erik Werba. La registrazione è stata effettuata il 25 agosto 1974 dalla Radio Austriaca in occasione di un concerto per il Festival di Salisburgo.

Il noto compositore e critico Giacomo Manzoni afferma che questi brani « sembrano discendere direttamente dallo spirito melodico della Vienna di Johann Strauss, filtrati attraverso il sentimento poetico di Schubert: essi sono tra le composizioni più felici di Brahms, velati di una pacata tristezza che introduce una nota del tutto nuova nella tradizione della musica " popolare " viennese ».

Oltre a quest'incantevole momento liederistico suggerirei altri quaranta minuti con due *Sonate* di Beethoven nell'interpretazione di Wilhelm Backhaus (sabato, 14, Secondo).

Rivivremo così i profondi brividi estetici che ci sapeva dare un giorno dal vivo il geniale pianista tedesco. Le due Sonate in programma sono l'*Opera 10, n. 2 in fa maggiore*, nelle cui battute dell'« Allegro » iniziale — secondo il Lenz — Rossini avrebbe potuto trovare il suo « Figaro qua, Figaro là », e la popolare « *Patetica* » *in do minore op. 13* del 1798 (« Il lavoro », affermava il D'Indy, « che dà inizio al concetto della lotta fra due principi e che costituirà la base strutturale di quasi tutta l'opera successiva di Beethoven).

Corale e religiosa

Pagine chiesastiche

Come è ormai tradizione nella Settimana Santa, la radio trasmette molta musica d'ispirazione sacra. Venerdì vanno in onda il *Golgotha* di Frank Martin (17,45, Secondo) con la Sinfonica e il Coro dell'Università di Losanna diretti da Robert Faller; *Job*, sacra rappresentazione con testo e musica di Luigi Dallapiccola (18,30, Nazionale) in una pregevolissima interpretazione di Bruno Maderna alla guida della Sinfonica e del Coro di Torino della RAI; una collana di pagine strumentali di carattere chiesastico (21, Secondo) a firma di Pachelbel, Veracini, Albinoni, Martini, Corelli, Haydn e Bach, con cui si commenterà la *Via Crucis* in collegamento diretto con il Colosseo, alla presenza di Paolo VI. Tra gli interpreti gli organisti Marie Claire Alain, Giuseppe Zanaboni e Helmut Walcha, i violinisti Hermann Krebbers, Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino, inoltre l'oboista Pierre Pierlot, il violoncellista Giacinto Caramia, l'Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Voorberg, l'« Oiseau Lyre » condotta da De Froment, la « Scarlatti » di Napoli sotto la bacchetta di Ettore Gracis e l'Orchestra da camera di Praga con Milan Munclinger. Sempre venerdì, alle 21,15 sul Nazionale, Fernando Previtali con la Sinfonica e il Coro di Roma della RAI (Maestro del Coro Gianni Lazzari) offrirà due *Stabat Mater*: il primo di Vivaldi (contralto Beverly Wolff) e il secondo di Rossini, ancora con la Wolff e con Elisabeth Harwood, Veriano Lucchetti, Ruggero Raimondi.

Infine un'interpretazione dell'oratorio *Elijah* di Mendelssohn da parte di Rafael Frühbeck De Burgos (giovedì, 20, Terzo) sul podio della Sinfonica di Roma della RAI e del Coro « London Symphony ». Solisti Elizabeth Harwood, Anna Reynolds, Anthony Rolfe Johnson e John Shirley-Quirk.

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara? Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.
Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista Mirella Freni

Madama Butterfly

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 24 marzo, ore 19,55, Secondo)

L'opera in programma questa sera è la Madama Butterfly. Cio-Cio-San è il soprano Mirella Freni; al suo fianco, nelle parti principali, il tenore Luciano Pavarotti e il mezzosoprano Christha Ludwig. Dirige Herbert von Karajan.

A proposito della *Butterfly* si legge in una biografia di André Messager, scritta da Henry Février, che il compositore francese (autore, come ognun sa, della deliziosa *Véronique*) attese alla partitura di *Madame Chrysanthème*, una « commedia lirica » d'argomento giapponese, durante un soggiorno a Villa d'Este dove era ospite dell'editore Ricordi, insieme con Giacomo Puccini. Stando alle affermazioni del Février, André Messager avrebbe dimostrato, dodici anni dopo, allorché Puccini « utilizzò il medesimo soggetto », una grande superiorità d'animo: tanto che « non volle rompere i rapporti con il musicista lucchese e continuò a vederlo discostandosi, con il suo atteggiamento, dagli altri musicisti dell'epoca che osteggiavano Puccini ».

Le affermazioni del Février, sia detto chiaro, ci sembrano dettate dal desiderio di rivendicare a un musicista francese una priorità che non ha alcuna importanza sostanziale: soprattutto oggi che *Madama Butterfly* ha conquistato il mondo, lasciando parecchio indietro *Madame Chrysanthème*.

La « tragedia giapponese » di Puccini fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano il 17 febbraio 1904, con un « cast » d'interpreti famosi: la Storchio, Zenatello, De Luca. Sono note le fortunose vicende che impedirono a siffatti artisti di condurre subito al successo l'opera pucciniana; e sono note le polemiche che sorsero, prima della stesura della *Butterfly*, tra il musicista e uno dei due librettisti, Giuseppe Giacosa (l'altro è Luigi Illica), il quale in certo modo aveva preveduto quel terribile fiasco. Puccini, con strenuo amore di padre ma con indomabile consapevolezza di autore, difese a spada tratta la sua creatura nella tempestosa serata scaligera, rispondendo ai fischi del pubblico con queste adirate parole: « Più forte, più forte, maiali! Avanti... gridate! Strappatevi i polmoni! Alla fine si vedrà chi ha ragione. Qual è la più bella opera ch'io abbia mai scritto! ». Tre mesi dopo, a Brescia, il pubblico del Teatro Grande risarciva con i suoi applausi deliranti il compositore e accoglieva la tradita Cio-Cio-San, « rinnegata e felice », fra le grandi eroine pucciniane. Il « fiasco » alla Scala fu facilitato da un errore che il musicista e i suoi librettisti Illica e Giacosa — benché esperti uomini di teatro — commisero: quello di presentare l'opera in due soli atti lunghissimi, così da stancare l'attenzione del pubblico. Infatti la prima *Butterfly* era un po' diversa da quella che oggi si esegue, cioè da quella che trionfò a Brescia il 28 maggio 1904. Tutte le modifiche furono suggerite a Puccini dall'editore Tito Ricordi che continuò a credere, anche dopo il disastro scaligero, nella vitalità musicale dell'opera. Il suo « fiasco » rimase, nella storia del melodramma, dopo quelli del *Barbiere di Siviglia*, della *Norma* e della *Traviata*, come uno dei più clamorosi « errori giudiziari » di quella terribile « giuria popolare » che è un pubblico di teatro.

La trama dell'opera

Atto I - Invaghitosi della graziosa geisha Cio-Cio-San (soprano), il tenente della marina americana Pinkerton (tenore) decide di sposarla secondo la legge giapponese, non riconosciuta negli Stati Uniti. La cerimonia sta per avere luogo. Ed ecco Butterfly, in compagnia di familiari ed amiche, dopo che il console americano Sharpless (baritono) ha rivolto i suoi rimproveri al giovane ufficiale per la leggerezza con cui questi considera il « matrimonio giapponese ». A sposalizio avvenuto, mentre tutti i presenti si congratulano con Butterfly, giunge lo zio della geisha, il Bonzo (basso), e la maledice per avere tradito la sua fede. Pinkerton s'infuria e scaccia gli invitati. Butterfly si abbandona al pianto, ma l'ufficiale la conforta con ardenti parole d'amore.

Atto II - Sono passati tre anni da quando Pinkerton ha lasciato il Giappone: Butterfly, sola con il suo bambino e con la fedele Suzuki (mezzosoprano), attende con spasmodica ansia il ritorno dell'uomo amato. Ma Pinkerton si è riammogliato in America e un giorno o l'altro ritornerà a Nagasaki con la sua nuova compagna. Invano Sharpless tenta di avvertire Butterfly di ciò che è avvenuto leggendole una lettera di Pinkerton: la donna con il suo disperato amore gli toglie il coraggio. E Butterfly si prepara ad accogliere lo sposo.

Atto III - Giunge Pinkerton con la moglie Kate (soprano) e con il console. Sono venuti per convincere Butterfly ad affidare il bambino alle loro cure. Ma la geisha, disperata per il tradimento dell'uomo amato, si trafigge a morte.

Mirella Freni, protagonista dell'opera di Puccini

Cristina Deutekom è Giselda ne « I Lombardi alla prima Crociata »

Sul podio Gardelli

I Lombardi alla prima Crociata

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 29 marzo, ore 19,35, Nazionale)

I Lombardi è una delle prime opere verdiane — precisamente la quarta, nell'ordine cronologico — in cui si trova il grande colpo d'ala del genio. E questo è il toccante, vigoroso coro dell'atto quarto: « O Signore dal tetto natio ». Le pagine corali, d'altronde, dominano in questa partitura scritta ancora nello stile del *Nabucco*, prima della grande svolta dell'*Ernani*: Il primo atto si svolge a Milano, il secondo in Antiochia e sue vicinanze, il terzo presso Gerusalemme. Ecco, in breve, la vicenda. Pagano (*basso*), figlio di Folco e fratello di Arvino (*tenore*), dopo aver ferito quest'ultimo, suo rivale nell'amore per Villinda (*soprano*), è fuggito in Terra Santa per espiare la colpa. Ma, di ritorno in patria, egli sente che la passione per colei che nel frattempo è divenuta sua cognata, divampa indomabile. Tenta perciò di sopprimere il fratello: per fatale errore ucciderà, anziché Arvino, il padre. Ed ecco i crociati lombardi giungere in Terra Santa: con essi è anche Arvino cui è stata rapita la figlia Giselda, ora prigioniera del tiranno di Antiochia, Acciano (*basso*). La fanciulla ama il figlio del tiranno, Oronte (*tenore*) e il giovane ne contraccambia il sentimento. I lombardi la liberano, ma uccidono Oronte. Giselda quasi impazzisce dal dolore. Nell'ultimo atto, i crociati si apprestano a conquistare Gerusalemme. Alla battaglia partecipa anche un eremita che lotta con onore. Ferito a morte, viene portato nel campo dei lombardi: qui il sant'uomo rivela di essere Pagano e implora il perdono del fratello. Arvino lo abbraccia. Su Gerusalemme, finalmente libera, vengono innalzati i vessilli della Croce. L'opera va in onda nell'edizione discografica diretta da Lamberto Gardelli.

Direttore Seiji Ozawa

La damnation de Faust

Leggenda drammatica di Hector Berlioz (Martedì 25 marzo, ore 20,15, Terzo)

La dannazione di Faust (questo il titolo in italiano) verrà trasmessa nella recentissima edizione discografica diretta dal giapponese Seiji Ozawa. Accanto al tenore Stuart Burrows che interpreta Faust, vi sono altri cantanti assai reputati: Edith Mathis (Margherita), Donald McIntire, Thomas Paul. Il Coro è del Festival di Tanglewood, l'Orchestra è la « Boston Symphony ». Com'è noto, anche Hector Berlioz (1803-1869) si richiama per questa sua fondamentale opera al capolavoro di Goethe. Ma il musicista si discosta dal poeta in un punto essenziale. Ossia per ciò che riguarda il destino ultimo del « dottore » che sottoscrive la propria dannazione e, dopo una orrorosa cavalcata notturna su cavalli « neri come il carbone » precipita con Mefistofele negli abissi infernali. Nel resto, la correlazione tra le due opere è strettissima, come prova la genesi della partitura berlioziana. Il 1829, infatti, il musicista legge il poema di Goethe nella traduzione francese di Gérard de Nerval. Ne ha un'impressione profondissima, folgorante: tanto che farà l'immediato progetto di ridurre il poema per le scene musicali. Scelse a tal fine otto pagine, fra le più drammatiche e pregnanti. Ciò nonostante passarono parecchi anni prima che il compositore si decidesse a sviluppare tali pagine in una compiuta, vasta partitura. La prima esecuzione della *Damnation de Faust* avvenne all'Opéra-Comique di Parigi il 6 dicembre 1846. Oggi la « leggenda », in cui Berlioz riversò il suo estro, le sue eccitate immagini fantastiche, la sua originalità di musicista, la sua eccentrica eleganza, è considerata fra le più grandi composizioni dell'Ottocento musicale. Citiamo alcune pagine, le più alte e ricordate: il monologo di Faust all'inizio della prima parte, la Marcia di Rakoczy, l'aria di Mefistofele, la Ballata del re di Thule, la stupenda romanza di Margherita « D'amour l'ardente flamme » (ch'è un modello di ispirazione e di formale armonia), la meditazione di Faust, il coro finale degli angeli.

LA VICENDA

Il vecchio dottor Faust assiste, in una ridente pianura ungherese, alla levata del sole ed è soggiogato dal meraviglioso spettacolo. Rammenta però tristemente la giovinezza ormai perduta; le liete melodie di un coro di contadini, interrotto da una fanfara guerresca,

XII i

dischi classici

I|D.P.V.

Seiji Ozawa dirige « La damnation de Faust » in onda martedì

I|S

Dirige l'Autore

Ciottolino

Opera di Luigi Ferrari-Trecate (Lunedì 24 marzo, ore 16, Terzo)

Questa fiaba musicale (due atti e tre quadri di Giovacchino Forzano) segna l'inizio della carriera di Luigi Ferrari Trecate quale compositore teatrale. Nato in Alessandria il 25 agosto 1884 e scomparso a Roma il 17 aprile 1964, il musicista ripudiò talune opere che egli considerava d'apprendistato e riconobbe come sua prima creatura Ciottolino che andò in scena per la prima volta al Teatro dei Piccoli di Podrecca (Roma, 8 febbraio 1922). Rappresentata in questa sede per settanta sere consecutive, la fiaba deve considerarsi, in effetto, un'opera assai spiccante nel catalogo del Ferrari Trecate. Ecco, per brevi cenni, l'argomento. Nell'interno di una piccola abitazione rustica Ciottolino e Nina giocano mentre la mamma, in attesa del ritorno del capofamiglia, prepara la polenta per la cena. A un tratto fratellino e sorellina bisticciano. Ciottolino prende Nina per i capelli e le tira le treccine. Interviene la mamma e Ciottolino, sapendo d'essere nel torto, si rifugia dal nonno che siede, assorto, vicino al fuoco. Il nonno, per accontentare il bimbo, incomincia a narrare la fiaba di Ciuffettino re, ma giunge il babbo e il racconto viene interrotto. Prima di sedersi a cena il babbo domanda alla mamma se Ciottolino è stato buono: saputo del bisticcio con Nina egli perdona il figlioletto purché questi prometta di non litigare più con la sorella. Finita la cena la mamma porta a letto Ciottolino. Nell'atto secondo il bimbo giunge in un bosco stupendo dove c'è un palazzo tutto d'oro. Egli bussa alla porta e questa si apre e ne esce la fata Morgana, seguita da un gruppo di fatine. Annunzieranno a Ciottolino ch'egli, avendo bussato per primo alla porta del palazzo, sarà eletto re. Giungono a frotte gli abitanti di quel paese di sogno: piccoli gnomi, streghe, vecchi sapienti. Si fanno i preparativi per l'incoronazione: Ciottolino indossa il manto regale. Rimasto solo con i sapienti che hanno il compito di consigliarlo sugli affari di Stato il bimbo si mostra arrogante con il più vecchio di costoro. Per questa colpa verrà condannato dal giudice a essere legato a un albero del bosco, in balìa dell'orco che a mezzanotte in punto verrà a mangiarlo. Ciottolino, terrorizzato, invoca la mamma, ma nessuno ha pietà di lui, neppure la sorellina. Ed ecco giungere l'orco, digrignando i denti e roteando gli occhi. Fa per lanciarsi sul bimbo con un coltello. Un urlo di orrore: Ciottolino si sveglia, tutto madido di sudore freddo. E' stato, per fortuna, un sogno. La mamma lo rassicura: il sole si è levato, il babbo è già uscito per recarsi al lavoro. Fratellino e sorellina si stringono intorno al nonno che ricomincia la fiaba dal punto interrotto.

accrescono la sua mestizia e il suo tedio della vita. Ed ecco, lo ritroviamo nel suo studio, in Germania. E' assorto in meditazione mentre un cane sonnecchia accanto al camino acceso. Il veleno sembra a Faust, a un tratto, l'unica soluzione ai suoi travagli: vorrebbe avvicinare alla bocca la fiala mortale, ma un improvviso suono di campane e un coro religioso lo inducono a desistere dal proposito. Questo istante di serenità è interrotto dall'apparizione di Mefistofele che, sostituendosi al cane, si presenta al dottore e gli promette tutti i piaceri e le gioie della vita. La scena si sposta nella cantina di Auerbach dove sono raccolti in allegria studenti, borghesi e soldati, poi sulle rive dell'Elba dove Faust ha la visione di Margherita. Quest'immagine riuscirà a vincere il suo tedio. Egli incontra la fanciulla ed entrambi si diranno il reciproco amore. Nella parte seguente della « Leggenda » vediamo Margherita mentre nella vana attesa dell'innamorato intona una triste canzone. Anche Faust è solo e in una solitaria grotta della foresta invoca la Natura. Mefistofele giunge ad annunciargli che Margherita, accusata di avere avvelenato la propria madre e ucciso il figlioletto, langue in prigione. Faust potrà liberarla se firmerà la propria perdizione. Faust accetta e sottoscrive. Mentre il dottore e Mefistofele galoppano verso l'inferno, i morti escono dalle tombe, appaiono schiere di terribili spettri, si ode il rintocco di una lugubre campana: i due precipitano nel nero abisso. Ma un coro angelico si contrappone al canto di vittoria degli spiriti del male: Margherita, redenta, ascende al cielo.

I « BALLABILI » DI VERDI

Ha avuto buon fiuto la « Philips » a pubblicare, in un album di due dischi, l'integrale della musica di balletto verdiana. Anzitutto perché si tratta di pagine che, anche là dove non sono supremamente belle, rivestono un interesse non comune; e anche perché di solito, nelle edizioni delle opere reperibili in commercio, il « taglio » dei ballabili è stato ed è frequentissimo.

Il microsolco numero uno comprende nella prima facciata il balletto che Verdi scrisse per l'opera *Jerusalem* nel 1847 (come tutti sanno, questa partitura è il rifacimento, per le scene francesi, dei *Lombardi alla prima crociata*, dati alla Scala nel 1843). L'azione coreografica si situa nei giardini dell'harem di Ramla; la parte musicale è formata da un seguito di danze: un gruppo di pagine di bella fattura, a cui non mancano accenti belliniani (lo nota giustamente, nella breve presentazione che accompagna i dischi, Antonio De Almeida, il quale si è assunto il compito di dirigere alla guida dell'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e della London Symphony queste partiture verdiane). Poiché il balletto di *Jerusalem*, il primo composto da Verdi, è l'unico rimasto finora inedito (tranne qualche parte), il direttore d'orchestra si è basato, per la registrazione discografica, sui manoscritti utilizzati dal musicista allorché la sua opera fu data a Parigi. Nella seconda facciata del microsolco le popolari danze del *Trovatore* e dell'*Otello* (queste ultime rappresentano l'ultima opera scritta da Verdi per la scena. Infatti risalgono all'anno successivo alla « prima » del *Falstaff* e saranno seguite soltanto da opere corali sacre).

Il disco numero due comprende il grande balletto *Le quattro stagioni* che si situa all'inizio del terzo atto dei *Vespri siciliani*. Accuratissimo nella strumentazione il balletto subì numerose critiche. Ad ascoltarlo oggi, « fa un bel sentire » (per usare una frase cara al sommo Alessandro Scarlatti) ed è pagina certamente non indegna della mano verdiana. Due altre partiture nella seconda facciata del microsolco: *Il ballo della regina* (*Le ballet de la reine*) dal *Don Carlos* e le danze del *Macbeth* situate, come di consuetudine, all'inizio del terz'atto. Come il balletto dei *Vespri siciliani*, anche quello che figura nel *Don Carlos* può essere isolato dal contesto, perché svolge un suo argomento particolare.

Le sei partiture di balletto incise nei due dischi « Philips » furono composte da Verdi per le esecuzioni delle sue opere in Francia: il musicista infatti si vide costretto a non rompere una tradizione a cui il pubblico parigino era affezionatissimo. Dice De Almeida: « Uno dei principi più frivoli ma anche più intangibili del "Grand-opéra" francese era di esigere un balletto di una certa importanza poco dopo l'inizio dell'atto terzo: era infatti l'ora in cui i membri del jockey-club avevano finito la loro cena e facevano la loro apparizione all'opera, arrivando giusto in tempo per applaudire i beniamini della compagnia di balletto. Vi furono tuttavia », aggiunge De Almeida, « due eccezioni. La prima fu l'adattamento francese di *Luisa Miller* data all'Opéra il 2 febbraio 1853, per una serie di otto rappresentazioni soltanto. E' difficile sapere se l'omissione del balletto provocò l'insuccesso dell'opera, ma in seguito nella mente di Verdi tale musica di danza apparve certamente indispensabile per le rappresentazioni a Parigi. Il musicista ruppe questa regola una sola volta, con l'*Aida*. Ma si deve supporre ch'egli stimasse sufficienti i quattro minuti e mezzo di balletto, composti per la " prima " al Cairo. Ed è per questo che la pagina non figura nella presente incisione ». Le musiche, tutte, sono dirette con gusto e finezza da De Almeida: bel suono e perfetta intonazione delle due orchestre, giuste prospettive sonore tra sezioni strumentali. La lavorazione tecnica dei due microsolco è buona. Album « Philips », 6747 093.

TOSCANINI EDITION

Una fra le più importanti iniziative « RCA » di questi ultimi anni — ossia la pubblicazione di tutta l'opera interpretativa di Arturo Toscanini, registrata per la celebre Casa — ha suscitato l'entusiasmo degli appassionati di musica. Dal 1972 al 1974 sono apparsi nel nostro mercato discografico sessantatré microsolco che costituiscono altrettanti preziosi documenti dell'arte toscaniniana e che valgono quali vive testimonianze della dedizione assoluta dell'artista alla musica, della sua miracolosa e ammirabile capacità lavorativa. Si sa che le prime incisioni su dischi furono fatte dal maestro nel 1920 (e il critico tedesco Willy Reich nota a questo proposito che Toscanini aveva a quell'epoca cinquantatré anni ed era direttore d'orchestra già da trentaquattro anni). Le ultime risalgono al 1954, ossia all'anno in cui l'artista cessò di dirigere. E' superfluo dire, a questo punto, che la pubblicazione della singolare raccolta « RCA » offre il modo, agli studiosi dell'interpretazione, di approfondire la conoscenza di Toscanini. E' vero, infatti, che il mondo interiore del grande artista, la sua concezione del « far musica » sono tutti qui, in una vastissima *Edition* che ne fotografa fedelmente la figura. L'emissione di quest'anno comprende quattordici microsolco (dieci pubblicazioni) di grande interesse. S'incomincia con il disco siglato AT 136, dedicato alle « Ouvertures » beethoveniane (*Leonora n. 3*; *Coriolano*; *Le creature di Prometeo*; *Egmont*; *Fidelio*; *La consacrazione della casa*) e si finirà con un box (AT 400) intitolato *Wagner e Toscanini*. Si trovano già in commercio i primi quattro microsolco: le citate « Ouvertures »; la *Terza* di Brahms (incisa il 4 novembre 1952 alla Carnegie Hall con la NBC e siglata nel disco AT 137); *Renana* di Schumann e il *Sogno di una notte di mezz'estate* di Mendelssohn e la *Seconda* di Sibelius (AT 139). Interpretazioni di fondamentale interesse: la *Terza* brahmsiana, il *Sogno* di Mendelssohn, il « provocante » Beethoven del maestro di Parma, tutti lo sanno, hanno fatto storia anche nel mondo del disco. I microsolco sono corredati di un opuscolo in cui è stampata la biografia di Arturo Toscanini: queste dispense, inutile dirlo, conferiscono ulteriore importanza a ogni singola pubblicazione. Avvertirò i lettori dell'uscita dei prossimi dischi. Le piccole mende tecniche, che peraltro la « RCA » ha cercato di correggere, non sciupano la bellezza di questa grandiosa *Edition*, curata da Benito Vassura con competenza e con eleganza di gusto.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Cantante per caso

« Io non avevo nessuna intenzione di fare il cantante. Quando ho cominciato a lavorare nella musica volevo diventare un direttore d'orchestra tipo Henry Mancini, incidere dei dischi tranquilli e riposanti con una grande formazione d'archi, fare colonne sonore e roba del genere. E invece eccomi qui, trasformato improvvisamente in una pop-star e inseguito fuori dei teatri da centinaia di ragazzine urlanti, proprio come succede a tutti quei grossi nomi che fino a ieri prendevo in giro. Sarà una frase fatta, ma non me lo sarei mai aspettato, anche perché è successo troppo in fretta »: così Barry Manilow, americano, 33 anni, nato e cresciuto a Brooklin, commenta il successo che gli è piovuto addosso quasi senza preavviso e che in un paio di mesi l'ha fatto arrivare al primo posto nelle classifiche statunitensi dei dischi più venduti con *Mandy*, il suo secondo 45 giri, mentre il suo ultimo long-playing (ne aveva registrato un altro l'anno scorso ma era passato inosservato) si sta avvicinando sempre più rapidamente alla vetta delle graduatorie.

Richiestissimo da centinaia di locali e impegnato in tournées fino alla prossima estate (avrà cinque giorni liberi a maggio, che vorrebbe usare per un viaggio in Inghilterra e che invece trascorrerà, tanto per cambiare, in sala d'incisione), Barry Manilow negli ultimi due anni è stato l'arrangiatore e il pianista della cantante Bette Midler, la « divina miss M », e proprio durante uno dei concerti di Bette ha cantato in pubblico per la prima volta. « Davanti a ottomila persone », dice Manilow, « cantai tre pezzi mentre Bette si cambiava d'abito fra le quinte. La gente era lì per sentire lei, io credevo che mi avrebbero fischiato, e invece mi hanno applaudito. E' cominciata così ». Dopo due anni di collaborazione, la cantante e Manilow adesso si sono separati: lei ha un nuovo accompagnatore e lui ha messo su un gruppo con quattro musicisti e tre ragazze che gli fanno da background vocale. « E' dispiaciuto a tutti e due », commenta Barry Manilow. « Ma io avevo bisogno di essere libero da impegni e lei non aveva ancora fatto un programma preciso per la prossima stagione. Così, dopo un'ultima serie di concerti insieme, ci siamo salutati, e io due mesi fa ho messo su il mio gruppo, tutti musicisti scovati nei locali di New York e che sono quasi la mia famiglia ».

Manilow voleva fare il direttore d'orchestra già da ragazzo, e si iscrisse a una scuola di musica dove studiò armonia, composizione, orchestrazione e pianoforte. « Ma non sono mai riuscito a prendere il diploma », dice, « perché ero troppo povero per frequentare la scuola come interno. La mattina andavo alle lezioni, ma il pomeriggio e la sera suonavo dove mi capitava per guadagnarmi da vivere: nei bar, nei cabaret, nei locali del Greenwich Village. Per anni ho accompagnato praticamente tutti i cantanti che hanno lavorato a New York, mi sono fatto una buona reputazione come pianista e arrangiatore e qualche volta ho anche scritto le partiture per i dischi ». Finiti gli studi Manilow si è messo a lavorare negli uffici della compagnia televisiva CBS, dove smistava la corrispondenza, e un giorno gli fu proposto di scrivere alcuni arrangiamenti per uno show. Fece un buon lavoro e entrò nel « giro » della pubblicità: cominciò a comporre, cioè, i motivetti utilizzati per i « caroselli » televisivi.

« Ancora oggi, anche se i miei dischi cominciano a vendersi bene », dice Manilow, « il mio reddito principale viene dai caroselli. Ne ho scritti migliaia e incasso sempre i diritti. E' un lavoro abbastanza curioso e difficile: hai 28 secondi a disposizione per colpire il pubblico con una canzoncina o una musichetta, insomma per lanciare il tuo messaggio pubblicitario. Io in genere scrivo una decina di motivi, li faccio ascoltare a un gruppo di amici e scelgo quello che loro riescono a ricordare più facilmente. Un giorno, poi, ho scoperto che cantando da me i motivetti pubblicitari avrei guadagnato il doppio: avrei incassato i diritti sia come autore sia come esecutore. Dopo i primi esperimenti mi sono reso conto che avrei potuto cantare anche delle canzoni normali, e così ho inciso il mio primo long-playing ».

Dal primo 33 giri di Manilow il suo producer, Clive Davis (l'uomo che ha prodotto le incisioni di Janis Joplin, Barbra Streisand, Bob Dylan e molti altri grossi nomi), stralciò un brano che venne pubblicato in versione 45 giri. Ma era troppo lungo: una canzone di 7 minuti e mezzo ispirata a un preludio di Chopin, che quasi nessuna stazione radio trasmise, dal momento che le stazioni americane preferiscono pezzi corti e di effetto immediato. Con *Mandy* (che in un primo momento era intitolato *Brandy* e fu ribattezzato perché un'altra canzone che si chiamava *Brandy* era entrata nelle classifiche l'anno precedente) Barry Manilow è riuscito a sfondare e ad assicurarsi un futuro come cantante. « Non ero sicuro che avrebbe funzionato », dice Manilow, « perché è un pezzo lento. Ma Clive, che sosteneva che se un pezzo lento ha successo vende tre volte più di un pezzo veloce, ha insistito e ha avuto ragione ».

Nonostante tutto proceda a gonfie vele, Manilow non ha mai smesso di scrivere le musiche per i caroselli. « Tutti i miei impegni », spiega, « per ora sono in locali e club che non possono permettersi di pagare gli 8 mila dollari che costerebbe un mio spettacolo. Quindi, in attesa dei diritti sui dischi e dei concerti nei grandi teatri, sono costretto a finanziare me stesso con i quattrini della pubblicità. E del resto le musiche dei caroselli mi fanno gioco: nel mio spettacolo ne suono una decina delle più note in una specie di pot-pourri, e devo dire che hanno successo quanto le altre canzoni, *Mandy* compresa ».

Renzo Arbore

Un disco d'oro anche per Mia Martini

Il 1975 s'è iniziato per Mia Martini sotto i migliori auspici. Nei giorni scorsi le è stato infatti consegnato il suo primo « disco d'oro » per aver raggiunto la cifra di un milione di dischi venduti con « Piccolo uomo », « Donna sola » e « Minuetto ». Intanto Mia ha già presentato alla TV una nuova canzone, « Al mondo », incisa in 45 giri mentre sta per uscire un album, « Sensi e controsensi » che presenta una Mia Martini inedita nell'affrontare autori che mai avevano scritto per lei

L'uomo orchestra

Ivano Fossati (quello di « Jesahel ») sta realizzando un disco senza precedenti in Italia. Seguendo l'esempio di Mike Oldfield, suonerà lui stesso tutti gli strumenti, dalla sezione ritmica (batteria e basso) alle sovrastrutture (sax, flauto, chitarra elettrica, pianoforte, sintetizzatore), sovrapponendo successivamente con una speciale tecnica di incisione le varie registrazioni. Intanto è apparso un 45 giri in cui sono contenuti i brani « Cane da strada », che Fossati definisce « autoritratto » e « Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda », composizione strumentale per flauto e ritmi

pop, rock, folk

COUNTRY

Di rock, nel panorama internazionale, non c'è in questo momento granché di nuovo, è vero; una delle cose più valide, tuttavia, resta il mondo del « country », soprattutto americano, che vive un suo momento felice. Merito di alcuni ottimi gruppi come gli Eagles, di quello capitanato da Loggins & Messina, e dei Poco. Di questi ultimi viene pubblicato in questi giorni l'ottavo album, intitolato « Cantamos ». I Poco — quattro ragazzi che forse sono più degli altri i veri eredi dei mitici Buffalo Springfield — hanno come loro caratteristica l'ottima fusione vocale e l'intenzione di svolgere collettivamente ogni composizione, anche se scritta da uno solo di loro. Nel disco sono così contenute affascinanti ballate che trattano, ancora una volta, i temi cari al country: il vagabondare tra città e campagne, la scoperta delle città abbandonate del vecchio West, la violenza nelle grandi metropoli. Nove brani, freschi e ben eseguiti, pubblicati su etichetta « Epic » col n. 80471.

OTTIMO FUTURO

Ultimi arrivati dall'Inghilterra, i cinque ragazzi che si sono dati il nome di « Supertramp ». Si chiamano Bob C. Benberg (batteria e percussioni), Roger Hodgson (cantante, piano e chitarre), John Anthony Helliwell (cantante, sassofoni e clarinetto), Dougie Thomson (basso) e Richard Davies (cantante, tastiere e armonica); il secondo e l'ultimo sono gli autori, inoltre, degli otto brani del disco-debutto del gruppo, « Crime of the Century ». La musica dei

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
2) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
3) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
4) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
5) **Serene è** - Drupi (Ricordi)
6) **Romance** - James Last (Polydor)
7) **Emanuelle** - The Lovelets (Ri-Fi)
8) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 marzo 1975)

Stati Uniti

1) **Black water** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
2) **Pick up the pieces** - Average White Band (Atlantic)
3) **Fire** - Ohio Players (Mercury)
4) **Lady** - Styx (Wooden Nickel)
5) **Best of my love** - Eagles (Asylum)
6) **Lady Marmalade** - Labelle (Epic)
7) **Have you never been mellow** - Olivia Newton John (MCA)
8) **Number nine dream** - John Lennon (Apple)
9) **My eyes adored you** - Frankie Valli (Private Stock)
10) **Loving you** - Minnie Ripperton (Epic)

Inghilterra

1) **Make me smile** - Steve Harley & Cockney Rebel (Emi)
2) **Footsee** - Wigan Chosen Few (Pye)
3) **Shame shame shame** - Shirley & Company (All Platinum)
4) **The secrets that you keep** - Mud (Rak)
5) **January** - Pilot (Emi)
6) **Good love can never die** - Alvin Stardust (Magnet)
7) **Please Mr. Postman** - Carpenters (A&M)
8) **Black Superman** - Johnny Wakelin & Kinshasa Band (Pye)
9) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
10) **Sugar candy kisses** - Mac & Katie Kissoon (Polydor)

Francia

1) **Une fille aux yeux clairs** - Michel Sardou (Tréma)
2) **Rock'n'roll man** - Johnny Hallyday (Phonogram)
3) **Ne fais pas tanguer le bateau** - Sheila (Carrère)
4) **Qui pourra te dire** - Mike Brant (Polydor)
5) **Mama laisse-moi sortir ce soir** - René Simard (Carrère)
6) **Si tu t'appelles Mélancolie** - Joe Dassin (CBS)
7) **The Shang-a-lang song** - Sylvie Vartan (RCA)
8) **Lady Marmalade** - Labelle (CBS)
9) **Glory alleluiah** - Nicoletta (Barclay)
10) **C'est Noël** - Frédéric François (Vogue)

album 33 giri

In Italia

1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
4) **In concert** - James Last (Polydor)
5) **Borboletta** - Santana (CBS)
6) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)
7) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
8) **Live in USA** - PFM (Numero Uno)
9) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
10) **White gold** - Barry White (Philips)

Stati Uniti

1) **Heart like a wheel** - Linda Ronstadt (Capitol)
2) **Average White Band** (Atlantic)
3) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (Columbia)
4) **Fire** - Ohio Players (Mercury)
5) **Elton John's greatest hits** (MCA)
6) **Miles of aisles** - Joni Mitchell (Asylum)
7) **Barry manilow two** (Bell)
8) **Dark horse** - George Harrison (Apple)
9) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
10) **All the girls in the world beware** - Grand Funk (Capitol)

Inghilterra

1) **Tubular Bells** - Mike Oldfield (Virgin)
2) **Elton John's greatest hits** (DJM)
3) **Engelbert Humperdinck's greatest hits** (Decca)
4) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
5) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (CBS)
6) **Crime of the century** - Supertramp (A&M)
7) **David Essex** (CBS)
8) **The orchestral tubular bells** - The Royal Philharmonic Orchestra with Mike Oldfield and David Bedford (Virgin)
9) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
10) **Sheer heart attack** - Queen (Emi)

Francia

1) **Eddy Mitchell** (Barclay)
2) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
3) **Pierre Perret** (WEA)
4) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
5) **Serge Gainsbourg** (Polydor)
6) **Serge Lama** (Phonogram)
7) **Alain Stivell** (Philips)
8) **Michel Sardou** (Philips Tréma)
9) **Julien Clerc** (Pathé Marconi)
10) **Daniel Guichard** (Barclay)

Supertramp è la fusione dei generi più rappresentativi e fortunati del rock inglese: un po' di Genesis, di King Crimson, di Elton John e dei Van der Graaf Generator; il tutto però realizzato con grande talento, gran gusto, buon uso delle tastiere e delle risorse elettriche. Un elleppi, in definitiva, che fa sperare in un ottimo futuro per questo gruppo. «AM» 68258.

ALBUM RIVELAZIONE

Forse il miglior percussionista italiano, Toni Esposito è noto al pubblico degli appassionati per essere il «percussionista di Alan Sorrenti», il cantante napoletano oggi diventato popolarissimo per la sua personale elaborazione di *Dicitencello vuie*. Esposito — nato a Napoli come alcune delle migliori «nuove leve» del rock (Edoardo Bennato, quelli degli Osanna, la Nuova Compagnia, il nuovo gruppo Napoli Centrale di cui presto sentiremo parlare, il già citato Sorrenti) — dedica alla sua città, appunto, il primo brano dell'album registrato come «vedette» e intitolato, perciò, *Rosso napoletano*. Si tratta di un album rivelazione per chi non aveva mai notato in precedenza questo musicista preparatissimo e colto. Il disco — «Toni Esposito» è il titolo — è uno dei rari esemplari di musica a livello internazionale prodotti in casa nostra: ricco di idee, di invenzioni e lontano da facili scopiazzature dei modelli stranieri. Aiutano Esposito il tastierista (ormai naturalizzato italiano) Paul Buckmaster, il chitarrista e bassista Gigi De Rienzo, il sassofonista Robert Fix (già dei San Just), il bassista Bruno Limone e lo stesso Edoardo Bennato per alcuni effetti vocali; buona, inoltre, l'esibizione del tastierista americano Mark Harris, in una esecuzione a due, *Danza dei bottoni*. «Numero Uno», numero 55677.

ANCORA PRESLEY

«Promised land» è il titolo dell'ennesimo long-playing di Elvis Presley, intramontabile idolo del rock & roll malgrado i quarant'anni suonati a gennaio. *Promised land* è anche il titolo del primo brano del disco, una composizione di Chuck Berry che Elvis propone ancora una volta con la consueta grinta di un tempo. Il resto dei brani è la solita miscellanea di rock e di tenerissime (e qualche volta sdolcinate...) ballate; una miscellanea, però, che si ascolta ancora con piacere (naturalmente senza impegno). «RCA» 1-0873.

MUSICA TOTALE

Ancora un disco che dovrebbe conciliare gli appassionati di rock e di jazz. E' il primo album dedicato a Stanley Clarke, già contrabbassista dei Return to Forever di Chick Corea, e ora considerato tra i primi bassisti del mondo. Accompagnano Clarke una sezione di violini e una di ottoni ma offrono il loro validissimo contributo tre straordinari musicisti: il tastierista Jan Hammer (ex Mahavishnu Orchestra), il batterista Tony Williams (ex Miles Davis) e il chitarrista Bill Connors. «Stanley Clarke» (questo il titolo dell'album) fa ancora parlare di quella musica «totale» che resta l'etichetta più valida per quei musicisti che... rifiutano ogni etichetta, appunto. Ottimo debutto, voluto dalla neo Casa discografica «Nemperor» (della «Ricordi»). Numero 50101.

r. a.

SONO USCITI

● «Wear it's 'at», dei Rubettes, quelli di «Sugar baby love». Canzoni stile anni Cinquanta, spiritosamente eseguite per un pubblico nostalgico o giovanissimo. Dodici pezzi, etichettati dalla «Polydor» col numero 2383306.

dischi leggeri

BOB DYLAN ORA

Bob Dylan

L'America ha voltato una pagina della sua storia, Bob Dylan ne prende atto. E, come nelle passate grandi occasioni, riprende armonica e chitarra per cantare quello che sente dentro di sé ora che le masse sono uscite dalla scena e gli americani di tutte le generazioni stanno cercando qualcosa di semplice in cui credere. Dietro sono rimaste orme di sangue: Dylan non le dimentica, e «Blood on the tracks» (33 giri, 30 cm. «CBS»), un titolo truculento, ci pare stia a significare proprio questo. Così torna a cantare del suo vagabondare passato (*Tangle up in blue*) filtrando i suoi ricordi nell'ironia, riprende i toni graffianti in *Idiot wind* per accusare coloro che invadono la sua e la nostra vita privata, esprimendo la rabbia di un sopravvissuto alla mancata rivoluzione, contro il «vento idiota» che ha svilito e strumentalizzato ciò che per tanti era stato sofferenza. Ma canta anche canzoni d'amore, semplici e belle e piene di significati che Dylan lascia indovinare all'ascoltatore. A chi lo accusa di non scrivere più canzoni come *Like a rolling stone* si può rispondere che l'artista è figlio dei tempi che vive. Quand'era il momento, all'alba degli anni Sessanta, aveva preceduto tutti, cantando la protesta alto e forte. Ora ci offre uno scorcio della sua visione del mondo di domani verso il quale s'è marciato come attraverso uno scuro corridoio. Ci siamo dilungati sui temi che caratterizzano questo disco per facilitarne la comprensione agli ascoltatori: infatti la casa discografica malauguratamente non acclude i testi delle canzoni né una loro traduzione.

LA NUOVA CANZONE

Un esempio di come si possa salvare la canzone ci è dato dagli Alunni del Sole, un quartetto bene affiatato in cui Paolo Morelli, pianista e compositore, è validamente affiancato dal fratello Bruno (chitarra), da Giampaolo Borra (basso) e Giulio Leofrigio (batteria). Paolo Morelli sotto la guida dei genitori (il padre è violinista, la madre concertista) aveva iniziato a suonare lo strumento prima ancora di saper ben camminare, e da allora non ha mai smesso di coltivare quello che è il suo hobby e il suo mestiere. Libero da complessi nei confronti della musica leggera straniera, Morelli si esprime con semplicità e chiarezza, seguendo una linea melodica istintiva che gli è dettata dal suo carattere. E', in fondo, una condotta logica per chi voglia recuperare i valori della autentica canzone nostrana. E che sia una soluzione valida lo dimostrano i suoi successi, da *E mi manchi tanto* a *Jenny e la bambola*, da *Un'altra poesia* a *I tuoi silenzi*, che gli Alunni del Sole hanno portato alle semifinali di Canzonissima.

Adesso, giustamente, la «Produttori Associati» ha dedicato al complesso un 33 giri (30 cm.) in cui, oltre ai brani che abbiamo citato, sono allineate le altre migliori canzoni portate alla ribalta. Un ottimo disco antologico che è inteso per i giovani ma che può piacere anche a tutto il resto del pubblico.

LA BARBA FINTA

Ciro Dammicco, che aveva bussato invano alla porta della musica leggera per qualche tempo, s'è camuffato da sudamericano e l'ha spuntata. Col nuovo nome di Daniel Santacruz ha impazzato l'estate scorsa con il suo *Soleado* in tutte le spiagge ed ora ritenta l'impresa con un altro brano latineggiante intonato dal suo coro a bocca chiusa dal titolo *Un sospero*. Il 45 giri è edito dalla «EMI».

jazz

L'ECLISSE

Bill Cobham, il batterista panamense che con il suo ultimo long-playing «Crosswinds» aveva accontentato e convinto un po' tutti, jazzisti e fans del rock, non è riuscito a ripetere l'impresa con «Total eclipse» (33 giri, 30 cm. «Atlantic», distr. «Ricordi») Dalla fantasia si è passati alla «routine» e in questa Cobham continua a pencolare incerto fra le vie del rock più consueto o quelle del jazz meno incisivo, alternando sfoghi orchestrali elettronici con passaggi che rasentano il miele della canzone vista attraverso una lieve deformazione jazzistica. Gli sono compagni in questa infelice impresa il chitarrista Abercrombie che ci ha abituato a ben altri risultati, i due Brecker ai fiati e Blake al contrabbasso elettrico. Con tutti questi limiti, se si considera il disco dal punto di vista rock, si tratta comunque pur sempre di una produzione che si colloca molto al disopra della media.

B. G. Lingua

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « ffortissimo »

Sorteggio n. 111 del 27-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-12-1974:

— cognome dell'autore: BEETHOVEN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Riva Agnese, via L. dell'Orto, 4 - Cernobbio (CO); **Fontana Giancarlo**, via C. Cantù, 4 - Lentate sul Seveso (MI); **Vollahardt Elisa**, corso Sempione, 14 - Milano; **Palermo Mario**, via Seggio, 21 - Moliterno (PZ); **Ugo Gianluigi**, via Galleria, 19 - Trieste; **Bertani Angelo**, via A. Venerè, 100 - Reggio Emilia; **Pietrasanta Maria**, viale Libertà, 157 - Catania; **Monti Emma**, via C. Colombo, 20 - Fino Mornasco (CO); **Manca Gabriele**, via Pola, 10 - Sassari; **Sacchet Agostino**, via Volpi, 19 - Padova; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra » di Ludwig van Beethoven.**

Sorteggio n. 112 del 30-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-12-1974:

— numero concerto: SECONDO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Locatelli Armando, viale Montegrappa, 236 - Prato (FI); **Capelletti Renata**, via Leonardo Gallucci - Catanzaro; **Perini Silvana**, via Giotto, 70 - Napoli; **Romano Giuseppe**, via delle Fontanelle, 25 - Paliano (FR); **Sandri Silvio**, via General Chinotto, 13/A - Arona (NO); **Grassi Casimiro**, viale B. Buozzi, 107 - Roma; **Ferri Paolo**, via Il Prato, 16 - Firenze; **Bracci Francesco**, via 4 Novembre, 154 - Roma; **Boria Filippo**, viale Dante, 91 - Caltagirone (CT); **Alario Filippo**, via A. De Gregorio, 15 - Palermo; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra » - Allegro con brio (primo movimento) di Ludwig van Beethoven.**

Sorteggio n. 113 del 30-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 13-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: RUGGERO LEONCAVALLO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Gallo Francesco, corso Torino, 6/4 - Genova; **Pazzi Mario**, via Borgovado, 15/A - Ferrara; **Aprigliano Berta**, via Berchet, 15 - Firenze; **Franchini Sauro**, via A. Costa, 115 - Bologna; **Brozich Salvatore**, via Fabio Severo, 147 - Trieste; **Mammini Giulio**, via Carlo Alberto, 46 - Lecco (CO); **Trefiletti Domenico**, via Siculo Orientale, 28/B - Mascali (CT); **Spartano Antonio**, Corso Francia, 173 - Fr. Cascine Vica - Rivoli (TO); **Goffrè Ugo**, via Roma, 104 - Jesolo (VE); **Giuffredi Livia**, via Cremonese, 33/bis - San Pancrazio Parmense (PR); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Testa Adorata » da La Bohème di Ruggero Leoncavallo**

Sorteggio n. 114 del 3-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 17-12-1974:

— titolo del brano: SUMMERTIME

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Bosi Gianpaolo, via Vittorio Veneto, 50/7 - Savona; **Rosso Elio**, via Giardini, 2 - Cambiano (TO); **Rabolini Marisa**, via XV Giugno, 4 - Busto Arsizio (VA); **Compagnone Fernando**, via Palentina, 2 - Cappelle dei Marsi (AQ); **Tarallo Fortunato**, via Buonarroti, 24 - Terni; **Altana Michele**, via Dante, 65 - Cagliari; **Pace Giuseppe**, via Decorati al Valore Civile, 68 - Venezia-Mestre; **Dati Marco**, via Strettoia, 82 - Ripa (LU); **Volpato Pasquale**, via Crico, 152 - Fossalunga (TV); **Calabrò Elena**, via Roma, 14 - S. Possidonio (MO); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Summertime » da Porgy and Bess di George Gershwin.**

Sorteggio n. 115 del 3-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Franzoi Ileana, condominio Tre Forti - Porto Ercole (GR); **Pitarresi Gaetano**, via Fiume, 9 - Reggio Calabria; **Bocchio Piera**, via Manzoni, 9 - Asti; **Visnoviz Paolo**, via Pittoni, 3 - Trieste; **Franco Luigi**, via Pirzio Biroli, 18/B - Ciampino (Roma); **Fasano Riccardo**, corso Orbassano, 191/15 - Torino; **Premoselli Carlo**, Ufficio Postale - Laveno Mombello (VA); **Arban Dolores**, via La Marmora, 11 - Trieste; **Boselli Gemma**, via Pisani Dossi, 12 - Milano; **Stefanini Giuseppe**, via Ottavio Gasparri, 8 - Roma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Settimino op. 20 » di Ludwig van Beethoven.**

Sorteggio n. 116 dell'8-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-12-1974:

— titolo dell'opera: GIANNI SCHICCHI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Boninsegni Emilia, corso Tintori, 9 - Firenze; **Marsella Alessio**, via V. Veneto, 1 - Roccasecca (FR); **Bovier Alfredo**, via Carlo di Tocco, 80 - Napoli; **Signorino Vito**, corso Lavagna, 55 - Chiavari (GE); **Varelli Cesare**, via Vittorio Alfieri, 17 - Palazzolo sull'Oglio (BS); **Liusso Gina**, c/o M. Cragno, viale Benini, 11 - Conegliano (TV); **Marcassa Sebastiano**, via S. Lucia, 12/A - Marano (VI); **Vitali Aldo**, via Valignani (pal. Sciarra) - Pescara; **Scalabroni Amilcare**, via Dalmazia, 39 - Civitanova Marche (MC); **Fusaroli Antonino**, via Bora - Borello (FO); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Firenze è come un albero fiorito » dal Gianni Schicchi di Giacomo Puccini.**

Sorteggio n. 117 dell'8-1-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-12-1974:

— nome della città: PIETROBURGO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Zohar Gerardo, via Portogallo, 11 - Roma; **Vicentini Pia**, via di Santa Cornelia, 220 - Roma; **Cecere Raffaele**, piazza Otello Boccherini, 9 - Roma; **Vergano Mauro**, via Ventimiglia, 16/5 - Torino; **Roberti Tonina**, via Momeano, 17 - Barge (CN); **Callegari Irma**, corso XXII Marzo, 29 - Milano; **Zola Gian Paolo**, via Roma, 4 - Cavaglio D'Agogna (NO); **Renier Orlando**, via Nizza, 205 - Torino; **Rizzi Renato**, via Sanremo, 38 - Spinea (VE); **Paroni Luigi**, via Rezzonico, 43 - Parma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Sinfonia della Forza del Destino » di Giuseppe Verdi.**

Lya De Barberiis, la pianista che sogna di dipingere

Vivo soprattutto per i miei allievi

di Luigi Fait

Roma, marzo

Se non guardo chi suona, non penso per davvero che si tratti di una donna. Il tocco è elettrizzante, deciso, robusto, tonificante. La pianista passa da un autore all'altro con invidiabile equilibrio stilistico, senza lasciarsi andare alle nostalgiche sonorità di un romanticismo salottiero. Ascoltarla è un piacere, tale però da non indurre ad alcun pisolo in poltrona. C'è sempre un dramma nelle sue esecuzioni. Ecco che il suo Mozart non è fatto di pizzi e di merletti, di ciprie e di salamelecchi: vibra invece di una vitalità che è al di fuori dei capitoli della storia, estraneo ai costumi accademici. E' moderno, nostro.

Nonostante l'esordio a Bari come fanciulla-prodigio (« Concerto della signorina di nove anni e mezzo », si legge sull'ingiallito manifesto del Circolo Tennis in occasione del suo primo incontro con il pubblico), Lya De Barberiis può vantarsi di avere vissuto finora una vita artistica che ha sofferto tremendamente di regolarità, ben diversa dunque dall'immagine di altri artisti, che sull'estro imbastiscono l'intera loro esistenza.

Lya De Barberiis deve certamente il rigore dei suoi orari all'educazione ricevuta in famiglia fin dalla più tenera età (« ho cominciato a sonare prima di parlare »), con un padre ufficiale dell'esercito, chitarrista per diletto, che la comandava a bacchetta e che si faceva trasferire da Lecce (la città natale della pianista) a Bari e da Bari a Roma per facilitarle gli studi. Dopo le lezioni con Alessandro Longo e dopo il diploma a soli quindici anni, la ragazza si iscrisse alla prestigiosa scuola di Alfredo Casella, a Santa Cecilia, nonché alla Chigiana di Siena. Il famoso maestro la considerava tra i suoi più cari allievi. Le dedicò perfino uno *Studio*, quello detto « delle quinte » e la allenò ad affrontare le esigenti platee dell'Accademia Ceciliana, della Filarmonica Romana e delle più importanti sale italiane e straniere.

« Morto Casella », mi dice la pianista, « mi sentii orfana... La mia vita era sonare. Allora non avevo alcun interesse per l'insegnamento. Nonostante i diplomi e la carriera concertistica bene avviata, capivo di non avere sufficienti doti didattiche. Di quei tempi non capitava ciò che è oggi la norma, quando cioè un giovanotto neodiplomato diventa subito maestro. Ma quale scuola potrà fare? Io cominciai ad insegnare soltanto nel '51, a trentadue anni, di ritorno da Parigi dove avevo seguito le lezioni della vecchia Marguerite Long, settantaseienne, la quale aveva conosciuto di persona Debussy, Ravel, Fauré. Era sua abitudine non sonare: parlava, parlava, parlava... Era un diavolo. Salutandola e tornando in Italia mi sentivo finalmente matura per insegnare. Ebbi così cattedre di conservatorio a Pesaro, a Cagliari, a Bari e finalmente a Roma. Voglio ripetere che l'insegnamento richiede una lunga, sofferta preparazione. Bisogna che l'allievo trovi il docente già esperto nel dolore, nella tragedia dell'errore ».

Lya De Barberiis ritiene valido un accorgimento didattico singolarissimo e che a molti non sembrerà effettivamente ortodosso. Lei lo chiama il metodo della caricatura della stecca, già adottato con successo da Casella: « Basta che io suoni al pianoforte in maniera caricaturale le battute sbagliate dallo scolaro... Questo sistema lo blocca... Però funziona! ».

Attualmente ha tredici allievi, tra i quali Claudio Curti Gialdino, vincitore lo scorso anno del Concorso La Spezia: « Li selezioniamo prima di accettarli al conservatorio. Altrimenti perderemmo del tempo prezioso. E poi devo confidare di essere una insegnante lenta. Nel senso che non trascino ad esempio gli scolari subito a Bach, così all'improvviso, per capriccio. Non ho fretta. Li costringo a cominciare dal nulla e piano piano si matureranno per giungere, consapevoli, ad una *Fuga* di Bach. Quando approdano dunque al *Clavicembalo ben temperato*, non glielo faccio imparare per metà — come vogliono i programmi — bensì intero: tutti quarantotto i *Preludi e Fughe*. Io sono convintissima del lavoro capillare. Sono implacabile. E non lascio mai solo il discepolo alla tastiera. Le mie lezioni sono collettive. Io stessa suono e faccio ascoltare i brani che il ragazzo sta studiando e analizzando: qualsiasi cosa, a qualsiasi livello, di qualsiasi stile, da Bach a Strawinsky. Ogni giorno, prima di andare al conservatorio in via dei Greci mi preparo ».

E mi indica orgogliosa una delle sei librerie piene di libri di musica pianistica: « Mi permetto inoltre di inserire negli studi dei miei allievi moltissimo Scarlatti, anche se i clavicembalisti me lo possono rimproverare. E ogni ragazzo della mia classe impara una *Sonata* diversa di Beethoven, così che nel giro di un solo anno, ascoltandosi tra di loro, essi arrivano ad una vasta conoscenza dell'autore. Amo insomma uscire dai decrepiti programmi ministeriali ».

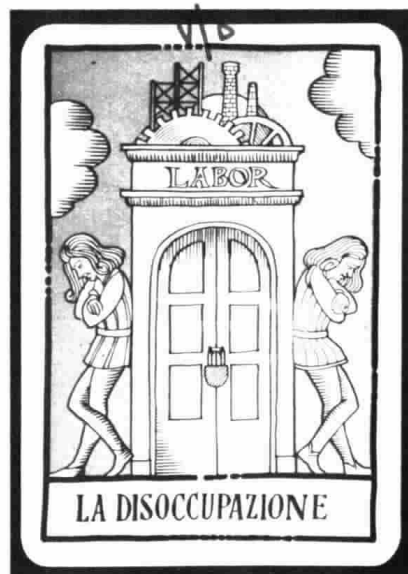
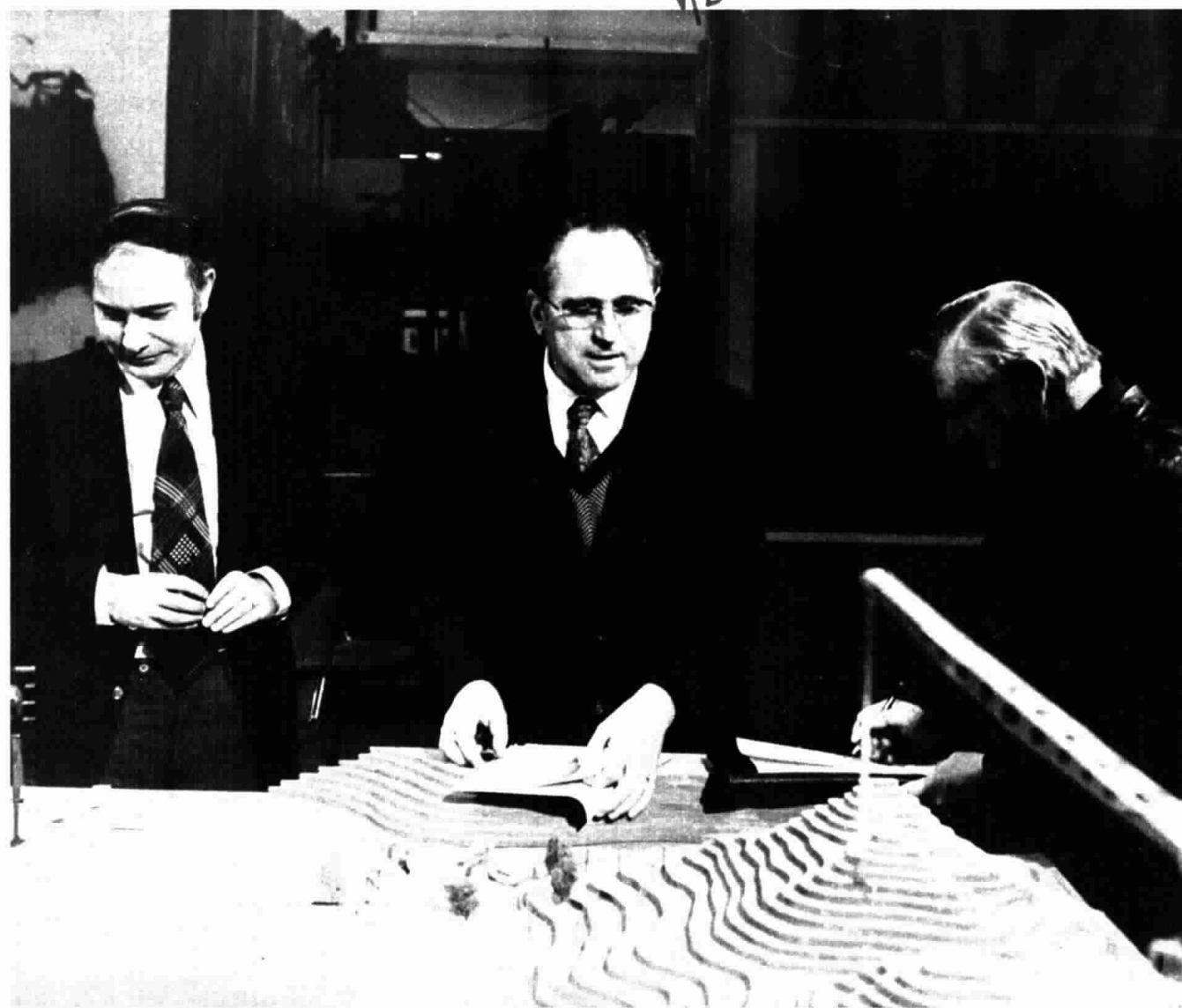
Le domando quale sia la sua attività al di là degli impegni scolastici. Ammette di non avere tempo neppure per le lezioni private. Mi colpiscono la sua volontà e la sua serietà: « Studio, mi preparo ai concerti, alle lezioni, sono sempre alla ricerca di nuove partiture ». Accanto alla pacifica letteratura per pianoforte e orchestra nei nomi di Mozart, di Beethoven, di Schumann, spiccano nel suo repertorio Viotti, Clementi, Martucci, Poulenc, Sciostakovic, Bernstein: tutt'altro che plateali! E ha chiesto pubblicamente a Petrassi perché non scriva più per pianoforte facendolo quasi passare per un rimprovero.

Non si tira indietro quando si tratta di far musica da camera d'insieme alla quale è stata educata dal violoncellista Arturo Bonucci. Suoi partner Pina Carmirelli, Domenico Ceccarossi, Giuseppe Selmi, Severino Gazzelloni e molti altri ancora: esperienze costruttive, queste, come quelle con le orchestre sinfoniche sotto la guida di Molinari, Gui, Rossi, Sanzogno, Gavazzeni, Dorati, Maazel, Celibidache, Martinon.

Avrebbe un unico hobby. Lo dico al condizionale perché lo vagheggia soltanto: sogna di dipingere. Vive tra due pianoforti che si guardano, con il suo più cordiale ammiratore, il marito, il dottor Enrico Belfiore, funzionario della Banca d'Italia. Alle pareti della sua casa, ricoperte di foto, di attestati, di antiche stampe cinesi, hanno la meglio il sorriso e gli autografi di alcuni autorevoli musicisti del Novecento italiano. Sono Casella, Pizzetti, Malipiero, Gui, Porrino.

Il concerto di Lya De Barberiis va in onda domenica 23 marzo alle ore 21,30 sul Terzo radio.

Lya De Barberiis nella sua casa a Roma. Allieva di Alfredo Casella e poi, a Parigi, di Marguerite Long, è attualmente titolare della cattedra di piano al Conservatorio Santa Cecilia di Roma

Con questi tarocchi è vietato barare

Anche le vecchie carte da gioco marsigliesi possono servire per conoscere meglio i fenomeni legati al carovita. È una delle soluzioni visive del programma di Bencivenga. Paperon de' Paperoni aiuta a dipanare la matassa del «riciclaggio dei petrodollari»

Roberto Bencivenga (a sinistra), curatore del programma, insieme con Siro Lombardini, ordinario di Politica economica all'Università di Torino, che fa parte del gruppo di esperti a cui si sono rivolti gli autori della trasmissione, e Siro Marcellini, il regista di « Passaggio obbligato »

di Lina Agostini

Roma, marzo

Paperon de' Paperoni, l'avaro per eccellenza con il dollaro stampato sulla pupilla, spiega ai telespettatori le conseguenze dell'aumento della circolazione monetaria. Topolino, paludato da « apprendista stregone », illustra alcuni di quei « miracoli » cui talvolta si ricorre per frenare a colpi di bacchetta magica l'inflazione, l'aumento dei prezzi, la recessione. Le tradizionali figure dei tarocchi, invece, servono a visualizzare gli altri aspetti dell'economia: un polipo dai molti tentacoli simboleggia il carovita; il diavolo dal piede caprino che agita il randello è la prima « carta » utile per seguire, minuto per minuto, la folle corsa prezzi-salari.

Insomma, Walt Disney, *Fantasia*, le fantastiche e bizzarre storie del mago dell'animazione, la cabalistica e il gioco sono soltanto alcune delle soluzioni adottate nella rubrica *Passaggio obbligato* per avvicinare il pubblico televisivo ai problemi economici del momento.

« La trasmissione », spiega Roberto Bencivenga che ne è il curatore, « nasce dalla lunga esperienza fatta con *Io compro, tu compri*. Per cinque anni questo appuntamento con i consumatori italiani ha portato alla ribalta i loro problemi, ha combattuto numerose battaglie contro le frodi, le speculazioni, le sofisticazioni, gli ingiusti aumenti dei prezzi. Ora abbiamo capito che tutti questi temi, di fronte alla grande crisi che ha colpito molti settori produttivi del nostro Paese, erano diventati di secondaria importanza, e il problema più immediato era invece allargare la visuale dell'informazione di *Io compro, tu compri* dal mer-

In questa pagina e nelle due foto sotto il titolo, alcuni dei tarocchi che il disegnatore e animatore Eligio Brandolini ha ideato per « Passaggio obbligato » ispirandosi alle tradizionali figure e simboli delle antiche e famose carte marsigliesi

cato nazionale a quello internazionale, e rendere accessibili a tutti quelle leggi economiche alle quali sono sottoposti la moneta e i beni di consumo nel travagliato viaggio dal produttore al consumatore. La rubrica non vuole soltanto aiutare il cittadino a capire quello che succede a sua insaputa nel complesso e misterioso mondo dell'economia e della finanza, ma vuole anche metterlo in condizione di potersi difendere da eventuali manovre speculative e, se possibile, prevenirle ».

Un compito non facile, perché muoversi con disinvoltura nel mondo dell'economia è fortuna di pochi eletti. Per chi non è un « esperto » è infatti difficile destreggiarsi tra formule, astrazioni, situazioni puntualizzate da un gergo per iniziati che mescola regolette astruse (« inversione di tendenza », « spirali recessive generalizzate », « fenomeni involutivi ») ad enigmatiche terminologie tecniche (« riciclaggio », « tasso base »). Parole che hanno preso corpo nella giungla quotidiana di una massa compatta di consumatori addestrati al silenzio e a non chiedere mai « perché » e « come » certe paure, facilmente dominabili con la massa delle informazioni e con la conoscenza diretta dei problemi, fossero rimaste da sempre avvolte nel cellophane del consumismo quale professione di fede.

« *Passaggio obbligato* », dice ancora Bencivenga, 40 anni, romano, una tesi di laurea sul « plusvalore in Carlo Marx », programmi come *Io compro, tu compri, A come agricoltura, Le vacche magre, I dieci padroni del mare*, amministratore pignolo del denaro domestico, « svolge un'azione informativa in profondità, utile all'opinione pubblica per capire la realtà attuale del Paese e affrontare con maggiore consapevolezza i problemi che un'economia in difficoltà presenta ogni giorno ».

La conoscenza delle leggi economiche fondamentali è quindi il « passaggio obbligato » per chi vuole entrare, sia pure da neofita, in una materia che ambiguamente si dilata e fugge oltre i confini della conoscenza media. Attraversarlo fino in fondo con le difficoltà che presenta,

→

la sgradevolezza dei temi proposti e l'impopolarità delle soluzioni suggerite, significa prendere coscienza di non aver mai posseduto fino ad oggi nessuna di quelle chiavi — carismatiche o tecniche — che avrebbero potuto aiutarci a superare gli sbarramenti-labirinto della nostra quotidianità di consumatori inconsapevoli.

Gli argomenti affrontati ogni settimana nella rubrica sono dunque le incognite di tutti i giorni misurate in prezzi, in salari, in costi, in scatti della contingenza, in una reazione a catena che ci porta, anche geograficamente, molto lontano: dalla crisi di casa nostra si arriva facilmente a quella che ha colpito i settori produttivi di tutta l'Europa, il Giappone e l'America; dalla crisi della produzione si risale a quella del petrolio, delle fonti di energia, fino al fumismo attuale e « choccante » del neologismo « petrodollari » che ha ridotto le dimensioni, almeno economiche, del mondo intero.

Passaggio obbligato non è dunque facile o gratificante: il primo tema riguarda l'aumento della circolazione monetaria e l'inflazione come conseguenza immediata. Nella seconda trasmissione vengono esaminate le cause dell'inflazione, mentre nella terza si descrivono le terapie e i rimedi per combatterla. La quarta puntata tratta il recente accordo sulla scala mobile, e le sue ripercussioni sull'inflazione. La bolletta della luce, un problema ancora senza soluzione, è il tema della quinta puntata: il suo aumento, di quanto e perché. La sesta puntata si occupa della bistecca sociale: naturalmente nel contesto del continuo aumento della carne, un aumento che talvolta si registra solo al dettaglio, anche quando all'ingrosso il prezzo del bestiame è rimasto invariato o è addirittura diminuito. Il biglietto del treno sarà il settimo argomento, mentre nell'ottava puntata il telespettatore sarà messo a contatto con i misteri del riciclaggio dei petrodollari.

Una materia come l'economia, poco disposta a concedere consolanti soluzioni e preclusa alla conoscenza metafisica, « celeste », ha bisogno di « addetti ai lavori » e di esperti con qualità taumaturgiche. *Passaggio obbligato* si avvale di un comitato di consulenza costituito da quattro « grandi » del settore: i professori Pietro Armani, ordinario di Scienza delle Finanze nella facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa; Corrado Fiaccavento, ordinario di Economia nella stessa Università; Siro Lombardini, ordinario di Politica Economica nell'Università di Torino; Antonio Pedone, ordinario di Politica Economica nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma. Accanto agli esperti, i collaboratori: Giacomo Ascheri, Pasquale Curatola, Francesco Palladino, Alfredo Recanatesi, Francesco di Lorenzo, Mario Padovani, Fiorenza Fiorentino, Aldo Bruno. Il regista al quale è affidata la realizzazione televisiva della rubrica è Siro Marcellini.

E quando gli esperti non bastano nei loro dotti tentativi di aiutarci a superare, almeno in campo economico, tante prove quotidiane minuscole ma angosciose, entra in funzione il « multivision ». Questa volta « la caduta della domanda e l'incertezza delle prospettive nei singoli sistemi » non c'entrano. Il « multivision » infatti non è un neologismo del linguaggio economico dall'oscuro significato: si tratta invece di un quadro a comandi elettronici programmati, sul quale convergono 15 proiettori. Di volta in volta, e a seconda delle necessità di chi illustra il problema e delle esemplificazioni a cui si intende ricorrere per rendere più facile al telespettatore la spiegazione, si illuminano uno o più settori del quadro ed uno o più proiettori vi inviano sopra le immagini in essi inserite. Per *Passaggio obbligato* il disegnatore e animatore Eligio Brandolini ha programmato nel « multivision » il gioco dei « tarocchi economici » ispirati alle tradizionali figure e simboli dei vecchi e notissimi « tarocchi » marsigliesi.

Giocando si prende confidenza con il calmiere, scoprendo questa o quella carta si svelano gli altarini dell'inflazione, si passa la mano fino al prossimo scatto della contingenza. E giocare non è difficile.

« Prendiamo ad esempio, il blocco dei prezzi », spiega Bencivenga. « Quali sono le sue conseguenze? Sul " multivision ", accanto al tarocco che simboleggia il blocco, vanno a disporsi, uno accanto all'altro, i tarocchi che rappresentano i vari " passaggi obbligati " dei prodotti di consumo: l'imboscamento da parte dei produttori e dei grossisti, l'accaparramento da parte dei consumatori più ricchi, le vendite sotto banco, la borsa nera e via dicendo, finché il blocco dei prezzi non esploderà e si trasformerà in aumento indiscriminato: appunto l'ultimo tarocco della serie. Il gioco è fatto ».

Come dire che, in una vita come la nostra dove la spesa costa ogni mattina qualcosa di più e la lira vale ogni giorno qualcosa di meno, certi problemi è impossibile affrontarli senza il gioco (e il diversivo) dei tarocchi e senza la presenza affettuosa di Paperon de' Paperoni, il quale sublimando la nostra continua frustrazione, può almeno servire quasi da buon auspicio.

Lina Agostini

Passaggio obbligato *va in onda martedì 25 marzo alle ore 21,30 sul Secondo TV.*

Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.

«Romeo e Giulietta alla fine di novembre»: questa settimana

Amare a s

Sulla capacità sentimentale della «terza età» abbiamo intervistato una psicologa e il primario chirurgo dell'Ospedale geriatrico di Roma. Per quali motivi, secondo un altro noto studioso, la società fa differenza tra «amore giovane» e «amore vecchio»

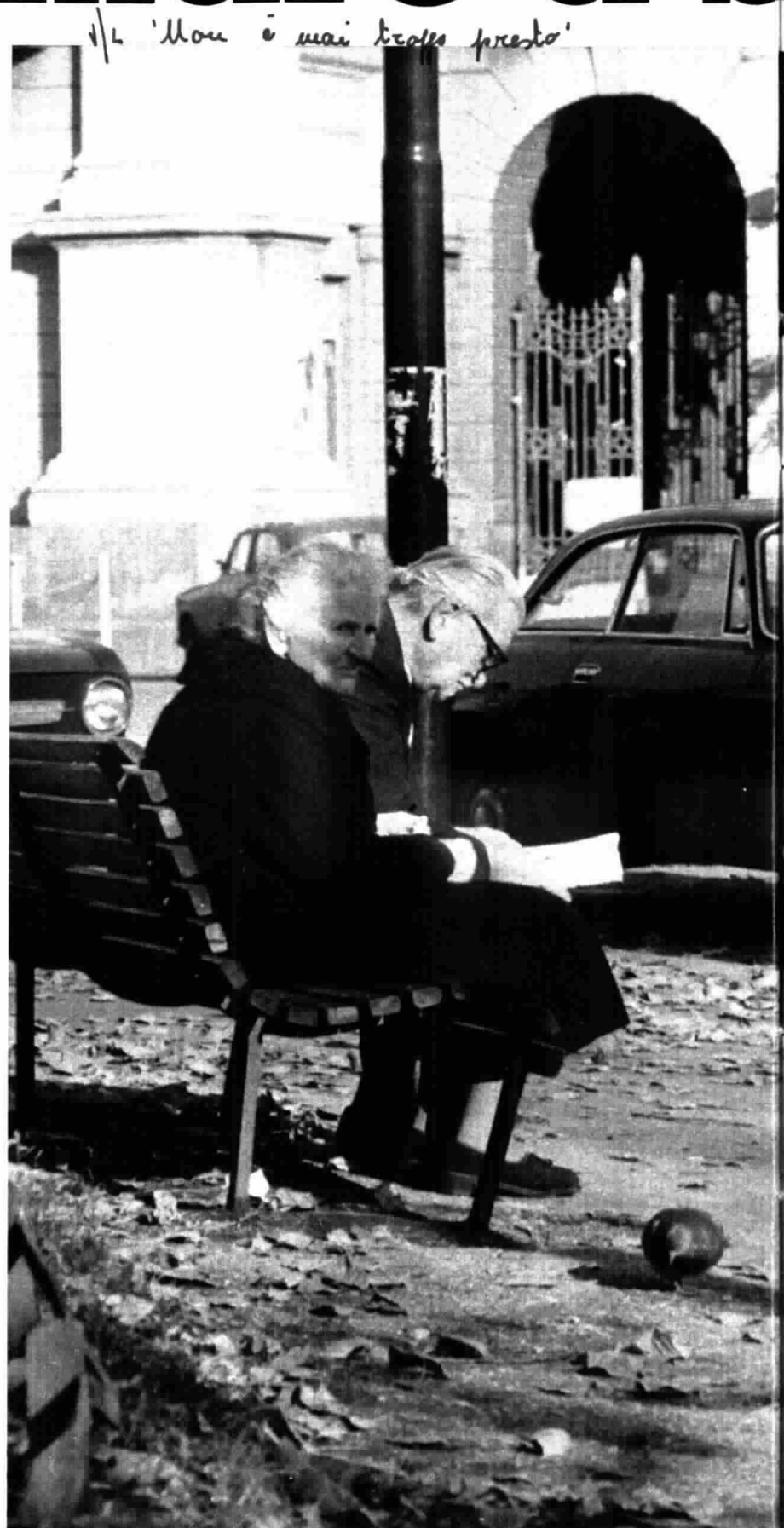
di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

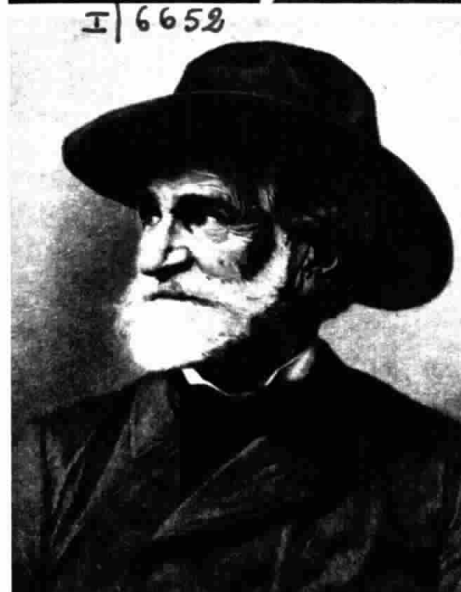
Carlo Pluhar, vedovo, ingegnere, settantatré anni. Anche Maria è vedova, tredici anni meno di lui, apparentemente senza problemi. Lei vive con la sorella Blanche, «calata» per suo conto nella condizione di «zitella», irrimediabilmente. Lui sente profondamente la solitudine. La soffre anche, fisicamente. Le probabilità di incontrare «l'anima gemella» sono remote, pressoché inesistenti in una società come la nostra, alienata ed alienante, dove gli anziani, i vecchi, sono completamente emarginati, di fatto relegati in una sorta di «ghetto» psicologico. Decide per un annuncio sul giornale. Gli risponde la «signorina» Blanche, come a tutti gli annunci matrimoniali del resto, da anni. Quand'è il momento, però, non ha il coraggio di presentarsi all'appuntamento e manda la sorella Maria per farsi scusare, e forse anche con il proposito di scandagliare l'uomo e la serietà delle sue intenzioni. L'incontro avviene in un bar di Praga. Tra Carlo e Maria si stabilisce una simpatia immediata e, col passare dei giorni, un sentimento d'amore tenero ed apprensivo. Carlo sembra avere ritrovato la sua seconda giovinezza. E' felice, entusiasta. Ma in famiglia rifiutano di accettare Maria, quand'egli dichiara la sua intenzione di sposarla. Dal canto suo Maria, che aveva tenuto nascosto alla sorella quant'era accaduto, inspiegabilmente, al di là delle sue stesse intenzioni, decide di fuggire. L'«innamorato» va a cercarla e fa la conoscenza della sorella che, per vendicarsi d'essere stata «tradita», rivela a Carlo non soltanto che Maria non è «sola» al mondo ed ha un figlio, ma che questo figlio, autore di una rapina, sta scontando in prigione una lunga pena. Ottiene l'effetto contrario: Carlo si mette alla ricerca disperata di Maria, la raggiunge a Pilsen, dove s'era rifugiata, e insieme si avviano con ottimismo a percorrere la via del poco o del molto che resta ancora della loro esistenza.

Questa la storia. Il regista cecoslovacco Jaroslav Balik ne ha tratto un film per la televisione, dal titolo abbastanza emblematico: *Romeo e Giulietta alla fine di novembre*, dove il riferimento al calendario, più che il tempo in cui sboccia il romanzo d'amore, sta a indicare la stagione della vita: l'autunno, appunto. Una vicenda dolce e delicata, tutt'altro che insolita. Qual è l'insegnamento che se ne ricava? Prima di tutto che non esiste un'età dell'amore. I sentimenti non invecchiano con noi. Dunque, tutto il nostro atteggiamento, il nostro modo di pensare in relazione alla vecchiaia è sbagliato, da rivedere. Di che cosa, in fondo, gli anziani ci rimproverano se non di scarsa o quasi nessuna comprensione? Non chiedono la tolleranza o la pietà, ma lo sforzo di capire che se hanno più anni di noi, non vuol dire che siano diventati improvvisamente diversi, non più esseri umani, oggetti in disuso da collocare in cantina, da «sistemare» in qualche ospizio, oppure in uno di quei «lager» a pagamento dove o li ucciderà l'inedia o diventeranno veramente vecchi.

I vecchi sono padri, madri, nonni a qualcuno. Non è tuttavia al legame del sangue che bisogna fare ricorso. Non soltanto, comunque. Ma a una visione diversa dell'esistenza, più adeguata al momento che viviamo. Il rispetto per le «persone anziane» è buona educazione, ma il problema ha cessato, da tempo, di essere «personale», per farsi sociale, politico. La «terza età» è quella in cui si sono perdute le amicizie di un tempo e raramente, quasi mai, se ne possono acquisire di nuove. Oggi si entra nella dimensione della vecchiaia in modo diverso che in passato. Paradossalmente si può dire che il merito è del ritmo che accompagna ogni giorno, ogni momento della nostra esistenza, poiché ci «consegna» alla vecchiaia perfettamente efficienti, allenati, non solo fisicamente, ma soprattutto psicologicamente, intellettualmente. Alla moderna scienza medica, alle migliorate condizioni sanitarie e d'igiene, ad una migliore alimentazione, che hanno contribuito ad allungare notevolmente l'età media dell'uomo, fa riscontro oggi la tendenza sociale a ridurre sempre di più l'età del pensionamento, che per convenzione è lo spartiacque tra l'età matura e la vecchiaia. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha spostato in avanti i termini di «maturità», «anzianità» e «vecchiaia», portandoli a 50, a 65-70 ed a 90 anni rispettivamente. Ormai la scienza, quella seria, ammonisce che la vecchiaia non è più una malattia, ma l'esistenza che si protrae, con minori capacità di adattamento al mondo circostante. C'è addirittura chi sostiene che il limite biologico della vicenda umana è di 120 anni.

Questo comporta una sempre

Dice Marcello Perez, primario dell'Ospedale geriatrico dell'Addolorata a Roma: «Nell'età matura il bisogno affettivo è maggiore, perché più ridotti sono gli interessi pratici». «E' normale, possibile, desiderabile», aggiunge un'altra studiosa, la dottoressa Mary Mangano, «che due persone anziane s'innamorino». La scienza ammonisce che la vecchiaia non è una malattia

un originale televisivo cecoslovacco che pone un problema

ettant'anni

A riprova del fatto che la vecchiaia comporta sì un decadimento dell'efficienza fisica, ma non un contemporaneo decadimento di tutte le facoltà, si possono addurre gli esempi dei « grandi vecchi » d'ogni tempo: da Wolfgang Goethe a Giuseppe Verdi (qui sopra), da Marc Chagall a Bertrand Russell (al centro), da Pablo Picasso a Charlie Chaplin (nelle foto in alto)

maggiore incidenza percentuale degli anziani rispetto alla popolazione, e la difficoltà per il « vecchio » di trovare una collocazione accettabile all'interno della collettività, che non sia umiliante. La vecchiaia pesa ancora come una condanna. E quanto più si è attivi, sani, assolutamente padroni delle proprie facoltà, tanto più questa condanna si fa ingiusta e pesante. Il momento del meritato riposo, dopo una vita spesa nel lavoro, giunge quasi sempre con un suo carico di frustrazioni e di impedimenti. Colpa nostra se la gioia di vivere negli anziani si fa malinconia, qualche volta disperazione, oppure passiva, indolente attesa della fine. Ci occupiamo poco degli anziani o non ce ne occupiamo affatto. La nostra organizzazione sociale esclude i vecchi. Questo e non altro è il dramma della « terza età ». Dramma psicologico che nasce dalla consapevolezza della propria inutilità. In queste condizioni il desiderio di ricostruire una cellula familiare, sostitutiva di quella d'origine, che tende a respingere i vecchi, non solo è legittimo, ma da incoraggiare.

Non è vero che la persona anziana sia inutilizzabile, finita in ogni senso. La vecchiaia porta con sé un decadimento dell'efficienza fisica, ma non, come erroneamente siamo portati a credere, all'invecchiamento contemporaneo di tutte le facoltà. Sono gli scienziati a dirlo. E la prova l'hanno fornita, con le loro opere creative, i « grandi vecchi » d'ogni tempo, da Socrate a Michelangelo, da Tiziano a Chagall, da Goethe a Picasso, a Verdi, a Chaplin, a Bertrand Russell.

La vicenda sentimentale di Carlo Pluhar, dunque, non è un « caso » da analizzare e magari da condannare con il metro della nostra morale. « Sempre, finché si vive, può nascere in noi l'amore », dice il prof. Marcello Perez, psicologo, vice presidente dell'Associazione di Geriatria e primario chirurgo all'Ospedale geriatrico dell'Addolorata, in Roma. « Dirò di più: nell'età matura maggiore è il bisogno affettivo, poiché più ridotti sono gli interessi. E meno sono gli interessi pratici, del vivere quotidiano, più pressanti si fanno quelli sentimentali. Soprattutto nell'uomo: perdendo la compagna, subisce un crollo psicologico, anche perché è meno autosufficiente della donna ». Secondo il prof. Perez, l'amore spesso salva l'uomo (o la donna) da tutte quelle conseguenze psicofisiche e mentali connesse con la solitudine. Tanti non sanno, per esempio, che anche la componente sessuale ha il suo peso in situazioni del genere di quella raccontata nel film di Balik. « Questa capacità, nella donna, non finisce mai; mentre nell'uomo, secondo il rapporto Kinsey, può protrarsi sino agli ottanta anni ». E' giusto, quindi, cancellare tutti i pregiudizi che abbiamo costruito intorno alla vecchiaia, per nostra comodità e « per egoismo ».

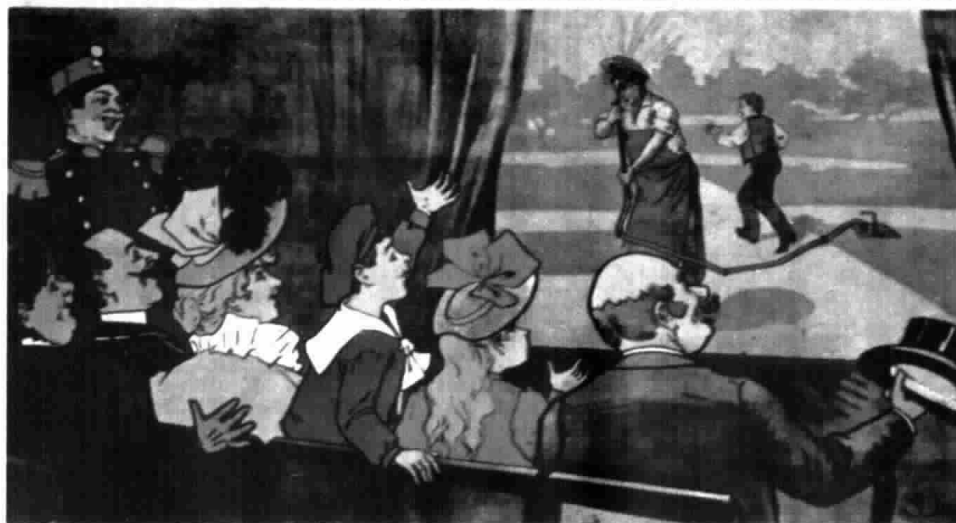
Per la dottoressa Mary Mangano, anch'essa psicologa, la capacità sentimentale della « terza età » è commisurabile al passato, se i vecchi hanno cioè potuto realizzare oppure no il classico momento affettivo. Nulla è più facile e naturale che riescano a realizzarlo proprio nell'arco discendente della vita. « E forse in modo più completo, più bello. La qualità dell'amore è migliore. Meno egoistica, più generosa. Ne è la riprova il fatto che, nel caso in esame, Carlo segue Maria malgrado tutto, perché sa, capisce che lei ha bisogno di lui. Sono convinta che se Carlo avesse incontrato Maria a trent'anni, quasi certamente non avrebbe saputo comprendere il suo dramma, oppure non se la sarebbe sentita di condividerlo. Il suo è un altruismo genuino, che non attende ricompense ». Di qui, per la dottoressa Mangano, la necessità di concedere maggiore spazio agli anziani proprio in virtù del fatto che posseggono ancora tante capacità affettive. Ad invecchiare veramente contribuiscono l'inattività, l'inazione fisica e intellettuale. « Tant'è vero », spiega la dottoressa Mangano, « che anche la moderna scienza farmaceutica non è tanto impegnata nella ricerca di farmaci che impediscano il decadimento fisico, quanto a mantenere integre e funzionanti le facoltà dell'individuo. E' normale, possibile, desiderabile che due persone anziane si innamorino. Non c'è nulla di ridicolo ».

« Facendo differenza tra amore " giovane " e amore " vecchio " », spiega il noto psicologo prof. Mario Vittorio Rossi, « la società denuncia le sue prevenzioni. Essa, infatti, non riconosce, rifiuta l'affettività delle persone anziane. Ed è un errore, anche perché assai spesso gli stessi anziani interiorizzano questo divieto e finiscono per accettarlo passivamente, sbagliando ». E' anche lui convinto che bisognerebbe valorizzare il diritto degli anziani all'affettività. Il « vecchio » vivrà l'amore con una carica di esperienze maggiore che se fosse più giovane, dunque in un modo più completo, più pulito. « La verità », aggiunge, « è che abbiamo arbitrariamente accorciato troppo l'età dell'amore. Mi sentirei di dire che i giovani, dal canto loro, fanno il possibile per mantenere le cose come stanno, perché così hanno l'impressione che il " banchetto " giovanile sia più ricco e copioso ».

Si capisce che c'è anche il « matto », il vecchio che si innamora della diciottenne. Ma anche questo ha una sua spiegazione: l'inconscio desiderio di riavere la vitalità perduta, di « usurparla » a chi ne ha teoricamente moltissima. Il discorso vale anche per la « vecchia » che si innamora di un giovanissimo, o che continua a vestirsi e a imbellettarsi come se di anni ne avesse venti. « L'amore tra anziani », chiarisce il prof. Rossi, « ha una sua logica, una sua vitalità. Abbiamo fatto finire la vita sessuale quando non deve finire. Ecco perché dico che bisogna incoraggiare le persone anziane ad avere più affetti, più amore ». Saranno meno annoiate. Insomma, bisogna rivalutare la nozione che abbiamo della vecchiaia, svilita dalla società contemporanea.

Romeo e Giulietta alla fine di novembre *va in onda giovedì 27 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

Il ciclo televisivo dedicato ai primi anni del cinema: vi presentiamo una curiosità

Com'era

Il manifesto cinematografico a colori ideato dai fratelli Lumière per presentare la sera del 28 dicembre 1895 il loro primo film comico: nel Salone Indiano di Parigi, situato nel sottosuolo del Grande Caffè del Boulevard des Capucines, un gruppo di spettatori entusiasti guarda scorrere sullo schermo le immagini di « L'innaffiatore innaffiato », così s'intitolava il film

Una scena del film « La fata libellula ovvero il lago incantato » del 1908. L'immagine colorata mostra la fata nel suo regno di fiaba con il lago circondato dal bosco sulle cui rive sbocciano fiori giganteschi

La scena madre di « Se fossi re » (1909). Questo film di Méliès può essere considerato un antesignano dei film biblici e di quelli kolossal che in anni più recenti hanno invaso gli schermi di tutto il mondo

il "muto" a colori

Un fotogramma di « Les cartes vivantes » di Georges Méliès, prodotto nel 1905. Si tratta, come è visibile dall'immagine, di carte da gioco animate, con una sorta di prestigiatore in abito da sera che mostra la carta originale. Da notare il fondale barocco

Nel 1903 Georges Méliès realizza « Il regno delle fate », un altro film « fantastico » dove la protagonista si muove tra scenari di cartapesta e scale che finiscono nel nulla

Un momento drammatico del film di Méliès « Le manoir du diable » (1896). Il diavolo, dietro i merli di una torre, sta cercando di infilare il cappio nella testa della sua vittima. Il castello che si vede sullo sfondo ha qualcosa di fiabesco che contrasta con la scena infernale

Deliziose fanciulle (molte delle quali danzatrici, appartenenti al corpo di ballo del Teatro dello Châtelet) in un film di Méliès, « Il regno di Nettuno », ispirato al romanzo di Giulio Verne « Ventimila leghe sotto i mari »

« Nel paese dei giocattoli » che Méliès girò nel 1908. Non v'è dubbio che in questo semplice fotogramma il clima della favola è presente in ogni particolare. I primissimi film non avevano la durata di quelli di oggi. Il documentario col quale i fratelli Lumière presentarono a Parigi la loro invenzione durava un minuto, la pellicola era lunga diciassette metri

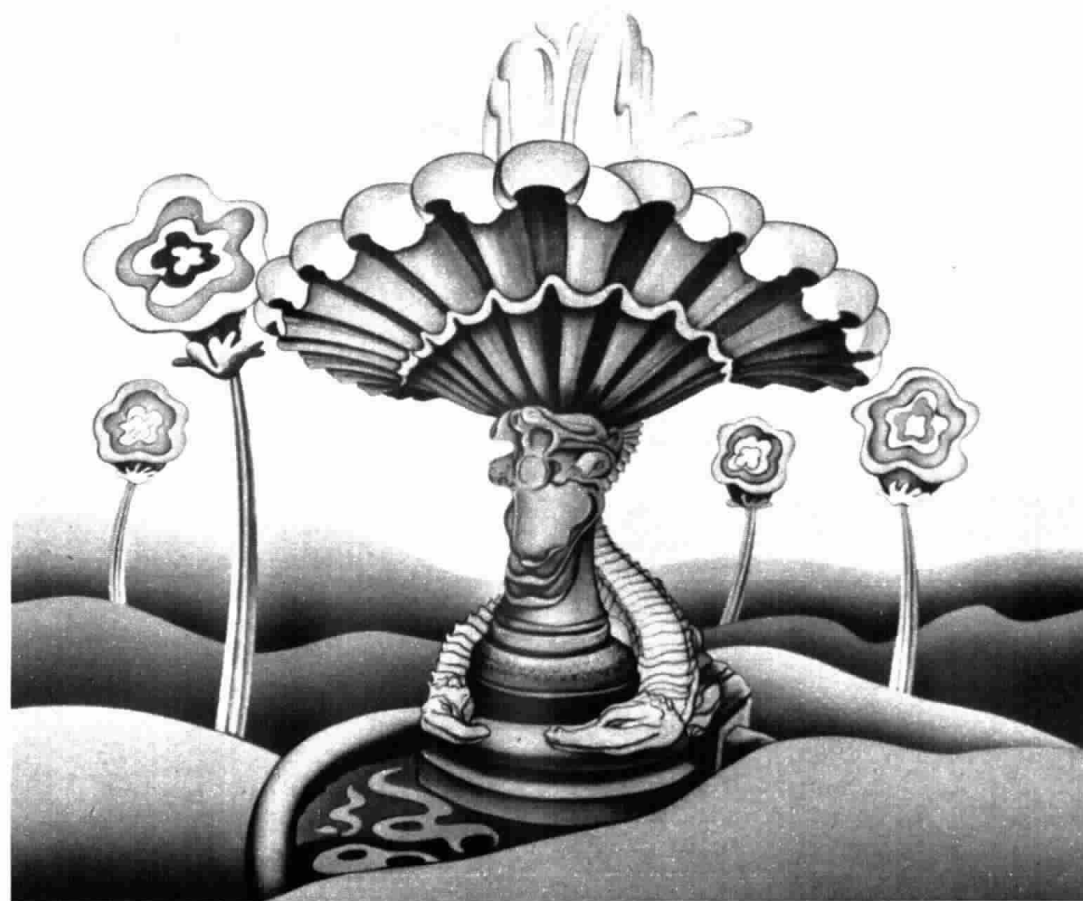
Martedì 11 marzo ha preso il via sul Secondo Programma TV un ciclo di trasmissioni intitolato « Cinematografo », a cura di Luciano Michetti Ricci. Questa rassegna, tredici trasmissioni di mezz'ora ciascuna, propone ai telespettatori i prodotti dei primissimi anni di vita della decima Musa, quando cioè il cinema era un cinema-baby. Mentre va in onda (martedì 25) la terza puntata, il nostro giornale presenta ai suoi lettori una curiosità: i primi tentativi di film a colori, realizzati negli stessi anni della nascita del cinema. Le riproduzioni che vedete in queste pagine sono state curate dal fotografo del « Radiocorriere TV » Gastone Bosio. Quasi tutti i fotogrammi che abbiamo scelto hanno un sapore primitivo, qualcosa di ingenuo che li accomuna, per paradosso, ai disegni colorati dei bambini delle scuole elementari; ma va tenuto presente che i primi film a colori risalgono alla fine dell'Ottocento e i fotogrammi erano colorati a mano, uno per uno. Spesso solo le scene più importanti e spettacolari erano sottoposte a questo procedimento. E naturalmente le copie dei film a colori, allora come oggi, venivano vendute a prezzo doppio di quelle normali in bianco e nero. Questi esemplari primigeni appartengono ai film prodotti da Georges Méliès che può essere considerato, dopo l'invenzione dei fratelli Lumière, il capostipite del cinema industriale, non fosse altro perché fondò una vera casa di produzione di cui era regista, sceneggiatore e, a volte, persino attore.

Perché si ritorna alle te

Le cure termali, in tutto il mondo, stanno vivendo la loro grande stagione. Perchè? Quali sono i fattori che hanno contribuito a questa moderna riuscita del termalismo?

Schematicamente sono tre. La ricerca scientifica moderna ha permesso di chiarire — almeno in parte — gli intimi meccanismi biochimici e fisico-chimici che condizionano gli effetti delle cure termali sull'organismo; da una fase, cioè, puramente empirica nella quale si facevano le cure termali solo perchè si sapeva «che facevano bene» siamo passati a una fase in cui le cure termali si fanno su precise indicazioni mediche con lo scopo di trarne effetti altrettanto precisi sulle malattie e sulle disfunzioni organiche che si devono trattare.

Secondo fattore: la non tossicità. L'umanità moderna è un'umanità intossicata, sia per l'accumulo di sostanze nocive nell'ambiente, (fumo, smog, scarichi industriali e di automobili, progressivo impoverimento della flora, eccessiva concentrazione nei centri urbani ecc.) sia — anche — per l'abuso frequente di medicine. Nessuno oggi vuol più soffrire e nemmeno sentirsi un po' giù di corda; quindi, ad ogni minimo disturbo, si ricorre subito alle compresse, alle fiale, agli sciroppi, agli antireumatici, agli antidolorifici, agli antibiotici, agli ormoni, ai ricostituenti, alle vitamine a dosi d'urto.

Tutto questo avrà senz'altro i suoi risultati positivi, ma ha anche non trascurabili risvolti negativi: l'organismo si intossica perchè è sottoposto ad una « carica » di sostanze chimiche che non è in grado di neutralizzare e smaltire.

Terzo fattore; l'uomo moderno vive in un mondo che non è suo, un mondo fatto di mille, diecimila automobili, uno scenario rovente di carrozzerie, di gas combusti, che rendono la poca aria che è rimasta ancora più irrespirabile.

Un uomo che parrebbe avere smarrito per sempre la via della saggezza, che annaspa con ostinazione alla ricerca di nuove, sempre più avanzate emozioni. Questo uomo ha sempre più bisogno di distensione.

Le stazioni termali sono quasi tutte immerse nella pace profonda di grandi parchi; Montecatini, per esempio, ha una superficie verde di 500.000 mq. La cura termale, quindi, si associa alla cura psico-distensiva e disintossicante; disintossicante delle cellule, ma anche dell'organismo nel suo complesso, dai rumori, dalla folla, dalla congestione, dagli orari.

L'Italia è ricchissima di stazioni termali, al punto che si può quasi dire: ogni malattia ha la « sua » stazione termale, quella in cui esiste il tipo di cura, o le qualità di acque che più si adattano alla singola esigenza terapeutica. Vogliamo ricordare le principali? Le forme reumatiche e l'artritismo cronico si curano ad Abano, Acqui, Montecatini, Ischia. Le malattie del fegato a Montecatini e a Chianciano. Le disfunzioni intestinali, la torpidità delle funzioni evacuative, gli ingorghi del ricambio, a Montecatini. Le malattie dei reni, la gotta, l'uricemia a Fiuggi e anche a S. Pellegrino.

Le infiammazioni femminili, la sterilità, la pigrizia delle cellule a Salsomaggiore; le infiammazioni del naso, della gola, dei bronchi, a Tabiano, a Sirmione, a Montecatini.

Alcune di queste stazioni sono « monotematiche » nel senso che in esse si cura un solo tipo di malattia; per esempio, ad Abano e ad Acqui si curano solo le forme reumatiche. Altre, invece, sono « politematiche » perchè dotate di una plurivalente capacità di azioni terapeutiche. A Montecatini, per esempio, accanto alla classica cura idropinica con l'Acqua Tettuccio (acqua da bibita) utile nella terapia delle malattie epatiche, gastro-intestinali e specialmente nell'ipercolesterolemia, esistono le cure collaterali (bagni minerali e fanghi termali) utili in molte malattie della pelle, negli esiti di flebiti e di malattie circolatorie delle gambe, nella gotta, nell'artritismo cronico e negli esiti dei processi reumatici acuti. Inoltre, in molte stazioni sono spesso disponibili cure sussidiarie. Per rimanere nel nostro esempio di Montecatini, si possono praticare inalazioni, cure aereosoliche, terapie radioattive e biostimolanti, variamente

Una giornata a Montecatini

Una giornata serena ed insieme dinamica; sembra un controsenso, abituati come siamo a considerare serenità e dinamicità due termini antitetici.

Ma Montecatini è così, una negazione delle idee preconcette, una città dove invece fioriscono i contrasti.

È adagiata in pianura, ma scala insieme la montagna: è una località termale, ma ama egualmente la vita attiva e dinamica. A Montecatini non ci si stanca, ma neppure ci si annoia.

Le passeggiate

All'ufficio informazioni dell'Azienda di Cura distribuiscono un opuscolo con indicati ben 15 diversi percorsi, da quelli corti a quelli da podista, dalle passeggiate in pianura a quelle sui colli. Si può anche approfittare della Funicolare, che parte da viale Diaz e porta fino a Montecatini Alto. Le partenze si susseguono ogni mezz'ora. Nel pittoresco paese si possono visitare i resti romanici della rocca e della cattedrale, il piccolo museo d'arte sacra e la Chiesa del Carmine. Ed inebriarsi insieme della vista su Montecatini e sulla campagna toscana.

Qualcuno, però alla passeggiata preferisce tener fede al rito del té o del caffè. È possibile sia in locali dove, seduto dietro le vetrine, può vedere l'animazione delle stradine e dei viali sia all'aperto, dove, se ama la musica, può ascoltare un'orchestrina che suona tutti i giorni.

Lo shopping

Dopo le sei le strade si animano quanto mai, i negozi si impreziosiscono: è l'ora dello shopping. Un modo per fare amicizia, oltre agli incontri all'albergo, alle Terme e al caffè, è andare alle aste. Ce ne sono molte, alcune aperte anche il pomeriggio. Tutti i giorni vengono battuti bellissimi tappeti orientali, dipinti, argenti e porcellane, pezzi di antiquariato. Montecatini, a chi ama l'arte, offre un Museo e una ventina tra gallerie e negozi di antiquariato.

rme

efficaci in moltissime disfunzioni dell'organismo.

C'è un principio importante che vale per tutte le cure termali, ma in particolare per quelle idropiniche; è bene che il ciclo di terapia effettuato nelle stazioni di cura sia integrato con la bibita delle acque a domicilio del paziente. Solo così infatti è possibile conservare al massimo i benefici effetti ottenuti alle Terme e prolungarli nel tempo.

Guido Granata

Le terme in Italia

S. Pellegrino
Malattie dei reni.

Salsomaggiore
Infiammazioni femminili, sterilità.
Disturbi delle vie respiratorie.
Dolori articolari.

Tabiano
Infiammazioni del naso, della gola, dei bronchi.
Affezioni della pelle.

Montecatini
Malattie epatiche, gastrointestinali, ipercolesterolemia.
Infiammazione del naso, della gola, dei bronchi.
Malattie dell'apparato locomotore, artritismo, reumatismo.

Fiuggi
Malattie dei reni, gotta, uricemia.

Ischia
Artropatie, sciatiche, varici, cellulite.

ULTIME DA MONTECATINI

Tra le numerose iniziative è stata recentemente comunicata la prossima realizzazione di un moderno centro di terapia fisica costituito da una grande piscina termale e da sale di ginnastica medica e rieducazione, collegato con l'esistente stabilimento termale per la fango-terapia e la masso-terapia.

La dimensione dell'ospitalità

Montecatini dispone di 300 Alberghi e Pensioni di varie categorie (dalla categoria lusso fino alle piccole pensioni familiari) per una capacità di circa 14.500 posti-letto.

Dispone di 5 farmacie e i Medici che prestano le loro cure nella stagione estiva sono 47.

Oltre 170.000 frequentatori ogni anno, dei quali 22.000 stranieri provenienti da ogni parte del mondo, in particolare dal Nord Europa e dagli Stati Uniti.

La posizione geografica nel cuore della Toscana consente agli ospiti di visitare le più famose località turistiche della Toscana, quali: Firenze (40 Km.), Pisa (42 Km.), Siena-S. Gimignano (80 Km.), Lucca (25 Km.), Vinci, patria di Leonardo (25 Km.), Pistoia (15 Km.), Viareggio (35 Km.) ecc.

Queste località sono meta di escursioni che vengono organizzate ogni giorno dalle locali agenzie di viaggi.

CONOSCERE MONTECATINI

Montecatini Terme offre un ambiente particolarmente adatto a coloro che l'intensa vita di oggi rende bisognosi di riposo e cure. Le strutture tecniche e turistiche ed ancor più l'intero ambiente termale consentono di programmare un soggiorno di cura che, unitamente alle terapie specificamente termali, sa offrire qualcosa di diverso, di genuino, di « globale » che consente al paziente di reinserirsi in una dimensione umana.

Alcuni dati:

• Montecatini Terme è situata lungo l'autostrada che collega Firenze al Mar Tirreno (Riviera della Versilia). Questa autostrada è a sua volta collegata con la grande Autostrada Milano-Roma-Napoli e con l'autostrada del Brennero.

Montecatini è servita da tutte le linee aeree internazionali, attraverso l'aeroporto di Pisa (40 Km.).

• La città termale dispone di 8 stabilimenti di cura per i vari trattamenti che possono essere attuati con le sue acque salsosolfato-alcaline e precisamente:

— *cure idropiniche* (efficaci per le malattie del fegato, apparato digerente, metabolismo)
— *bagni e fanghi termali* (indicati nelle malattie dell'apparato locomotore, artritismo, reumatismo, ecc.)
— *cure inalatorie* (per le affezioni delle prime vie respiratorie)
— *terapie fisiche* (in tutti i loro aspetti).

Le Terme sono aperte *tutto l'anno* e consentono quindi di effettuare i trattamenti termali in ogni periodo della stagione.

• La zona termale si estende in un grande parco di 500.000 mq. di superficie. Gran parte di questa zona è composta di giardini fioriti, di pinete di tipo Mediterraneo ed anche di boschi per salutari passeggiate. È di quest'anno la sistemazione di un nuovo grande parco di circa 150.000 mq., ricco di vegetazione boschiva, particolarmente adatto alla terapia di movimento ed al relax terapeutico. Nel parco, come particolare attrattiva, sono stati lasciati in libertà gruppi di daini.

Tutta la zona di parchi e giardini è completamente interdetta al traffico automobilistico: una vera oasi di verde che giustifica la dimensione termale di Montecatini.

L'ACQUA CHE PORTA VIA LA STANCHEZZA.

Succede a molti. Senza apparenti ragioni veniamo presi da una strana stanchezza. Persino al mattino, dopo un sonno prolungato.

Perchè tutto questo? Non è facile dare una risposta al quesito. Sembra però che la ragione di fondo di questo stato del nostro organismo sia dovuta ad una vera e propria difficoltà di adattamento all'ambiente. Gli uffici, la città, il rumore, le tensioni non sono l'« ambiente » naturale in cui l'uomo è nato ed ha vissuto innumerevoli secoli. Sono una condizione molto recente.

Una condizione che può portare a varie conseguenze. Per esempio all'accumulo di scorie e di grassi eccessivi che appesantiscono il nostro organismo e lo fanno invecchiare precocemente.

È alla natura che bisogna tornare in questi casi, per ritrovare i fattori originari della vita e della salute. Come i sali contenuti nelle acque di Montecatini, che vengono dalle profondità terrestri più remote ed intatte.

Le Acque di Montecatini, ed in particolare l'Acqua Tettuccio, offrono un valido aiuto per normalizzare le funzioni del fegato, per stimolare il metabolismo dei grassi, per portare l'organismo ad un vero profondo recupero.

Chiedetelo a chi alle Terme di Montecatini viene ogni anno, a ritrovare, con le acque, anche un « luogo » un ambiente, dove la natura, ricca ed intatta, è un fattore altrettanto importante di salute.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3581 - 8/2/5

A MONTECATINI UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CONGRESSI SCIENTIFICI DEL 1975

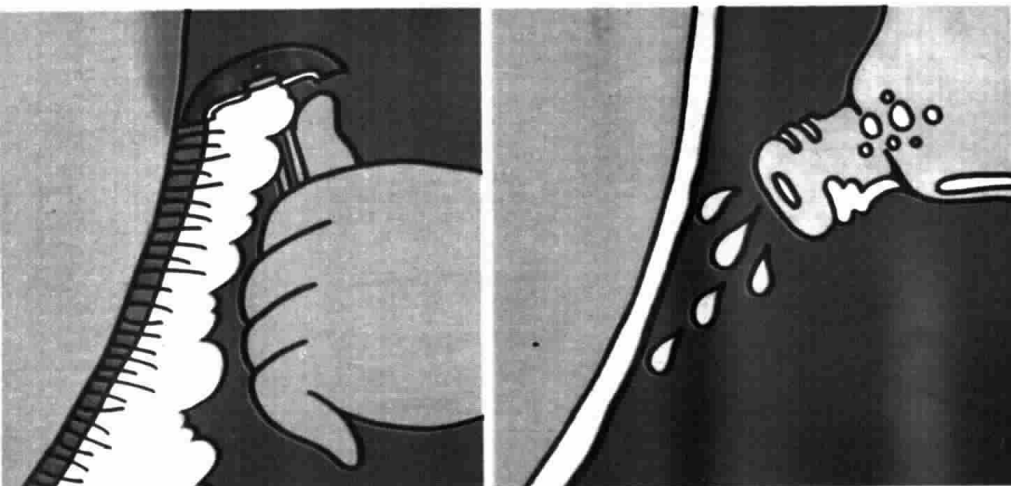
I Congressisti di tutto il mondo hanno sempre trovato a Montecatini l'ambiente ideale che ha consentito loro di dibattere problemi e temi nella più completa serenità.

Per questa ragione ogni anno Montecatini accoglie decine di Congressi, alcuni dei quali a livello internazionale. Per esempio quest'anno si svolgerà un simposio internazionale sui problemi delle epatiti croniche.

Per la qualifica dei partecipanti, per l'impegno organizzativo, per l'attualità dei temi che verranno affrontati sarà questo uno dei più importanti congressi scientifici internazionali del 1975.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA Via Palagi 2 20129 Milano.

Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

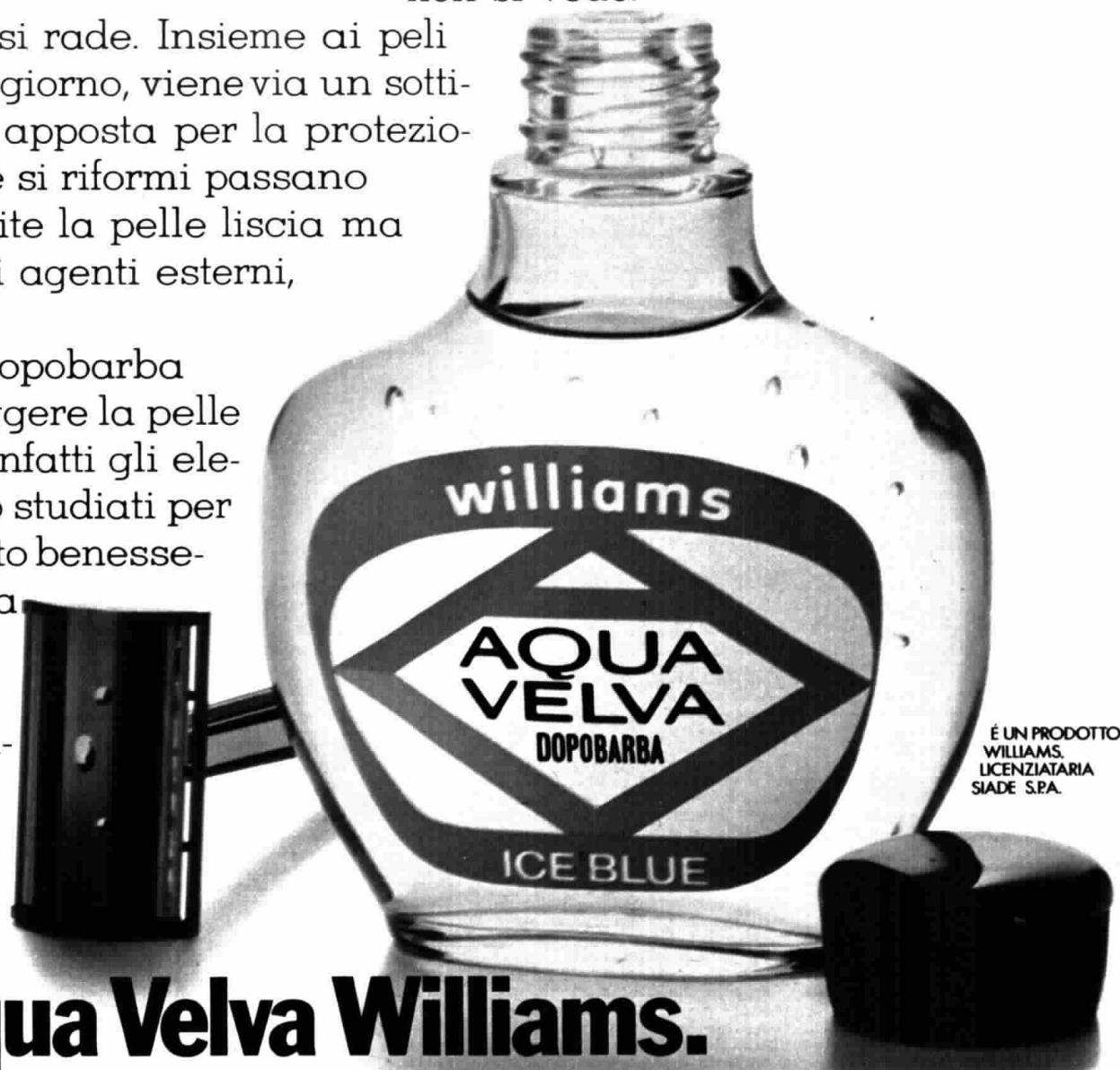
Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino alla prossima rasatura?

Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.

Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e tolgono il bruciore.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.

È UN PRODOTTO WILLIAMS. LICENZIATARIA SIADE S.P.A.

Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.

Pubbli-Market

«A tavola alle 7» affronta questa settimana il tema frittate

Veronelli e Ave Ninchi con il cuoco Giorgio Gioco negli studi di Torino, davanti ai fornelli di « A tavola alle 7 »

Uova vestite a festa

Pregi e caratteristiche di un cibo «popolare» le cui fortune gastronomiche hanno superato indenni i secoli e le mode

Torino, marzo

La formula sembra quella di un superalimento creato da un'équipe di scienziati-dietologi del futuro: protidi e lipidi in dosi ottimali e concentrate (quattro-cinque volte più del latte, quasi come nella carne), glicidi (che invece nella carne mancano del tutto), sali minerali (calcio, sodio, moltissimo fosforo), enzimi, ormoni, vitamine (tutte tranne la C), 206 calorie-etto.

In realtà è un cibo di sempre e di tutti. Celebrato dagli antichi e dai moderni, in particolare dai vegetariani (come Pitagora, vegetariano in omaggio alla moda della metempsicosi, e Jean-Jacques Rousseau). Consigliato come ricostituente in caso di affaticamento fisico o nervoso. Un alimento che ha superato indenne quasi tutte le crociate gastronomiche tanto da rimanere saldamente attestato nelle diete più famose.

→

Moira Orfei, l'ospite della settimana, durante il suo « esercizio alla padella ». Nella fotografia a destra, ancora Luigi Veronelli con la casalinga Mariangela Piumatti. Anche questa settimana Veronelli parlerà dei vini da pasto: come si scelgono, come si conservano e come si bevono

Insomma l'uovo. Unico cibo, con l'acqua, che compare tutti i giorni sulla nostra tavola, nella pasta o nel condimento o nel secondo, o nel dolce. *A tavola alle 7* se ne occupa come secondo piatto offrendo ai telespettatori tre variazioni sul tema della frittata, tema che da solo offrirebbe lo spunto per un voluminoso trattato gastronomico. Fra l'altro le uova non danno problemi alle massaie. Sia dal punto di vista economico che da quello della qualità. Oggi le industrie si sono attrezzate per conservarle « come fresche », una necessità imposta dalle galline che limitano la loro produzione alla primavera-estate.

A tavola alle 7 *va in onda martedì 25 marzo alle 19 sul Secondo TV.*

Le ricette di questa settimana

L'ospite
Moira Orfei

FRITTATA ALLA CAMPAGNOLA

6 uova - 2 pomodori - 2 zucchine
2 piccoli sedani - tre cucchiai d'olio
due cucchiai di parmigiano grattugiato
una presa di basilico tritato
sale - pepe

Mettere nella padella metà della dose d'olio, quindi unire le zucchine pulite, lavate, asciugate e tagliate a dadini. Unire anche i cuori dei due piccoli sedani, anch'essi tagliati a dadini. Fare cuocere un poco e aggiungere — a pezzi — la sola polpa dei pomodori. Spruzzare di sale e pepe. Quando il tutto sarà sufficientemente cotto battere nella terrina le uova con il parmigiano e il basilico. Versare nella padella, mescolare velocemente con un cucchiaio di legno per unire il composto. Quando la frittata comincia a rapprendersi, scuotere leggermente la padella per staccarla. Quindi voltare la frittata facendola saltare e capovolgendola su un piatto grande. Aggiungere nella padella l'olio rimasto e far dorare dall'altra parte

Il cuoco
Giorgio Gioco

FRITTATA E OMELETTE

6 uova
tre cucchiai di olio o 50 grammi di burro
sale - pepe

Questa è la frittata per antonomasia, la capostipite, la frittata base, insomma. Eccone la liturgia. In una terrina unire alle sei uova tre pizzichi di sale e un pizzico di pepe. Mescolare con il cucchiaio di legno, ma brevemente. E' sufficiente rompere i tuorli e amalgamarli agli albumi. Questi però devono rimanere quasi interi. Scaldare nella padella metà della dose del burro o dell'olio. Non appena il primo è color nocciola e il secondo comincia a fumare gettare le uova. Mescolare ancora velocemente per un attimo. Quando la frittata comincia a rapprendersi, scuotere leggermente la padella per staccarla. Quindi voltare la frittata facendola saltare e capovolgendola su un piatto grande. Aggiungere il restante olio, o burro, e far dorare dall'altra parte

La casalinga
Mariangela Piumatti

FRITTATA ROGNOSA

6 uova
100 grammi di avanzi di carne magra
100 grammi di salame cotto
50 grammi di burro
due cucchiai d'olio
un cucchiaio di panna liquida
sale - pepe

In una terrina battere le uova con il sale, il pepe e la panna. A parte tritare la carne (meglio se arrostita) e il salame. Sistemare nella terrina e amalgamare bene. Versare quindi nella padella dove già sono a puntino 25 grammi di burro e un cucchiaio di olio. Quando la frittata comincia a rapprendersi, scuotere delicatamente la padella per staccarla. Quindi voltare la frittata capovolgendola su un piatto grande. Aggiungere il restante olio e burro e far dorare dall'altra parte

La conversazione e l'incontro. I frequentatori abituali della sala "omnibus" del caffè Greco di Roma nel 1895.

Le vere tradizioni restano. Ecco perché Amaretto di Saronno piace.

Amaretto di Saronno: da un'antica ricetta della Illva di Saronno.

La riforma agraria varata nel 1950, tema della penultima puntata del programma TV «Appena ieri»

Un cartello proclama le rivendicazioni dei braccianti, durante le agitazioni contadine che precedettero, nel primo dopoguerra, la riforma agraria

Un violento scossone psicologico

Al di là dei risultati che le leggi hanno poi conseguito, un dato è da sottolineare: per la prima volta venne applicata una «terapia d'urto» con interventi chirurgici sulla grande proprietà

di Antonino Fugardi

Roma, marzo

Una delle caratteristiche delle guerre e delle rivoluzioni di questo secolo è stata quella di inserire immancabilmente la promessa, a cose fatte, della riforma agraria. Anche in passato le suddivisioni di terre si accompagnavano spesso alle conquiste ed ai cambiamenti di regime, ma si trattava per lo più di distribuzione delle spoglie tra i vincitori. La nostra epoca, invece, ha sempre pensato alla riforma agraria in termini di promozione sociale, un premio agli umili ed ai diseredati che avevano dovuto sopportare tanti sacrifici nutrendo il miraggio di smetterla finalmente con la miseria e l'umiliazione. Dal 1900 in poi non c'è stato Paese, che avesse dovuto combattere o nel quale si fosse combattuto, che non abbia progettato, e molto spesso realizzato, una qualsiasi riforma agraria. Spesso si è trattato di una semplice riforma fondiaria, cioè la suddivisione dei latifondi tra i braccianti. E si è convenuto che la cosa migliore da fare era la riforma agraria, cioè dare sì la terra al bracciante o al salariato, ma poi assisterlo, insegnargli a fare di testa propria e con avvedutezza, fornirgli gli strumenti di lavoro, la casa, l'acqua, ecc.

Anche i due dopoguerra italiani hanno avuto a che fare con la riforma agraria. Il primo, dopo il 1918, ne aveva attuata una pacifica con il passaggio di proprietà di centinaia di migliaia di ettari da grossi proprietari a coltivatori diretti.

Un'altra immagine del dopoguerra: occupazione di terre nell'agro romano. La riforma del 1950 operava su una superficie agraria e forestale di poco più di 8 milioni di ettari dei circa 28 milioni dell'intero Paese

Le paludi pontine

Molte famiglie contadine di affittuari e mezzadri avevano ricavato notevoli guadagni dall'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli ed alimentari e con i risparmi avevano potuto comprarsi il loro pezzo di terra. Un'altra riforma, dal duplice aspetto, quasi ultimata nel 1922, era stata portata a termine più tardi durante il fascismo, con l'intervento dello Stato: la bonifica delle paludi pontine e la bonifica integrale. La prima aveva consentito l'insediamento di 3000 case coloniche, il dissodamento di 50 mila ettari di terreno, la costruzione di cittadine e di borghi, di strade e di canali; di tale impresa però non beneficiarono le popolazioni locali ma le famiglie di braccianti veneti ed emiliani, il che da alcuni venne fortemente criticato (è un fatto comunque che oggi la provincia di Latina è tra le più progredite dell'Italia centro-meridionale). La bonifica integrale lasciava intatte le proprietà terriere, assicurava l'intervento dello Stato per le infrastrutture e prometteva contributi e crediti ai proprietari per opere di miglioramento. Lo Stato fece in buona parte il proprio dovere, i proprietari molto meno, e perciò la bonifica integrale non si risolse certo in un successo.

Nel secondo dopoguerra esplosero le stesse agitazioni contadine dei primissimi anni Venti, più violente però, questa volta, nel Sud; e specialmente in Puglia, in Calabria ed in Sicilia. I proprietari terrieri non trovarono, come allora, l'appoggio delle squadre fasciste, ma ebbero a che fare con dirigenti sindacali energici, preparati e, tutto sommato, non massimalisti (fu benefica l'influenza di Di Vittorio), e si trovarono di fronte a governi democratici risoluti. Perciò si parlò di riforma agraria (ciò era nei programmi di tutti i partiti che avevano partecipato alla Resistenza e che avevano dato vita alla Costituzione) nel senso più pieno della parola, in attuazione anche dell'art. 44 della Costituzione che dice: « Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà ».

I danni della guerra

Si capì ben presto che attuare queste norme su tutto il territorio nazionale era in quegli anni, tra il 1945 ed il 1950, cioè subito dopo la guerra, un'impresa disperata. L'agricoltura italiana era uscita stremata da un conflitto che si era risolto in una invasione della penisola e in una guerra civile. Erano stati devastati oltre 750 mila ettari di terreno coltivato e circa 80 mila ettari di boschi e castagneti; distrutte 135 milioni di piante di vite, olivo e frutta; danneggiate milioni di case coloniche con stalle, depositi e magazzini; uccisi 600 mila bovini, 400 mila suini e oltre 1 milione di ovini e caprini.

Perciò si ritenne opportuno limitare la riforma agraria alle zone socialmente e produttivamente più povere, prima di tutte la Calabria, e precisamente l'antico

→

Notizie di bellezza.

Oggi c'è una nuova confezione: piú bella fuori, piú lacca dentro.

Ed è la stessa lacca che scegliete da anni: è Cadonett.

E' una novità veramente assoluta: in un momento in cui tutte le donne hanno come obiettivo il contenimento delle spese e in cui i prezzi continuano ad aumentare, la Cadonett compie un importante passo verso le consumatrici.

In questo ultimo anno, infatti, ha effettuato notevoli investimenti a livello di ricerche e di sperimentazioni, al fine di poter offrire al pubblico una lacca di elevato livello qualitativo, senza dover ricorrere ad una politica di grosso aumento di prezzi, ma mantenendoli ad un livello "giusto" e più che accessibile.

La qualità e il contenuto (25% in più) sono garantiti.

Come è stato raggiunto l'obiettivo di mantenere il giusto rapporto fra prezzo e qualità? E come è stato assicurato alla consumatrice un "costo per applicazione" invariato rispetto al passato?

Gli studi condotti sul problema hanno portato ad una soluzione estremamente soddisfacente: una nuova confezione con più lacca dentro.

Cioè ad esempio: la confezione media, che prima conteneva 270 grammi, oggi ne contiene 345. Esattamente il 25% in più: ecco perchè Cadonett oggi è a "lunga durata".

Ed a garanzia della consumatrice, il contenuto è indicato sulla bombola.

Più bella fuori.

Anche la veste delle confezioni Cadonett oggi è cambiata: più elegante, più giovane, in armonia con la sua alta qualità cosmetica.

È micro-aerata e fissa morbido...morbido.

I numerosi esperimenti condotti dalla Cadonett sono infatti serviti a confermare ancora una volta l'eccezionale qualità della lacca: resistente, per poter "tenere" a lungo, ma elastica, per dare ai capelli un aspetto sempre morbido e naturale.

E, soprattutto, Cadonett ha l'esclusiva del microaeratore: uno spruzzatore calibrato con la massima precisione, che fa sì che la lacca si distribuisca sui capelli in particelle finissime, senza appiccicare, ma garantendo una messa in piega perfetta.

Quindi, tanta esperienza e tanti studi dietro la nuova confezione di Cadonett; non resta che provarla e scoprire quante pettinature in più si possono fare con la lacca Cadonett "lunga durata".

Un violento scossone psicologico

In un podere dell'Ente Maremma, che fu tra i primi ad essere istituiti per l'attuazione pratica della riforma agraria. Grazie a questa in poco più di sei anni vennero assegnati 600 mila ettari a 105 mila famiglie

←

Marchesato di Crotone, dove erano avvenuti sanguinosi incidenti, dove la collera dei contadini appariva meno contenibile e lo stato di abbandono era più diffuso e colpevole.

La prima legge

Alla fine del 1947 venne istituita l'Opera per la valorizzazione della Sila e quindi con la legge 15 maggio 1950 n. 230 si stabilì la colonizzazione dell'altopiano silano. Fu la prima legge di una vera e propria riforma agraria nell'Italia moderna perché finalmente espropriava, ridistribuiva e bonificava la terra. Qualche mese dopo, e precisamente il 21 ottobre 1950, venne pubblicata la legge n. 841, detta anche « legge stralcio » poiché si prevedeva di vararne in seguito un'altra valida per tutto il territorio nazionale, ma della quale poi non si parlò più perché l'industrializzazione aveva provveduto a spopolare le campagne ed era quindi scomparsa la « fame di terra ». La « legge stralcio » autorizzava il governo a determinare le zone su cui doveva operare la riforma, cioè applicare le modalità di esproprio, distribuzione e valorizzazione già previste per la Sila, e ad istituire i relativi enti per la loro attuazione. Tanto la legge della Sila che la « legge stralcio » portavano la firma del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e del ministro dell'Agricoltura Antonio Segni.

La riforma agraria delle due leggi del 1950 (alla quale, alla fine dello stesso anno, se ne aggiunse una regionale per la Sicilia) operava su una superficie agraria e forestale di poco più di 8 milioni di ettari su circa 28 milioni di ettari di tutta l'agricoltura italiana, situati nel Delta padano, nella Maremma tosco-laziale e nel Fucino, in Puglia, Basilicata e Molise, in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Degli oltre 8 milioni di ettari interessati, i terreni da espropriare, da trasformare e da assegnare ai contadini rappresentavano la decima parte, cioè intorno agli 800 mila ettari. Per procedere alle varie operazioni vennero costituiti, oltre all'Ente Sila, altri enti (Delta padano, Maremma, Fucino, Puglia e Lucania, Sicilia, Sardegna, Flumendosa e Sezione Opera Combattenti per la Campania). Tali enti provvidero ad espropriare con indennizzo i grossi proprietari terrieri sulla base di una « tabella di scorporo » che teneva conto di due fattori: l'estensione delle terre possedute e la loro produttività calcolata in reddito. I terreni si espropriavano in base a decreti governativi, aventi valore di legge, nei quali si procedeva all'approvazione dei piani particolareggiati di esproprio, all'occupazione d'urgenza dei beni sottoposti ad esproprio, ai trasferimenti dei terreni in favore degli enti.

Entusiasmo

I funzionari e gli impiegati degli enti, amministrativi e tecnici, superavano in tutto di poco i duemila, e furono sottoposti ad un lavoro massacrante, che però svolsero con l'entusiasmo e l'abnegazione di autentici missionari. Era un'impresa nuova, vibrava dappertutto lo spirito della ricostruzione che determinò la rinascita degli anni Cinquanta, e perciò il bilancio fu lusinghiero. In poco più di sei anni vennero assegnati 600 mila ettari a 105 mila famiglie. Altre migliaia di ettari vennero distribuiti in quote integrative per artigiani, operai, piccoli commercianti che così, con l'orto di casa, potevano arrotondare i loro magri guadagni. Sorsero case coloniche, borghi residenziali. Furono costruite strade e canali di irrigazione, assegnati macchinari, bestiame, concime. Si provvide all'istruzione tecnica e cooperativistica degli assegnatari. Si mandarono i ragazzi alle scuole elementari. Si cominciava insomma a creare una nuova società rurale, là dove esisteva soltanto una antichissima economia primordiale, affidata al latifondo, alla monocultura, alla pastorizia. Scriveva nel 1956 il prof. Mario Bandini, noto studioso di economia agraria: « Poderi e case nuove si estendono a perdita d'occhio; si ha qui l'impressione di una potenza creatrice che fa impallidire le pur belle realizzazioni delle paludi pontine o delle bonifiche padane. L'appoderamento nuovo copre molte zone del Delta padano; si estende grandemente in Maremma. Lo si ritrova nel Sele, a Foggia, e con visioni di impressionante efficacia nella pianura litoranea da Taranto a Policoro. Lo si ritrova in Sardegna presso Alghero e nella Calabria jonica ». Fu la visione che più colpì il presidente francese Coty allorché venne in treno da Parigi a Roma, e lo disse subito ai ministri del nostro governo che lo aspettavano alla Stazione Ostiense.

La riforma agraria nacque fra molte e violente critiche. Le sinistre accusarono il governo di mancanza di coraggio per non averla voluta estendere a tutto il territorio nazionale e per avere esentato dagli scorpori le cosiddette « aziende modello », cioè le aziende agricole private efficienti e produttive. Le destre strepitarono perché si feriva a morte il principio della proprietà privata e della libera iniziativa con procedure — secondo loro — a dir poco disinvolte (tanto che vi furono ricorsi alla Corte di Cassazione). Una nuova ondata di giudizi negativi si ebbe alla fine del 1955: accuse di non aver saputo creare efficienti aziende contadine; di spreco di denaro (oltre 305 miliardi complessivi di allora) sia per il costo della riforma in se stesso sia per cattiva amministrazione; di anacronismo perché sarebbe stato meglio dirottare i finanziamenti verso l'industria. A questa nuova ondata si oppose che, per ettaro e per posto di lavoro (per l'uno e per l'altro, intorno al milione di lire di allora), la riforma era costata meno della bonifica delle paludi pontine (la cui estensione era dieci volte inferiore a quella della riforma) e press'a poco quanto la redenzione dei « polders » olandesi; che erano stati riconquistati alla produttività terreni marginali; che nel complesso la produzione era dovunque raddoppiata e specializzata.

Diverse opinioni

Oggi, dopo un quarto di secolo, è diffusa l'opinione che la riforma agraria sia stata un fallimento. Non tutti, però, la pensano così. Costoro notano innanzi tutto che in gran parte dei territori dove ha operato ha sostituito irreversibilmente una agricoltura intensiva ad una agricoltura estensiva. Aggiungono che se è vero che, ad esempio, interi borghi costruiti sulle Madonie oggi sono vuoti e in rovina, oppure che numerose case coloniche della Maremma sono state abbandonate dagli assegnatari ed ora, precocemente invecchiate e cadenti, accolgono immigrati meridionali che però lavorano nelle fabbriche, oppure ancora che in molte zone gli assegnatari hanno rivenduto le terre ai vecchi padroni e sono partiti per altre regioni, e che le quote integrative sono spesso abbandonate, se è vero — dicono — tutto questo, è altrettanto vero che, ad esempio, in Puglia se ne sono andati gli assegnatari che non erano contadini, ma avevano ottenuto la terra perché strillavano di più, ed ora questa terra è andata ad ingrandire i poderi dei contadini veri che l'hanno valorizzata, e che, sempre in Puglia, oggi funzionano fiorenti cooperative dell'olio e del vino; che in Sila si è ripetuto lo stesso fenomeno, con in più un confortante sviluppo della zootecnia e dei boschi.

Il fatto è che la riforma agraria del 1950 è rimasta coinvolta nella più generale crisi dell'agricoltura italiana degli anni Sessanta, resa palese dall'abbandono dei campi. Adesso non è improbabile che le sue realizzazioni, ridimensionate con nuovi equilibri, possano ritornare utili in questo riflusso verso la terra che si profila a seguito della congiuntura industriale. Dipende in gran parte dagli enti di sviluppo che dal 1965 hanno sostituito, con altre finalità, i vecchi e tutto sommato benemeriti enti di riforma.

In ogni caso, un dato è da sottolineare: che venticinque anni or sono la riforma agraria diede un violento scossone psicologico a tradizioni e costumi della politica italiana. Per la prima volta veniva applicata una « terapia d'urto » con interventi chirurgici sulla grande proprietà privata, che era sempre apparsa sacra ed inviolabile. Da allora si poté parlare anche in Italia, con una certa giustificazione, di « politica delle riforme » in campo economico e sociale.

Antonino Fugardi

Appena ieri *va in onda martedì 25 marzo alle ore 21,45 sul Nazionale TV.*

CAROSELLO N° 2
PRONTI... SILENZIO,
SI GIRA! VOCE!
UNO, DUE, TRE...
NATURALOTTO,
SE VESTI
MARZENTE...

SOLE PIATTI

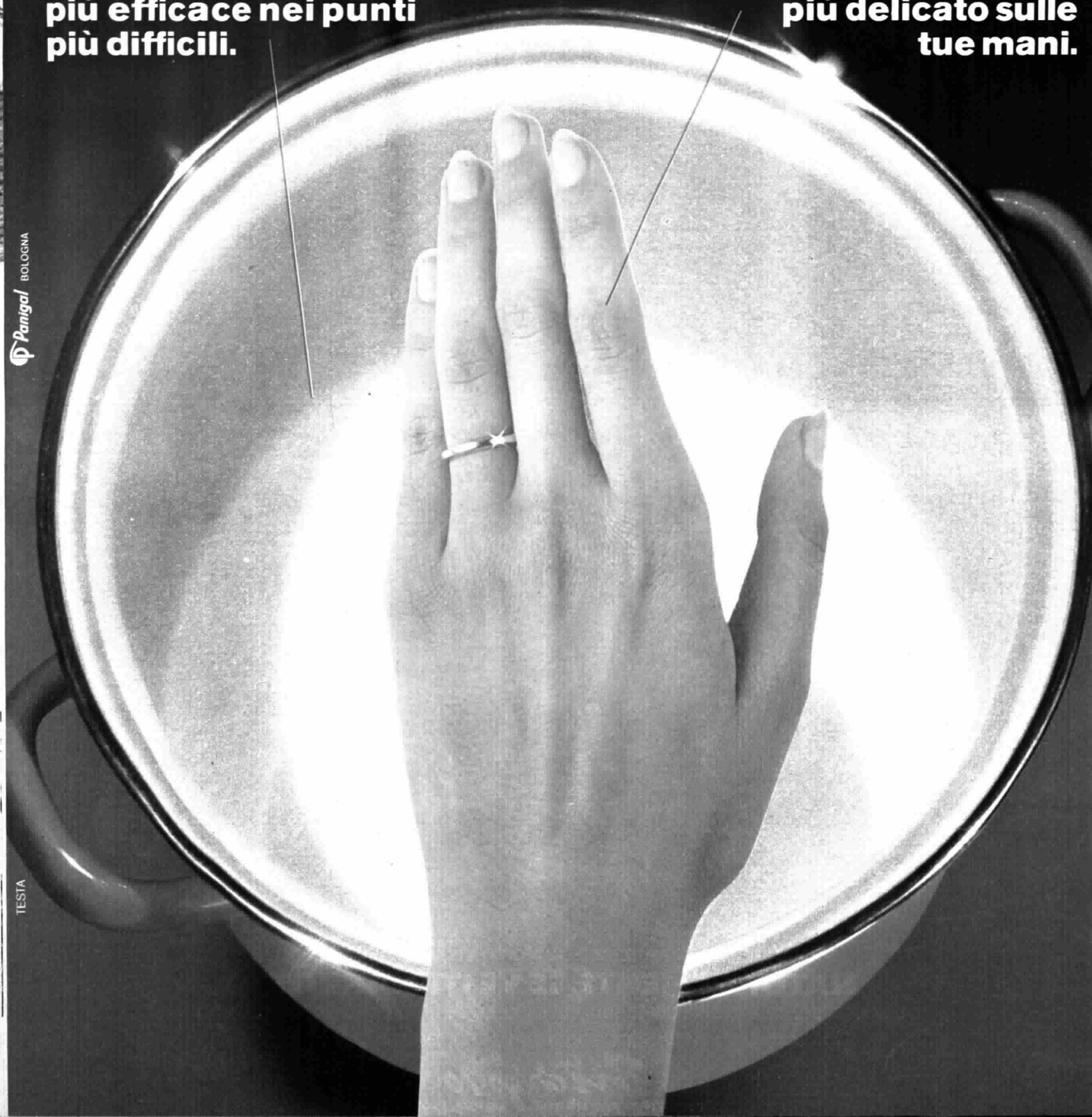
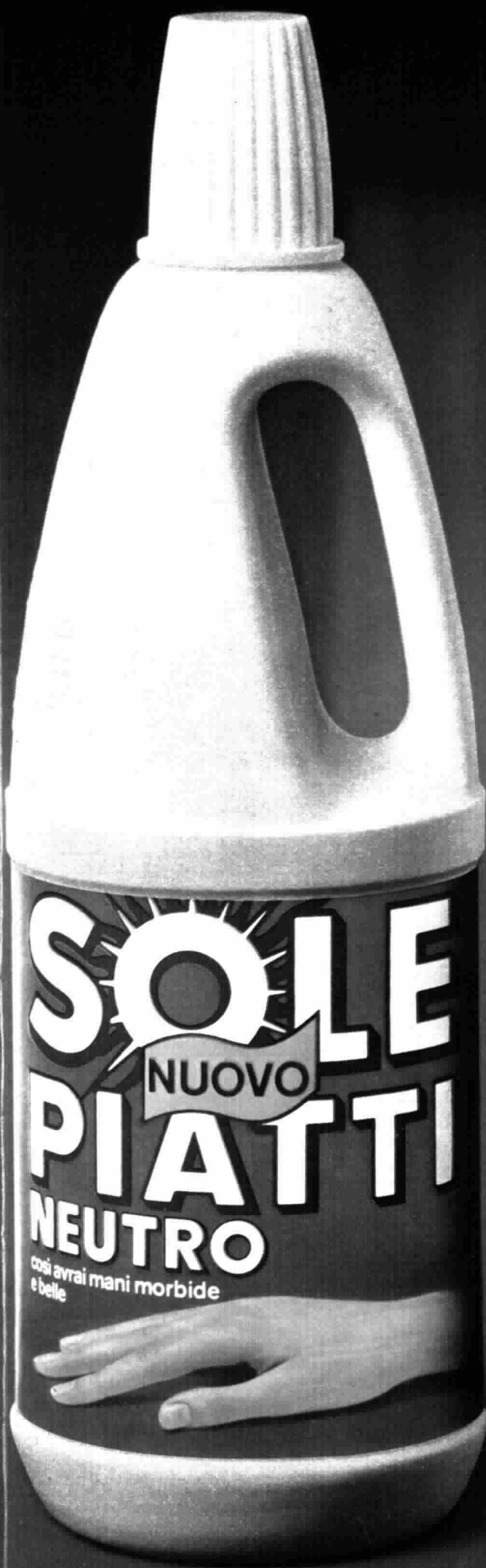
è **LIQUIDO** per essere più efficace nei punti più difficili.

è **NEUTRO** per essere più delicato sulle tue mani.

Panigal BOLOGNA

TESTA

IX C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il mappamondo

«Comproprietario con un socio di una ditta per la vendita all'ingrosso di carta, cancelleria, valigie, giocattoli, ecc., mi è accaduto che un paio di anni addietro abbiamo sciolto la società e abbiamo stabilito di comune accordo, con un atto privato valevole per cinque anni, di ripartire tra noi gli articoli da trattare. Io mi sono assunto, in forza di detta convenzione, il ramo carta, cancelleria, articoli didattici e di cartoleria in genere, mentre l'ex socio si è assunto il resto della produzione. Venuto a sapere che il mio ex socio produce e vende mappamondi, articoli che ritengo di carattere didattico, ho fatto senza risultato le mie rimostranze. Vorrei intentare un'azione legale, ma prima gradirei il suo parere» (Assiduo lettore toscano).

Il mio parere è che il mappamondo sia un articolo didattico, che rientri nel ramo di produzione a lei assegnato dalla convenzione con il socio. Pertanto non esiterei a fare causa per concorrenza sleale. Prevedo però facilmente che il suo ex socio sosterrà, difendendosi, che il mappamondo è anche un giocattolo, oppure, se capace di contenere oggetti, una valigia. Non faccia quindi affidamento al cento per cento sulla mia risposta e, prima di spiccare la citazione, rilegga con molta attenzione l'atto privato intercorso con il socio e torni, ad ogni buon conto, a tentare la soluzione bonaria della vertenza.

Il titolo

«Ho notato che il titolo, felicemente scelto, della sua rubrica sul Radiocorriere TV *corrisponde al titolo di una diffusa pubblicazione a stampa relativa anch'essa ad argomenti giuridici. Vorrei sapere se la cosa è lecita»* (Aldo F. - Livorno).

Il titolo di una qualsiasi opera (si fa per dire) dell'ingegno non è di per sé anch'esso «opera dell'ingegno» e non gode quindi di quella completa protezione che alle opere dell'ingegno assicura la legge sul diritto d'autore. Tuttavia il titolo delle opere è egualmente, sia pure in modo meno completo, protetto in quanto elemento di individuazione di un'opera (si fa sempre per dire) dell'ingegno. Occorre, naturalmente, che il titolo di cui si discute abbia una netta e specifica efficacia «individualizzante» ed occorre altresì che l'uso di quel titolo da parte di altri possa generare confusione tra le due o più opere aventi lo stesso titolo. Ciò premesso, se il titolo di questa rubrica (ringrazio per averlo qualificato «felicemente scelto») ha una sua efficacia individualizzante della rubrica, non direi che una pubblicazione a stampa, cosa ben diversa da questa rubrica giornalistica, possa paralizzare questa efficacia individualizzante attraverso un titolo perfettamente identico. In ogni caso, se si ritiene (ed è compito di un giudice esprimersi in proposito) che l'identico titolo di due opere diverse (una rubrica e un libro) possa ingenerare confusioni tra le opere stesse (il che, ripeto, a me non pare), deve conseguentemente ritenersi che il titolo adottato posteriormente debba essere eliminato o modificato. Dato che non riesco a capire a quale pubblicazione a stampa lei si riferisca nella sua lettera, non posso dire se questa pubblicazione, avente lo stesso titolo della nostra rubrica, sia venuta alla luce anteriormente o posteriormente all'inizio della stessa. Posso solo dirle, ai fini di precisazione cronologica, che il titolo *L'avvocato di tutti* è stato adottato la prima volta nel 1950 per una rubrica radiofonica da me curata ed è stato riadottato nel 1955 per questa rubrica del *Radiocorriere TV*.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

«C'è un termine di tempo per la prescrizione degli assegni familiari oppure il diritto vale sempre e si ha diritto, sempre, anche agli arretrati?» (Sara Berti - Caserta).

Il diritto agli assegni familiari per le persone a carico si prescrive nel termine di due anni decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è compreso il periodo di lavoro cui l'assegno si riferisce. Adesso il termine di prescrizione è stato elevato a 5 anni sempre decorrenti dal giorno di cui sopra abbiamo detto. La prescrizione del diritto si interrompe nel caso di richiesta scritta da parte del lavoratore interessato diretta all'INPS ovvero all'Ispettorato del Lavoro. La prescrizione si interrompe anche nel caso di intimazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro al datore di lavoro.

E' elevato a cinque anni (prima erano due) il termine entro il quale si prescrivono i contributi dovuti alla Cassa assegni familiari da parte dei datori di lavoro, nonché il termine entro il quale si prescrive il diritto del datore di lavoro al rimborso da parte dell'INPS dell'importo degli assegni familiari erogati al personale dipendente.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denunzia IVA

«All'inizio del 1973 non ho fatto alcuna denunzia Iva perché "non prevedevo" di raggiungere i 5.000.000 di fatturato durante tale anno e di conseguenza le varie ditte, dalle quali dipendo come rappresentante, mi hanno regolarmente corrisposto le Provvigioni mediante emissione di autofatture, è ovvio, senza IVA; autofatture emesse dalle stesse Ditte. Nel mese di ottobre dello stesso anno ho superato i 5.000.000 di affari e di conseguenza ho dovuto fare la denunzia IVA e contemporaneamente ho avvertito le mie Ditte di questo nuovo stato di cose. Così da ottobre in poi ho ricevuto le provvigioni con il relativo importo IVA, dietro invio delle autofatture da me emesse.

Purtroppo però ai primi del 1974, come per legge, ho dovuto pagare l'IVA su "tutti" gli affari per l'intero anno 1973 (da gennaio a dicembre). E' quindi evidente che, avendo ricevuto dalle Ditte l'importo IVA per i mesi di ottobre, novembre e dicembre solamente, ho dovuto tirare fuori, di tasca mia, la somma relativa all'importo IVA per i primi nove mesi e cioè da gennaio a settembre.

Mi sono rivolto a tali mie Ditte per avere corrisposta l'IVA relativa a tali primi nove mesi, e queste si sono rifiutate di farlo, precisando che a me non spetta nulla, in quanto a loro non compete tale pagamento. Se così fosse, io avrei una perdita di oltre 500.000 lire (a tanto ammonta l'IVA da me pagata per i primi nove mesi), mentre le Ditte avrebbero speculato sull'imposta che, nella misura del 10,70 per cento, hanno detratta con lo scorporo dall'importo netto delle provvigioni a me liquidate.

In conclusione quindi: per me una perdita di circa 500.000 lire, per le Ditte invece un indebito utile di circa 500.000 lire!» (Giuseppe Muscolino - Messina).

Il D.P.R. n. 633 del 1972, che istituì l'IVA, all'art. 32 effettivamente prevede il solo caso in cui il contribuente oltrepassi la somma di lire 5.000.000 obbligandolo alla formalità di denunce ed al versamento, in unica soluzione o in quattro rate trimestrali posticipate, dell'imposta relativa a tutte le operazioni effettuate.

Tuttavia, ed in conseguenza di quanto precede, il contribuente «deve» presentare, anche ed entro il febbraio dell'anno successivo, la «dichiarazione annuale» relativa all'anno precedente (art. 28).

In quella sede dunque potrà chiedere il conguaglio negli appositi modelli di Stato ed evitare così perdite o duplicazioni.

Nullità di decisione

«La Commissione Centrale delle Imposte Dirette, accogliendo due miei ricorsi avverso la decisione della Commissione Provinciale di una Provincia delle Marche, ne ha dichiarata la "nullità" per mancanza assoluta della motivazione.

Trattavasi di ricorsi avverso l'avviso di accertamento per Imposta fabbricati relativa agli anni 1967 e 1968. Per la nullità degli atti mi è consentito invocare il diritto di prescrizione e quale ufficio ne sarebbe competente? Grazie!» (A. C. - Roma).

Certamente: se, come ha deliberato la Commissione, le decisioni di grado inferiore sono nulle, non esplicano efficacia alcuna. Consegue che, per la ripetizione dell'azione d'accertamento da parte della Finanza, sia necessaria la non avvenuta prescrizione. E' evidente poi che in caso di nuovo accertamento, illegittimo, sia eccepibile l'avvenuta prescrizione stessa.

L'Ufficio competente è sempre quello che compilò e notificò gli accertamenti impugnati innanzi alla Commissione distrettuale delle Imposte DD. e II.

Sebastiano Drago

C'è stomaco e stomaco. Così Jorghe costa un po' più caro.

Questo in più non è dovuto alla bottiglia antiluce (che pure costa qualche lira in più) ma al sistema di lavorazione.

Infatti *non* distilliamo le erbe, ma ne conserviamo le caratteristiche naturali facendone un *infuso, a freddo.*

Così ne manteniamo tutte le proprietà, curando con attenzione il dosaggio.

È naturale che, dedicando tempo e lavoro all'estrazione delle essenze benefiche, *siamo anche molto esigenti* nella scelta delle erbe, tutte delle migliori qualità.

Perchè c'è erba e erba, amaro e amaro e, come già detto, stomaco e stomaco.

Jorghe, erbamaro della Rocca d'Asolo.

STZ

qui il tecnico

Il suono dell'organo

« Volendo registrare il suono dell'organo direttamente (senza microfono) ho l'inconveniente della diversissima impedenza: circa 8 Ohm all'uscita dell'organo e 300 kOhm (300 mV) all'entrata del registratore. Esistono trasformatori di impedenza? » (Adone Borione - Padova).

Trasformatori per l'uso specifico al quale intende destinarli non sono reperibili con facilità sul mercato e, qualora si possa trovare qualche modello avente caratteristiche vicine a quelle da lei richieste, è ben difficile che tale trasformatore abbia quelle caratteristiche di linearità e ampiezza di risposta necessarie ad una buona registrazione. Comunque a titolo di tentativo pensiamo che ella possa prendere in considerazione i traslatori di impedenza Shure A95A o A95P che pur non essendo progettati per tale scopo potrebbero dare qualche risultato positivo.

Meglio il libro

« Perché non pubblicate ogni tanto sul Radiocorriere TV *una panoramica delle emittenti estere che trasmettono in lingua italiana? Penso che farebbe piacere a molti vostri lettori amanti delle trasmissioni radio »* (Carmen Cortesi - Barbasso, Mantova).

Per pubblicare gli orari di tutte le stazioni ad onda corta e media che trasmettono programmi in lingua italiana occorrerebbe un grande spazio sul giornale e d'altra parte ciò non interesserebbe che una limitata schiera di appassionati della radio; per questi invece suggeriamo un ottimo libro intitolato *World Radio TV Handbook* pubblicato dalla ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana e reperibile presso le librerie tecnico-scientifiche o facendone direttamente richiesta alla ERI stessa (via Arsenale 41 - Torino). Questo volume è molto interessante perché contiene l'elenco degli Organismi radiotelevisivi di tutto il mondo con notizie aggiornate sulla loro struttura e sui loro impianti e altresì sugli orari di trasmissione.

Discoteca

« Sono un appassionato di musica stereofonica ed in special modo di musica classica, per cui mi rivolgo a lei per un giudizio sul mio complesso stereo e in special modo sui box e sulla testina. Il complesso è composto da sintoamplificatore RTV 380, registratore stereo TK 246, amplificatore SV 200 con box 731, tutti della Grundig, e da giradischi Thorens TD 125 MK II con testina Stanton 500 EE. Vorrei inoltre anche poter conservare il più a lungo possibile della buona musica ma sono indeciso se sia meglio usare esclusivamente i dischi oppure registrare il loro contenuto su dei nastri magnetici » (Pasquale Cavalieri - San Giorgio su Legnano, Milano).

Il suo complesso è di buona qualità, anche se la sostituzione delle casse potrebbe arrecare qualche beneficio, per cui ci orienteremmo su modelli a rendimento acustico elevato come le Dynaco A 25 oppure a sospensione pneumatica come le Pioneer CSE 320. La testina in suo possesso è già di buona qualità, comunque un miglioramento potrà ottenerlo con una Shure V 15 III improved oppure una Empire 999 SEx.

Dato che il registratore magnetico non è di tipo professionale riteniamo che la cosa migliore per lei sia farsi una buona discoteca curando lo stato di usura e la conservazione dei dischi.

Sostituire

« Desidererei avere un suo giudizio sul mio complesso stereo " Augusta ". Essendo appassionato di musica classica, quale sostituzione mi consiglia di apportare per migliorare la ricezione? Il preamplificatore è incorporato al giradischi? » (Mario Martusciello - Giugliano, Napoli).

Il suo complesso è di qualità media e di potenza non certo rilevante. Il preamplificatore per cartuccia magnetica è necessariamente incorporato nel giradischi dato che la testina montata attualmente è di tale tipo. Circa le sostituzioni da apportare esse dipendono dalla spesa che ella intende sostenere; comunque, a titolo orientativo, cominceremmo col sostituire le casse con tipi bass-reflex (più sensibili) come le Dynaco A-25. Rimarrebbe in ogni caso una certa deficienza del complesso in questione per quanto riguarda la potenza, ovviabile solo con la sostituzione dell'amplificatore con uno più potente (Kenwood A-4002 o Marantz 1030).

Risposte brevi

Nino Graziano, Tommaso Natale - Palermo.

Nella scelta del giradischi può orientarsi sul Thorens TD 160 con testina Shure V 15 III o Empire 999 SEx. Per il suo amplificatore troviamo perfettamente adeguate le casse Dynaco tipo 25 bass reflex che danno una certa coloritura al suono, dimostrandosi così più adatte a determinati tipi di musica strumentale.

Augusto Arcucci - Capri, Napoli.

Intendiamo per « stereo 4 » la possibilità di collegare 2 sistemi di diffusori allo stesso amplificatore. La « linea » proposta è la seguente: giradischi Thorens TD 165; testina Shure M75E; amplificatore Pioneer SA 8100 (44 + 44 W su 8 Ohm); casse acustiche AR 2ax (ottime per musica da camera o strumentale) o le Rectilinear Mini III o infine le Pioneer CSE 320 (più flessibili).

Armando Santoro - Roma.

Il suo complesso è di buona qualità anche se l'anello debole è costituito dalle casse che sostituiremmo con altre di prestazioni migliori da scegliere tra le AR 6, le Dynaco A 25 o le Pioneer CS 313. Come cuffie le consigliamo la Koss PRO 4A o la nuova HV 1 e come registratore a bobine il Sony TC 366 o l'ottimo Revox A 77.

Corrado Mimolo - Torino.

Le consigliamo date le sue esigenze la seguente linea: giradischi Thorens TD 165 o Pioneer PL 12D, con testina Shure M75 ED o ADC 550XE o Stanton 681 EE. Amplificatore Marantz 1060 (30+30 W eff. su 8 Ohm); casse Rectilinear Mini III o Pioneer CSE 320 o Dynaco A 50.

Riccardo Nesi - Firenze.

A parte le marche da lei già citate una buona " linea " a prezzo ragionevole può essere rappresentata dall'economico Programma IS 35 della Pioneer o dal seguente complesso: giradischi Thorens TD 165; testina ADC 220X-E; amplificatore Marantz 1030; casse AR 6 o Dynaco A 25.

Mario Rossato - Milano.

Quali box supplementari per il suo apparato GF 907 stereo 4 Philips consigliamo le RH 412 o le RH 427, inoltre le consigliamo di sostituire l'attuale testina con la Shure M 75 EJ.

Giandomenico Melgari - Cremona.

Quale registratore da abbinare al suo Grundig 900 consigliamo il Revox A 77, il Sony TC 366, il Pioneer RT 1020, il cui prezzo rientra nei limiti da lei indicati. Per rendere quadrifonico il suo complesso suggeriamo il Box 731 o 741 della Grundig.

Mauro D'Anna - Varese.

Fra i complessi da lei sottoposti a giudizio preferiamo la combinazione registratore Sony TC 160, amplificatore Pioneer SA 8100, casse acustiche ESB-L 70 o AR 6.

Il giradischi in suo possesso è di modesta qualità se raffrontato con le apparecchiature su menzionate, esso può essere migliorato sostituendo la testina con il tipo ADC 220 XE.

Carlo Alberto Marilli - Firenze.

Potrà migliorare il suo impianto, che peraltro non è fra i più pregiati, mediante l'adozione della testina Shure M75 EJ oppure la ADC 220 XE.

Il rapporto segnale/disturbo è il numero che risulta dividendo l'ampiezza del segnale utile per l'ampiezza del segnale indesiderato. Questo ultimo segnale può nascere negli stessi apparati del complesso ad alta fedeltà ove le fonti possibili di disturbo sono: le vibrazioni del motorino e del piatto del giradischi che possono trasmettersi alla puntina; l'induzione della tensione di rete sui cavi; l'imperfetto livellamento della tensione di alimentazione; la tensione di fruscio propria di alcuni elementi dei primi stadi dell'amplificatore.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 29

I pronostici di ANNA MARIA RIZZOLI

Cagliari - Napoli	x		
Cesena - Varese	1		
Fiorentina - Ascoli	1		
Juventus - Inter	1	x	
L. R. Vicenza - Sampdoria	x		
Lazio - Roma	1	x	2
Milan - Torino	1	x	2
Ternana - Bologna	x	2	
Arezzo - Verona	x	2	
Catanzaro - Perugia	1	2	
Taranto - Foggia	x		
Giulianova - Modena	2		
Messina - Reggina	x		

mondonotizie

Televisione gallese

Il tanto conteso quarto canale televisivo, l'ultimo ancora disponibile in Gran Bretagna, verrà utilizzato in parte per il nuovo servizio televisivo gallese che BBC e HTV (la società della televisione commerciale che opera nel Galles) dovranno gestire insieme anche se in concorrenza tra loro. Questa decisione presa recentemente dal governo rappresenta secondo la stampa inglese una vittoria del nazionalismo gallese che ha sempre puntato sul quarto canale televisivo per supplire alle carenze dei servizi televisivi della BBC e della televisione commerciale destinati a quella comunità etnica. Scrive il *Times*: « Attualmente la BBC trasmette sette ore alla settimana di programmi in gallese e la HTV circa sei, ma queste 13 ore, anche se sono poche, rappresentano per i due organismi televisivi un tetto massimo superando il quale rischierebbero di perdere i telespettatori di lingua inglese che pure sono molto numerosi nella regione. D'altra parte la comunità gallese ha delle buone ragioni per rivendicare uno spazio maggiore per la sua tradizione culturale. L'uso del quarto canale per soddisfare queste esigenze », afferma il giornale, « sembra quindi un'ottima soluzione, ma non facciamoci troppe illusioni: infatti almeno per i primi tempi il quarto canale potrà trasmettere non più di 25 ore alla settimana in gallese perché il Galles non ha abbastanza autori, attori, giornalisti, tecnici e realizzatori per mandare avanti un canale televisivo a tempo pieno ». Il *Times* spiega che il quarto canale, oltre ai programmi in gallese, effettuerà alcune trasmissioni in inglese delle stazioni di BBC Galles e della HTV e conclude informando che il canale non entrerà in funzione prima di tre o quattro anni e che il costo di gestione della rete gallese sarà di circa 4 milioni di sterline.

Economie alla BBC

In seguito ai recenti tagli della programmazione radiotelevisiva per ridurre di un milione di sterline il deficit previsto per quest'anno la BBC ha deciso di introdurre dal primo aprile prossimo un'altra forma di risparmio che dovrà servire ad economizzare un ulteriore milione di sterline: su tutte le attività produttive della televisione, dalla scenografia al montaggio, dalle riprese in esterni ai costumi, si dovrà spendere un dieci per cento in meno rispetto all'anno scorso. Il direttore dei programmi televisivi della BBC, Alasdair Milne, ha diramato al suo personale una circolare dove spiega che non sarà necessario applicare i tagli ad ogni programma ma solo a quelli che per le loro caratteristiche non ne perderebbero in qualità. « L'importante », dice la circolare, « è che la riduzione di spesa del dieci per cento si raggiunga nella media delle produzioni e che non vi sia nessuna riduzione di qualità ».

Canone in Inghilterra

In seguito ai recenti tagli effettuati dalla BBC nella sua programmazione radiotelevisiva per far fronte al deficit finanziario anche i sindacati dei lavoratori dell'organismo hanno preso posizione a favore dell'aumento del canone già richiesto al governo dalla BBC. Lo afferma il *Daily Express* del 25 gennaio precisando che i sindacati, temendo la disoccupazione come conseguenza della diminuzione della produzione, hanno chiesto al ministro degli Interni Roy Jenkins un aumento del canone di due sterline.

TV a colori in Argentina

Il ministro argentino della stampa e diffusione, José Maria Villone, ha annunciato a metà gennaio che prima dei campionati mondiali di calcio del 1978 verrà introdotta in Argentina la televisione a colori. Il ministro, di ritorno da un viaggio in Brasile dove ha esaminato il sistema « PAL » adottato in quel Paese, ha dichiarato che la scelta del procedimento di televisione a colori verrà fatta dopo aver studiato anche il sistema francese e statunitense.

Indagine d'ascolto in Germania

Il *Welt* fornisce informazioni sul nuovo congegno elettronico per le indagini d'ascolto installato all'inizio dell'anno in 825 case tedesche. Subito dopo la fine dei programmi serali, i dati vengono trasmessi direttamente, per cavo telefonico, alla sede della Teleskope, la nuova società dell'Istituto demoscopico Allensbache e Infas di Bad Godesberg. Il Teleskomat, il piccolo apparecchio elettronico collegato ai televisori, consente sostanzialmente una valutazione del numero e del tipo di persone che seguono i programmi televisivi. Grazie a una serie di tasti differenziati, il Teleskomat registra quale membro della famiglia (uomo, donna, bambino o ragazzo) ha scelto e seguito un determinato programma. Secondo la ARD e la ZDF da tali dati si potrà risalire facilmente alla valutazione qualitativa delle singole trasmissioni.

IX|C

il naturalista

Femmina di Averla

« Ho letto nella rubrica Il naturalista *pubblicata sul* Radiocorriere TV *del 22-28 dicembre una curiosa domanda del signor Ubaldo Scutti di Bardolino (VR) il quale chiede il nome di uno strano rapace che né lui, né conoscenti agricoltori del luogo riescono ad identificare. Malgrado che la descrizione del richiedente sia un po' vaga, da quel che ho potuto capire dalla descrizione del piumaggio e degli strani atteggiamenti del soggetto in parola, credo che si tratti senz'altro di una femmina di averla, e precisamente dell'averla piccola (Lanius collurio), dico femmina, perché fra i due sessi vige il dimorfismo sessuale. Infatti il maschio adulto è superiormente tinto di un bel rosso mattone vivo, la testa e il pileo sono grigio-azzurrognolo, con una netta linea nera frontale, che si estende attorno agli occhi.*

Le dimensioni della famiglia dei Lanidi variano da quelle di una allodola a quelle di un merlo. Fra l'altro aveva già risposto esattamente anche lei prof. Boglione nell'aver intuito che questo strano rapace doveva senz'altro appartenere al genere dei Lanidi. Sappiamo infatti che il termine scientifico Lanius indica le caratteristiche di questa famiglia di uccelli e significa macellaio, squartatore o dilaniatore. I Lanidi si cibano di svariati insetti e cacciano con maestria topi, uccelletti, toporagni, rane e lucertole; hanno una strana caratteristica: catturata e uccisa la preda, anche se satolli, la infilano nelle spine delle siepi o sulle punte acuminate dei reticolati.

Quando un pericoloso intruso entra nel territorio di loro proprietà prendono atteggiamenti battaglieri ed emettono sordi miagolii o lanciano uno strano frinire: segno di allarme e di protesta. Credo modestamente con tutto ciò di aver chiarito il dilemma che assillava il richiedente » (Piero Pagliari - Cremona).

Caro signor Pagliari, la ringrazio della conferma alla mia « diagnosi da lontano » sulla specie di uccello visto dal signor Scutti di Bardolino. Lei, come me, pensa alla famiglia delle averle, con la sola differenza che per lei sarebbe l'averla piccola (Lanius collurio) mentre io propendo per l'averla maggiore. Comunque, non potendo avere a disposizione l'esemplare o una sua fotografia, la risposta al quesito non può che rimanere nel vago.

Corsi per istruttori

« Siamo tre amici che hanno una grande passione per i cani. Avevamo deciso di mandare i nostri cani ad una scuola di addestramento ma, siccome tutto ciò costa molto per ragazzi della nostra età, le saremmo molto grati se potesse dirci se esistono dei corsi per istruttori ed indicarci la scuola più vicina » (Paolo, Franco e Roberto - Frattamaggiore).

Non esistono in Italia corsi per istruttori di cani. E' un vero peccato che l'Ente Nazionale per la Cinofilia in Italia, invece di organizzare tante inutili gare di caccia pratica, non indirizzi i giovani verso forme più moderne, evolute e sensibili di cinofilia. Altro compito dell'ENCI e dell'ENPA insieme è il controllo del funzionamento delle scuole di addestramento esistenti, alcune delle quali, stando ai risultati raggiunti, creano non degli amici dell'uomo, ma schiavi paurosi e tremanti.

Consiglio pertanto i giovani di prendere diretto contatto con l'Ente Nazionale per la Cinofilia in Italia, viale Premuda 21, Milano, per avere l'indirizzo di scuole riconosciute presso le quali potranno svolgere un periodo di qualificante apprendistato. Anche le sedi dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali sono in grado di dare utili consigli al riguardo.

Affidamento

« Sei mesi fa una gatta figliò nel mio giardino tre micetti che non sono più andati via. Cercai di darli a qualcuno ma nessuno li volle. Io sono disposta a tenerne uno ma per la femmina e l'altro non so come fare. Avrei pensato di darli all'Ente Protezione Animali perché non voglio che vadano a soffrire in casa di gente disumana. Posso io rivolgermi a detto Ente? » (Noella Lanzotti - Trecate).

Il problema dell'affidamento di cuccioli cani o gatti ad estranei è estremamente complesso, perché assai spesso chi accetta di divenire proprietario di un animale senza pagare un corrispettivo finisce col dare scarso valore all'animale e trattarlo di conseguenza, come avviene spesso per tutte le cose regalate. A meno che la persona sia sensibile e intelligente.

Nel suo caso lei fa benissimo a rivolgersi all'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali, tra i cui compiti fondamentali sta appunto quello di raccogliere gli animali randagi per sottrarli alla vivisezione. L'Ente potrà affidarli a qualche socio sicuramente zoofilo o sottoporli ad eutanasia.

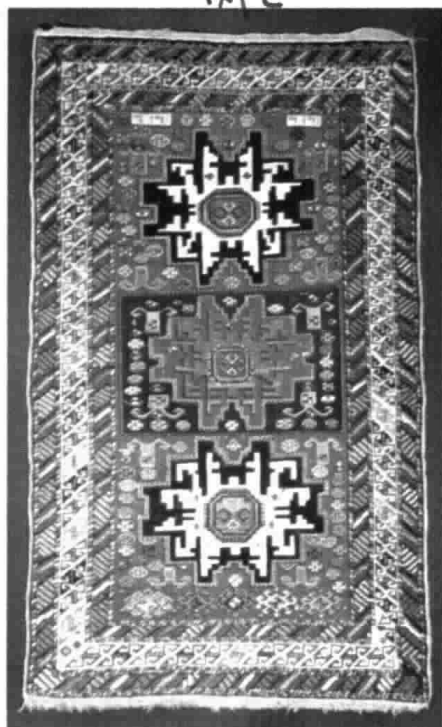
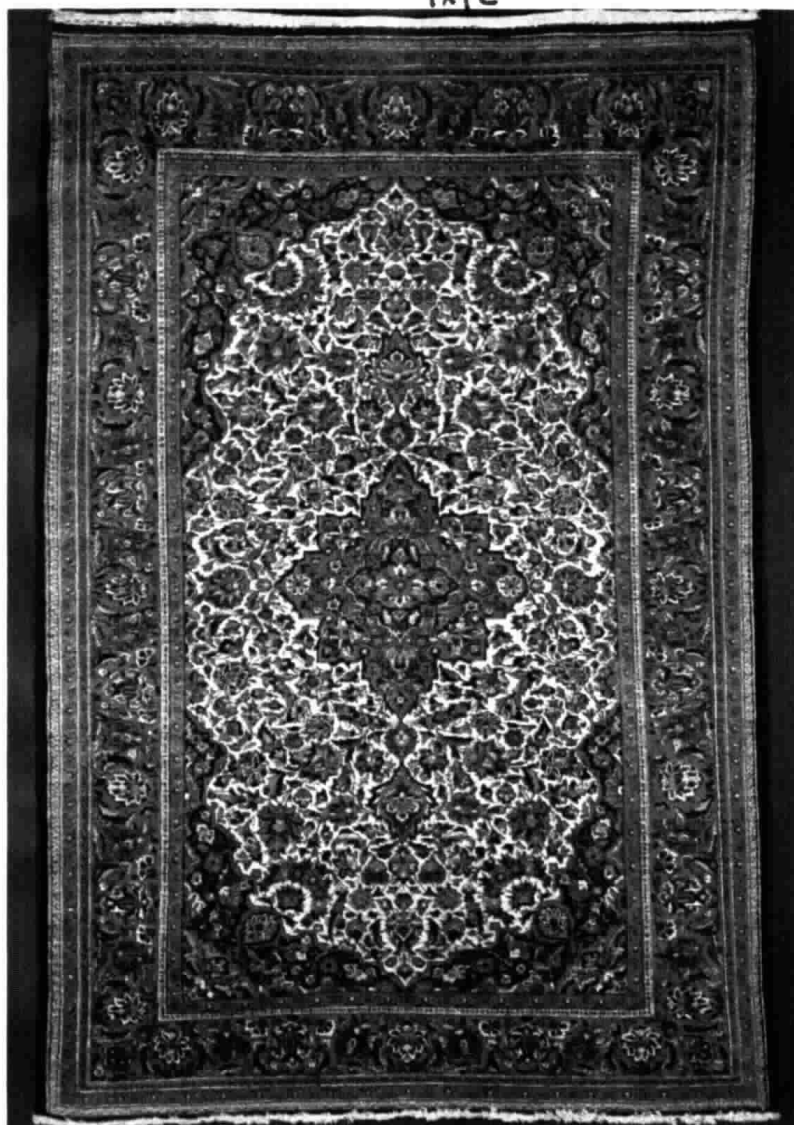
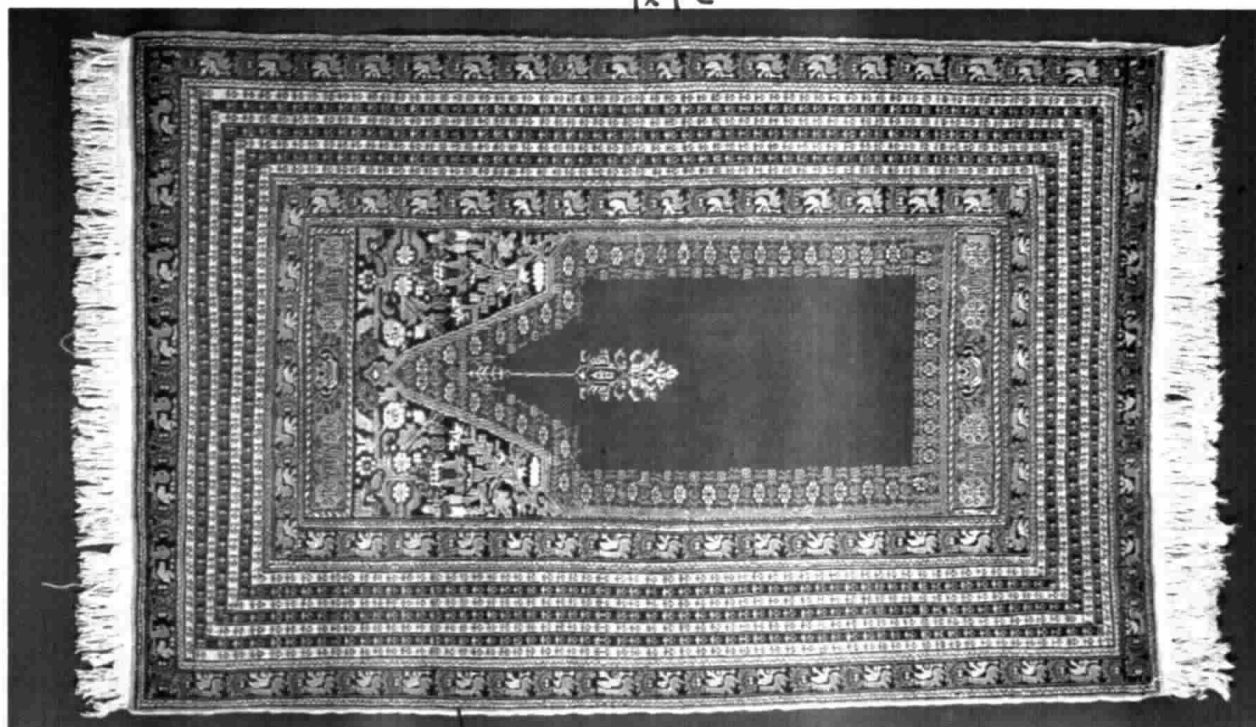
Le sezioni e delegazioni dell'ENPA che si trovano in tutti i capoluoghi di provincia hanno limitate possibilità economiche e garantiscono il servizio se appoggiati da offerte e donazioni, secondo le possibilità e la zoofilia di ciascuno.

Angelo Boglione

chi ha naso beve Dreher

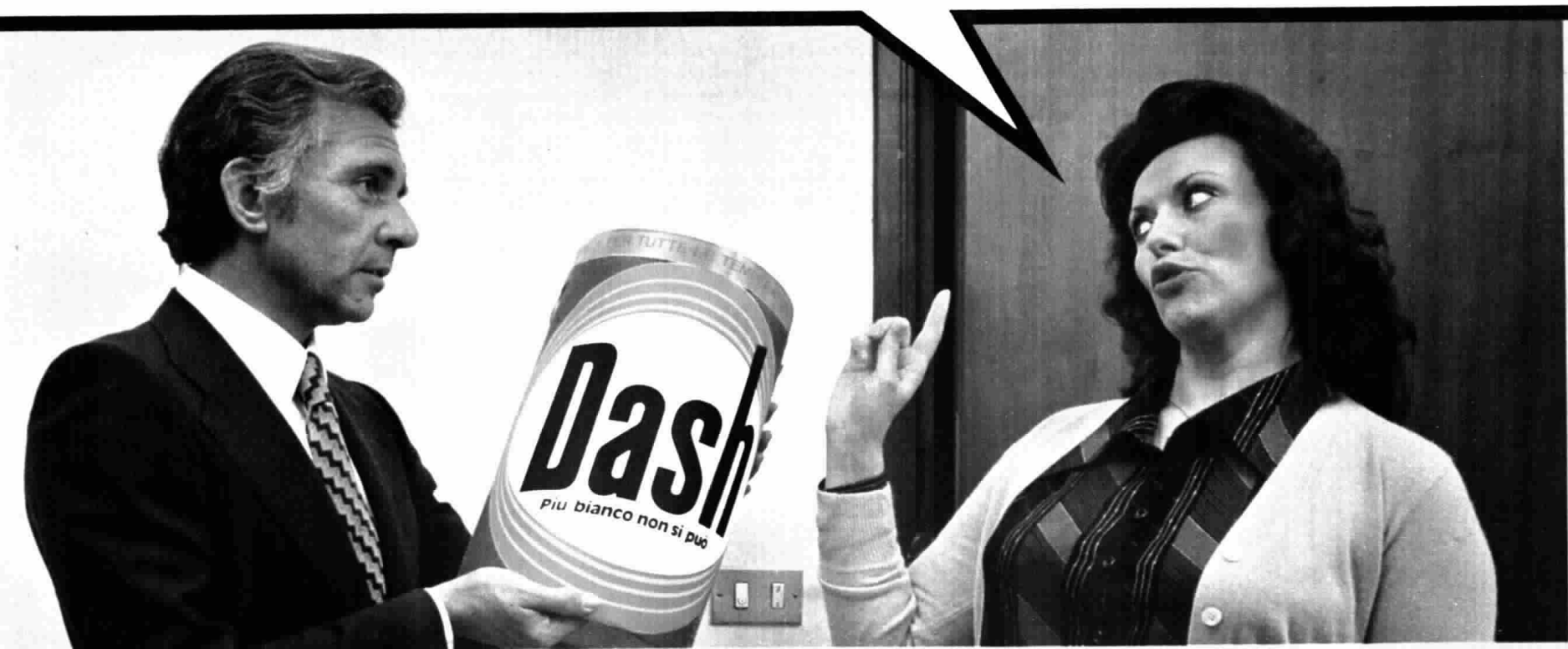
Ehi, c'è Dreher!
Spumeggiante, allegra. Piena di sapore.
Bevila a tu per tu. Oppure in compagnia.
Come e quando vuoi, comunque Dreher.

ODC

Il tappeto orientale autentico: da mito per pochi a realtà per tanti

Schirwan Antico. Realizzato con nodo Ghiordes è tra i più rinomati e diffusi tappeti caucasici

Panderman. E' un « preghiera » di pregevole fattura in nodo Ghiordes, tra i più importanti tappeti dell'Anatolia

In un'epoca come quella che stiamo vivendo, così ricca di frequenti metamorfosi e spostamenti di valori e consuetudini, il settore del tappeto orientale autentico non poteva certamente rimanerne immune ed estraneo. Infatti, smesse le finte vesti di oggetto-mito e di oggetto-riservato a ristrette categorie di persone, il tappeto orientale ha iniziato quello che si può definire « processo di democratizzazione » rivolgendosi a categorie di persone sempre più ampie e meno abbienti.
Anche se qualcuno, in non perfetta buona fede, può ravvisare in questo un decadimento del valore e del prestigio del tappeto orientale autentico, noi siamo di diverso avviso. E anzi vediamo del merito in questi tentativi. Merito che deve venire riconosciuto ad un ristrettissimo gruppo di commercianti i quali, assolutamente non d'accordo con la collaudata politica di vendere pochi tappeti ma con sostanziosi utili, hanno pian piano invertito il senso di rotazione del meccanismo. Ossia ridurre drasticamente gli utili a favore di una superiore quantità di vendita numerica, con prezzi decisamente abbordabili a molti e comunque assolutamente equilibrati a quello che è il valore effettivo del tappeto. Quasi certamente è la strada giusta. O perlomeno il sig. Sergio Boni crede fermamente in essa, così come dimostra il grandioso centro di vendita che egli ha allestito, con il nome di Centro Importazione Tappeti Orientali, e che si presenta come una sobria seppur grandiosa realizzazione nel centro di Torino, sull'angolo della via Lagrange con la via Giolitti.
Una realizzazione che mette veramente la parola fine a quell'aria di mistero, ancora cara a molti, che si comprava insieme al Kirman, all'Afghan, allo Schirwan e al Nain. In questo centro di vendita è tutto più che chiaro: dai prezzi alle garanzie, dall'assistenza nella scelta a quella postvendita. L'accoglienza tra le più sincere, la competenza tra le più assolute, l'assortimento tra i più vasti.
Dei prezzi abbiamo già detto: quelli reali del tappeto, in relazione al tipo, alla qualità e alla grandezza. Niente miracolo, quindi. Soltanto molto buon senso, cioè quello di non far pagare l'aria di mistero. Molto semplice, non trovate?

Kashan Sejade. Tra i più belli e raffinati tappeti iraniani per esecuzione e ricchezza di disegno

Ma se il bianco del mio detersivo mi soddisfa, perché dovrei usare Dash?...

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

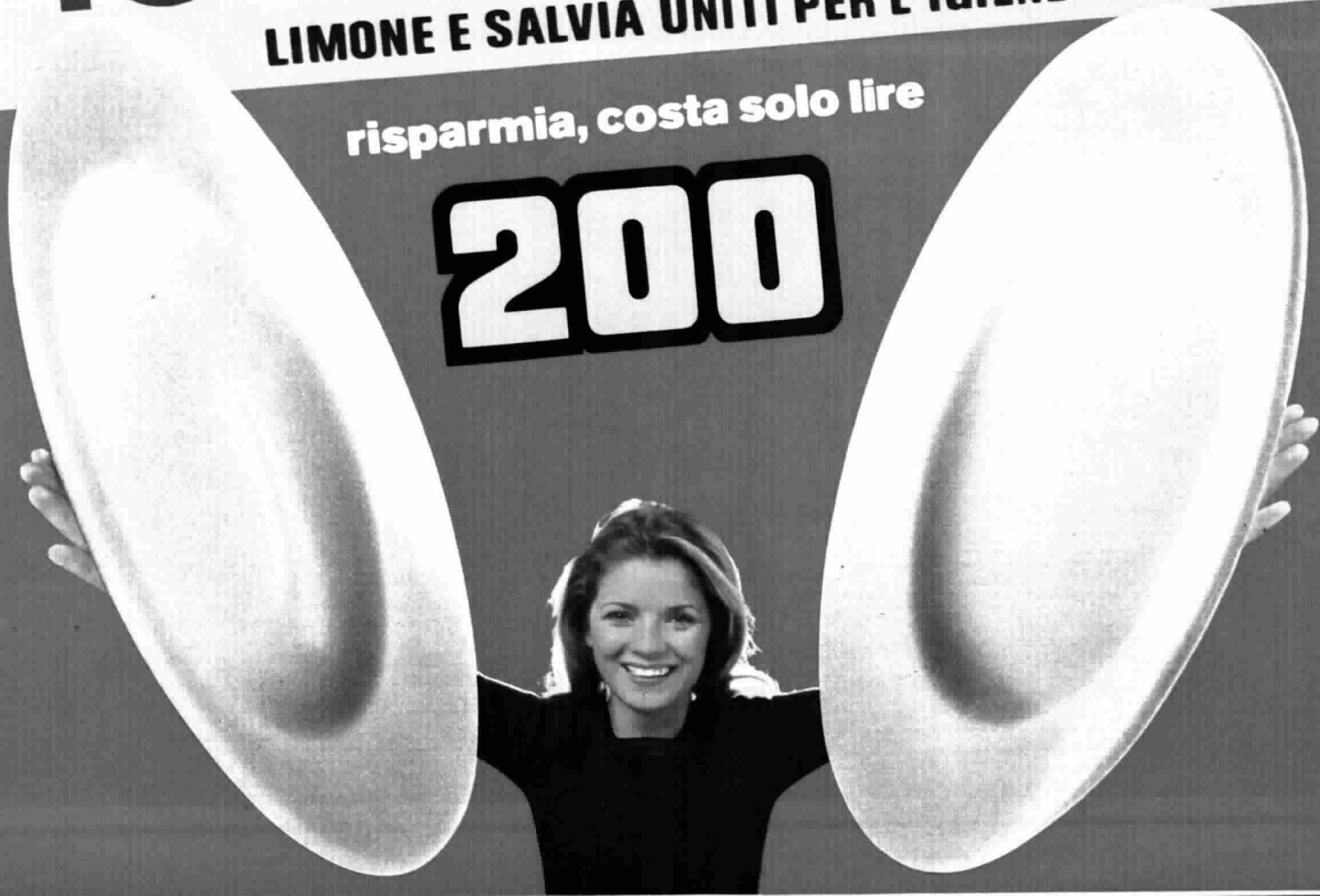
Caccia alla borsa

Uno dei divertimenti che più elettrizza il mondo femminile è la caccia agli accessori. Sono questi infatti che danno il tocco finale all'abbigliamento di qualsiasi tipo contribuendo a personalizzare, con caratteristiche ben precise, il più anonimo dei capi. Il foulard, l'ombrello, la borsetta riescono a cambiare la fisionomia di un abito. Sovente, per allinearsi con la moda, per rinnovare l'aspetto del soprabito o del tailleur bastano un foulard o una borsetta nuova, scelta fra gli ultimissimi modelli.

Pochi elementi del guardaroba della donna sono importanti come la borsa, sempre soggetta alle evoluzioni, ai mutamenti di foggia, colori, materiali. In primavera, come suggeriscono gli stilisti del « Bagatto », si ritorna al classico con preferenze per le linee rettangolari, non esasperate nelle dimensioni, tranne che per i modelli sportivi richiesti di proporzioni grandi, piuttosto capaci come contenitori di « tuttounpo' », ma non necessariamente ingombranti

Elsa Rossetti

Un ombrello « pioggia-sole », festoso nei colori e disegni, in parure al foulard di seta naturale e borsetta in capretto Madras con chiusura sottolineata dal motivo in metallo. A destra, sorretta da un'esile ma robusta catenella in metallo, la borsa più attuale in capretto Madras color mogano intonata all'ombrello in nailon stampato a disegni geometrici. Nell'altra foto in alto, originale capace borsa di stile nautico in vitello color coloniale profilata da inserti in corda. Tutte le borse, gli ombrelli e i foulards sono di « Il Bagatto »

costa meno
di una
rivista
e lava
più di
600 piatti
SOLE
PIATTI
lemonsalvia
LIMONE E SALVIA UNITI PER L'IGIENE
risparmia, costa solo lire
200
Panigal BOLOGNA
TESTA

Ancora e sempre più jeans per tutti

Quando si dice jeans si parla di qualcosa che nacque in modo estremamente standard, funzionale: eppure la moda è riuscita a cavarne mille variazioni. Quando si dice Wallys si dice jeans che hanno qualcosa di speciale: una linea « diversa » estremamente giovane, vivace, piacevole. Wallys, il grande gruppo tessile belga, è oggi un leader mondiale del settore: la sua sigla è « W », la sua formula magica è: *jeans, indigo, denim*. Che cosa vuol dire?: *jeans* sono i jeans, *indigo* è la materia che serve per il « colore del diavolo » — un colore che pochi riescono a realizzare con tanta efficacia —, *denim* è la tela.

Sono anche parole portafortuna, ma questi jeans hanno saputo conquistarsela. La linea Wallys è una, ma le sue variazioni offrono tutte le possibilità: dal tipo più aderente senza tasche, adatto a sottolineare figure eleganti e perfino sofisticate, al tipo più sportivo e pratico, a quello che fa rivivere con gusto intelligente la moda e il clima degli anni Trenta. Del resto i jeans fanno parte della nostra vita in modo irreversibile. Li portiamo in tutte le occasioni, sono nel nostro linguaggio di tutti i giorni, fanno parte del nostro modo di presentarci più vivo e attuale. Eppure quanti sanno qualcosa di più sulla loro provenienza, sulla loro fabbricazione e la loro storia? Proviamo a fare un passo indietro se vogliamo saperne di più. Un flash-back dall'era elettronica ai tempi in cui l'uomo muoveva i primi passi della cosiddetta era tecnologica. Ebbene eccoci dunque, nel nostro cammino a ritroso, alla tintura *indigo* della tela *denim*.

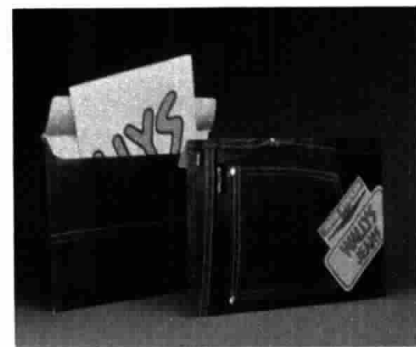
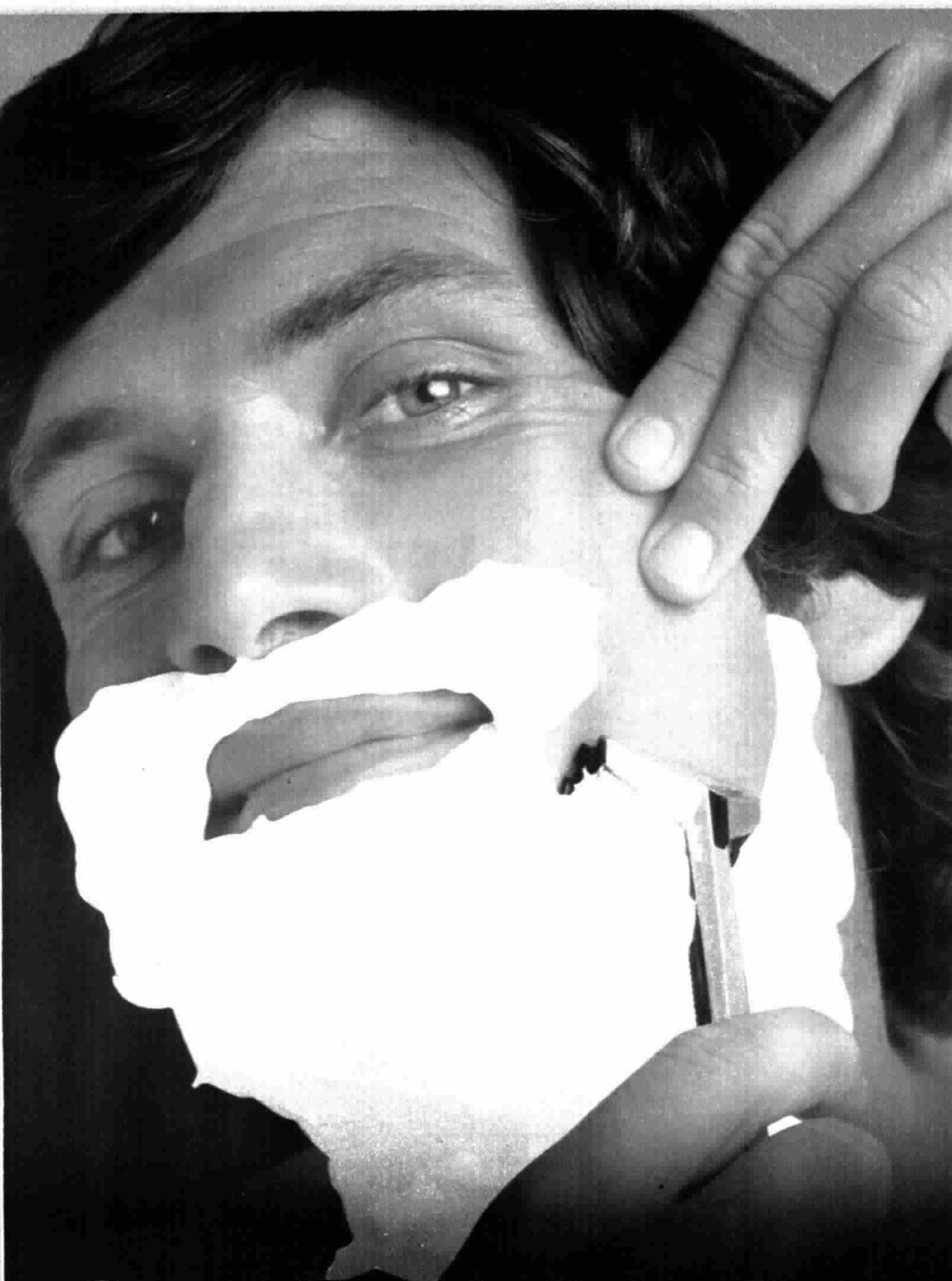
All'inizio il colorante veniva ottenuto dalla fermentazione delle foglie verdi della « indigofera tinctoria », una pianta erbacea già nota agli antichi Egizi e coltivata dagli Ebrei presso Gerico 130 anni a.C. In tempi più recenti, fino alla fine del secolo scorso, la maggior produttrice di indigo, questo il nome del colorante che si ottiene dall'indigofera, era l'India. Marco Polo, nei suoi avventurosi resoconti, fece un preciso rapporto sull'indigo e su come esso veniva preparato in quel lontano Paese. Anche Plinio ne parla nella sua *Naturalis Historia*. In arte, Giovanni Ventura Rossetti di Venezia lo usò per la pittura. Fino all'inizio di questo secolo esso si trovava ancora nelle farmacie, in pillole. E' noto anche l'impiego che ne fanno gli «uomini blu» del deserto, i tuareg, e per combattere la disidratazione e perché respinge gli insetti, oltre che per motivi religiosi. Attualmente la polvere per la colorazione viene estratta da un derivato sintetico del carbone.

La polvere *indigo* è molto difficile da lavorare: per questo motivo in Europa è conosciuta come il « colore del diavolo » e per queste difficoltà è stata abbandonata da quasi tutti i produttori di tela *denim*. Sappiamo anche che quasi tutti gli abiti da lavoro sono sempre stati bleu *indigo*.

E dal lavoro eccoci alla moderna vita di tutti i giorni, compreso lo svago e i week-end, con il simbolo-moda più attuale: i jeans. Occorre ricordare che il jeans è nato come abito da lavoro ed ora continua la sua fortuna, anche in Europa, come fenomeno di moda. Ma come si può essere certi che un jeans sia più « profondamente originale » e cioè sia tinto con la vera *indigo*? Una prova la si ottiene prendendo un pezzo di stoffa e bruciandola: se lascia il bleu sulla carta è *indigo* originale.

Veniamo ora al *denim*: la famosa tela ha preso questa denominazione perché anticamente i filati partivano da Genova e andavano a Nîmes in Francia, per essere tinti. Quella certa tela proveniente di lì, da Nîmes, divenne quindi *denim* secondo quanto suggerivano le facilità di pronuncia e scrittura.

La leggenda divenne quindi storia e la storia diventa tecnica e progresso, tanto più importante quanto più essi si basano sull'esperienza e sulla tradizione, due requisiti che chi cerca la qualità è tenuto sempre a ricordare. Proprio così, *jeans, indigo, denim*, le magiche parole, vogliono dire con la Wallys anche tecnologia, organizzazione, libertà e gioia di vivere.

(a. p.)

dimmi come scrivi

suo responso sulla

Gianna — Anche se la parola " combattiva " le piace poco, in realtà le si attaglia abbastanza bene. Le piace puntualizzare le situazioni; è sempre mossa dal senso della giustizia e rifiuta ogni tipo di compromesso. Possiede una intelligenza chiara e un po' polemica ed è ricca di una sensibilità che cerca in ogni occasione di nascondere per orgoglio. Le sue ambizioni sono consone alle sue possibilità e possiede una intima educazione che le impone il rispetto ma anche lo esige. E' generosa ma lo fa anche per non avere dei rimorsi e si prodiga per aiutare anche se sopporta male le persone deboli di carattere. Sa dare buoni consigli che pretende siano seguiti e non possiede mezzi termini. Troppo spesso dice ciò che pensa ed è intransigente, soprattutto con se stessa.

il mio carattere.

Annarita — Più che pessimista io la definirei una istintiva insicura e confusionaria che continua a commettere errori nel tentativo di correggere quelli precedenti. La difficoltà ad esprimersi con chiarezza e sicurezza provoca spesso dei malintesi e nelle polemiche, per via della sua timidezza, lei si lascia spesso sopraffare peggiorando la sottovalutazione che ha di se stessa. Da ciò la necessità di sentirsi appoggiata per potersi esprimere. E' buona, affettuosa ed esclusiva nei sentimenti. Non sa ancora bene ciò che vuole dalla vita per immaturità. La sua intelligenza è buona ma non riesce ad espandersi come vorrebbe. La sua disinvoltura è un po' forzata.

la mia scrittura è

Jolanda — Sensibile, sentimentale, fantasiosa, con una intelligenza polivalente, a lei piace essere adulata per le sue doti, anche se al momento di applicarsi si lascia dominare dalla distrazione, malgrado il suo desiderio e la sua curiosità di sapere e di conoscere. E' spinta dal desiderio di emergere e, con la sua tenacia, dovrebbe riuscirci in un futuro non molto lontano. Ha doti naturali per la psicologia e potrebbe essere una valida direzione per i suoi interessi. Le sue idee, al momento molto vivaci, la disorientano un po' ma riesce a comunicare agli altri i suoi entusiasmi e la sua gioia di vivere, anche quando cerca di dominarli. Esalta le cose che la soddisfano e si mostra scettica per gioco e per ottenere di più.

conoscere il nostro

Mary — Riservata, analitica, facile ai cambi di umore ed agli irrigidimenti improvvisi a causa della sensibilità: ecco un quadro molto sintetico della sua personalità piena di incoerenze perché ancora in formazione. Restano comunque ammirevoli i suoi sforzi per non adagiarsi in atteggiamenti che potrebbero impigrirla. Ha delle ambizioni sane; un valido controllo degli impulsi. Se percepisce in qualcuno un atteggiamento affettuoso è pronta ad aprire un dialogo, anche se per natura è ritrosa. E' diligente, anche perché non sopporta le osservazioni; è tenace e abbastanza agguerrita nell'affrontare gli ostacoli. Se è offesa sa ritirarsi in se stessa, senza urti violenti ma con decisione.

poter meglio conoscere

G. D. — Anche se lei fa mostra di un carattere volitivo, in realtà è un po' influenzabile e non molto forte; però, quando non si sente circondata da affetto, riesce a dominare le situazioni con la vivacità. E' naturalmente ancora immatura ma riuscirà a superare da sola i suoi problemi date le sue ottime doti di autocontrollo. Teme i giudizi negativi e spesso si adegua agli altri per scoprire ciò che veramente pensano di lei. Possiede una intelligenza chiara, anche se leggermente diffidente, con una tendenza alle cose pratiche. Negli affetti, specialmente quando è contrastata, manifesta pericolose forme di testardaggine. Esclusiva, le piace dominare, anche se non lo mostra.

mia personalità.

Rossonera — Orgogliosa ed egocentrica, lei cerca di realizzare in ogni modo le sue ambizioni, alcune delle quali sono dettate dalla fantasia che la rendono pretenziosa e sognatrice. Non sopporta la mediocrità e crede di sapere bene ciò che vuole, ma in realtà ha molte incertezze e troppi ideali. E' buona di fondo e molto sensibile ma sottovaluta le piccole cose che possono dare le piccole gioie che servono a sopportare meglio la vita. La difficoltà a comunicare la fa sentire diversa dagli altri, ma è un errore da correggere. E' armoniosa anche nei momenti di contrasto ed è fortemente legata a tutto ciò che considera un suo diritto. Non sa perdere con serenità.

per avere un responso

Tre gennaio — La sua impulsività è alla base dei suoi problemi perché non le ha permesso di condurre le cose con la freddezza di ragionamento necessaria. Generosa ma insofferente a causa della sua fragilità nervosa, non sa adeguarsi, neppure formalmente, a mentalità e modi di vivere diversi dal proprio e, non sentendosi ascoltata, rischia di diventare petulante. Fa molto, fa troppo e questo serve soltanto a crearle attorno degli egoisti. Lei è una donna intelligente e affatto debole che però ha paura di non farcela e che si responsabilizza troppo. Pensi più a sé: cerchi di fare ma non di strafare. Sia fredda e decisa, senza recriminazioni e paternali che nessuno ascolta e vedrà che in poco tempo avrà un po' di serenità dentro e un po' più di ordine attorno.

l'idea di mio marito

M. — Lei possiede un carattere che si adegua formalmente alle situazioni ma che non intende rinunciare alle proprie idee che sono ben precise e radicate. Le sue ambizioni sono rivolte soprattutto alle persone che ama. Diventa intransigente su ciò che potrebbe ledere la sua personalità. E' orgogliosa, conservatrice, esclusiva, dotata di senso pratico e capace, se occorre, di sacrificarsi senza inutili piagnistei. Le occorre la sincerità per sentirsi sicura. Nei giudizi, qualche volta, è un po' rigida ma sempre affettuosa; il pudore inoltre non le permette di esprimersi come vorrebbe. E' restia agli incontri perché teme le ferite delle delusioni.

Maria Gardini

IX C

l'oroscopo

ARIETE

Conversazione rovente, quindi meglio agire con giudizio. Sul piano degli affari e lavoro troverete simpatia e cordialità da ogni parte. Mettetevi coraggiosamente all'opera e le buone stelle vi daranno una mano. Giorni buoni: 24, 28, 29.

TORO

Abbatterete ogni ostacolo con l'aiuto di amici e parenti. Osservate bene l'ambiente in cui vi trovate prima di dare corso a ciò che avete progettato. Unitevi ai nati dei Pesci, se desiderate una buona collaborazione. Giorni ottimi: 23, 25, 27.

GEMELLI

L'azione sia sempre bilanciata ed equilibrata dalla saggezza se volete che essa frutti bene. Appropriatevi di forze nuove e fatele operare a modo vostro, senza incertezza e mollezza. Le idee saranno ingegnose. Fausti: 23, 25, 26.

CANCRO

La Luna vi renderà malinconici e timidi. Approfittate degli aiuti e delle simpatie copiosamente offerte. Gli sforzi comporteranno dei sacrifici degni di essere fatti. Agite con prontezza. Giorni fortunati: 24, 26, 28.

LEONE

I desideri verranno esauditi con una certa lentezza. La sete di libertà potrà farvi commettere delle imprudenze difficilmente rimediabili. Evitate di far conoscere le vostre opinioni, se volete vivere in pace. Giorni buoni: 23, 24, 25.

VERGINE

Settimana buona per gli affetti e gli affari. Moderate lo spirito critico che porta ostacolo e fastidio al benessere, non solo della salute ma anche alle cose di ordine interiore. Attimi da sfruttare. Giorni fortunati: 26, 27, 29.

BILANCIA

Vi chiederanno un prestito, un favore verrà implorato, ma difendetevi perché gli scrocconi vi staranno alle calcagna. Mantenetevi forti, incrollabili, per non avere la peggio con i nervi ben saldi. Giorni favorevoli: 23, 25, 28.

SCORPIONE

Nuovi incontri e dichiarazioni collegate alle nuove amicizie si riveleranno utili e sincere, almeno in apparenza. Dovrete decidere qualcosa in merito, ma consiglio di pensarci e ripensarci per non prendere delle cantonate. Giorni ottimi: 24, 25, 27.

SAGITTARIO

I vostri interessi finanziari sono in giuoco, e sarà meglio studiare con un alleato una linea comune di risveglio e di incremento. Fate economia di energie perché vi necessiteranno molto presto. Giorni fortunati: 27, 28, 29.

CAPRICORNO

Invito subdolo da scartare con bei modi per non urtare la suscettibilità altrui. Dovrete incontrarvi e discutere per decidere in merito alla eliminazione di una falsa amica. Urge la fermezza. Giorni buoni: 23, 25, 29.

ACQUARIO

Mattinata fortunata. Preferite questi momenti per mettere in atto i progetti più ambiziosi. Le amicizie saranno incantate dal vostro dinamismo e senso organizzativo, per cui la stima nei vostri confronti sarà illimitata. Giorni fausti: 24, 26, 28.

PESCI

Semplificate la vostra esistenza, cercate di non complicarvi la vita con slanci di generosità più nocivi che utili. Potrete abbellire la casa. Giorni ottimi: 25, 26, 27.

Tommaso Palamidessi

IX C

piante e fiori

Coltivazione delle lenticchie

« Vorrei coltivare nel mio piccolo orto piante di lenticchie; desidero sapere quando si debbono seminare, come e quale terreno richiedono » (Pasquale N. - Roma).

L'epoca di semina delle lenticchie cambia a seconda delle zone, preferisce i climi miti. Nel meridione, Sicilia e Puglia, si semina da novembre a gennaio, altrove dall'inizio alla fine della primavera. Il seme si distribuisce a righe distanti fra loro 25/35 centimetri. Si effettuano 2 sarchiature e richiede terreni ben preparati e fertili, concimati con letame e durante la coltura, in occasione delle sarchiature, si somministrerà concime complesso.

Riproduzione dell'ananas

« Alcuni anni fa avevo appreso da una trasmissione televisiva che era possibile piantare la parte superiore con foglie verdi del frutto di ananas ma, per parecchie volte, sono rimasto deluso perché le foglie lentamente si sono seccate senza che la pianta germogliasse. Quale è la tecnica precisa da seguire? » (Ermanno Feliciani - Mestre, Venezia).

In genere le piante di ananas si riproducono tramite i germogli che si formano alla base della pianta ed è opportuno staccarli per metterli a dimora nel periodo marzo-aprile. Altro sistema è quello da lei tentato impiegando il ciuffo di foglie che si trova sul frutto. L'operazione da compiere è la seguente: si taglia il ciuffo con un coltello e si lascia in luogo temperato a riposare per alcuni giorni affinché secchi la superficie che ha subito il taglio. Quindi si dovrà porre il ciuffo in vaso pieno di sabbia grossolana. Dopo un mese circa si rinvaserà la piantina che avrà radicato in altro vaso con terra composta da: 2 parti di terriccio fibroso, 1 parte di sabbia, 1 parte di torba.

Tenga presente che per consentire alla pianta di radicare è necessario tenerla in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 22/23 gradi. La stessa tecnica si segue per effettuare la riproduzione tramite germogli.

Pesco e vite in vaso

« Premetto che ho un balcone esposto a mezzogiorno, pieno di sole specie d'estate. Due anni fa interrai in un vaso un nocciolo di pesca, ne nacque una piantina che ora è alta 2 metri. Può crescere e produrre in vaso? Così ho pure piantato una vite americana, ed ha attecchito. Quando debbo innestarla? » (Melina Scozzari - Milano).

Le piante di pesco e di vite non sono certo destinate a svilupparе in vasi sui terrazzi, tuttavia sistemi le due piante in vasi o mastelli di legno molto grandi, altezza 1 metro, e concimando bene la terra può provare a coltivare le due piante almeno fino ad un certo periodo del loro sviluppo. Circa l'innesto posso dirle che gli innesti erbacei o semilegnosi si fanno ovviamente nel periodo in cui la pianta vegeta. Il tipo di innesto « inglese semplice » si fa in maggio-giugno, quello ad « occhio o zufolo » si pratica da luglio ai primi di agosto, dopo la metà di agosto fino a tutto settembre si fanno quelli detti a « occhietto » e sono quelli che si praticano su barbatelle di 1 o 2 anni all'altezza del suolo e poi una volta fatti si ricoprono con la terra.

Giorgio Vertunni

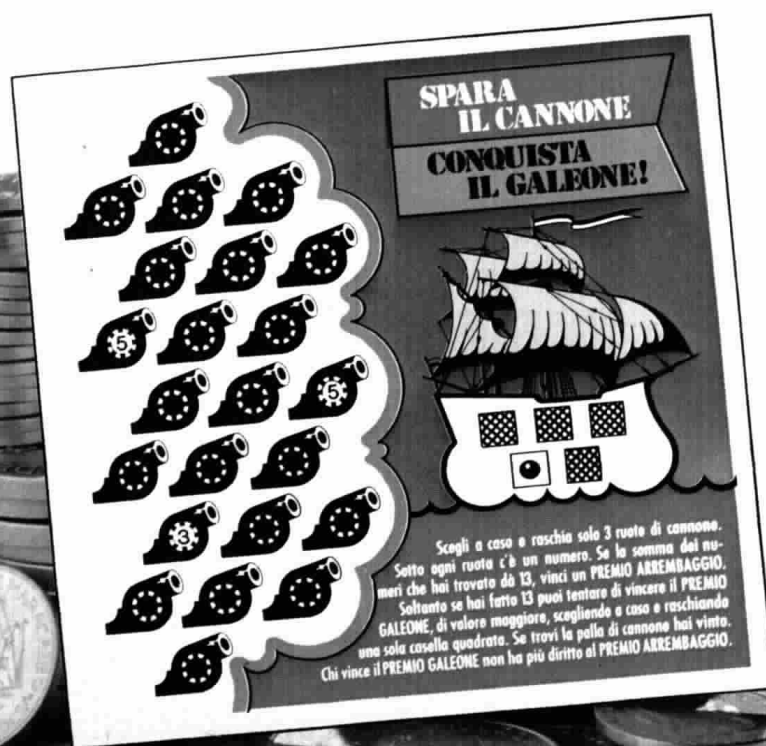
PARMIGIANO-REGGIANO
E tu?
che lavori
che studi
che giochi
che bruci tante energie
tutti i giorni a tavola
e quando hai bisogno di uno sprint in più
vieni all'appuntamento quotidiano
con PARMIGIANO-REGGIANO.
Certo! Perchè PARMIGIANO-REGGIANO è tutto più sprint:
in proteine, calcio, fosforo, vitamine.
PARMIGIANO-REGGIANO è il formaggio che da solo,
ti dà carica, slancio vitale, leggerezza e gusto
uniti ad una rapida e facile digeribilità.
Lo fà così buono solo la lunga stagionatura naturale.
UN CAPOLAVORO DELLA NATURA FIRMATO:
PARMIGIANO-REGGIANO
piu' sprint
con
PARMIGIANO-REGGIANO
l'appuntamento quotidiano

NUOVO!

PAVESINI

e sempre l'ora dei pavesini PAVESI

SPARA IL CANNONE

CONQUISTA IL GALEONE!

Sparacannone!

Nuovo gioco-avventura Pavesini!

...spara il cannone e conquista il galeone: piú entusiasmante di una battaglia navale!

"Sparacannone" è una novità da giocare subito, magari sfidando gli amici.

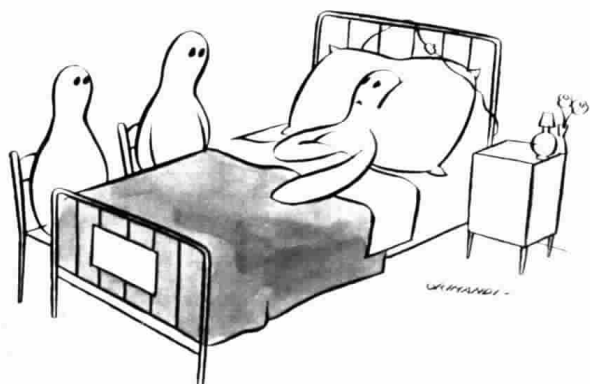
Puoi vincere i fantastici dobloni d'oro e d'argento dei Pavesini e decine di migliaia di altri formidabili premi.

Spara anche tu la tua bordata!...

La schedina "Sparacannone" è in tutte le confezioni di Pavesini.

PAVESI

Aut. Min. Nº 4/157003 - 1974

in poltrona

— Davvero mi trovate pallido?

— Dipingerlo non è stato così semplice come può sembrare...

— Ma è per te!

sped. in abb. post. / gr. 2°/70